STAMPASERA

N. 143 LUNEDI' 4 GIUGNO 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1250	(+4)

BORSA
In rialzo

PREZZI	alle 10.15
Fiat	10.800
Fiat priv.	7.845
Enimont	1.496
Montedison	2.088
Generali	44.200
Toro	26.750
Sai	20.800
Mediobanca	21.450
Cir	5.700
Ifi	30.600
Gemina	2.385

La rabbia ambientalista per l'astensione

«Oh Italia ingrata!»

Quasi certo, il referendum non passa

ROMA ● All'ombra del referendum è scoppiata una violenta polemica tra il ministro dell'Interno Antonio Gava e i dirigenti dei movimenti che hanno promosso la consultazione.

Secondo il responsabile del Viminale il referendum si sta svolgendo «secondo la civile tradizione del nostro Paese per la quale le consultazioni si svolgono nel massimo della regolarità». Per quanto riguarda invece le denunce fatte dal comitato promotore del referendum, secondo il quale sarebbero avvenute irregolarità e intimidazioni, il ministro ha ricordato che già 15 giorni prima della consultazione aveva invitato le prefetture a sollecitare i Comuni, cui compete la distribuzione dei certificati, affinché provvedessero sollecitamente. Il ministro ha aggiunto che, per quanto gli risulta, per questa consultazione la percentuale di certificati distribuita è grosso modo analoga a quella delle precedenti consultazioni referendarie politiche e amministrative.

«Per questa consultazione — ha aggiunto Gava — sono stati impegnati complessivamente 91.300 uomini dell'esercito e delle forze di polizia». Si tratta secondo il ministro «della stessa macchina elettorale che viene attivata per tutte le altre consultazioni».

La replica di Gava è avvenuta dopo che ieri sera nella sala stampa del Viminale è arrivata una delegazione dei verdi che ha denunciato la mancata consegna dei certificati elettorali. Gava li ha ricevuti sollecitando una denunzia più specifica per le zone dove si sarebbero verificate le irregolarità.

Il responsabile della «macchina elettorale» ha anche accennato ad alcuni atti di intimidazione che sono stati segnalati. Ha detto che si tratta di episodi che possono avvenire in una consultazione che investe milioni di cittadini, che gli eventuali responsabili saranno denunciati alla magistratura . «In ogni caso — ha aggiunto — si tratta di episodi che non possono certamente inficiare una consultazione che è svolta regolarmente».

Ma polemiche a parte resta il dato che quello per il quale si sta votando passerà probabilmente alla storia per essere stato il primo referendum annullato per scarsa partecipazione della storia politica della Repubblica. E ieri sera un evidente pessimismo si è dipinto sui volti del Gotha dell'ecologismo nostrano man mano che venivano diffuse le scarne percentuali dei votanti. «Sono disperato, è la Waterloo verde» ha detto senza mezzi termini Anna Maria Procacci, la «pasionaria» dell'anticaccia.

Più ottimista è stato, invece, il commento di Fulco Pratesi, presidente del Wwf italiano. «Il mancato raggiungimento del quorum — ha sottolineato Pratesi — non rappresenterebbe, comunque, una nostra sconfitta perché l'avversario non si è presentato sul ring e in tutti i Paesi del mondo la vittoria sarebbe assegnata a chi si è presentato sul campo e non a chi ha disertato».

Il comitato promotore del referendum sui pesticidi, invece, ha denunciato «una grave truffa ai danni dell'opinione pubblica, cui vengono forniti dati truccati». Secondo il Comitato le rilevazioni sull'affluenza alle urne verrebbero effettuate un'ora prima di quella dichiarata. Il ministero dell'interno ha subito smentito che ciò possa verificarsi.

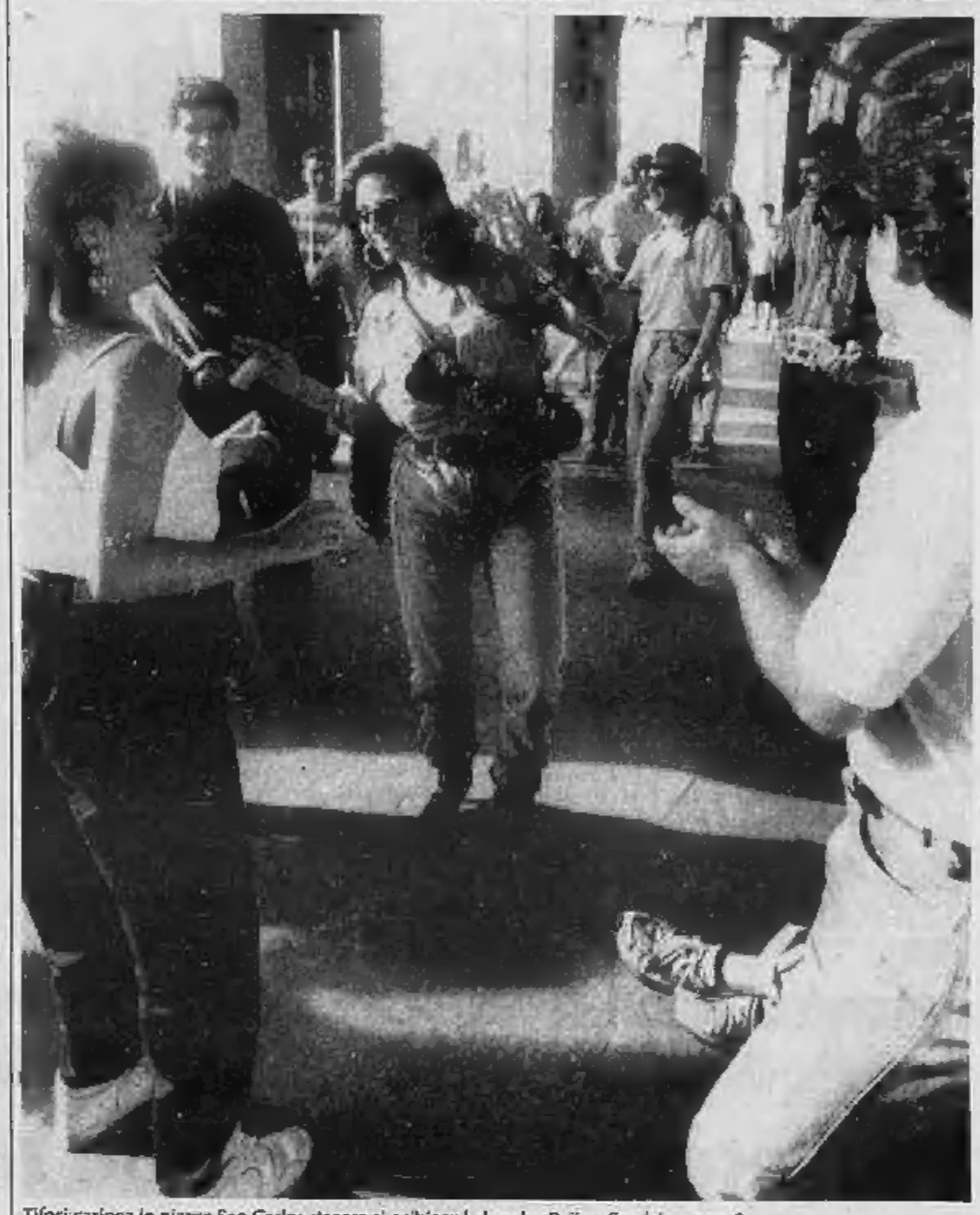
Nelle ultime ore, intanto, si stanno sprecando gli appelli dei promotori del referendum perché «gli italiani si rechino al voto».

ALLE 22 DI IERI SERA

Ecco la bassa affluenza alle urne fino alle 22 di ieri sera per i tre referendum (caccia, accesso dei cacciatori ai terreni privati e fitofarmaci) e i dati definitivi del referendum '87 (quando si era votato sulle centrali nucleari e sulle responsabilità dei giudici) e '89 (quando si era votato sul mandato costituente al Parlamento europeo):

	IERI	1987	1989
ITALIA SETTENTRIONALE			
1° CACCIA	37,8		
2° CACCIA	37,8	72,6	88,0
FITOFARMACI	37,9		
ITALIA CENTRALE			
1° CACCIA	27,8		
2° CACCIA	27,8	68,5	84,7
FITOFARMACI	28,0		
ITALIA MERIDIONALE			
(PER TUTTI)	26,2	52,6	74,3
ITALIA INSULARE			
1° CACCIA	23,7		
2° CACCIA	23,7	55,4	73,3
FITOFARMACI	23,8		
MEDIA NAZIONALE			
1° CACCIA	31,5		
2° CACCIA	31,6	65,1	80,7
FITOFARMACI	31,8		

TORINO: GIUGNO A PASSO DI LAMBADA



Tifosi carioca in piazza San Carlo: stasera si esibisce la banda «Beijo». Servizio a pag. 8

Nel segno dell'astensione mezzo milione di torinesi non si presenta al voto

TORINO ● Sotto il segno dell'astensionismo. All'appello mancano mezzo milione di torinesi. Ieri sera alle 22, infatti, solo 316.437 torinesi (il 37,78 per cento degli 837.364 aventi diritto) si erano recati alle urne per rispondere con un «sì» o con un «no» ai tre quesiti referendari su caccia e pesticidi. Torino, però, supera di un abbondante 6 per cento la media nazionale dei votanti ferma al 31,5 per cento.

La scarsa percentuale di affluenza preoccupa i partiti. Ieri il segretario provinciale comunista Giorgio Ardito ha lanciato un appello: *«La bassa percentuale di votanti ci preoccupa. Rivolgiamo un appello pressante a tutti i cittadini e, in particolare agli elettori del pci, ad andare a votare e ad organizzare il voto»*. Un invito al voto sottoscritto anche dalla lista verde. Chi non ha ancora votato lo può fare oggi fino alle 14.

Ieri in città si è registrato il numero di votanti più basso di tutte le consultazioni. La percentuale degli elettori che si sono recati alle urne è infatti inferiore di 25 punti rispetto alle amministrative del 6 maggio (era il 62,49 per cento) e di 10 punti in confronto alle consultazioni per i cinque referendum del 1987, quelli sul nucleare e la responsabilità civile dei giudici. Allora aveva votato il 48,25 per cento dei torinesi.

Una città disinteressata è andata alle urne in una lenta processione domenicale scandita dai rilevamenti del servizio elettorale del Comune. I torinesi si sono recati nei 1864 seggi alla spicciolata: alle 11 aveva votato solo il 5,69 per cento degli aventi diritto, una percentuale che superava di poco, lo 0,69 per cento, quella nazionale. Poi una lieve crescita nel pomeriggio quando alle 17, 163.136 elettori (il 19,48 per cento contro un 15,2 nazionale) avevano già votato. Poi il dato delle 22 dove era possibile rilevare anche una piccola differenza percentuale fra i 3 referendum. Il più votato è quello sui pesticidi: ha raccolto 150 schede in più di quello sulla disciplina generale della caccia.

SERVIZIO A PAGINA 7

Finito lo sciopero raccolta-rifiuti ma per 7 giorni Torino resta sporca

TORINO ● Lo sciopero alla «raccolta rifiuti» è finito, ma le conseguenze in città si sentono ancora. Anche perché l'ipotesi d'accordo siglata tra i sindacati dei lavoratori e la direzione dell'Amir dopo il lungo sciopero risale allo scorso venerdì notte, alla vigilia del fine settimana. Sabato e domenica i cumuli di immondizia ammassati attorno ai cassoni stracolmi sono ancora aumentati di dimensione, mentre il vecchio pattume ha continuato ad emmorbare sempre più l'aria. In alcuni casi l'odore dei rifiuti marcescenti si sente sin dai piani alti dei palazzi.

Quando ritornerà normale la situazione? Stamane i camion si sono rimessi all'opera ed in alcune zone della città sono stati svuotati i «cassonetti». Si è ritornati insomma alla situazione di mercoledì scorso, prima che lo sciopero dilagasse e tutta la città fosse un'immondezzaio: alcune vie, quelle in cui sono transitati i mezzi dell'Amir, hanno i bidoni svuotati, ma molte altre strade rimangono in pessime condizioni con i sacchi gonfi d'immondizia accatastati in cumuli informi.

I rifiuti dei torinesi sono inoltre in notevole aumento. Nel 1988 erano circa 850 grammi pro capite, quest'anno sono già un chilo e 300 grammi a persona mentre l'azienda municipale raccolta rifiuti, quasi duemila persone, è sotto organico di almeno 150 addetti. Anche i mezzi sono in molti casi vecchi e da rinnovare, a volte capita che i compressori che muovono le pale di compattamento del pattume sui camion si rompano per logoramento.

Stamane il presidente dell'Amir, Lorenzo Trinello, non era nella sede di via Germagnano perché doveva prender l'aereo per Napoli. E' il ragionier Cianchini, in assenza del direttore Silvestro, a fare il punto della situazione: *«Il lavoro è ripreso, ma ci vorrà almeno una settimana perché la raccolta ridiventi normale. Stiamo predisponendo anche degli straordinari tra il personale, però questi giorni saranno ancora difficili. In città ci sono grosse quantità di immondizia ed è difficile, per così dire, smaltire gli arretrati. Penso proprio che solo a fine settimana sarà possibile superare l'emergenza»*.

Dunque molti cittadini saranno ancora costretti a buttare i sacchetti accanto ai raccoglitori rimasti pieni. E per qualche giorno continueranno mugugni e proteste per il mancato ritiro. Una lettrice ha telefonato al giornale per segnalare: *«Persino davanti ad un deposito dell'Amir, in via Avigliana 33, c'è una montagna di spazzatura. Non sono capaci di togliere il pattume addirittura davanti a casa loro»*.

Cancro: uno su due sopravvive

ATLANTA (Usa) ● Una persona su due sopravvive all'aggressione del cancro. Lo si ricava dai dati che sono stati resi noti ieri dalla Società americana contro i tumori, che ha celebrato negli Stati Uniti la «giornata dei sopravvissuti».

In un comunicato, l'istituzione statunitense segnala che le statistiche più elevate di sopravvivenza sono quelle relative al cancro della mammella, le quali indicano una sopravvivenza superiore al novanta per cento laddove non si sia verificata metastasi.

Cento persone guarite da forme cancerose, si sono riunite nella sede di Atlanta della associazione ed hanno piantato alberi in omaggio ai sofferenti di tumori e in augurio per una loro guarigione.

La società riferisce che quello che colpisce le mammelle non è l'unica forma di cancro che registra un'alta percentuale di guarigioni. Sono soggette a forti regressioni anche forme tumorali del colon, delle ovaie, dell'utero, della prostata e della pelle.

Mundial con Béjart e Greta

Balletti, film della Garbo e grandi manifestazioni a Torino

Danza e musica la fanno da padroni in questa settimana del Mundial. Anche se il cinema propone dal 5 all'8 giugno al Cinema Massimo (Sala Tre) sei film di Greta Garbo: un doveroso omaggio alla grande arte della divina.

La grande danza si apre nel nome di Béjart per la quarta edizione di Torino Danza, che questa volta sarà lontana dal verde del parco Rignon e ospitata nel Palatenda di piazza D'Armi. Da domani sera a giovedì verranno presentate cinque delle coreografie che l'ormai leggendario protagonista della danza ha realizzato per il suo «Ballet Lausanne».

Una seconda sontuosa inaugurazione attende i torinesi venerdì al castello di Racconigi dove ci sarà un «Invito a Corte»: feste, giochi, musica, teatro e danza nelle residenze sabaude. Mentre nel pomeriggio di sabato si ascolterà «Musica sacra e profana alla corte dei Savoia», col cembalo di Rita Pelretti, la prestigiosa concertista torinese che presto lascerà l'Italia per una serie di concerti a San Francisco.

Greta Garbo in «Mata Hari»

Questa sera alle 21 all'Auditorium, per l'Unione Musicale un concerto di affermati violoncellisti, allievi di Antonio Janigro, violoncellista-direttore milanese scomparso.

Sempre questa sera al teatro Araldo di via Chiomonte 3, una serata col flautista Carbotta e il chitarrista Lo Presti.

Ma gli eventi sono molti. Nelle pagine degli spettacoli dettagliate notizie su ulteriori appuntamenti.

Per «Italia Italia» sono ora in palio oltre 27 milioni

Altri due milioni in palio oggi nel Concorso «Italia Italia» che vanno ad aggiungersi ai 25 milioni 200 mila lire del monte premi di sabato. A pagina 18 troverete assieme al regolamento e ad alcune curiosità della storia della nostra Nazionale anche la data fortunata estratta, il 1° luglio 1956, giorno in cui gli azzurri in amichevole furono superati a Rio de Janeiro per due a zero dalla rappresentativa brasiliana con reti di Ferreira al 29' e Canario al '75.

Ricordiamo ai nostri lettori che fino alle 20 di oggi al nostro numero verde (1678-02005) si ricavano le telefonate riguardanti le vincite di sabato (la data estratta era quella del 4 giugno 1988) e di oggi.

IL DIARIO DEL mondiale '90

«Vincerà il Brasile» temono gli azzurri

Da oggi gli azzurri sono a Marino. Stamane hanno lasciato Coverciano dopo un mese molto difficile in cui il calcio si è mescolato troppo alle polemiche. Si sono insediati all'hotel Helio Cabala, quartiere generale di gran lusso del loro mondiale. A riceverli oltre al sindaco ed alla banda del paese, anche l'attrice Sophia Loren, eletta madrina della nazionale, che insieme a Vialli e compagni inaugurerà il nuovo stadio di Marino.

Intanto cresce la febbre mondiale. Vicini sta rifinendo la preparazione in vista del debutto contro l'Austria, che avverrà sabato allo stadio Olimpico. Gli azzurri invece si dilettano nel giochetto dei pronostici e vedono nel Brasile la più sicura candidata alla vittoria finale.

Grande diffidenza invece nei confronti dell'Argentina campione del mondo cui, secondo gli azzurri, non basterà la presenza di un Maradona tirato a lucido.

* * *

Oggi la Fifa designerà gli arbitri che dirigeranno le partite della prima fase. Per la gara inaugurale di venerdì tra Argentina e Camerun, grande favorito sembra il francese Vautrot, con lo svedese Fredriksson come alternativa. Agnolin invece non arbitrerà la partita d'esordio, perché è il candidato numero uno alla finale, sempre che l'Italia non arrivi a disputare la partita decisiva.

Quanto ad Italia-Austria di sabato, l'arbitro sarà certamente un sudamericano. Probabilmente l'uruguaiano Cardellino o il brasiliano Wright.

Referendum, scarsa affluenza alle urne e intanto si fanno prove

Elettronico è ok

Andreotti ed Occhetto tra i primi ad esprimere il voto sullo schermo

ROMA ■ Molta curiosità, qualche perplessità iniziale, ma giudizi finali unanimemente positivi. Così nella giornata di ieri poco più di cinquecento romani, tra i 3500 iscritti nelle sei sezioni ospitate dalla scuola elementare Alberto Cadlolo nei pressi di Corso Vittorio, hanno accolto la prima sperimentazione in Italia del voto elettronico.

«Anche per le elezioni il futuro è nell'elettronica», ha commentato entusiasticamente il leader comunista Achille Occhetto che alle 11 in punto si è recato a votare in una delle sezioni della scuola. Più tardi era stato intorno alle 7,45 il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti da anni iscritto nelle liste della sezione 2242, il quale, compiacendosi dell'iniziativa, aveva ironicamente domandato il significato della scheda in un sistema dall'aspetto così perfetto.

Ad una anziana signora, Elena Maltempi, 74 anni, che aveva trovato facile e molto divertente il nuovo sistema di voto, l'assessore Marco Ravaglioli ha voluto far provare anche la procedura di voto studiata per le politiche, con i simboli dei partiti sostituiti da quelli delle squadre di calcio. Il dito sul lupetto della Roma ha illuminato lo schermo con i nomi di ventidue giallorossi, così per la signora indicare una rosa di cinque «ad hoc» è stato più facile e meno imbarazzante che scegliere tra i politici.

Prologo dell'iniziativa, realizzata senza spesa per il Comune di Roma con la collaborazione di una società informatica ovviamente interessata a questo futuro scontato nella formula, ma ancora tutto da programmare nella realtà legislativa, una lettera del giovane assessore capitolino all'Anagrafe Marco Ravaglioli indirizzata agli elettori della sezioni coinvolte nell'esperimento. Con essa si invitava, dopo il voto tradizionale, a provare ad esprimersi senza la scheda, ma servendosi del computer.

«Una prova puramente formale — afferma l'on. Ravaglioli — senza alcuna influenza sul risultato del referendum, la quale ha voluto verificare l'impatto sugli elettori di una tecnica di voto che secondo gli esperti promette di ovviare a molti gravi inconvenienti come errori, brogli e ritardi nello spoglio».

Con una piccola tastiera il presidente di seggio abilita le cabine al voto ed in questa occasione anche ai singoli quesiti per i quali gli elettori chiedono di esprimersi. Nella cabina, su uno schermo inserito in una struttura insieme ad una stampante laser, che nell'aspetto ricordano uno sportello Bancomat, appaiono i quesiti in tre riquadri rispettivamente con le diciture «Sì», «No» e «Scheda Bianca». Basta sfiorare lo schermo, munito di una membrana tattile, apportando così una variazione di capacità elettrostatica in una delle tre aree, per far comprendere alla macchina la volontà espressa, della quale subito dopo viene richiesta all'elettore la conferma o l'annullamento, prima di essere registrata. Passano pochi istanti e dalla feritoia della stampante esce la scheda che riassume le volontà, da depositare nell'urna tradizionale.

«Questo della scheda è un aspetto sostanzialmente psicologico — spiegano i tecnici presenti all'esperimento — che nella realtà potrà avere un ulteriore valore di controllo».

Alla chiusura del seggio, infatti, il computer trasmette, con segnale decodificato, i dati all'unità di calcolo centrale, dalla quale un ulteriore segnale ritorna permettendo la stampa del verbale del seggio. Intanto su una memoria inalterabile, detta Prom, verranno registrate tutte le operazioni eseguite a questa piccola scatoletta elettronica prenderà la tradizionale via dei verbali cartacei per l'inoltro dei dati.

Andrea Marini

Giulio Andreotti

Achille Occhetto

Nelle vallate degli armaioli l'astensione è stata di rigore

GARDONE VALTROMPIA (Brescia) ● L'invito a non votare è stato accolto pressoché all'unanimità nei paesi della Valtrompia, in provincia di Brescia, una zona caratterizzata dalla forte concentrazione di cacciatori e soprattutto dalla presenza di numerose fabbriche e decine di «botteghe» artigianali che producono armi e munizioni da caccia. A votare, come d'altra parte era ampiamente scontato, sono andati in pochissimi: solo qualche centinaio di persone ieri si è infatti recata alle urne.

Le previsioni di un «recupero» nelle poche ore che restano oggi per esprimere il voto sui tre referendum non sono comunque molto incoraggianti, al punto che sin d'ora appare scontato che in Valtrompia la consultazione non raggiungerà il quorum per essere considerata valida.

A Gardone Valtrompia, dove c'è la «Beretta» e dove l'economia è retta quasi esclusivamente dalle aziende armiere che occupano circa diecimila dipendenti, hanno votato solo una cinquantina di persone. Stessa cosa a Lumezzane e nei piccoli paesi dell'alta valle. A Collio, per esempio, hanno votato solo otto persone.

L'appello a non votare era stato lanciato da tutti i partiti, dai sindacati e — naturalmente — dalle associazioni venatorie, particolarmente attive nella zona.

«L'abolizione della caccia — ha dichiarato il sindaco democristiano Gianni Bondio — comporterebbe per le nostre aziende una grave crisi con pesanti ripercussioni sul piano occupazionale. Io stesso ho invitato tutta la popolazione di Gardone, ma anche quella della valle, ad astenersi dal voto per cercare di non far passare questo referendum».

I comitati che hanno promosso i referendum hanno accusato il primo cittadino di Gardone Valtrompia di scarso senso civico: «E' l'unico modo che abbiamo per vincere questa battaglia — replica Bondio —, non capisco perché non dovremmo sfruttare questa possibilità».

Dalla Valtrompia si alla caccia

La prima giornata del voto è stata turbata solo da un incidente davanti al municipio di Gardone Valtrompia. Alcuni rappresentanti della Lac (lega anticaccia) hanno avuto un alterco davanti a un seggio dove erano fermi alcuni cacciatori. Gli ecologisti si sono spostati a bordo di un'auto in centro davanti al comune dove, per cause che devono ancora essere chiarite dai carabinieri in quanto le versioni sono contrastanti, hanno investito una persona, Battista Guerini, titolare di un colorificio, che è finito all'ospedale con una prognosi di guarigione di sette giorni. Sembra che l'uomo volesse proibire l'accesso dell'auto e che, riconoscendo gli occupanti, si sia avvicinato per scoraggiarli a continuare. Dal canto loro, gli ecologisti sostengono che l'uomo ha simulato di essere stato investito.

Il sindaco Bondio ha commentato l'accaduto: «In questi giorni leggendo i giornali sembrava che a Gardone e in Valtrompia vi fossero manipoli di cacciatori pronti a tutto davanti ai seggi. La giornata è trascorsa in modo tranquillo, purtroppo dobbiamo registrare questo incidente che, a mio modo di vedere, si poteva evitare se si fosse usato il buon senso. E' ovvio che venire a Gardone a fare la propaganda contro la caccia è una provocazione, gli animi si scaldano e poi accadono queste cose, fortunatamente non gravi».

r. l.

NASCE EURONEWS

Sull'esempio del network americano Cnn trasmetterà telegiornali e informazione

Dall'etere tante notizie made in Europa

Ottavio Di Lorenzo

Il satellite funzionerà nel gennaio '91. All'inizio 9 ore di trasmissione

ROMA ● Notizie, notizie, solo ed esclusivamente notizie. I patiti dei telegiornali (che restano sempre saldamente in testa a quasi tutte le hit parade dell'ascolto) stanno per vivere la loro stagione d'oro. E' di questi giorni, infatti, la notizia che anche la Rai ha deciso di partecipare all'ambizioso progetto Euronews, nato sull'esempio del network privato statunitense Cnn, che ha inventato e «lanciato» nell'etere di tutto il mondo la televisione fatta solo di notizie e che ha migliaia di estimatori anche nel nostro Paese.

Ovviamente il canale tv europeo verrà trasmesso via satellite e manderà in onda quanto di meglio nell'ambito dell'informazione verrà prodotto da parecchie televisioni del Vecchio continente. Le prime trasmissioni di Euronews sono previste per il 1991 e saranno irradiate dal satellite di telecomunicazioni Ecs, ovviamente tradotte in cinque lingue. Al progetto hanno già dato la loro adesione la nostra Rai (che ha affidato il progetto al vicedirettore del Tg1 Ottavio Di Lorenzo), la spagnola Tve, le francesi Tf1, Antenne 2 e Franco 3, le tedesche Ard e Zdf, la televisione belga di lingua francese e, ultima arrivata, anche la tv jugoslava. Il progetto, invece, non ha trovato molti consensi OltraManica.

Gli inglesi della Bbc non hanno perso occasione per dimostrare ancora una volta poco amore per i progetti in comune con gli altri Paesi europei. La tv di Stato britannica ha, infatti, ormai deciso di percorrere da sola la strada del varo di un canale televisivo tutto dedicato all'informazione.

Sull'altra sponda, schierati con grande risolutezza a favore di Euronews, sono invece i francesi che lo considerano l'ideale integrazione giornalistica dei due progetti televisivi nati dalla collaborazione in Europa: l'Eureka tecnologico (s'occupa fra l'altro di mettere a punto uno standard continentale nell'ambito dell'alta definizione) e l'Eureka audiovisivo. Su entrambi questi progetti il presidente Francois Mitterrand ha impegnato notevoli risorse accreditando alla Francia l'immagine del Paese che nella Comunità preme di più per salvaguardare l'identità europea nei confronti della «tenaglia» tecnologica giapponese e culturale americana.

Ma come funzionerà Euronews? Allo stato attuale il progetto prevede che nel primo anno e mezzo di vita Euronews trasmetta per nove ore al giorno per passare successivamente alle 24 su 24. Il palinsesto dovrebbe essere composto da notiziari flash mandati in onda ogni mezz'ora e continuamente aggiornati e da un telegiornale di 25 minuti ripetuto quattro volte. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'informazione di carattere finanziario e, gli organizzatori, hanno già previsto di mandarne in onda alle 5 del pomeriggio un servizio tutto dedicato alla chiusura delle Borse europee.

Notiziari dovrebbero essere composti da servizi riguardanti la politica, l'attualità, la cultura, la società e l'ambiente europeo e buona parte di questo materiale è già a disposizione di Euronews, stipato nei grandi magazzini di servizi di questo tipo quotidianamente prodotti dalle varie televisioni nazionali. E questo particolare servirà a tenere relativamente bassi i costi di produzione, condizione essenziale per impedire un'eccessiva commercializzazione di Euronews.

Gianni Pintus

Premio Nobel 1989

Camilo José Cela

La famiglia di Pascual Duarte

Traduzione di Salvatore Battaglia.
«Supercoralli», pp. 175, L. 24 000

L'alveare

Traduzione di Sergio Ponzanelli.
«Supercoralli», pp. XIII-243, L. 28 000

Einaudi

RISPARMIO

VITO PERNIOLA

Un floppy-disk tra le banche ed i clienti

Piccola rivoluzione nella riscossione delle fatture grazie all'elettronica E' nato il sistema Ri.Ba. Presto i cassieri ci conosceranno per il nostro dischetto magnetico

Il sistema di pagamento delle fatture da parte della maggior parte dei soggetti esercitanti una attività commerciale è, ormai da moltissimi anni, effettuato prevalentemente a mezzo di «ricevute bancarie». E' sicuramente un sistema comodo per due motivi: 1) Alla scadenza del pagamento è sufficiente recarsi alla banca dove è domiciliata la ricevuta o addirittura incaricare la banca stessa di addebitare l'importo sul proprio conto corrente, inviando successivamente la ricevuta a casa; 2) Il creditore che ha emesso la fattura può presentando alla propria banca una ricevuta di pari importo contenente gli estremi della fattura stessa e lo sportello bancario concordato col debitore, farsi anticipare il relativo importo prima della scadenza (pagando ovviamente un interesse per il periodo di anticipo). E' quello che in gergo bancario si definisce «castelletto per Salvo Buon Fine (sbf) disponibile.

Le banche sono molto più favorevoli alla concessione di questo tipo di fido, in quanto «finalizzato» all'anticipazione di un certo credito ben individuato dal contesto della ricevuta, e quindi più facilmente controllabile rispetto ad una pura e semplice apertura di credito in conto corrente (che per questo motivo viene infatti ricompresa fra i fidi «non finalizzati!»). Il punto dolente di questo sistema è sempre stato quello della estrema lentezza del pervenimento dell'esito in ordine al pagamento o meno della ricevuta. Non è raro il caso che questa ritorni insoluta anche oltre 40/60 giorni dopo la sua naturale scadenza. Questo si verifica purtroppo non solo per una congenita lentezza nella lavorazione degli effetti impagati da parte degli organi bancari a ciò preposti (portafoglio incassi) ma anche, e soprattutto per il malvezzo di molte banche, che trattengono, per favorire il proprio cliente, le ricevute scadute, ben oltre i 3/4 giorni previsti dagli accordi interbancari.

Per ovviare a questo ed altri problemi, il sistema bancario ha da qualche tempo messo a punto una procedura elettronica in grado di dare risposte più sicure e tempestive sull'esito delle ricevute presentate all'incasso, che hanno assunto il nome, ormai noto agli addetti ai lavori, di RI.BA. sia nella parte «passiva» (ricevimento del messaggio) che nella parte «attiva» (invio del messaggio) accettando in questo modo le norme che disciplinano il servizio. Prima e più importante tra queste, in quanto limita in modo decisivo i problemi prima esaminati in ordine agli esiti, è quella che impone in modo tassativo che la ricevute sia pagata non oltre il terzo giorno dopo la scadenza. Ne consegue che entro tale termine, in caso di non pagamento da parte del debitore, questa dovrà essere resa insoluta alla banca del creditore, il quale avrà quindi notizia della inadempienza in un termine massimo previsto dalla convenzione RI.BA di venti giorni dopo la scadenza. Se la banca che ha in carico l'effetto non dovesse adempiere al termine tassativo suddetto di giorni tre, non potrà più respingere la ricevuta insoluta e dovrà quindi curarne comunque l'incasso, sino al punto di doverla pagare in proprio, ove il proprio cliente fosse insolvente. Col sistema RI.BA. il cliente invece dal pacco di ricevute di un tempo, porta in banca un dischetto magnetico. Il sistema telematico interbancario di trasmissione dati farà il resto.

NEL MEDITERRANEO

Flotta Urss contro inquinamento

VIAREGGIO ● Anche la flotta sovietica potrebbe scendere in campo per sconfiggere l'inquinamento nel Mediterraneo. La proposta è stata lanciata ieri a Viareggio dal professor Ivan Konovalov, membro dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica, intervenuto alla giornata conclusiva del convegno «Rassegna del mare 90», organizzata dall'associazione Mare Amico.

L'Unione Sovietica, secondo quanto riferito dall' accademico, sta infatti operando nel Mar Nero per liberarlo da un tipo di inquinamento simile a quello che colpisce il Mediterraneo.

Il convegno ha anche posto l' accento sui maggiori agenti inquinanti nell'ambiente marino: pesticidi e metalli pesanti le cui tracce sono destinate a rimanere addirittura per alcune centinaia d'anni.

Anche le sostanze che nei detersivi hanno sostituito il fosforo costituirebbero, secondo gli studiosi italiani e stranieri che hanno partecipato all'incontro di Viareggio, una minaccia per l' ambiente marino.

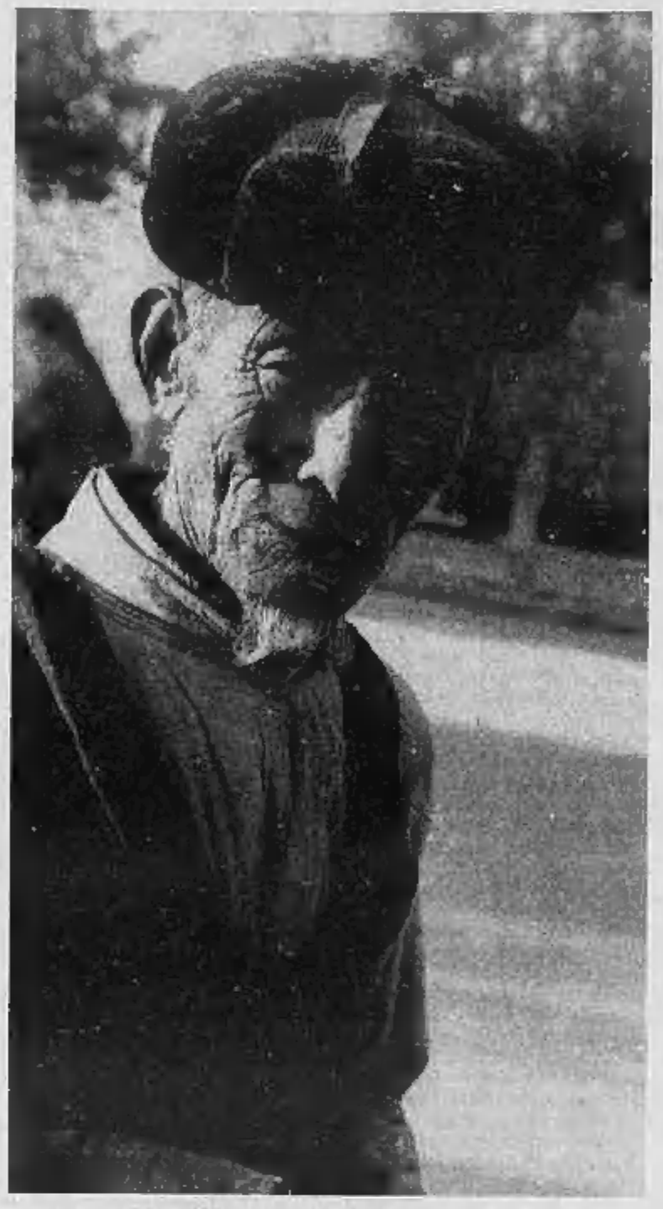
Modello "Classico fasi luna"
Movimento automatico,
cassa oro 18 carati, tre contatori.

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO • ASTRUA - VIA ROMA, 28 • FASANO - VIA ROMA, 325 • MACCARIO & C. - VIA PO, 14 • AOSTA • AURUM FERRERO - VIA DE TILLIER, 12 • ALESSANDRIA• COPPO GIAN PIERO - VIA DANTE, 69 • ARONA • GALLOTTI GIAMPIERO - C.SO CAVOUR, 1 • ASTI • UTARI MARIO - P.ZZA S. SECONDO, 21 • BIELLA• PIVANO MARTINO - VIA ITALIA, 42 • CASALE MONFERRATO • BAZZANI PIETRO - VIA ROMA, 76 • CUNEO • RABINO - C.SO NIZZA, 10 • NOVARA • BORRA LUIGI - VIA PRINA, 25 • NOVI LIGURE • RIZZO ROBERTO - VIALE A. SAFFI, 23



Un anziano abitante delle montagne tibetane

Roma ignora la visita del Lama Pechino potrebbe offendersi

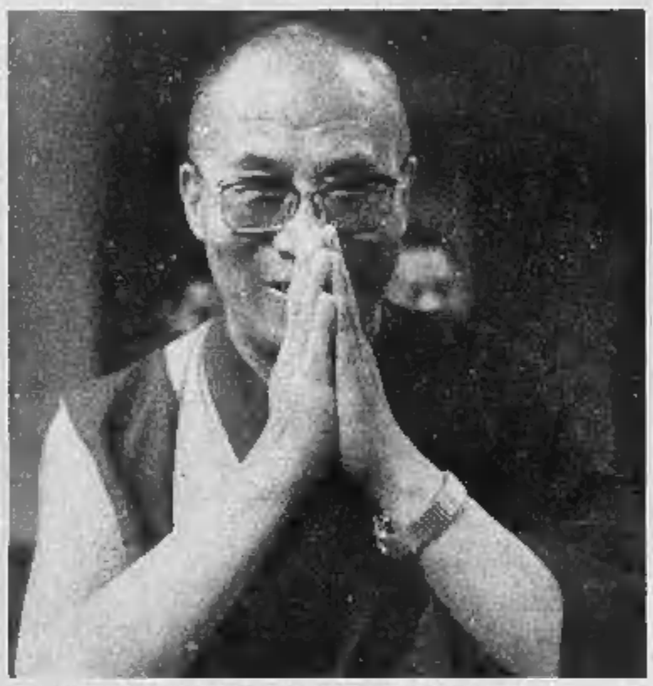
La Farnesina avrebbe opposto un veto per paura di irritare il governo cinese. Soltanto il Papa lo ha ricevuto, ma anche il Vaticano ha sottolineato che è stato un incontro religioso

ROMA ● I rapporti con la Cina Popolare sono più importanti della sopravvivenza del Tibet; e così il Dalai Lama ha compiuto la sua visita in Italia come una «persona privata» senza essere ricevuto da nessuna personalità del governo o dello Stato, anche se la sua figura di leader spirituale del buddismo mondiale avrebbe richiesto questo gesto di cortesia.

Solo il Papa l'ha incontrato: è la sesta volta che questo accade, le due Santità si conoscono benissimo, tanto che Tenzin Gyatso ha detto in una recente intervista: «La nostra amicizia cresce sempre più». E nonostante l'amicizia, la Santa Sede ha voluto comunque sottolineare, forse per non esasperare i sensibilissimi cinesi, che si è trattato di un incontro eminentemente religioso. I responsabili dello Stato e del governo hanno ignorato l'argomento, salvo il ministro degli Esteri De Michelis, che ha dichiarato: «Ci sono dei problemi di carattere diplomatico, comunque il governo non ha frapposto ostacoli alla visita e agli incontri del capo religioso del Tibet».

L'onorevole Giovanni Negri, coordinatore delle iniziative parlamentari pro Tibet, ha però affermato di essere stato «personalmente informato dal Quirinale del grossolano veto opposto dalla Farnesina all'ipotesi di incontro col Dalai Lama, dichiaratamente motivato con esigenze di mantenere buone relazioni con la Repubblica Popolare cinese».

Eppure il Dalai non sembra una persona pericolosa; la sua saggezza lo spinge anche a capire decisioni che vanno contro le sue speranze, come quella presa dal presidente Bush qualche giorno fa di concedere alla Cina, un anno dopo Tienanmen, lo status di «nazione più favorita». Ad Arcidosso, sul Monte Amiata, dove ha inaugurato un Centro di Studi Tibetani, lo «Shang Shung», la XIV reincarnazione del Budda della Compassione, ci ha detto: «E' una situazione complicata. Credo che ci sia sempre una contraddizione fra interessi a breve e lungo termine. Il presidente Bush guarda piuttosto agli interessi a breve termine».



Tenzin Gyatso, il Dalai Lama, leader spirituale dei buddisti

Lo «status» di nazione più favorita nei commerci è stato concesso, secondo il Dalai Lama, «per migliorare la situazione economica in Cina, l'istruzione e per creare più contatti con l'estero. Questo potrebbe aiutare a promuovere la democrazia e la libertà».

Comunque l'attuale governo cinese, anche se pochi in Europa sembrano volersi occupare del problema, è lo stesso che sta distruggendo con una politica di «aggressione demografica» il Tibet, nel tentativo di trasformare i nativi in una minoranza etnica nel loro stesso Paese. L'immigrazione forzata li ha ridotti a soli sei milioni contro sette milioni e mezzo di cinesi «importati». Dal '55, quando 400 mila tibetani persero nel tentativo di ribellarsi all'invasione cinese, un altro milione e 200 mila persone, secondo il Dalai Lama, sono perite per cause direttamente legate alla politica economica cinese, di fame o per carestie.

Un genocidio silenzioso, aggravato dal sospetto che la Cina usi il Tibet come zona per «riciclare» le scorie nucleari proprie e di altri Paesi. Su questo punto — ha detto il Dalai Lama — non ci sono prove «schiaccianti, ma circostanziali di sicuro».

Nel Nord del Paese c'è un altopiano che è off limits: «Chiunque arrivi ai limiti dell'altopiano alla guida di un automezzo qualsiasi deve scendere e far posto a un autista assegnato in loco dalle autorità cinesi. I nomadi che vivono ai bordi dell'altopiano hanno riferito di numerose nascite di animali domestici deformi a probabile dimostrazione di una forte contaminazione». Il Dalai Lama ha rilanciato la sua proposta di un piano in cinque punti che prevede la trasformazione del Tibet in un'oasi di pace e di spiritualità, e in cui la reincarnazione del Budda rinuncerebbe, come ha già annunciato a Strasburgo, a qualsiasi ruolo politico. Ma Pechino non risponde.

Marco Tosatti

IL PRESIDENTE BUSH L'HA INFORMATA SUI RISULTATI DEL SUMMIT

La Thatcher vola a Mosca dall'«amico» Gorbaciov

Usa e Urss hanno deciso una «joint venture» per risolvere il problema della fame in Etiopia. Gli americani metteranno il cibo i sovietici forniranno gli aerei

LONDRA ● Margaret Thatcher sta per recarsi a Mosca «in aiuto» di Gorbaciov. Il premier inglese partirà giovedì per una visita di quattro giorni in Urss, durante la quale incontrerà il leader del Cremlino per la quinta volta in sei anni. La Thatcher, dopo il suo primo incontro con il leader sovietico nel 1984, lo descrisse come «un uomo con il quale posso trattare».

Un portavoce del numero dieci di Downing Street ha reso noto che ieri sera il presidente americano George Bush ha telefonato a Margaret Thatcher per informarla dei suoi incontri con il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov. Bush ha detto alla «signora di ferro» britannica che il vertice «è andato bene» e che i rapporti tra i due presidenti sono «buoni». La conversazione tra Bush e la Thatcher è durata venti minuti. Nelle conversazioni di Washington, i capi delle due grandi potenze hanno anche parlato delle implicazioni della visita che la signora Thatcher compirà in Unione Sovietica alla fine della settimana.

Oggi, intanto, severissime misure di sicurezza sono state approntate all'aeroporto internazionale di San Francisco dove è sceso l'aereo del leader sovietico.

Gorbaciov è giunto sulla sponda americana del Pacifico dopo una sosta nella città di Minneapolis, dove ha incontrato alcuni tra i massimi esponenti dell'industria americana, chiedendo loro l'apporto del capitale statunitense a sostegno dei cambiamenti radicali che si stanno producendo in Urss.

Durante il vertice dei giorni scorsi, Bush e Gorbaciov si sono anche occupati di «problemi locali». Hanno così deciso che gli americani metteranno il cibo, i russi gli aerei, e insieme andranno in soccorso di milioni di etiopi ed eritrei che rischiano la morte per fame. Questa «joint venture» Usa-Urss per l'Etiopia è stata decisa durante la scampagnata a Camp David. «Il cibo americano sarà trasportato da aerei sovietici a riprova del nostro comune impegno per quel tragico problema umanitario», dicono i due «grandi della terra» in una dichiarazione scritta.

Gorbaciov e Bush hanno confermato il loro pieno appoggio ad una conferenza internazionale che cerchi una soluzione pacifica per la guerra civile in Eritrea, in corso da 28 anni.

Il Cremlino ha una grossa influenza sul governo marxista di Addis Abeba e secondo fonti diplomatiche la sta ora usando per propiziare l'apertura di negoziati con i guerriglieri indipendentisti dell'Eritrea e del Tigrè.

Bush e la moglie si chinano verso l'auto di Gorbaciov per un ultimo saluto

I Coriandoli

GIANNI VATTIMO
Filosofia al presente
Filosofi a confronto:
un dibattito «dal vivo»
128 pagine, 15.000 lire

CYNTHIA OZICK
Lo scialle
"Questo racconto, perfettamente costruito sulla ragione della follia, è semplicemente un piccolo capolavoro". *Cesare Cases*
94 pagine, 15.000 lire

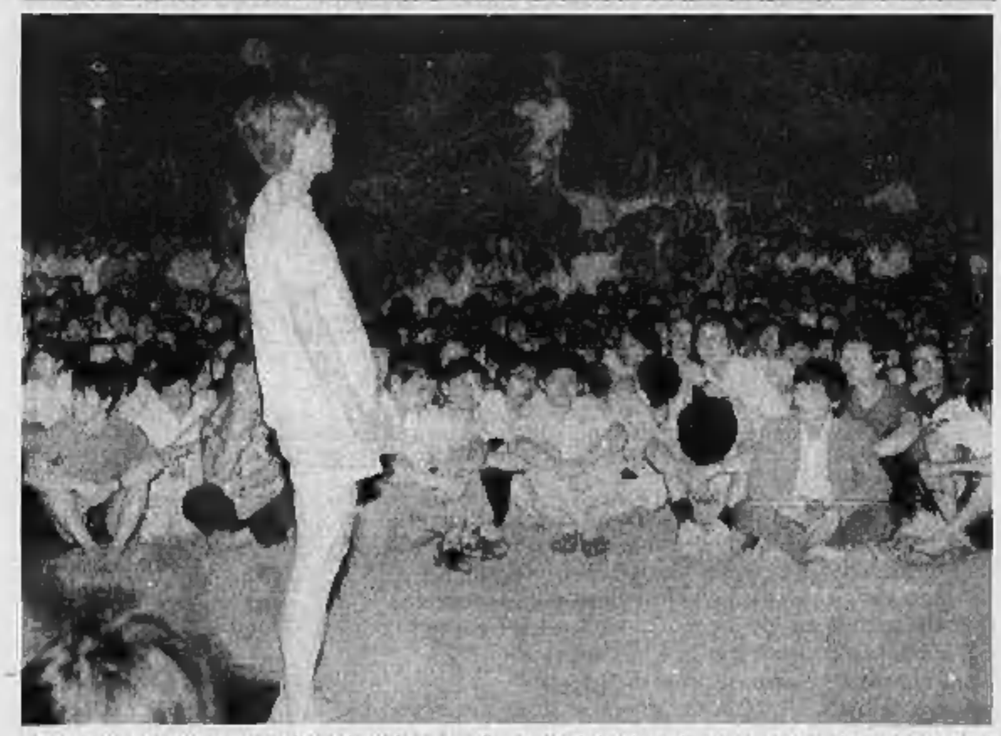
Garzanti

FINELLO

SELEZIONE DELL'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO.
ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
PROGETTAZIONE D'INTERNI.
FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
TRASPORTO E MONTAGGIO.
ASSISTENZA DOPO VENDITA.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

I CINESI ROMPONO LE «PICCOLE BOTTIGLIE»



Gli studenti cinesi non hanno dimenticato la strage di un anno fa in piazza Tienanmen, quando i carri armati di Deng schiacciarono la protesta contro il regime. Nella foto il sit-in dentro l'università di Pechino, dove i giovani hanno rotto centinaia di bottiglie: Deng pronunciato con inflessione diversa in cinese vuol dire «piccola bottiglia»

KHMER ASSENTI

Inizio e stop a trattative su Cambogia

TOKYO ● A causa dell'assenza della delegazione dei khmer rossi il negoziato aperto questa mattina a Tokyo sulla questione cambogiana è stato sospeso dopo appena 25 minuti. Il primo ministro giapponese, Toshiki Haifu, aveva accolto le due delegazioni: quella del governo di Phnom Penh, appoggiato dal Vietnam, e quella della coalizione guerrigliera capeggiata dal principe Norodom Sihanouk. Ma il posto del rappresentante dei khmer rossi, Khieu Samphan, è rimasto vuoto e l'assenza non è stata motivata in alcun modo. Comunque Khieu Samphan avrebbe disertato i lavori per protestare contro la decisione di caratterizzare i colloqui come «trattative fra due governi», anziché tra quattro forze paritarie. La guerra civile nel Paese dura da undici anni. I colloqui che avrebbero dovuto iniziare questa mattina sono stati organizzati congiuntamente da Giappone e Thailandia.

GIUSTIZIA USA

Ucciso con iniezione di veleno

CARSON CITY (Nevada) ● Thomas Baal, di 26 anni, condannato a morte per omicidio, è stato giustiziato ieri sera nella prigione di stato del Nevada a Carson City, dieci ore dopo che la Corte Suprema aveva annullato un decreto di sospensione emanato dalla Corte di appello del Nevada. Il Baal, che si era opposto alla sospensione dell'esecuzione, è stato messo a morte mediante l'iniezione di tre sostanze letali, che sono state immesse nel suo circolo sanguigno mediante una flebocisi. Legato ad un tavolo nella stanza delle esecuzioni, il condannato è rimasto lucido fino alla fine. Ventiquattro testimoni hanno presenziato all'esecuzione. Con quella di ieri sale a nove il numero delle condanne a morte eseguite negli Stati Uniti dall'inizio dell'anno e a 129 quello dei condannati messi a morte da quando la pena capitale è stata reintrodotta nel Paese nel 1976.

CITTA' DI TORINO
REFERENDUM
SERVIZIO PER I DISABILI
In caso di difficoltà di accesso al seggio elettorale per l'esistenza di barriere architettoniche i cittadini interessati possono ottenere assistenza telefonando al n. 5785.569 per tutta la durata del referendum.
Il servizio che prevede l'impiego di un saliscale elettrico e di personale volontario è stato predisposto dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione della Croce Verde, della Croce Rossa e della CISMAC.
IL SINDACO
Maria Magnani Noya

Selection Art presenta
Michelangelo
CASCELLA
TORINO
Hotel Diplomatic - V. Cernaia 42
2-3-4-5 Giugno 1990
Orario 10-13 15,30-20

Quotidianamente tua.

Al mondiale delle occasioni ogni acquisto è un goal.

PIRELLA GOMME LAMEC

È arrivato il tuo mondiale. Upim ha pensato ad un mondiale solo per te. Mentre tutti sono fermi davanti alla televisione, tu corri alla Upim.
È la tua occasione. Più di un'occasione: è il Mondiale delle Occasioni Upim. In tutti i reparti grandi affari per te, per la tua casa, per l'estate che sta per cominciare. Con Upim la convenienza entra in campo: 3x2, sconti fino al 50%, bianco e plastica a peso. Ogni giorno ci sono nuove occasioni. Non fartele scappare: il tuo mondiale finisce il 28 luglio.

upim

Gruppo Rinascente

IL MONDIALE DELLE OCCASIONI

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

Possiamo fare molto per rendere i vostri viaggi sempre più comodi...

Già, perché con il nostro lavoro cerchiamo sempre di garantirvi il meglio ed al giusto prezzo, di trovarvi gli orari più comodi per viaggiare con serenità e gli alberghi migliori per le vacanze che avete tanto desiderato...
Ecco perché possiamo fare molto per voi: venite dal "vostro" Agente di Viaggi!

fiavet

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE AOSTANA AGENZIE VIAGGIO

Implorare un biglietto per «toccare» il Brasile

Asti è diventato il punto di ritrovo di tutti gli sportivi del Nord che vogliono vedere all'opera i mitici carioca durante la partita di allenamento. Sabato vi erano quattromila tifosi

ASTI ● Il rito si consuma lentamente, in un pomeriggio fresco, attorno al tappeto verde dello stadio comunale astigiano. La processione si snoda attraverso le strade che portano verso il rione Don Bosco, trasformato in questo periodo di Mundial nel tempio dove i «totem» brasiliani esibiscono virtù taumaturgiche, magiche. Uno spicchio di fascino misterioso fra una macumba ed una danza propiziatoria, improvvisata dai tifosi brasiliani.

Il fiume impetuoso di sportivi che arrivano al campo, per «vedere» (e forse toccare) il Brasile, ingrossa a vista d'occhio. Non ci sono solo astigiani o torinesi che si avvicinano all'evento con mistica devozione. L'esibizione di sabato del carioca, comunque un galoppo e nulla più contro la Savoiarnese, è un richiamo troppo forte per i buongustai del pallone. Difficile resistere o rimanere indifferenti. I biglietti, gratuiti, sono scomparsi da qualche giorno, ma come d'incanto, eccone apparire un centinaio distribuito da botteghini presi letteralmente d'assalto. Due ore prima, tutta la zona del «Comunale» è ormai assediata. Davanti all'ingresso principale, fa finalmente affari d'oro l'unico ambulante che staziona da due giorni proponendo la vendita di gagliardetti, cappellini e bandiere del Brasile. «Poco per volta — afferma Alideo Marchioretti, astigiano — i tifosi incominciano a "sentire" l'avvenimento. Sto vendendo bandiere, cappelli e sciarpe verde-oro, la Nazionale che fa innamorare. Oltre ai brasiliani che stanno arrivando a frotte, tantissimi gli italiani che sostengono il Brasile. Ho già esaurito i cappellini e prima di sera avrò finito anche i vessilli».

Cresce la febbre che pare aver contagiato tre giovani di Crescentino, nel Vercellese. Cercano il biglietto d'ingresso e nel frattempo comperano la bandiera dai colori verde-oro. «E' un'occasione unica che un appassionato di calcio e giocatore come me non poteva perdersi — afferma Claudio Boarolo, 18 anni, ex centravanti del Crescentino, attualmente ha vinto il campionato di Seconda Categoria con il Viverone segnando 30 gol in 25 incontri —. Se non ci fanno entrare, supereremo il muro in stesso».

Il calciatore brasiliano Alemao

Gli fa eco Luca Corsato, 27 anni, ciclista dilettante, suo amico. «Lo spettacolo che offrono i brasiliani — dice — lo si vede raramente e solo in televisione». Ed insieme al granata Muller, Riccardo Franco, 24 anni, ovviamente tifoso torinista. «Sono curioso di vedere Muller in mezzo a tanti campioni — afferma —. Chissà che numeri! Sarà una delizia per il pubblico. Certamente non solo lui». E via ad infilarsi in mezzo alla folla che cerca in qualche modo di entrare.

Si sentono tanti dialetti, a conferma che sono arrivati ad Asti un po' da tutto il Nord Italia. Implorano un biglietto un gruppo di ragazzi di Pavia, fanno eco altri di Verona. Prima dell'inizio, gli organizzatori (ottima mossa), per evitare incidenti fra i possibili esclusi, visto che l'ingresso è gratuito, «aprono» a tutti. Saranno in quattromila ad ammirare il Brasile. Sul campo, i suoi campioni s'impegnano, ma già pregustano la giornata di libertà assoluta che il c.t. Lazaroni concederà loro (sono arrivate a Linate, con volo diretto Varig, mogli e fidanzate dei giocatori). C'è un tifo pittoresco, alla... carioca e compaiono i primi striscioni brasiliani («Torcida explosao, contra a violencia», «Torcida explosao coraçao corinthiano»).

Sugli spalti segue con attenzione le evoluzioni del marito Claudia da Brito Alemao, in compagnia della piccola Carolina, mascotte della Nazionale. «E' sempre difficile restare lontano parecchio tempo da mio marito — sostiene —. Anche se sono abituata. Vivo meravigliosamente a Napoli, Ricardo mi telefona spesso e così ci vediamo nei ritagli di tempo che l'allenatore concede ai giocatori. Pur gli atleti è molto importante la famiglia, permette la serenità. Dall'esterno posso dire che è l'ambiente della Nazionale più tranquillo dai tempi di Zico». Scrosciano gli applausi del pubblico, ma loro, i giocatori, sognano soltanto una «piccola» evasione. Fra sei giorni sarà «calcio vero».

Alberto Fumi

LA NAVE PER I POLIZIOTTI ANTI-HOOLIGANS

GENOVA ● La Mediterranean Sea, la nave che ospiterà un migliaio di poliziotti impegnati nel frenare eventuali intemperanze di hooligans inglesi, olandesi e scozzesi, ma anche di altri tifosi esagitati, è in porto dalle serata di ieri. Per ora ha a bordo soltanto un centinaio di uomini dell'equipaggio, ma nelle prossime ore diventerà una caserma galleggiante. La posizione della nave è strategica: è ormeggiata a Ponte Parodi dove la polizia potrà controllare agevolmente il terminal traghetti che sarà ben presto invaso da migliaia di sostenitori olandesi e scozzesi che con i traghetti della Tirrenia partiranno per le isole.

La Mediterranean Sea proviene da Ancona dove i tecnici ne hanno constatato la idoneità: a bordo, alcuni strumenti di difesa la cui natura non viene rivelata. La nave è dotata di 215 cabine con aria condizionata ed un totale di 620 cuccette. Sarà tenuta sotto controllo nelle 24 ore.

Una prima invasione è prevista per il prossimo fine settimana. Lunedì 11 giugno, infatti, la Nazionale inglese esordirà nel Mondiale seguita il giorno dopo da quella olandese. Quest'ultima però giocherà a Palermo contro l'Egitto, incontro che non attirerà molti tifosi arancioni. Il grosso vero e proprio arriverà invece in occasione del match Inghilterra-Olanda in programma il 16 giugno a Cagliari.

Il timore è che Genova si trasformi in un campo di battaglia delle due tifoserie in attesa di imbarco. La questura ha comunque predisposto un dettagliato piano di emergenza per ridurre al minimo i rischi che i supporter delle due fazioni giungano a contatto. E ciò senza ignorare il fatto che nel girone genovese dei Mondiali gioca la Scozia, altra squadra i cui tifosi non sono certo un grande esempio di sportività. Per ognuno dei poliziotti e carabinieri che vivranno a bordo il ministero spenderà 150 mila lire al giorno. E in totale, quasi 2 miliardi per tutta la durata di questa inusuale crociera. La sicurezza costa cara.

g. cop.

IERI A MANGO LA SIMPATICA MANIFESTAZIONE

Passerella di cani senza razza e Laika diventa il «tabui 1990»

MANGO ● Hanno nomi comuni e affettuosi quali Fuffi, Fagiolina, Pallina, Tobi, Perri, ed altri più sofisticati o arguti quali Arturo, Gheddafi, Camillo, Queen: sono i cani senza razza sfilati ieri sulla passerella — povera anch'essa, foderata di sacco — eretta davanti alla giuria dell'annuale manifestazione «Il cane a congresso», dedicata ai cani più infelici, ai randagi, agli abbandonati, ai vaganti. I nostri sono però diversi: le loro vicende di solitudine e disperazione hanno avuto un felice, forse insperato risvolto: qualcuno li ha trovati nelle pattumiere, a agonizzanti legati ad un palo, o feriti, investiti, o languenti in un canile, con la siringa dell'eutanasia come ultimo approdo del loro destino. E oggi qualcuno li premia: fotografi e autorità si assiepano attorno a loro, tra le carezze dei bambini e la commozione non celata degli adulti. Ancora una volta si rinnova per loro la gara per il premio finale: ecco che lo speaker, Walter Bonifacio, annuncia che si chiama Laika il superbastardo applauditissimo vincitore del «Tabui 1990», targa offerta dalla Pro Loco di Mango e dalla Regione Piemonte. La cagnolina è premiata dall'assessore al Turismo del Piemonte Franco Ripa per essere il multi-incrocio dalle ascendenze meno individuabili; altri premi sono andati a Briciola, il cane approdato a Mango da più lontano, cioè da Torino; a Ghitta, il cane con la storia più singolare — ha allattato tre gattini —; a Chicco, il cane più «stravagante» — perché non sa né leggere né scrivere —; e ad un gruppo di cani presentati dall'Enpa e dall'Anpa, al centro anch'essi di storie tristissime. Si è conclusa così anche quest'anno questa manifestazione, giunta alla sua 28ª edizione, dedicata al cagnolino bastardo, o «tabui», termine che secondo la fantasiosa interpretazione degli organizzatori significherebbe «Tacculino Bastardi Utili Italiani».

Tutto cominciò ventisei anni fa, quando il sindaco Annibale De Piero, che già allora era primo cittadino di Mango, adottò un cagnolino bastardo, battezzato Rififfi perché subito si fregiò del merito di aver messo in fuga i ladri di una certa officina. Il presidente della Pro Loco era all'epoca Raul Molinari (oggi direttore dei programmi di Telecupole): entusiasta di Rififfi, con un altro cinofilo, Goffredo Cigliuti, Molinari decide di far costruire un monumento al cane bastardo, monumento che viene eseguito dallo scultore torinese Audagna. E' fatta, la vita di Mango ha una svolta: la statua viene inaugurata nel corso di una festa per il cane bastardo, il «Tabui», protagonista incontrastato della vita dei cascinali. Da allora la manifestazione prosegue senza interruzioni in un successo crescente di pubblico, con l'interesse sempre più attento delle autorità del comune e della Regione, mentre cominciano a venir attirati sponsor di risalto. Pregevole pure la partecipazione del «Garu» (gruppo amici razze di utilità) che ha voluto concludere la giornata «canina» con un'esibizione di cani addestrati.

Ma la novità della manifestazione di ieri è stata la creazione di un ufficio postale distaccato che dalle 9 alle 13 ha stampigliato uno speciale annullo celebrante «Il cane a congresso» sulle cartoline spedite dai visitatori e turisti.

m. d. b.

DEIVA MARINA

Scompare in mare turista lombardo che non rinuncia al bagno di notte

GENOVA ● *(g. cop.)* Si è tuffato alle 3 di ieri notte nel mare di Deiva Marina, centro ad una quarantina di chilometri da Genova, e non è più ricomparso. E' Ennio Ammirati, origine napoletana, 35 anni, abitante in via Torre San Felice 8 a Segrate nell'hinterland di Milano. Dalla spiaggia hanno assistito al tragico e davvero insolito bagno (era buio profondo e il tempo minacciava burrasca) due amici dello scomparso, ambedue residenti a Segrate, Claudio Gargiulo, 25 anni, e Maurizio Ortolina, di 20.

Ennio Ammirati è la prima vittima del mare (e dell'imprudenza) di questa stagione balneare in Liguria. I tre erano giunti da Segrate l'altra sera e, dopo una breve sosta in pensione ed una cena in trattoria, non hanno saputo resistere al fascino del mare. Ma, mentre gli altri due sostavano sulla spiaggia, Ammirati s'è tuffato: alcune bracciate, poi la scomparsa.

IN VAL GESSO

Studente parigino in gita scolastica precipita e muore in montagna

CUNEO ● *(g. d. m.)* Uno studente parigino in gita scolastica in Alta Valle Gesso, Fabrice Pouget, 11 anni, residente nella capitale francese in Borre de la Procession 15, è rimasto vittima ieri di una tragica caduta a 2020 metri di quota nei pressi del rifugio del Cai «Dante Livio Bianco» mentre camminava lungo un ripido sentiero: scivolato su una pietra è precipitato per una decina di metri picchiando violentemente la testa. Sul posto è subito intervenuto un apparecchio dell'elisoccorso regionale che ha raccolto il ragazzo in fin di vita e lo ha trasportato all'ospedale di Cuneo. Purtroppo lo studente è deceduto verso le 16 senza avere ripreso conoscenza.

La prima disgrazia alpinistica della stagione è accaduta poco prima di mezzogiorno. La vittima faceva parte di una comitiva di 22 studenti di Parigi che trascorrono una breve vacanza con sei insegnanti a Entracque.

CREMONA

Drogati comprano urina «sana» per esami necessari a riavere la patente

CREMONA ● La fantasia dell'«arrangiarsi» non ha mai limiti, come dimostra quest'episodio di Cremona. Per ricottenere la patente, momentaneamente sospesa, alcuni tossicodipendenti cremonesi compravano urina al prezzo di 10 mila lire per fiala e si presentavano con il campione «sano» al poliambulatorio dove vengono effettuate le analisi previste dalla legge.

I «donatori» spesso erano studenti che venivano avvicinati per strada, mentre in altri casi erano conoscenti che si prestavano all'operazione.

La scoperta dell'insolito traffico è avvenuta durante un'indagine condotta dalla sezione narcotici della questura che ha colto sul fatto un tossicodipendente e la sua ragazza, mentre si scambiavano i contenitori dell'urina nella sala di attesa del poliambulatorio di viale Trento e Trieste. Entrambi sono stati denunciati per truffa e falso.

1

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.
Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

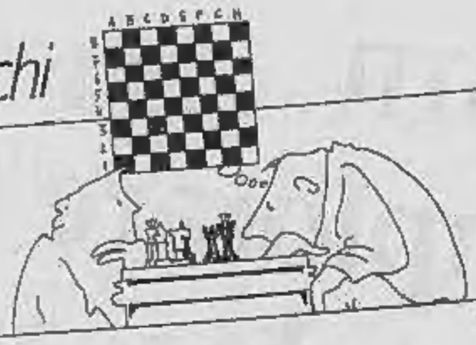
Il giornale degli affari quotidiani.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni

attualità

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

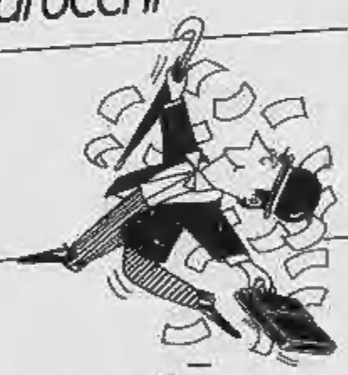
la casa verde

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

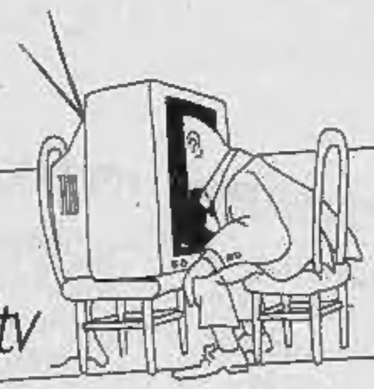


borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend



arte

fotocinevideo

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Tre schede per pochi intimi Non rispondono in 500 mila

Suspense fino alle 14 quando si conoscerà la percentuale dei votanti e si saprà se Torino ha promosso o bocciato la consultazione. Da ritirare 55 mila certificati

Sotto il segno dell'astensionismo. All'appello mancano mezzo milione di torinesi. Ieri sera alle 22, infatti, solo 316.437 torinesi (il 37,78 per cento degli 837.364 aventi diritto) si erano recati alle urne per rispondere con un «sì» o con un «no» ai tre quesiti referendari su caccia e pesticidi. Torino, però, supera di un abbondante 6 per cento la media nazionale dei votanti ferma al 31,5 per cento. Comunque, chi non lo ha ancora fatto, può votare oggi fino alle 14.

Ieri in città si è registrato il numero di votanti più basso di tutte le consultazioni. La percentuale degli elettori che si sono recati alle urne è infatti inferiore di venticinque punti rispetto alle amministrative del 6 maggio (era il 62,49 per cento) e di dieci punti in confronto alle consultazioni per i cinque referendum del 1987, quelli sul nucleare e la responsabilità civile dei giudici. Allora aveva votato il 48,25 per cento dei torinesi.

Una città disinteressata è andata alle urne in una lenta processione domenicale scandita dai rilevamenti del servizio elettorale del Comune. I torinesi si sono recati nei 1864 seggi alla spicciolata: alle 11 aveva votato solo il 5,69 per cento degli aventi diritto, una percentuale che superava di poco, lo 0,69 per cento, quella nazionale. Poi una lieve crescita nel pomeriggio quando alle 17, 163.136 elettori (il 19,48 per cento contro un 15,2 nazionale) avevano già votato. Poi il dato delle 22 dove era possibile rilevare anche una piccola differenza percentuale fra i 3 referendum. Il più votato è stato quello sui pesticidi che con il 37,80 per cento dei voti supera di circa 150 schede il quesito referendario sulla disciplina generale della caccia. Tra i due si colloca il referendum sull'ingresso dei cacciatori nei fondi privati: 60 voti in più dell'altro sulla caccia.

Il voto è stato uniforme in tutta la città, unica eccezione gli abitanti del quartiere Centro che con il 33,21 per cento conquistano la maglia nera per l'affluenza più bassa. I seggi più frequentati, invece, sono stati quelli di Nizza-Lingotto dove alle 22 aveva votato il 39,98 per cento.

Ecco le percentuali dell'affluenza quartiere per quartiere in base al rilevamento delle 22 effettuato dagli uffici comunali. La classifica vede al secondo posto gli elettori di Mirafiori Sud con il 39,23 per cento. Altri due quartieri hanno superato quota 39: Santa Rita-Mirafiori Nord (39,13) e San Paolo Pozzo Strada (39). Poi tutti gli altri: Vallette (38,90); San Donato- Parella (38,75); Barriera di Milano (37,79). Infine due borghi a meno 36: Vanchiglia (35,40) e San Salvario-Borgo Po (35,18).

Una consultazione che si è sviluppata fra l'astensionismo e il disinteresse come dimostra anche l'alto numero di certificati giacenti negli uffici elettorali di corso regina Margherita 139. Alle 15 di ieri pomeriggio erano 55.053 (circa ventimila in più rispetto alle scorse amministrative del 6 maggio) di cui 9601 appartenenti a torinesi residenti all'estero. In questi giorni i funzionari degli uffici elettorali hanno rilasciato 421 duplicati e parlano di un *«flusso molto lento ma costante di cittadini che si reca a ritirare i certificati»*.

Per i pentiti dell'astensionismo c'è tempo fino alle 14, quando chiuderanno i seggi. Poi l'attesa per la percentuale definitiva dei votanti: solo con il 50,1 per cento dei voti i tre referendum sono validi.

Maurizio Tropeano

A destra, gli uffici comunali di corso Regina Margherita 139 dove sono ancora giacenti 55 mila certificati elettorali, chi ne fosse sprovvisto li può ritirare anche oggi. In alto, le operazioni di voto in uno dei 1684 seggi cittadini. Chi non ha ancora votato lo può fare fino alle 14, quando le urne verranno chiuse

AL MASSIMO

Il futuro in un cinema

Incontro-assemblea sul piano regolatore

La Torino del Duemila affronta oggi il giudizio dei suoi abitanti. Questa mattina al cinema Massimo in via Verdi si è svolto un incontro-assemblea aperto al pubblico per fornire informazioni sulla delibera programmatica del nuovo piano regolatore generale. Sono intervenuti l'assessore all'Urbanistica, Marziano Marzano; gli architetti Vittorio Gregotti e Augusto Cagnardi e i funzionari dell'ufficio piano regolatore.

E' la prima volta che i «padri» del piano si mettono a disposizione e *«lo fanno — dice l'assessore Marzano — per garantire la massima pubblicità a questa delibera che è la base del nuovo piano regolatore»*. Spiegheranno, in particolare, la scelta di non proporre più l'urbanizzazione delle aree rimaste libere ma la riqualificazione di ciò che già esiste a livello territoriale attraverso la sostituzione di parti grandi o piccole della città. Ecco allora la ristrutturazione del Lingotto, il nuovo Palazzo di Giustizia, la «spina centrale», il raddoppio del Politecnico e la nuova Università. In pratica tre nuovi «centri»: la spina diventa il centro delle funzioni pubbliche; corso Marche quello per i servizi metropolitani e il Po il luogo delle attività di svago o di riposo.

L'architetto Cagnardi

Marziano Marzano

L'assemblea di oggi fa parte di una serie di iniziative realizzate per pubblicizzare la delibera programmatica. Si era partiti il 22 maggio quando la delibera è stata messa a disposizione del pubblico presso gli uffici di via Arsenale 33. Poi c'era stato l'invio di 500 copie del documento a enti e associazioni di categoria. *«Entro il 21 luglio infine — dice ancora Marzano — chiunque potrà presentare presso lo stesso ufficio osservazioni e proposte»*. Un unico vincolo: le controindicazioni dovranno essere redatte in carta legale e in sei copie.

EXTRACOMUNITARI

Due mostre e due convegni per capire culture e esigenze diverse

Immigrati, la città s'interroga

«La cultura africana attraverso il folclore»; i prodotti tipici del Corno d'Africa alla sala Fellini di via Duchessa Jolanda. Incontro nel salone valdese. Al teatro Adua dibattito con la Fim-Cisl

Mentre a Roma è in corso la prima Conferenza nazionale dell'immigrazione, il grande confronto sui risultati del decreto di sanatoria e sulle prospettive aperte dalla «legge Martelli» promosso dalla vice presidenza del Consiglio dei ministri, a Torino si apre una settimana ricca di iniziative per favorire la conoscenza con i cittadini provenienti dai paesi extraeuropei.

Il primo appuntamento è per **stasera** alle 18,30, alla Biblioteca Geisser di corso Casale 5 (parco Michelotti), con l'inaugurazione della mostra «La cultura africana attraverso il folklore, i suoni e le immagini del suo popolo». Promossa con il patrocinio dell'assessorato al Lavoro e Immigrazione della Regione in collaborazione con l'assessorato Cultura del Comune, Radio Torino Popolare e il Gruppo Africano Cultura e Sport, l'esposizione presenta tra l'altro tessuti e modelli tipici tradizionali e moderni dell'Africa subsahariana. Inoltre, una sezione fotografica illustra i vari aspetti della cultura africana anche nei Paesi di immigrazione. Per le scolaresche sono possibili visite guidate. La mostra resterà aperta fino al 9 giugno con orario 14,30-19,30 (sabato 8,30-13,30).

Giovedì, due sono le occasioni per un incontro ravvicinato con la realtà dei nuovi cittadini venuti da lontano. Dalle 18, il salone della Chiesa Valdese di corso Vittorio Emanuele 23 ospita «Immigrati a Torino», un dibattito sulla condizione dei terzomondiali organizzato da una dozzina di associazioni di volontariato impegnati nella soluzione dei problemi più urgenti degli extracomunitari. Religiosi, sindacalisti e operatori discuteranno sui temi delle regolarizzazioni, del lavoro, della casa, della solitudine. Alle 20 è prevista una cena tipica (a 15.000 lire) preparata da «Tam tam tavola» dell'Associazione italiana donne africane. Alle 21, il giornalista del Tg3 Santo Della Volpe intervisterà i consiglieri comunali Antonello Angeleri, Domenico Carpanini e Gipo Farassino sul «Programma delle forze politiche per gli extracomunitari a Torino». Coordina M. Girolami della Chiesa Battista. E' possibile prenotare la cena telefonando al numero 669.2838.

Alle 18,30, in via Duchessa Jolanda 3 (sala Fellini), s'inaugura una mostra di prodotti tipici del Corno d'Africa. Fino al 16 giugno (ore 15-19, sabato 9-19) saranno esposti gioielli, tessuti, paglie, oggetti d'arredo, profumi e spezie. Nel corso della manifestazione — promossa dall'assessorato Lavoro e Immigrazione della Regione e dall'associazione italo-somala Shabel — verranno organizzate serate culturali con proiezione di filmati e sfilate di moda.

Venerdì, la Fim-Cisl organizza al Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, un incontro con i lavoratori extracomunitari dal titolo «Stranieri a Torino: quale solidarietà per il lavoro?». Il convegno si apre alle 9 con l'intervento di Roberto Magni, responsabile dell'Ufficio stranieri Cisl confederale e di Fredo Olivero del Comune di Torino. Dopo le testimonianze di lavoratori immigrati, sarà la volta della tavola rotonda presieduta da Gianfranco Zabaldano, segretario generale della Fim di Torino. Vi prenderanno parte Mohamed Kivar, responsabile dell'Ufficio stranieri Cisl, Giuseppe Gherzi, vice direttore dell'Unione Industriale, Severino Conti dell'Api, Sergio Gaiotti, assessore al Lavoro del Comune, Bruno Manghi segretario generale dell'Ust-Cisl di Torino. Alle 15 verrà proiettato il film *Grido di libertà* di Richard Attenborough. Al termine, lettura di un appello della Fim ai lavoratori per «la solidarietà, la tolleranza, l'impegno per il lavoro».

PER SFUGGIRE ALL'AFA

In piscina sarà un'estate lunghissima Acqua, sole, amici con cinquemila lire

Gli impianti a disposizione sono otto (tre però «coperti»). Domani aprirà quella dello Stadio. E' possibile acquistare un tesserino valido per 10 ingressi. Orari e giorni di chiusura

In piscina la lunga estate è già incominciata. Sabato hanno aperto la Lombardia e la Lido, domani sarà la volta di quella dello Stadio. Nei prossimi giorni toccherà alle altre. Complessivamente in tutta la città sono otto le piscine comunali a disposizione (attenzione però: tre sono "coperte").

Per molti sarà un modo per combattere il caldo e trascorrere qualche ora di relax dimenticandosi per un attimo del traffico caotico e dello stress accumulato in dodici mesi di lavoro.

Ogni anno il successo delle piscine si rinnova. Anzi, continua a crescere e a trovare nuovi appassionati. Questa volta il segreto non è la pubblicità, ma un efficace quanto semplice "passa parola". Si è cercato anche di contenere al massimo i prezzi del biglietto, è stata di nuovo confermata la formula di «abbonamento».

Con il pensiero all'abbronzatura, con la speranza di fare nuove conoscenze, in gruppo o da soli, la piscina diventa uno dei punti di riferimento. Qualcuno pensa che sia anche meglio del caos delle spiagge, altri più realisticamente attendono semplicemente il giorno della "partenza". Tutti d'accordo però su un punto: *«E' il modo migliore per sconfiggere veramente l'afa e il caldo. Non solo. Ci si diverte spendendo poco»*. Ed è anche per questo che sono in parecchi a considerare il pomeriggio in piscina come un appuntamento fisso, a cui non è possibile mancare. E se per caso capita un giorno di pioggia viene considerato il frutto di qualche strana maledizione.

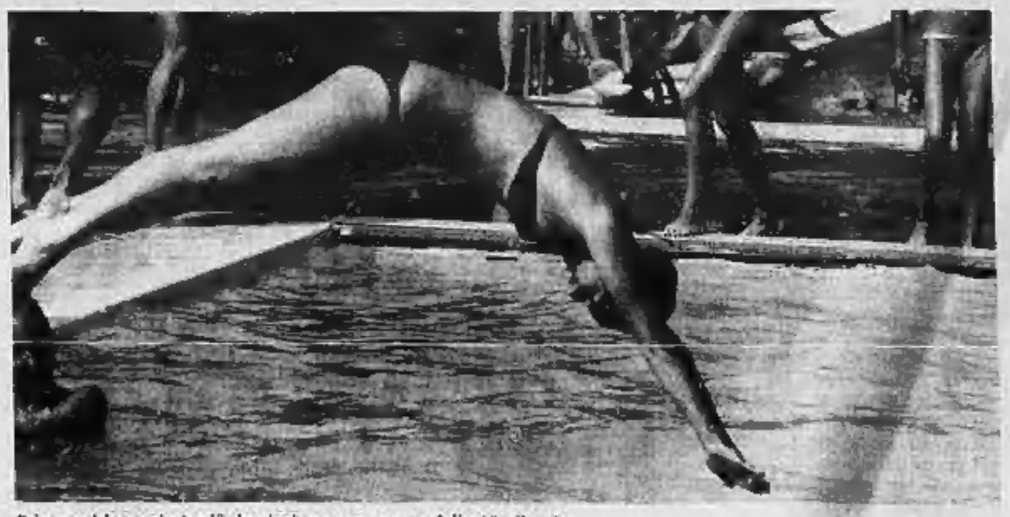
Prendere il sole, un tuffo e poi di nuovo distesi ad abbronzarsi: il ritmo è sempre uguale. E si continuerà in questo maniera sino a settembre quando si cercherà di sfruttare gli ultimi attimi dell' estate.

C'è comunque anche chi si organizza meticolosamente per non correre il rischio di annoiarsi. Partite a carte, giochi da tavolo: una fetta della città ricorda per qualche ora la spiagge di Rimini. A sfruttare quest'opportunità sono soprattutto i giovani: la considerano un'occasione che sarebbe stupido sciupare.

Vediamo ora nel dettaglio orari e giorni di riposo settimanale di tutti gli impianti aperti. Sarà comunque a metà giugno che incomincerà l'autentica "invasione" delle piscine.

Orario. E' uguale per tutti gli impianti comunali. Da mezzogiorno sino alle 19 nei giorni feriali, dalle 12,30 alle 18,30 la domenica e i festivi. Meglio ricordare che è obbligatorio l'uso della cuffia e degli zoccoli.

Prezzi. L'entrata costa 5 mila lire (feriali) e 7 mila (festivi). Ridotti: (per i ragazzi con meno di 14 anni, appartenenti a società sportive, dipendenti comunali soci del circolo ricreativo) lire 3 mila. E' comunque possibile acquistare un tesserino per 10 ingressi (costa 40 mila lire): lo si richiede in qualsiasi piscina e lo si utilizza in tutti gli impianti comunali



Primo caldo e primi tuffi: le piscine sono aperte dalle 12 alle 19

Sempione. Via Gottardo 10. Aprirà il 9 giugno. Chiusa il mercoledì.

Pellerina. Corso Appio Claudio 106. Primo giorno d'apertura il 13 giugno. Chiusa tutti i martedì.

Colletta. Via Ragazzoni 5/7. Aprirà il 16 giugno. Chiusa il venerdì.

Trecate. Via Alexandri 31. Anche in questo caso aprirà il 16 giugno. Chiusa il giovedì.

Stadio. Corso Galileo Ferraris 294. Apre domani. Chiusa il lunedì. Rimarrà aperta anche ad agosto.

Parri. (coperta) Via Tiziano 39. Chiusa sabato e domenica. Orario dalle 12 alle 15. Chiuderà il 13 luglio.

Lido. (coperta) Via Villa Glori. Da sabato funziona regolarmente. Il giorno di riposo è martedì.

Lombardia. (coperta) Corso Lombardia angolo via Pianezza. Anche questa piscina è stata aperta sabato. Chiusa il venerdì.

In piazza San Carlo stasera la prima uscita del Trio Electrico

Venti sere a passo di samba

In piazza San Carlo, alle 19, i brasiliani arrivano a passi di samba, con il loro Trio Electrico capace di migliaia e migliaia di watt. Ieri alle 12, in corso Ferrucci, presso l'assessorato allo sport e al turismo, i tecnici di Bahia e della Banda Beijo hanno fatto una prova: decine di telefonate di protesta sono subito arrivate ai vigili urbani che intervenuti sul posto hanno intimato agli organizzatori di non ripetersi. «La gente ha diritto di non essere disturbata».

Speriamo che questo tir non si sia fatto quindici giorni di nave per niente. Anche la festa «mondiale» ha diritto di svolgersi, magari in parchi più appropriati a far sentire musica e a ballare, ma un piccolo assaggio in centro, stasera, si potrà avere? Ci vuole comprensione per il folclore di questi tifosi brasiliani che tanti hanno auspicato venissero.

L'interminabile Trio Electrico: lungo 14 metri, alto 5, migliaia di watt di potenza
Una trentina di brasiliani di Bahia sono arrivati con lui
Eccoli ballare samba e lambada sotto i portici di piazza San Carlo

Centro in tilt per accrediti

Il Centro accrediti del comitato organizzatore dei mondiali di calcio è andato, ieri, in tilt, al suo primo giorno di funzionamento ed è dovuta intervenire la polizia per placare le rimostranze di tutti quelli che si erano messi in coda per ottenere il tesserino.

Due sono state le principali cause del disservizio: uno dei sistemi computerizzati è andato in avaria e si sono presentati, simultaneamente, 125 giornalisti brasiliani.

Il Centro, che è ospitato da Palazzo Mainoni, sede del Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, avrebbe dovuto entrare in funzione il 28 maggio. Ieri mattina sono arrivati molti di quelli che erano stati respinti nei giorni precedenti e, poco dopo cento-venticinque giornalisti brasiliani. Quando è stato loro comunicato che avrebbero dovuto aspettare qualche ora per poter ottenere il tesserino di accredito, hanno cominciato a rumoreggiare. Qualcuno, innervosito, ha cominciato a inveire e si è reso necessario l'intervento dei poliziotti in servizio all'ingresso, per contenere l'irruenza dei più nervosi.

Il direttore del Centro ed una rappresentante dell'ufficio stampa hanno rabbonito i giornalisti garantendo loro la priorità nell'operazione, fatto che ha, però suscitato il risentimento di quelli che erano già in lista d'attesa e che si sono visti sorpassare dai giornalisti.

A questo punto ha smesso di funzionare uno dei due terminali che è stato ripristinato alle 16.

Nei prossimi giorni entrerà in funzione un terzo terminale.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Abbuffata di pesce e un dolce sardo

PRINCIPE. Via Principi d'Acaja 35 H. Tel. 434.5441. Chiuso: venerdì sera e tutto sabato.

Da due anni sotto la nuova gestione di due giovani soci, Angelo Trovato, calabrese, e Mario Lixi, sardo, questo ristorante serve piatti tradizionali naturalmente sotto l'influenza dei luoghi d'origine. Molto bella la cucina che si affaccia a vista sulla sala. Fuori un grazioso dehors estivo modernissimo, appena inaugurato con tante piante verdi. L'arredamento è moderno con allegri tovaglioli rosa salmone con copri-macchia candidi. Una particolarità della cucina è di avere sempre ogni giorno una grande varietà di pesce freschissimo. Lixi sta in cucina ai fornelli, mentre Trovato segue personalmente il servizio in sala.

In menù: cocktail di gamberetti, polpa di granchio, alici fresche marinate, salmone affumicato con crostini, insalate di mare, pennette alla napoletana, ravioli di magro, tagliolini alla Principe, paglia e fieno alla ghiotta, risotti vari, misto pesce alla griglia, zuppa di pesce, sogliole e salmone ai ferri, filetto alla Voronoff, costate ai ferri, castellana al prosciutto, costolette di agnello. Dolci della casa: panna cotta, tiramisù, crème caramel, zuccotto, crostate varie. Vini piemontesi e sardi. Prezzo medio, vino compreso: 25-30 mila.

NOTIZIE

Una retata a Moncalieri contro gli spacciatori

I carabinieri di Moncalieri ieri hanno fatto opera di prevenzione, diretta a scoraggiare gli spacciatori che pare abbiano scelto Borgata Santa Maria e dintorni per incrementare il loro commercio. A Santa Maria infatti, al comando del tenente Caracciolo, sono piombati improvvisamente autopattuglie, furgoni, unità cinofile dei carabinieri del nucleo operativo, che dopo una serie di perquisizioni hanno portato in caserma un nutrito gruppo di tossicodipendenti. I giovani sono stati interrogati a lungo sui nomi degli spacciatori, e poi rilasciati.

Quale libera professione nel '93?

Si è tenuto nei giorni scorsi, a Palazzo Nuovo, un incontro sul tema «La libera professione nel '93», organizzato dall'Associazione periti industriali di Torino. L'Associazione Piccole e Medie Industrie ha sottolineato che, sempre di più, necessitano tecnici preparati e capaci di operare con tecnologie diverse. I docenti universitari hanno chiarito come abbia un particolare peso la riforma della scuola, per il riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore tra i diversi Stati membri della CEE. In vista degli obiettivi tanto discussi sulla libera circolazione di persone e servizi nei Paesi della Comunità. In vice presidente dell'Apil, Boesso, ha sollecitato altri incontri.

Presi a Rivoli i ladri di biciclette

I carabinieri del nucleo operativo di Rivoli hanno arrestato tre componenti di una banda che da tempo imperversava nella zona ovest di Torino, rubando biciclette a ragazzini impauriti e portando via dai garage tutto ciò che era rivendibile. Nella rete tesa dai militari in seguito all'ultimo furto sono caduti Massimiliano Ferrante, 19 anni, residente a Torino in corso Grosseto 349, e due minorenni, G.D. e D.F., abitanti anch'essi in Torino.

Amore a pagamento con furto

Davvero una brutta avventura quella in cui è incappato un uomo che aveva cercato un po' di amore a pagamento. E' finito narcotizzato e derubato. E' accaduto qualche giorno fa: Giacomo Bernero, 50 anni, che abita a Vigone, in via Santa Maria, aveva accolto nella propria abitazione una donna, Valeria Corazzon, 40 anni, residente a Torino. Si è svegliato, molte ore dopo l'incontro galante, stordito da un sonno prodotto da farmaci e ha potuto constatare che da casa mancavano il televisore, oggetti d'oro, denaro e un fucile da caccia. La donna si sarebbe allontanata dopo aver caricato la refurtiva sull'auto dello stesso Bernero, una Fiat 127 che poi è stata ritrovata. I carabinieri di Pinerolo hanno rintracciata Valeria Corazzon e l'hanno accompagnata in caserma. Ora la donna è in stato di fermo, a disposizione del magistrato che la interrogherà nelle prossime ore.

Corteo per i licenziati Indesit

Ancora senza risposta i problemi ormai annosi dei 4 mila licenziati dall'azienda Indesit. Il governo non ha fornito soluzioni operative a distanza di tanti anni. I sindacati hanno quindi deciso di riprendere iniziative a sostegno degli ex lavoratori Indesit sia in Piemonte che in Campania. Da oggi all'8 giugno sono indette delle manifestazioni, mentre il 19 giugno a Roma si svolgerà un corteo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cecilia Ricaldone ved. Fogliato
Profondamente addolorati l'annunciano i parenti tutti. Benedizione martedì 5 ore 8,45 Ospedale «Molinette», funerali alle ore 10,30 a Zanco di Villadeati.
— **Torino**, 2 giugno 1990.

Sandra e famiglia con affetto ricorda e rimpiange la **CECILIA.**

Lella e Franco Montaldo e famiglie ricordano affettuosamente la **CECILIA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Moles ved. Delmastro
Addolorati l'annunciano la sorella, le figlie, generi e nipoti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette martedì 5 c.m. alle ore 13,30. Funerali in Pianezza con partenza dall'abitazione dell'estinta, via San Gillio 50, alle ore 14,30. Non fiori ma opere di bene.
— **Pianezza**, 3 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Amilcare Sentero
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Carlo** e **Francesco**, la nuora, i nipoti. I funerali avranno luogo in Canale d'Asti (AT) Fraz. Piana del Sotto lunedì 4/6 ore 15,30.
— **Calosso d'Asti**, 3 giugno 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Linda Redoglia
L'annunciano addolorati la zia **Camilla**, cugini e parenti tutti. Funerali in Graziano Badoglio (AT) martedì 5 giugno alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Carlo**, 3 giugno 1990.

Improvvisamente è mancata
Pia Beccaria in Troglia ieri
Lo annunciano con dolore il marito **Aldo**, la figlia **Daniela** col marito **Aldo** e nipoti **Massimiliano**, **Donatella** con **Mimmo**, parenti tutti. I funerali martedì 5 corr. ore 10 via Lanzo 154. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 3 giugno 1990.

Mimmo, Renzino, Cristina e **Caterina** sono affettuosamente vicini nel dolore a Lella e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA.**

E' mancata
Maria Maddalena cav. Pepino ved. Bonfantini
di anni 81
Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, le cognate, i consuoceri, parenti e amici tutti che le sono stati vicino nella lunga malattia. La liturgia funebre avrà inizio martedì 5 giugno alle ore 10 nella parrocchia S. Alfonso. La cara salma proseguirà per Nonio.
— **Torino**, 3 giugno 1990.

Anna Maria Ezio Mentigazzi partecipano al dolore dei figli del
dott. Domenico Melindo
— **Torino**, 3 giugno 1990.

E' mancata
Maddalena Rodes in Cornutto
L'annunciano il marito **Piero**, il figlio **Lino**, il nipote **Riccardo** e parenti tutti. Funerali martedì 5 c.m. ore 10,30 in Cerea.
— **Cerea**, 3 giugno 1990.

Filomena Cravanzola e nipoti commossi partecipano al dolore del dottor Piero Camurati per la perdita del carissimo cugino
Luigi Camurati
— **Pianezza**, 4 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato
Luigi Borgialli
anni 70
L'annunciano: la moglie **Olga**; la figlia **Rosy** e la sorella **Rosalia**. Funerali martedì 5 corr. ore 10 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Favria.
— **Torino**, 3 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1964 — 1983
Piero Arcudi
Sei sempre nel nostro cuore.
— **Rivalta**, 4 giugno 1990.

1987 — 1990
comm. Jean Pellissier
Dal Cervino ti ricordiamo con affetto.

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 100500 - C.I.P. 15613102

Ho venduto tutto.

Beato lui. È tutto nudo e ride. Ride perché Stampasera tutti i giovedì regala Affare Fatto. E di affari sembra che ne abbia fatti tanti: ha venduto tutto. Tutto quello che voleva vendere. Se anche voi volete restare nudi e contenti, fate la vostra bella inserzione su Affare Fatto. Il numero di telefono è (011) 650.2165. E se il telefono vi mette in imbarazzo scrivete a PK-Affare Fatto C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. E l'affare è fatto.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

Ravelli

Un'agenzia che «parla» con il Gotha economico

Pubblicità e 8 fotografi

La madrina di questa convention combatte un ginecologo che non le ha diagnosticato un tumore al seno. Candidata psi in Regione: continuerà a occuparsi di problemi della sanità

Incontro torinese tra un'agenzia di fotografi pubblicitari e i maggiori art-directors locali, all'Antica Zecca. La notizia merita accenno un po' perché è il primo del genere attuato a Torino ed anche più in quanto a tirarne le fila è Grazia Siccardi. Nota pur aver vittoriosamente chiamato in causa un ginecologo colpevole di non averle diagnosticato in tempo un gravissimo tumore al seno che ora lei, finalmente effettuato l'indispensabile intervento, continua coraggiosamente a combattere.

Spiega: *«La mia agenzia è l'unica della città a servirsi di operatori del posto. Ne sono logicamente fiera. E' nata nell'84, dopo che avevo abbandonato definitivamente il mondo della scuola e il mio lavoro di docente. Con i ragazzi ho avuto anche un'altra esperienza fondamentale legata alla gestione, ora accantonata, di un'agenzia turistica di barche a vela. Si chiamava Shamal; fu la prima, ridimensionato con sforzo il timore degli amministratori di allora di ritrovarsi con i loro pupilli naufraghi o malamente annegati, a far conoscere il piacere della vela ai giovani iscritti a "Estate ragazzi"»*.

Adesso Grazia fa da madrina ai suoi otto promettenti fotografi specializzati in reportages di moda o pubblicità *«still life»*; tiene i contatti con un Gotha economico che va dalla Riv al Gruppo Gft e da Baratti alla Fiat; contesta con aspra allegria *«la cronica abitudine torinese che privilegia vecchi e stupidi nepotismi, ignorando quella fondamentale esigenza culturale che sta nella cernita e nel potenziamento di collaboratori il più possibile validi»*. Intanto, da inesauribile sagittaria, trova il tempo per *«far politica»*. Ride: *«Ho accettato di presentarmi per il psi in Regione, dove la lista mi piaceva più di quella per il Comune e credo di aver battuto il record della campagna meno costosa: 150 mila lire, cena per il truccatore per le foto e 50 di benzina per andare a parlar con la gente sui mercati. Gratis, invece, i tre articoli che amici giornalisti mi han rispettivamente dedicato sui tre quotidiani della città»*. Risultato: *«Settecento voti tutti miei, conquistati senza l'appoggio di nessuno. Il segretario Cantore mi ha difatti assicurato che questo inatteso gruzzolo di preferenze e l'esperienza della malattia vissuta in prima persona meritano un mio ruolo politico nell'ambito della Sanità»*.

Ed ecco come Grazia Siccardi fotografa il futuro della sanità locale. *«Ho antenati medici sin dal '600 e tali radici mi permetteranno di essere fondatamente ottimista. Mi batterò per la specializzazione dei medici di famiglia, per riportare i clienti paganti negli ospedali in modo che tali strutture risultino finalmente in grado di autogestirsi, per sottoporre i medici ospedalieri a contratti a termine in grado di premiare quelli validi e di espellere quelli che non lo sono»*. E pazienza per chi si perderà per strada. *«Un mio fotografo mi ha detto: sei malato, non mi fido più a restare e me ne vado. Gli ho detto tranquillamente di accomodarsi. So bene che ho undici possibilità su cento di superare i prossimi dieci anni: un motivo in più per infischiarmene dei compromessi»*.

Grazia Siccardi con l'avvocato Sergio Badellino

DA OGGI AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Dai riconoscimenti di Kyoto a Torino la mostra dedicata al designer

La fantasia di Giugiaro in vetrina

Originalità della ricerca di forme e linee nella rassegna reduce dal successo giapponese di un anno fa. I celebri prototipi esposti sino al 22 luglio nelle sale di corso Unità d'Italia

A un anno dalla prestigiosa mostra al Museum of Modern Art di Kyoto, il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, in corso Unità d'Italia 40, ha ordinato la rassegna «Giugiaro: i percorsi del design», in collaborazione con la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Banca Nazionale del Lavoro.

Da oggi, e sino al 22 luglio, si rinnova l'incontro con l'esperienza di Giorgetto Giugiaro, con gli aspetti variamente articolati di una ricerca di forme, di oggetti, di linee che appartengono, in ogni caso, alla misura del suo linguaggio: «Ritengo la creatività un campo di espressione del proprio pensiero, un mondo in cui, liberamente e puramente, poter esprimere il proprio modo di interpretare il quotidiano, gli oggetti, la vita».

Gli oggetti appaiono come un punto di riferimento di una produzione di elevata qualità, il segno indiscusso di una stagione, quella del design, legata all'evoluzione della società, del costume, delle strutture operative. L'esposizione offre, quindi, uno spaccato della ricerca di Giugiaro attraverso modelli, prodotti finiti, disegni che attestano il senso di una manualità che esalta il ritmo della composizione in una determinante resa dell'immagine.

E' l'immagine di un artista di fronte al progetto, all'idea generante le forme, allo «scatto» dei volumi degli elaborati-scultura che occupano lo spazio atmosferico animandolo con la loro pulsante energia.

L'itinerario si snoda a partire dalla «Fiat Uno» per approdare al prototipo della «Machimoto» alla «Medusa» posta dinanzi a un grande disegno che attesta l'intervento grafico di Giugiaro, alla macchina per cucire Necchi e alla scala mobile. L'indagine intorno al suo «lavoro di bottega» è, perciò, quanto mai varia e articolata. Attesta la sua partecipazione alla odierna realtà, alle iniziative tecnologiche e al «rapporto dialettico» che si stabilisce tra il «designer» e il pubblico.

Dagli orologi all'elmo per interventi antincendio, dalle linee di occhiali a quella di pelletteria, dalle bottiglie della Martini & Rossi alla pasta Voiello, si identifica un impegno che racchiude una ben precisa «funzione di mediazione tra l'uomo e gli oggetti». In particolare, l'attenzione viene richiamata dalle lamiere piegate, dagli stampi in legno, dai frammenti di modelli che sembrano reperti di una civiltà, quella industriale, che riemergono dopo lunga sedimentazione e rivelano il sogno nascosto, forse segreto, dell'uomo contemporaneo di misurarsi con il tempo.

E dal tempo trae forza e emozioni a memorie di profili d'automobili su autostrade che tagliano pianura e metropoli, di scafi che solcano specchi d'acqua, di essenziali poltrone da dentista risolte nella continuità del segno grafico: «Mentre esamino o commento un disegno — sottolinea Giugiaro — un modello, un lamierato, mi succede a volte di interrompermi, di astrarmi. Resto affascinato e gratificato dalla casualità scultorea degli elaborati che la mia stessa matita ha contribuito a far nascere per tutt'altro scopo».

In questa successione di tratti si chiarisce la sua misura espressiva, il suo essere interprete di un'avventura legata all'estetica del modello, mentre ci rimanda alla scansione del disegno in una vitale definizione di un particolare di carrozzeria.

Angelo Mistrangelo

● Quanto verrà a costare il metano dopo l'aumento dell'imposta di consumo, che passa da 77 lire a 152,5 il metro cubo? Varia da città a città, una vera giungla nelle tariffe, poiché il costo dipende da tanti fattori, non ultimo l'efficienza delle aziende distributrici.

A Torino l'Italgas, che porta il metano anche ad una trentina di comuni della cintura e del Canavese, calcola che il prezzo finale in bolletta toccherà le 700 lire per uso riscaldamento individuale (com'è noto, non ha subito aumenti il metano per uso domestico: cucina e boiler).

Per i grandi condomini il prezzo varierà da un minimo di 530 a un massimo di [illegible] lire, ovviamente a secondi dei consumi. Sulla cifra finale del metano, l'Iva e l'imposta di consumo e altri balzelli incidono per oltre 300 lire il metro cubo, poiché il prezzo del metano, che oscilla ogni due mesi secondo i rilevamenti del Cip, è ora di 392 lire il metro cubo. All'Italgas si fa notare che anche con questo aumento il «metano conviene», poiché il suo prezzo in bolletta è ancora inferiore di circa 180 lire a quello del gasolio, senza contare le spese minori per la manutenzione degli impianti e il modesto inquinamento che provoca.

A Torino il prezzo finale del gas di città è tuttavia tra i più alti della provincia. A Settimo e a Brandizzo, ad esempio, il metano distribuito dall'azienda servizi municipalizzati verrà a costare ora 618 lire al metro cubo per riscaldamento individuale.

p.gal.

Le merci preziose dell'import-export

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Stati Uniti
White by Herratti, Palm Besch
Abbigliamento intimo cucito donna, abbigliamento sportivo donna, qualità media, medio-alta

Stati Uniti
Naman Sales Inc., Troy
Calze a collante da donna

Egitto
Egyptian Office for Trade and Import, Cairo
Macchine per cucire uso domestico ed industriale con relative parti di ricambio, accessori per abbigliamento, presse per stiratura

Malaysia
Mesuma Sports, Kuala Lumpur
Abbigliamento sportivo (tipo medio-alto), coppe e trofei, racchette e palle per sports

Kuwait
Batool Fashion, Salmiya
Confezioni donna di fama internazionale

Francia
Sa Nelson, Caussade
Cappelli e stivali in PVC per la caccia o la pesca

Stati Uniti
Carolina Amato, New York
Cappelli di paglia

Spagna
Sergio Canavese, Barcellona
Attrezzature giardinaggio, complementi di arredamenti

Egitto
Expo Services International, Cairo
Impianto completo per la produzione di gelati

Egitto
Lotus for Trade Batash Agami, Alexandria
Setacci semi-automatici per uva secca, incubatrici vivai

Egitto
Scientific Center for Development, Cairo
Attrezzature per allevamenti piccioni ed oche

Egitto
Atmeda Investment Co., Dakahlia
Essiccatoi per uva e fichi

Egitto
Engineering and Trading Consultions, Alexandria
Linea completa per la produzione di mangimi in pastiglie da 5 mm di diametro per conigli e da 8 mm per ovini

Kuwait
Kuwait Industrial Centre, Safat
Serre

Arabia Saudita
Soberi Saudi Arabia, Riyadh
Impianti per la lavorazione ortaggi in scatola

Thailandia
Pattaya Food Industries Ltd, Bangkok
Olive oli

Spagna
La Venta Nueva, S.ta Cruz de Tenerife
Insaccati di carne, condimenti e **salse**, conserve di pesce, formaggi, paste alimentari, conserve di ortaggi, bevande analcoliche, vini, liquori

Sudafrica
Oceana Fishing Group Ltd, Cape Town
Qualsiasi tipo di pesce congelato, affumicato, salato ed in salamoia

Kuwait
Ayyad Trading Co., Safat
Ortaggi e frutta essiccati

Stati Uniti
Cri North America, Houston
Funghi freschi, secchi, porcini, etc.

Ecuador
Panamotor Sa, Quito
Sistemi di liofilizzazione delle banane, elaborazione di farina di banane

Canada
Tosi Italian Food Import Co., Vancouver
Aceto balsamico zona Modena, pomodori pelati

Svizzera
Rachel Sa, Cointrin
Pomodoro concentrato in barattoli

Arabia Saudita
Al Rayyan Farms, Riyadh
Mangimi per conigli

Canada
Mike Enterprises, Abbotsford
Mangimi per animali domestici, prodotti vari per animali da compagnia

Gare ed appalti internazionali

Algeria
Ucpt - Union nationale des Cooperatives de Production de plants arbonicoles et viticoles, Tadmait/Tizi-ouzou
Materiale vegetale di base concernente giovani piantine da frutto non innestate
Scadenza: 14-7-1990

Egitto
El Nasr Automotive, Cairo
1 escavatore, 1 damper per calcestruzzo
Scadenza: 14-7-1990

Portogallo
Universidade do Porto, Porto
Finiture esterne ed interne nell'edificio nuovo del collegio universitario di Campo Alegre
Scadenza: 26-6-1990

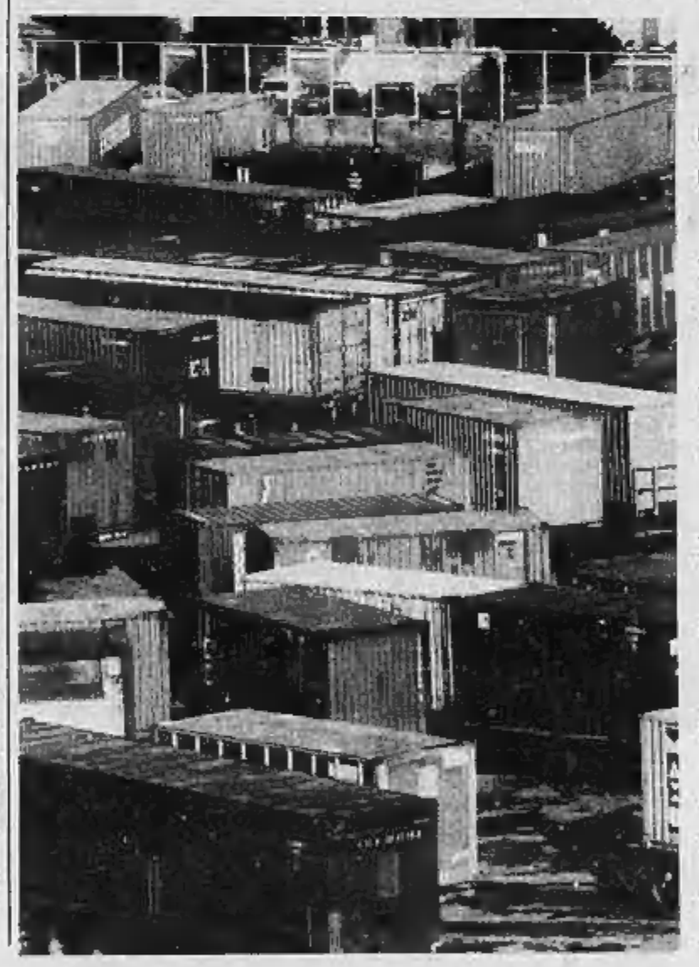
Egitto
General Co. for Poultry, Cairo
Parti di ricambio per unità di ventilazione e raffreddamento
Scadenza: 28-6-1990

Francia
Ville di Nice, Mairie, Nice
Lampade per gli impianti di illuminazione pubblica della città di Nizza
Scadenza: 27-7-1990

Malaysia
The General Manager, Bintulu Port Authority, Sarawak
Fornitura, consegna, installazione e messa in opera sistema di continuità
Scadenza: 27-7-1990

Iraq
State Establishment for Cotton Ind., Baghdad
Macchine da cucire per maglie
Scadenza: 20-7-1990

Egitto
Belda Dyers Co., Kafr el Dawar
One electrostatic Charge Meter
Scadenza: 26-6-1990



CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 335.98.77, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 19 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	ORE	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE RICHIESTA
Tessili	10	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	7 - Tessitrice 3 - Add. magazzino
Metalmeccanico	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Montatore cablatore
Alimentari	10	12/9/18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Magazziniere 3 - Preparat. confez. 2 - Add. manuten. 1 - Segr. amministrativo 1 - Programm. macroinform. 2 - Programmatore EDP

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N.	ORE	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE RICHIESTA
Chimici	15	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Oper. di confezionam.
Occhial.	9	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Op. add. molat. monl. lenti 4 - Op. add. fabbricaz. minuterie metal.
Aus. traffico	29	15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	24 - Fattorino 5 - Imp. ecc. accett. amist. racc.
Metalmeccanico	15	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. sald. sistemi silenz. di scarico per autov.

A GIUGNO LA TUA AUTO DIESEL SI TRASFORMERA' IN UNA TIPO!

Abracadabra: Concessionarie e Succursali Fiat, fino al 30 giugno, trasformeranno, a condizioni vantaggiosissime, il vostro usato sia benzina, sia diesel, in una fiammante Tipo nuova di qualunque versione! È proprio vero: per il vostro usato questo è un momento magico. FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

DAL 4 GIUGNO AL 31 OTTOBRE

SORPRENDENTE

5 MESI DI SUPERPREMI

FATE IL VOSTRO GIOCO.

OGNI MESE PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI

SUPERMERCATI coop

Novacoop

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

Per i sentieri della storia sulle tracce di eretici contrabbandieri e banditi

Eretici, contrabbandieri, commercianti, banditi, pastori: sono loro i principali protagonisti di tanti sentieri di montagna. Enzo Sesia con il suo ultimo libro «Per i sentieri della storia», ed. Mulatero, lire 30.000, propone quarantuno fantastiche escursioni sulle orme di fatti che hanno plasmato la storia delle montagne del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Osserva l'autore che «la storia, sempre passa solo per le regge e i parlamenti né per i campi di battaglia, le piazze o sotto gli archi di trionfo: passa anche per i sentieri, specie quella della gente umile, cosiddetta comune».

Insieme all'inevitabile riproposta di percorsi conosciuti come la Glorieuse Rentrée Valdese, il Buco Viso e il Colle della Traversette, il lettore può scoprire vicende e particolari molto ben documentati di grande curiosità e interesse.

Dal mistero delle incisioni rupestri del monte Bego, al passaggio della Santa Sindone in Val d'Ala; dalla vita (e morte) di un villaggio Walser in Val Antigorio, ai sentieri percorsi fino a pochi decenni fa dai «sfrosii» (contrabbandieri) in Val Cannobina a quelli percorsi nel 1306 dall'eretico Fra Dolcino in Val Sesia per sfuggire alla crociata bandita contro di lui da papa Clemente V e alla quale parteciparono truppe soprattutto da Provenza e Savoia.

Accanto alle notizie storiche comprovate da reperti e documenti, ne sono altre che provengono da fonti meno sicure, quali storici locali, tradizioni orali, canti o leggende. A proposito di queste ultime fonti, l'autore nel riportarle, usa il condizionale o precisa comunque con estrema correttezza, l'incertezza della notizia.

Per chi trova pedante e noiosa la parte storica, può passare subito a leggere la descrizione del percorso che è molto ben dettagliata. Chi invece incuriosito dalla «storia» vuole saperne di più, trova alla fine della descrizione di ogni itinerario, una esauriente bibliografia cui documentarsi.

Cesare Val

I laghi di Vens, il Colle d'Arnas e la cresta che risale verso Punta Tela. Sotto, uno dei fiori di Angela Beldì

La cultura alpina tra il Delfinato e la Valle di Susa

«Il fisico fornisce solo le necessarie energie e possibilità per vedere e conoscere la storia della montagna in generale. Ma al di là di questo, la nostra mente vede, percepisce, associa, catalogai, afferma Rosanna Carnisio, autrice del libro «Escursionismo tra storia e arte in Val di Susa e Delfinato - 60 itinerari nella Repubblica degli Escartons» edito dal Centro di Documentazione Alpina di Torino.

E' con questo spirito infatti che la pubblicazione è stata pensata e realizzata, proponendo itinerari alpinistici che abbiamo come scopo fondamentale quello di raggiungere non solo naturalistica, ma soprattutto di acquisizione di testimonianze preziose della storia di Val Susa e Delfinato. Due territori che per ragioni storiografiche hanno mantenuto tutt'ora, sebbene appartengano a Paesi differenti (Italia e Francia), molti elementi comuni, che travalicano i confini ieri imposti dal Trattato di Utrecht (1713), oggi dalle moderne limitazioni statuali.

Gli itinerari quindi sono suddivisi per argomento: arte, storia e fortificazioni, valichi e strade dell'antichità, insediamenti umani e tipologie edilizie e architettoniche. Un capitolo poi, in apertura, è dedicato esclusivamente alla «situazione geografica e storica Brianzonese», antità politica che comprendeva territori cinque valli: Val di Susa, Val Chisone, Val Varaita, Val Queyras e la Valle della Durance.

L'escursionista ha una vasta gamma di scelta, le gite sono alla portata di tutti, dalla semplice passeggiata uno o due all'escensione più impegnativa fino ad arrivare ai ghiacciai.

La forma scelta dall'autrice per illustrare i percorsi di stampo più narrativo che semplice descrizione delle vie. Invita l'escursionista alla lettura per scoprire aneddoti e leggende di ciò che camminando incontra. Un libro quindi non solo tecnico bivalente dove anche chi non conosce la montagna può tentarne un approccio attraverso la storia dell'uomo.

Elena Vaccarino

Poesia e acquerelli di Angela Beldì in «Tavole incantate»

Un libro di viaggi non tanto lontani, di pensieri soste in terre e case vissute e amate

Anche a giugno la signora c'invita a pranzo. Il rito si ripete ormai da aprile con scadenze regolari e continuerà fino al prossimo marzo. Un anno di promesse e di misteri. La sala è come sempre vuota, la tavola come sempre imbandita; l'inquietudine ci avvolge leggera, mentre ci muoviamo in questo piccolo mondo di pochissimi suoni e di moltissimi profumi e colori.

Dove saranno mai gli altri ospiti? Forse in giardino tra gerani e peonie; o in un boschetto di collina, o lungo un sentiero ligure che rincorra il mare. Arriveranno in tempo per dividere con noi la meraviglia? Arriveranno?...

Da mesi li stiamo aspettando senza sapere se mai siano stati invitati, e da mesi, senza che nulla accada, ritorniamo uno alla volta, nella sala della signora richiamati da una piacevole magia. Siamo soli a cercare tra molti il nostro posto, sicuri che non ci siederemo mai per non turbare l'assoluta armonia delle tavole incantate. Perché forse anche il nostro invito fa parte del sogno, la signora non ha volto, i banchetti non sono che quadri della nostra galleria ottica.

Nessuno ci ha mai detto d'entrare: siamo intrusi maldestri, spettatori furtivi di una commedia che un regista esigente rimanda di volta in volta adeguando la scenografia alle stagioni della vita. Ma il dubbio rimane che le cinquantanove tavole appartengano invece al reale tanto è assoluta la fisicità degli oggetti: ogni tovaglia ha la sua trama e il suo ricamo, ogni piatto il suo decoro, ogni bicchiere la sua fragilità. E tutto vero: i fiori nelle coppe, i profumi delle portate, la delicatezza dei dolci. E sfumano i confini tra la vita e il sogno.

Tutto è iniziato ad aprile «A Portofino dentro al Monte / da dove si vede il mare, non si può dimenticarlo». Qui la prima tavola incantata: «Tovaglia bianca di finissima fiandra, inamidata e punto. / piselli odorosi rossi e lilla, ben abbondanti, / In una gran coppa di cristallo, / piatti di terraglia inglese, bianchi e verdi, / bicchieri di Baccarat, a calice allungato e stelo corto». Qui il primo di molti menù poetici e pittorici: piatti semplici e raffinati insieme, fusione di sapori e aromi regionali: «Acciughe salate all'olio e origano, / uova sode a spicchi, / formaggetta del Piemonte condita al pepe../ Focaccia alla salvia». E così via finché non compaiono «fragole d'orto con gelato di crema, / sfogliatelle di Francia, delicate.., e un Cognac per finire, del migliore».

«Le Tavole Incantate» s'intitola appunto il volume di Angela Beldì nella preziosa edizione di Fògola arricchita dai delicati acquerelli di erbe e paesaggi di Giuseppina Jona Avigdor (Gia) e dalla limpida prefazione di Luigi Carluccio, un libro di viaggi di piacere non troppo distanti, la mela italiana più remota è Roma e all'estero la Corsica e Marsiglia. E' soprattutto un libro di pensieri e di sosta, in terre e case vissute e amate, in Liguria dove «l'aria è piena di vento e il vento è pieno di sole» sulle Alpi «guardando in su, oltre il cielo di zaffiro», nella Langa «tra colline che da sole fanno il mondo».

Non si sa se le tavole incantate si trovino in luoghi diversi, o vengano preparate nella stessa stanza per ricomporre il ricordo; chiedendo in prestito ad ogni mese le proprie ricchezze: a giugno rose rosse, piccole zinie, fior di trifoglio, menta tenera e sorenelle di siepe, aglio, basilico e crescione colto in una pozza di ruscello, cestini di duroni, albicocche luccanti e vellutate, grappoli di ribes bianco e rosso... Ma se il mistero della tavola incantate rimane, a lungo si potrebbe discutere della concretezza o della loro astrazione, nessun dubbio invece che le liste di vivande e libagioni di Angelo Beldì siano nutrimento della grande poesia.

Maria Giulia Alemanno

Su e giù per le Valli di Lanzo in sella alla mountain bike

Una guida illustra agli appassionati 50 itinerari sulle mulattiere e strade sterrate

. MTB: la mountain bike è diventata in questi ultimi tempi il mezzo più nuovo, simpatico e ecologico per percorrere i sentieri di montagna.

Gli amanti di questa attività sportiva possono trovare in libreria un'interessante guida con cinquanta appassionanti itinerari strade sterrate, sentieri e mulattiere: «Mountain bike nelle Valli di Lanzo e dintorni», di Maurizio Gallo, editore Mulatero, lire 20.000.

In questa raccolta Gallo ha cercato di accontentare sia gli «scalatori» che amano pigiare sui pedali per parecchie ore, per che avendo a disposizione poco tempo o con pochi chilometri nelle gambe preferiscono escursioni a portata di mano. Comprende tutto l'anfiteatro che circonda Torino, viene proposto al lettore tutto quanto c'è di ciclabile da Val della Torre alle alture del primo Canavese.

Ogni itinerario riportato offre importanti informazioni.

Sono riportate tutte le note numeriche e tecniche che permettono di valutare le difficoltà e riconoscere il percorso. Il ciclista troverà importanti dati sul tempo di percorrenza, periodo consigliato e, cosa molto importante, le percentuali di ciclabilità in salita e discesa.

Alla fine c'è anche un indice degli itinerari divisi per «medi ciclisti», «buoni ciclisti», «ottimi ciclisti», per ognuno della categorie c'è anche la variante «alpinistica».

Non resta che l'imbarazzo della scelta, prendere la mountain bike e... pedalare.

c. v.

Con vita, lavoro e sogni di Gaiola il Piemonte inizia una Collana sulla toponomastica

Raccolta di nomi su luoghi «storici» rimasti allacciati a vita e costume di tutti i valligiani

Con la pubblicazione «Gaiola», data alle stampe non più di mese fa, si è dato inizio a una Collana-inchiesta dedicata alla toponomastica del Piemonte. Un impegno, facente parte del progetto «Alpi e Cultura» del 1982, che la Regione Piemonte in collaborazione dell'Università Torino, aveva preso allo scopo di salvaguardare e di ridare alla luce il ricchissimo patrimonio linguistico montano del Piemonte. Dal piemontese all'occitano, dal franco-provenzale al francese, dal ligure al walser al lombardo.

Si tratta dunque di una ricerca che ha permesso la raccolta sistematica di tutti i nomi correnti e in disuso ma «ancora significativi e ben presenti nella memoria dei gaiolesi, di tutti i nomi dei luoghi, piccoli o grandi, che l'uomo ha dato nel corso dei secoli.

Sono stati raccolti, catalogati, descritti e collocati circa 4500 toponimi con l'aiuto di informatori locali, della Comunità montana Valle Stura e dell'Università. Per rendere più diretta la realtà linguistica con quella umana, la ricerca è stata condotta quasi esclusivamente sui luoghi e dalla viva voce degli abitanti.

«Gaiola» è uno dei più piccoli Comuni d'Italia per estensione territoriale, posto ai piedi della Rocca in Valle Stura, in provincia di Cuneo. La popolazione con il passare del tempo diminuisce, da abitanti nel 1900 è passati agli odierni 391. La collana dell'Atlante Toponomastico piemontese si apre rivolgendosi a «Gaiola» come esempio di quel degrado, abbandono e spopolamento che caratterizzano, purtroppo, gli ambienti montani. Nel libro si riportano alla memoria solo i semplici nomi dei luoghi, ma la storia di intere generazioni scoprendone le abitudini, la vita quotidiana, il lavoro e i sogni. Per una più facile consultazione, poi, è stato dedicato un capitolo intero al sistema di trascrizione usato. Alla realizzazione di «Gaiola», edito Regione Piemonte, hanno partecipato redazione: Barbara Cena, Giorgio Camerano, Arturo Genre e Margherita Micozzi; per il coordinamento della ricerca Stefano Martini e per quello editoriale Daniele Jalla.

el. vac.

Cronaca di Magliano nei bollettini della parrocchia

La Loco Magliano Alfieri ha presentato la sua ultima novità editoriale, curata da Mauro Almassi, *«La religione dei nonni. Fede e devozione, costumi e tabù nei Bollettini Parrocchiali di un paese di campagna e le due guerre»*.

Altri dati: prefazione di Donato Bosca, copertina di Gianfranco Veglio, suddiviso in nove capitoli, 130 pagine, 50 illustrazioni e un facsimile del primo Bollettino Parrocchiale.

Lo storico professor Luciano Tamburini, del Centro Studi Piemontesi, già direttore delle Civiche Biblioteche di Torino, ha annotato, su quest'opera: *«Per quanto, nell'ambito delle microstorie promosse dalle Annales francesi, si siano perlustrati e mentalità contadina il tema affrontato e perciò si differenzia, dalla norma. Non è mai stato dedicato spazio, che sappia, al modo di vivere e di pensare d'un paese di campagna in base alle direttive di Bollettini Parrocchiali e perciò il tema incuriosisce. Il pensiero va infatti subito alle "Esperienze pastorali" di don Lorenzo Milani, che dimostravano il chiaro fallimento d'una religione (o religiosità) così intesa»*.

Il volume edito con il coordinamento editoriale di Vittorio G. Cardinali, Cesare Giudica e Renato Penna della Pro Loco, ha ottenuto il patrocinio del Presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami, degli assessori alla Cultura, Enrico Nervi, e al Turismo, Franco Ripa, della Regione Piemonte; del Presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia; e al Presidente del Centro Nazionale di Studi Alfieriani di Asti, Arnaldo Benedetto.

r. ross.

Il Torino torna in serie A.

Alè Toro.
Alè Gatorade.

CALCIO

Gatorade.
Fornitore Ufficiale.

Gatorade, bevanda non gassata, ha scelto il Torino, una squadra piena di grinta e determinazione che ha lottato fino in fondo per tornare grande.

"Grazie Torino!"

Il Torino per vincere sete e fatica nel suo campionato più lungo e difficile, ha scelto i sali minerali di Gatorade.

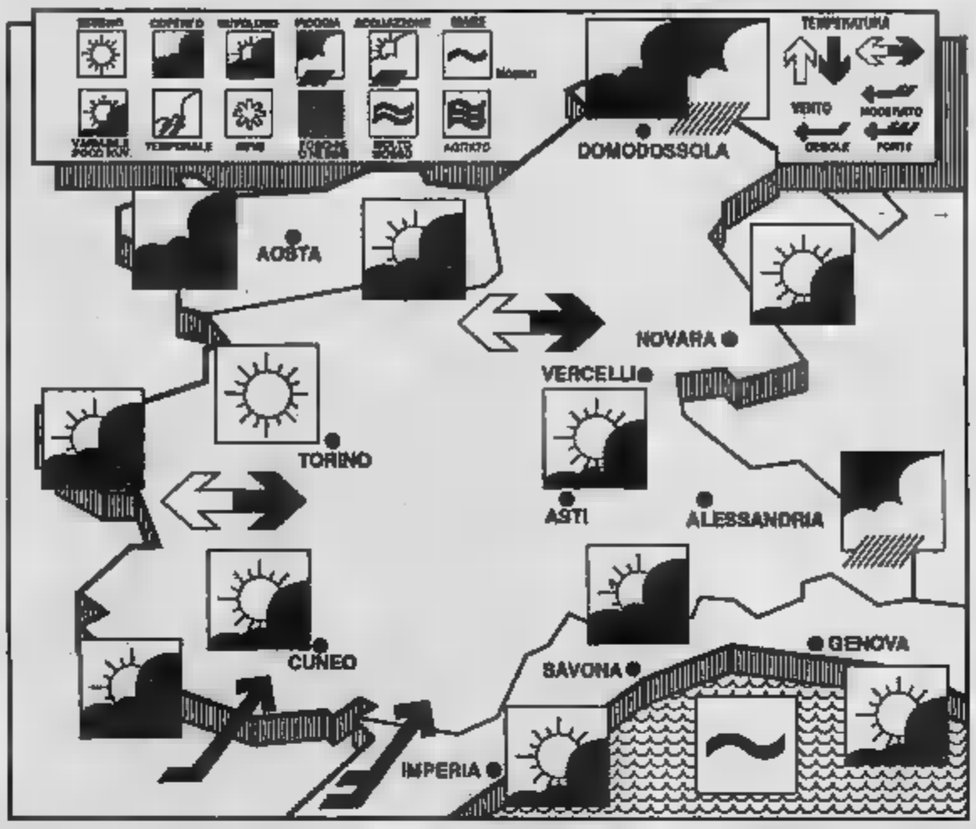
"Grazie Gatorade!"

Gatorade. Vince la sete... e riparti di slancio.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER · CHIARI & FORTI

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre correnti umide perturbate atlantiche attraversano il centro Europa dal Nord-Ovest a Sud-Est dirigendosi verso levante, una depressione si va formando sul Nord Africa libico-tunisino. L'arco alpino centro-orientale e le regioni settentrionali della penisola vengono attraversate da corpi nuvolosi associati ad isolati fenomeni piovosi anche a carattere temporalesco.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, ma con nuvolosità in aumento, specie sulle zone alpine e prealpine orientali, in pianura copertura stratiforme alternata a schiarite con scarsa possibilità di piovaschi.
TEMPERATURE. Stazionarie sui valori stagionali.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Ovest con mari da mossi a poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Incremento della nuvolosità, specie sulla Valle [illegible] ed aree prealpine. In pianura e Liguria sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Mari di Corsica e Ligure poco mossi. Venti a regime di brezza provenienti da Sud-Ovest.



TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	17	Novara	16
[illegible]	15	Aosta	14
Asti	18	Genova	18
Cuneo	16	[illegible]	18
Vercelli	17	Imperia	20

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	11	26	Torino	12	24	Trieste	14	24
Venezia	17	21	Milano	13	25	Bologna	17	25
Firenze	10	26	Pisa	17	25	Ancona	15	[illegible]
Perugia	11	21	Pescara	17	26	L'Aquila	10	[illegible]
Roma	18	[illegible]	Campobasso	11	19	Bari	14	25
Napoli	17	[illegible]	Potenza	10	17	S.M. Leuca	16	22
R. Calabria	12	[illegible]	Verona	14	25	Palermo	17	[illegible]
Catania	13	[illegible]	Alghero	13	[illegible]	Cagliari	14	27

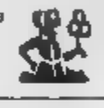
...E ALL' ESTERO

Amsterdam	10	15	nuvoloso	Lisbona	16	26	[illegible]
Atene	12	24	variabile	Londra	13	17	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	19	31	[illegible]
Berlino	np	np		Madrid	15	29	[illegible]
[illegible]	15	21	nuvoloso	Montreal	12	27	sereno
Buenos Aires	8	17	pioggia	Mosca	7	20	sereno
Copenaghen	10	18	nuvoloso	New York	20	28	pioggia
Francoforte	9	22	nuvoloso	Parigi	13	19	nuvoloso
Gerusalemme	np	np		Pechino	np	np	
Ginevra	12	17	pioggia	Rio de Janeiro	np	np	
Helsinki	12	21	sereno	Varsavia	5	23	variabile
Il Cairo	np	np		Vienna	10	18	pioggia

L'OROSCOPO DI DOMANI

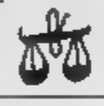
a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile



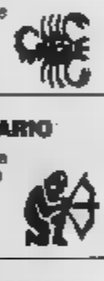
Possibilità di imprevisti che innervosiscono e spingono a comportamenti antisociali, creando malintesi con il prossimo o stimolando giudizi affrettati e pericolosi. Occorre imporsi autodisciplina in tutto, rinunciando a favoleggiare sterilmente.

TORO
21 aprile
21 maggio



Interpretare male le parole di un collega o di un amico significa ruminare per tutto il giorno una offesa immaginaria e bloccare delle iniziative che sarebbero ottime, sia per la fortuna immediata sia per quella futura. Il che non impedisce, però, il successo in amore.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno



Sicuro passo avanti, dovuto ad un maggiore impegno nelle imprese che si intraprendono. Marte stimola positivamente la volontà e impedisce la dispersione di energie in mille interessi diversi. Fissare un solo obiettivo significa raggiungerlo.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Un'improvvisa fortuna provoca un miglioramento di situazioni e rende euforico lo stato d'animo. Anche se non tutti i problemi sono risolti, nasce la possibilità di affrontarli con maggiore disponibilità. L'importante è non agitarsi nel corso della giornata.

LEONE
23 luglio
22 agosto

L'incoerenza sul lavoro e nei rapporti con gli altri complica le situazioni, che si risolvono in molti smacchi, specialmente per l'orgoglio. Visto che la volontà di agire non manca, occorre gestirla senza urtare il prossimo e crearsi così dei nemici, anche in amore.

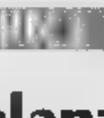
VERGINE
23 agosto
[illegible] settembre

Un imprevisto agita la Vergine e le toglie la lucidità di giudizio, in quanto manca quel tempo per riflettere e cui i nati nel Segno sono incapaci di rinunciare. Ma si tratta di un fatto positivo in un contesto generale in via di consolidamento.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Irascibile e permalosa, la Bilancia domani si crea dei nemici in ambito professionale. Diventa pessimista e favoleggia sterilmente senza cercare logicamente la soluzione dei problemi. Contrasti tra proponimenti (ottimi) e modo di agire (sbagliato).

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

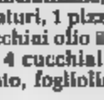


Le idee non sono valide e le continue elucubrazioni indispongono i colleghi di lavoro, gli amici e il partner. Ma ciò non impedisce la lotta per raggiungere dei risultati, che sembrano molto probabili e che regalano euforia a dispetto dei contrasti.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

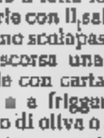
Manca l'approfondimento delle circostanze, ma non la volontà di agire per raggiungere il successo. La giornata è dunque caratterizzata da alti e bassi, ma offre la possibilità di qualche riuscita, a patto di non strafare senza discriminazione.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio



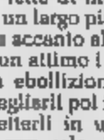
Facilitate le collaborazioni con coetanei o pari di grado sul lavoro, ma non il dialogo con i superiori. Occorre conservare la consueta calma per non commettere sbagli, oppure per essere in grado di rimediare. Fortuna in amore.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio



Le idee sono valide, ma forse sembrano un po' troppo rivoluzionarie a chi vi sta vicino. E' necessario un minimo di diplomazia per esporle e per ottenere il consenso degli altri, che sono all'opposizione. Tra questi altri è compreso anche il partner.

PESCI
19 febbraio
20 marzo



A dispetto di una certa pigrizia e di un notevole caos nei pensieri, la fortuna è facile in qualsiasi impresa i Pesci vogliano intraprendere, vuoi che le scadenze di successo siano immediate, vuoi a lungo termine. In amore, atmosfera serena.

E il turista degli Anni Novanta riscopre i tesori di provincia

Visto, visitato, perlustrato il mondo lontano, sembra sia [illegible] vata l'ora del mondo vicino. Lo annuncia *«Cento Viaggi»*, anticipando i connotati [illegible] questo nuovo turismo Anni Novanta caratterizzato da una voglia diffusa di *«piccoli viaggi europei»*, [illegible] cose nostrane dimenticate per un [illegible] mento ma ancora [illegible] tutto il loro fascino, di vecchi temi vacanzieri passati ingiustamente [illegible] modo [illegible] l recente passato.

Sulla stessa linea anche un'analisi [illegible] periodico Confcommercio, dedicata ad un consumo turistico che oggi *«punta il dito sui tesori di provincia»*. Al centro dell'attenzione le piccole città antiche, i borghi, i paesi ricchi [illegible] storia e di arte di cui l'Italia è terra per tradizione ricchissima, con un arco variegato e suggestivo di mete capaci di abbinarsi a tranquilli week-end di svago e cultura. Di qui enormi potenzialità legate alle direttive Cee in materia, che han dedicato l'anno in corso ad un turismo *«alternativo»*, finalmente in grado di limare l'affollamento che stringe d'assedio i centri più famosi e le grandi città d'arte ormai irrigidite [illegible] intasatissimi musei.

Tra le carte vincenti dell'offerta italiana più aggiornata, rispettivamente legate all'ambiente, la civiltà e la cultura dei mille luoghi capaci di suscitare interesse tramite opportune formule di week-end comprensivi [illegible] visite a musei e monumenti, concerti, mercatini dell'artigianato, sconti in ristoranti, alberghi e negozi. Indispensabili a ciò, una serie [illegible] infrastrutture all'altezza della situazione. Test in proposito, [illegible] fallimento dell'ambizioso progetto legato agli itinerari turistico-culturali nel Mezzogiorno, varato coi primi Anni Ottanta e naufragato in quanto non [illegible] pagnato da un'offerta globale in grado di coniugare [illegible] cultura con l'ospitalità.

Di qui, secondo i risultati di [illegible] recente convegno tenutosi [illegible] Treviso, la primaria necessità di una approfondita riqualificazione [illegible] destinata ai vari centri storici [illegible] i impoveriti e svuotati, in abbinamento a infrastrutture e servizi di qualità atti [illegible] riportare il tessuto urbano a livelli vivibili; sia per incentivare il turismo che per migliorare le condizioni [illegible] vita quotidiane dei residenti.

Sostengono i rappresentanti della federazione italiana degli albergatori Faiat: *«Il dramma sta in una totale mancanza di coordinamento nell'intervento pubblico. Anche l'Italia potrebbe difatti varare progetti di grande efficacia sulla linea della Francia, che sfruttando in modo eccellente il Bicentenario della Rivoluzione ha recuperato in [illegible] solo anno le occasioni perdute. Ma, senza coordinamento tra i diversi ministeri, si combinano solo pasticci»*. E magari si rischia grosso, in quanto *«l'offerta turistica, per non trasformarsi in forza negativa, deve trovare un giusto equilibrio tra costi e benefici, nell'ambito di una promozione mirata su precisi segmenti [illegible] turismo, ciascuno individuato in base alle caratteristiche della specifica località considerata»*.

Da evitare di conseguenza qualsiasi generico *«gigantismo»*, a partire dai grandi alberghi che stravolgerebbero in poco tempo proprio quell'ambiente su cui si b[illegible] oggi il richiamo turistico dei tempi nuovi e che tradirebbero per sempre quella ambitissima *«atmosfera di qualità»* che caratterizza l'Italia della provincia, [illegible] con lei tanta parte del Piemonte.

Guida al turismo «postmoderno»

Tra le guide più sensibili alle esigenze [illegible] questo turismo prossimo venturo, [illegible] una volta [illegible] celebrerrima Michelin. A partire dall'edizione 1990 della sua inconfondibile Guida Rossa Francia, dove oggi ai vecchi simboli già noti si affiancano [illegible] lti simboli nuovi ispirati direttamente [illegible] alle esigenze più aggiornate. Tra gli esempi, la serie di indicazioni rispettivamente riservate all'accessibilità per handicappati, l'uso delle carte di credito, le camere o le sale da pranzo riservate ai non fumatori, il telefax negli alberghi e la presenza [illegible] menù su misura per i bambini.

Non meno piacevole e intelligente, sempre a [illegible] della Michelin Francia, il varo delle inedite *«carte dei dintorni»* dedicate [illegible] chi, volendo fare [illegible] giro *«fuori porta»*, cerchi qualche buon indirizzo tranquillo nelle immediate vicinanze della città, oppure [illegible] chi, in giro per lavoro, voglia orientarsi su un posticino lontano dal grande traffico.

A tali obiettivi rispondono appunto la nuove *«carte dei dintorni»*. Basate [illegible] [illegible] schema cartografico che posiziona i centri più importanti [illegible] rapporto ai loro grandi assi di comunicazione, individuando inoltre [illegible] le località vicine tutte quelle raggiungibili in meno di trenta minuti oppure meritevoli [illegible] una stella [illegible] riconoscimento. Quarantasei le suddette carte inserite nell'attuale edizione [illegible] destinate, previo il gradimento dei lettori, a moltiplicarsi ulteriormente in futuro.

Tra gli esempi più simpatici, la piccola guida tascabile *«Paris et environs»* (ottomila lire il suo prezzo [illegible] libreria), anch'essa ora totalmente rinnovata nonché completata dalle indicazioni necessarie per prendere al volo un taxi o per pranzi [illegible] ristorante a meno di 150 franchi e cioè ad un prezzo decisamente *«modico»* per Parigi. In appendice, le piantine dei trasporti extraurbani SNCF e RER. Una approfondita attenzione ai vari dintorni urbani caratterizza infine la nuova Guida Rossa Michelin Europa, nata nel [illegible] con una scelta [illegible] grandi città [illegible] oggi allargata [illegible] realtà metropolitane arrivate quasi al triplo: 58 di 17 Stati [illegible] ropei quelle raccolte nell'edizione '90, varata in omaggio al nuovo turismo della *«vecchia Europa»* e disponibile da questo mese in libreria a 27 mila lire.

E per finire, qualche previsione *«giocata in casa»*. Riusciranno i Mondiali a far maturare [illegible] turismo della città della Mole? Tra le carte d'appoggio di queste speranze, la settima ed ultima edizione della guida *«Dove andiamo stasera? Torino. Turismo e Sport»* edita dalla Stamperia Artistica Nazionale e totalmente rinnovata in vista di questo appuntamento internazionale sia nella veste grafica sia nei contenuti.

Nelle sue pagine, in abbinamento [illegible] ad un opportuno [illegible] mento in italiano [illegible] in inglese: tutti gli alberghi cittadini [illegible] una nutrita rappresentanza [illegible] ristoranti scelti secondo precisi criteri di localizzazione [illegible] specialità in menù, insieme ad una mappa per lo shopping in grado di indirizzare ogni tipo di piccolo [illegible] grande acquisto. In appendice una dettagliata piantina toponomastica [illegible] indirizzi utili comprensivi di bancomat, distributori di benzina aperti 24 [illegible] consecutivi, rivendite di tabacchi in funzione dopo le 19. E al posto d'onore un apposito capitolo riservato [illegible] *«The world's Championship [illegible] Turin»*, con l'epopea di tutte le squadre in campo.

a cura di Lucetta Re

740: qualcuno ancora non sa che la «infortuni» si detrae

[illegible] calcola che almeno il 10 per cento dei possessori di polizze assicurative sulla vita o sugli infortuni non si siano avvalsi di questi documenti per la [illegible] detrazione dei premi di polizza dalla denuncia dei redditi. Inoltre, [illegible] sarebbero pochi coloro i quali, titolari [illegible] assicurazioni sulle malattie, non abbiano fatto [illegible] suddividere le quote di premio fra rischio sanitario e rischio infortuni. Infatti, per queste ultime, molto spesso sono legate le garanzie e, appunto, [illegible] potrebbe riguardare proprio la voce infortuni la quale, come detto, può essere dedotta nel modello «740».

Secondo alcune stime, la mancata detrazione fiscale deriva, in prima analisi, da disinformazione; è il caso di chi ha contratto un'assicurazione infortuni cumulative per i famigliari dove, in genere, vengono «coperti» i rischi di morte e di [illegible] lidità permanente.

Tale contratto viene spesso ignorato sia per la modestia del costo sia perché quasi sempre legato all'assicurazione [illegible] [illegible] sponsabilità civile» del veicolo. Qualche compagnia, ancor più determinate agenzie, hanno introdotto un meccanismo assai interessante, proprio per informare, con un certo anticipo, la rispettiva clientela affinché, alla vigilia della presentazione della denuncia dei redditi, possa documentarsi per la detrazione dei premi assicurativi: in pratica, viene loro trasmessa una dichiarazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'assicurazione sulla vita [illegible] sugli infortuni.
Ci si augura che la predetta iniziativa venga imitata dalle totalità delle imprese assicuratrici.

Il riscatto è un affare?

«In dieci anni — scrive [illegible]. L. di Torino — *ho versato 10 milio[illegible] di lire alla mia società di assicurazioni. Al momento del riscatto la [illegible] [illegible] mia disposizione è stata di poco superiore alla cifra versata (nell'operazione è [illegible] dedotta la percentuale fiscale). Quindi, non [illegible] stato un vero affare»*.

Per dare [illegible] risposta esatta bisognerebbe esaminare la polizza, conoscere cioè, quali sono i meccanismi previsti. Se, per esempio, il lettore ha un reddito da 60 a 100 milioni di lire all'anno, la polizza ha «resa», oltre a quanto segnalato da chi scrive, il [illegible] per cento circa: [illegible] per la detrazione fiscale del «premio» di polizza.

Se la compagnia rifiuta il rischio

«In questi ultimi tempi — scrive M. G. Lecci di Torino — *sono stata bersagliata più volte dai ladri: nella sottostante cantina (chiuso da serratura e catenaccio) i soliti ignoti si sono impossessati di [illegible] domigianella d'olio d'oliva, un paio di sci, di [illegible] vecchia radio (1938) e di una scatolana [illegible] bottiglie di vino lambrusco. Stanca di queste disavventure, ho pensato bene [illegible] accendere una polizza contro il furto. La compagnia da me interpellata, però, ha rifiutato la richiesta: in pratica avrei dovuto assicurare anche le cose che tengo nell'appartamento. Quando, però, ho messo al corrente l'assicuratore dei precedenti furti, questi non ha più voluto accettare la mia proposta. A che [illegible] servono le assicurazioni se, in [illegible] di necessità, rifiutano il rischio?»*.

Per prima cosa bisogna tenere presente che l'istituzione assicurativa non è opera di beneficenza. Se, per esempio, un negozio è costantemente preso di mira dai ladri, la compagnia può, rispettando le regole [illegible] polizza, disdire anticipatamente il contratto. Questo, ripetiamo, perché il rischio non è più «normale» ma particolarmente «sinistrato». Può accadere che, rivedendo radicalmente le misure di protezione delle porte (o finestre), installando sistemi antifurto validi, la società accetti ugualmente il rischio, facendo pagare, magari, un supplemento di premio all'assicurato.

Polizza «vita»: chi è l'erede?

«Sono titolare [illegible] tre conti correnti bancari — scrive A. T. di Asti —, *con piccole somme depositate. Ebbene, in ognuno [illegible] questi conti correnti, esiste una polizza infortuni legata, appunto, ai valori depositati. Mi piacerebbe sapere, nella malaugurata ipotesi di [illegible] serio infortunio, che cosa succede. E in caso, per fare un altro esempio, [illegible] chi andranno le cifre coperte da assicurazioni»*.

In genere [illegible] aventi diritto sono, salvo che esista testamento, figli, mogli, sorelle e fratelli, genitori e così di seguito. Il lettore, ove desideri che i capitali assicurativamente garantiti vadano [illegible] determinate persone, dovrà comunicarlo alla banca che è, appunto, la diretta contraente del «polizzone» cumulativo. In questo caso, gli importi assicurati saranno destinati alle persone predestinate. In nessun [illegible] la volontà dell'assicurato sarà modificata.

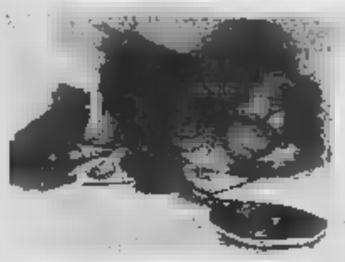
a cura di

Melanzane estive

[illegible] grosse melanzane, 4 pomodori sodi [illegible] maturi, 1 pizzico di origano, [illegible] cucchiai olio [illegible] vergine [illegible] oliva, 4 cucchiai parmigiano grattugiato, fogliolina di basilico.

Tagliare a fette le melanzane, spolverarle con il sale fino e metterle in uno scolapasta a fare l'acqua. Trascorsa una mezzoretta, asciugarle con carta da cucina e metterle [illegible] a friggere in abbondante olio di oliva o a grigliare su una piastra rovente. Fare uno strato di fette di melanzane sul fondo di un largo piatto di portata, le [illegible] accanto alle altre. Tuffare per un attimo i pomodori [illegible] acqua in ebollizione, scolarli e pelarli, tagliarli poi in piccoli cubetti, metterli in una ciotola e condirli [illegible] sale, il pizzico di origano e l'olio extra vergine di oliva, mescolare bene e ricoprire con questo preparato le fette di melanzane sul piatto. Spolverare la superficie con il parmigiano grattugiato [illegible] sul tutto distribuire le foglie [illegible] basilico spezzettate con le mani. Molto fresco questo antipasto propostoci dallo chef Remo Cardone della Trattoria Vigna Vecchia di strada Val [illegible] Martino 6.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.



MALIGNATUTTO

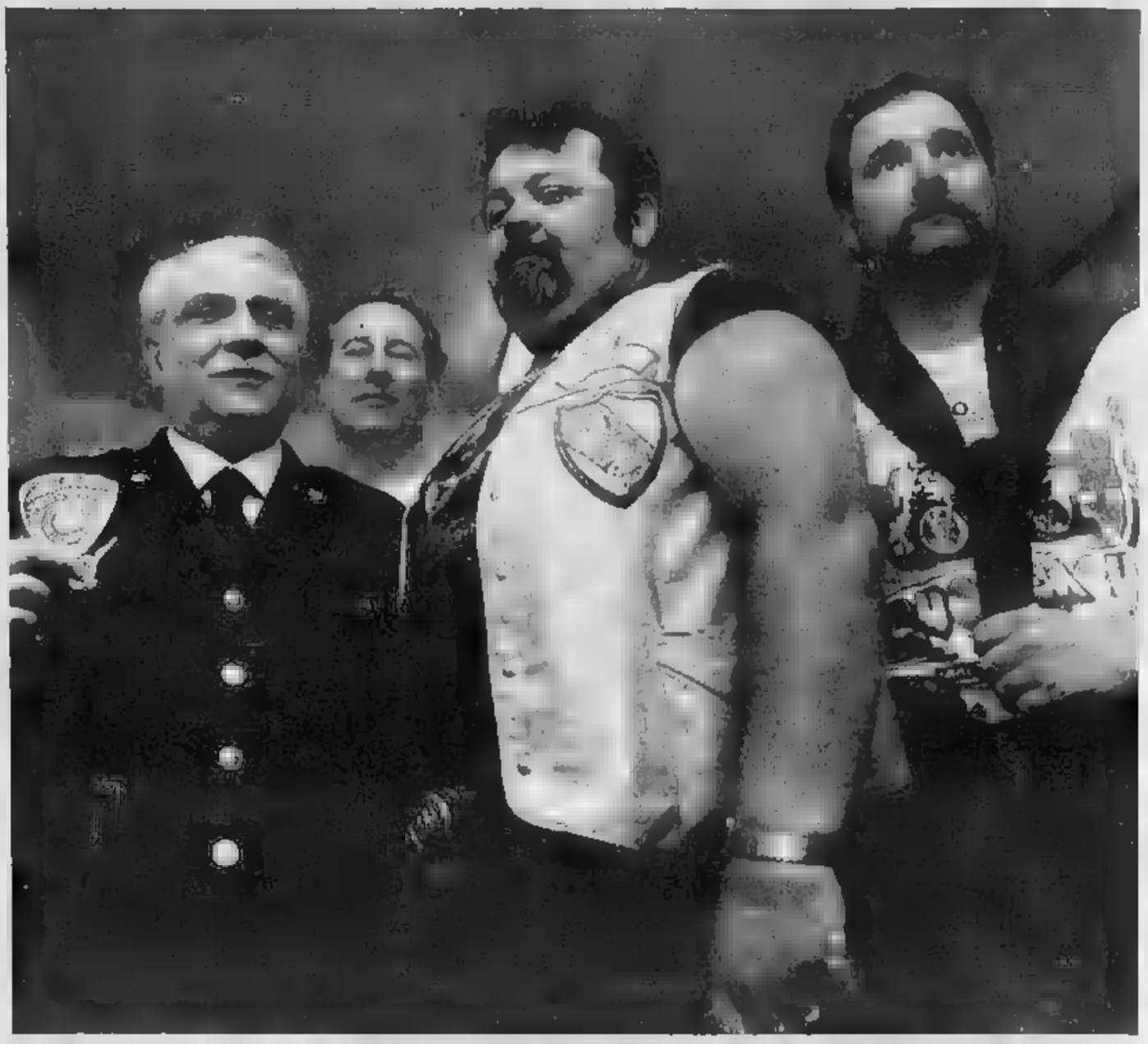
Mundiali anche le scommesse al gioco delle tre carte nel sottopasso di Porta Nuova

«Signori si punta, signori si scommette e si vince, ecco il Mundial!». Detto e fatto, i bisognosi del «sottopasso» di Porta Nuova si sono mundializzati. Ieri sono riusciti a far fessi tre pensionati, due studenti, una casalinga e tre turisti; il malloppo, a veder ammucchiare le banconote a distanza, su un tavolino d'un bar, doveva essere vicino al milione. Niente male. E' il *Mundial*. Il visitatore germanico in via Po, sull'angolo di via San Massimo, dall'interno dell'auto targa Düsseldorf, chiedeva di Rombrandt. La vigilessa si accartocciò il ricciolo biondo, dubbiosa come non mai. Un tale che transitava con la motoretta s'inserì a darle una mano. *«Aspetti, ho una piccola guida. Con il Mundial è arrivato un sacco di vie nuove... dunque Rembrandt non c'è proprio, se non l'hanno nominato in questi giorni...»*.

Il germanico p[illegible] la pazienza. *«Ma se fatto anche molti in manifesto, tutto Rembrandt, perfino Milano, visti io»*. Alla fine il caso si è risolto, voleva la mostra *«Da Leonardo a Rembrandt»*. Come quel tale che andava anni fa nelle filande a cercare un tessitore di nome Cavour. Da ieri sera, alla Falchera, via dei Faggi è stata corretta e ora si legge in china nera *via del Baggio*. Effetto *Mundial*. Poi il fervore. La pavimentazione davanti a Porta Nuova sistemata in un baleno. Corso Inghilterra? Tutto fatto. In corso Vittorio ti arrivano dieci o dodici atleti, spostano transenne, chiudono buchi, tutto in un lam[illegible].

Chiedo, ma chi diavolo sono? Mi rispondono che sono quelli del sindacato selvaggio, [illegible] Sgobas. Gli altri scioperano? Loro raddoppiano. Gli Sgobas hanno avuto un tardo esordio. Peccato. Se scendevano nella Continassa un anno fa, si sarebbero bevuto fin l'ultimo grappolo.

r. rossa.



Vigili motociclisti americani in visita ai colleghi torinesi col comandante dei civich Corrado Scapperrotta (foto Enrico De Angelis)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Sigam	264415
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	[illegible]
Guasti acqua		[illegible]54322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Am[illegible] Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 [illegible] 55421
CTO, v. Zuretti 29 89351
Dermatologico S. Lazzaro, v. Chiavasco 23 6907141
R. Margherita, infant., p. Polonia 64 69271
Molinette, c. Bramante 80/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 33991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63661
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 [illegible]
V. Monginevro 29 [illegible]5
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 18,30-9
[illegible], Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 [illegible]
V. Nizza 65 [illegible]

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giobert 40 [illegible] 540469
Aldai, v. Sacchi 502396
Ait, v. Stampatori 36 2204232
Ami, [illegible]
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 5191620
Simad, via Clemente 4 7492434

Associazioni [illegible]

Alcolisti anonimi (15—18) [illegible]
Amnesty International, via Valgioie [illegible] 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [illegible]
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-81061
Telefono amico 5612121
Informagay 4365000

PER LA CASA

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271 242, Aba[illegible] 953.0844, Abaldi 701.124, [illegible] 707.2361, Abrani 706.868, Albano 707 2748; Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02650, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0857, Baudo 707.0770, Barbato 707 0705, Boves 335.6380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Proto 205.1099.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4234, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, [illegible] 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.851, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 [illegible]
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 485434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ [illegible]
Dr. Benelli, c. Agnelli [illegible] 395388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistenza, v. Cimarosa 5/b 3097509
Dr. Chiapponi, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellone 61/b 6503033
Dr. Fina, 568241 cod [illegible]
Dr. Ghiona, 568241 cod [illegible]
Ambul. Assoc., 568241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 [illegible]5
Dr. Michelini, 568241 [illegible] 928
Miraflori, c. Traiano 98/D 283835
Centro [illegible] lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.67
Pronto soccorso 267777 [illegible] 577 (Circoscrizione); cod. 291 (Miraflori)

[illegible]

Dove richi[illegible]

V. Consolata 20 57555104
V. Dego 6 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 98/7 3081464
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli 16 481172
V. Carrera 81 7260[illegible]
V.le Mughetti 10 735843
V. Caltanissetta 12 2185463
V. C. Massaia 27 2167848
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchiera 7 2620854
V. S. Bonigno 22 204444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 [illegible]
C. Unione Sovietica 380 [illegible]
V. Nizza 168 [illegible]
V. Nogaro/ibe 8/2 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance [illegible]5 - 512760
Soccorso [illegible] 20.000, socc., rimorchio, elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505525
Hertz 5608844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ [illegible], **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/646255
Torino - Ivrea - [illegible] 0125/738585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520052

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra ang. c. V. Emanuele ☎ [illegible] 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; [illegible]; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale, * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. ■. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211467
Autolinee internazionali
Sadam ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. [illegible] 19,30. Merc. [illegible]. p ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 12,45; Madrid [illegible].

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 ■. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 16,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-9,02; 20,48-4,23; 22,02-8,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,25; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] **Torino:** informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Lo[illegible] 8,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 16,55 - 20,10.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g ☎ 510612
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
[illegible] **Giratta**, p. S. Carlo 191 [illegible]
Galup & Motta, v. [illegible] Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
Gasting, via Orfani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Tavino 3 6122284
Stellanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nuvi [illegible] **Brône**, p. S. [illegible] 157 545054
Vecchia [illegible], c. Re Umb. 21, 537047

[illegible]oranti

La [illegible]**ta Alata**, c. Duca Abruzzi 74 ang. [illegible] ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, [illegible]714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165389
Videoreporter, c. Telesio 16 715656
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331678

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 [illegible] 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. [illegible] 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. [illegible] [illegible]: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. [illegible] Ausiliatrice 32 5211913: fer. 8,30; 7,30; 8,30; 0,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 6; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877696: fer. 6; 8; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505898: fer. 19 escl. pab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2287: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 18, ven. [illegible] 19,30, dom. ore [illegible]. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 10,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delo[illegible], v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2 5511910
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 787575
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8911
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 [illegible]

Mobili [illegible]

aperti nel pomeriggio 6,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5812177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6990208; P. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857098; V. Genova 113, 63494)

Be[illegible]

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Firenze 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Cibrario 189, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Cesana 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 152, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Barnezzo 50, v. Priefti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano [illegible], p. Massaua 5; [illegible] **Pe[illegible]** Stura: c. Siracusa 156; [illegible] **Roma**: c. Peschiera [illegible]2/a, p. Stampalia 4, v. [illegible] 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 154, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 118, [illegible] Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Vittorio 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina [illegible]/a, c. [illegible] 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **BNA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli [illegible]; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza[illegible], c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. dell[illegible] Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **B. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; [illegible] **Roma**: v. Alfieri 8/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. A[illegible]lo 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Bolzato 18; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Caripio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. [illegible] Cristina 7, p. Statuto 4.

Se il [illegible] il [illegible] [illegible] sbl[illegible]

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 246.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 369.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Toziano 39, 635.252; **Sospello**, v. Sospello 116, 218.0450; **Radio C.**, c. G. Ferraris 294, 318.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.835.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Cassia 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. [illegible] Gorizia ang. v. [illegible]. Agip.
C. G. Cesare 278, Ob.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta [illegible] (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio [illegible] angolo via Legnano; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Artecchino, San Secondo 57. 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, [illegible]
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Gardon, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Teramo 206, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 279.952
[illegible]assaua, Massaua 9, 780.703
Patio, Moncalieri 348/14, [illegible]
Tango, Avat 3, 481.748

Discoteche

Bagatolle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 885.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.738
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Exstreme, Genova 289, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennesy Club, S.da Pino 23, [illegible]
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5267
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Montecuccolo 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.456
Maruja, Tiepolo [illegible]
[illegible] Cabaret, Giobert 33, 540.841
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.018
Mirage, S. Donato 3, [illegible]
Nuova, Guala 147, 616.169
«O», Gunstallo [illegible] 873.487
Opera, S. Massimo 1, 812.2454
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parco Due, S. Chiara 49, [illegible]
Pick-Up, Barge 8, 447.2294
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 630.267
Regine's, Ventimiglia 162, 537.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, [illegible]1
Summertime, Virginio 2, 534.779
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, Lo Chiuso 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 656.690
Variglia, Sabaudia 25, [illegible]
Via En Rose, Banholfet 8, [illegible]
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 9, [illegible] 545.318
Columbia, Gotto 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6 837279
Le Perroquet, Gotto 15, [illegible]
My Club, Madama Cristina 68, [illegible]
Odeon, Pomba 7, 53.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.608

MOSTRE

Ci sono gli uomini e le donne che differenza fa? Barbara Tutino la dipinge

Prosegue, alla galleria «Free Art», in via dei Mille 42, la personale della pittrice Barbara Tutino sul tema «Uomini». Allieva di Riccardo Chicco alla Scuola di via Cavour, ha esordito nel 1973 alla mostra «50 maestri per 50 giovani», per poi esporre ad Aosta, nella Torre del Lebbroso, a Milano, a La Salle, a Mosca. In catalogo, Francesco Poli parla di «problematica relativa alla definizione dell'identità del maschile e del femminile». Scaturisce da questa impostazione una serie di ritratti maschili di indubbia forza espressiva, contrassegnati dal fluire di una linea incisiva che ritaglia i corpi, delinea profili, scandisce incontri e sensazioni a pulsanti emozioni.

fa. mi.

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (via dalla [illegible] 39, tel. 836.331): Pietro Campora
[illegible] **ITALIANA** [illegible] **E** [illegible] (via S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo» Fornaz, Pelosi, Sarnelli, Cosentino.
ARTE QUIPP (via Cernaia 30, I, tel. 616 125) opere scelte di Ugo Nespolo e Mario Schifano. Medi e grandi formati [illegible] pubblicazione ore 10-12.30/15.30-19.30. Fino al 10/6.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6, tel. 548.221): dall'1/5 all'8/7 mostra «Il bello e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900»; orario 9,30-19,30; chiuso il martedì, ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche
GALLERIA LA ROCCA (tel. 674 844): manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
LA MAGGIOLINA (Alessandria): Eugenio. Guglielmetti personale
L'ARTIETE (via Sava 4): '800-'900.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264) in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino inaugura la mostra L'azzurro nell'arte per i mondiali '90 martedì 6 giugno ore 18.
SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135 - Collegno) Il mito di Eros: Brazzani, Carena, Gyarmati, Sarbone. Fino al 10 giugno. Orario 16-19
SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165): mostra di Rosamaria Falcicia orario feriali 10-19 festivi chiuso; fino al 9 giugno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 695 4[illegible]: Alb[illegible].
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.
GALLERIA [illegible] (via Juvarra 16, tel. 540.983): Alo, Hartung, Adami, Astolfo, Scanavino, Castagna, Casorati F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis. Orario 16,30-19,30
MICRO' (piazza Vittorio 10): Aldo Bonzo
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, 1o, tel. 535.963): disegni [illegible] Aroldo Bonzagni.

Barbara Tutino: «Studio per Arianna», tattice di gomma su juta, 1989

ANIMAL AMNESTY

Un'associazione per lottare contro la corrida e i cacciatori di pellicce

«Tua madre ha una pelliccia? La mia [illegible] l'ha più». Chi protesta è un delizioso cucciolo di volpe che trasmette il suo messaggio da [illegible] maglietta. L'iniziativa è nata nella nuovissima sede [illegible] Animal Amnesty a Torino, in via [illegible] Secondo 62. L'organizzazione opera ormai da anni con lo scopo [illegible] «affermare il diritto di vivere e di non soffrire fisicamente e psicologicamente, per tutte le specie animali, umane e [illegible] umane». Animal Amnesty agisce principalmente con l'informazione, attraverso videocassette, fotografie, libri riviste ed altro materiale. Collabora [illegible] associazioni simili in Europa, America e Australia.

La prima campagna affrontata è stata quella dalle pellicce. In Belgio hanno costretto un seguitissimo programma televisivo a non mettere più in palio la «favolosa pelliccia» promessa ai vincitori. A Londra, l'inaugurazione di una pellicceria nel quartiere Hammersmith è stata presidiata da un gruppo di dimostranti che si sono alternati a volantinare davanti al locale nei giorni successivi. Dopo poco tempo il negozio ha chiuso i battenti. La Germania che era il Paese con il maggior consumo di pellicce ha avuto nel 1989 un calo di oltre il 25%. A Torino si stanno organizzando campagne contro la corrida e un dossier-vademecum per le agenzie turistiche da consegnare ai clienti in partenza per i Paesi dove si è arrivati all'estinzione di alcune specie di animali. Se desiderano ulteriori informazioni basta scrivere a: Animal Amnesty C. P. 645 Posta Centrale Torino.

(v. la.)

Magica, eclettica bici: BMX salta come un puledrino e ha una pista tutta per lei

A Rivoli, in Val Susa, davanti alla caserma degli alpini, c'è una delle piste più famose d'Italia. E' un circuito per le ecletiche biciclette Bmx da cross. Qui da due anni si disputano gare valevoli per la classifica nazionale.

Il percorso da compiere è lungo 360 metri. Presenta due curve paraboliche ed è alquanto impegnativo. Costruito, nell'85, è gestito dal G.S. Rivoli, viene utilizzato da molte società, quali la Borgonuovo Collegno, la Firo Team di Grugliasco e la Silver Star di Venaria. Quest'ultima annovera in squadra tre campionesse: due del mondo, Anna Albonico, classe '74, e Cristina Sidinori, classe '72, nonché la campionessa europea, Clarissa Gesualdo, 9 anni, di Pianezza. Gli allenamenti per la specialità si svolgono da metà aprile fino a novembre e vi partecipano giovani dai 5 anni in su, allenati da Stefano Migliorini e Loffredo Stefano.

Alla recente prova del campionato italiano Uisp per le categorie Expert e Junior, Oltre 150 atleti di tutte le regioni sono convenuti a Rivoli. Nelle gare si è qualificato Danilo Zamboni, 9 anni, rivolese, campione regionale nell'87. Tra le ragazze si sono distinte Giovanna Mells e Roberta Garcin.

(o. au.)

MOLESTIE - UN CONVEGNO

Come uscire dal bisbiglio e imparare a dire al capo «Tenga le mani a posto»

«Giù le mani, per favore», una frase che negli ambienti di lavoro pare ricorra con frequenza impressionante. E che spesso non sortisca gli effetti voluti. Le donne, indicano i risultati di un'indagine — tremila questionari distribuiti e duemila compilati — condotta dal coordinamento donne Fim, Fiom e Uilm, sono molestate, molestatissime: i capi richiedono loro straordinari inutili e l'unico fine di trovarle sole ed indifese quando i colleghi se ne sono andati, molte mani maschili cercano rotondità da palpare ecc. ecc. I bisbigli sono molti, ma le denunce circostanziate poche. Spesso il timore di ritorsioni tiene le parti dell'aggressore. Qual che in genere non si dice, il coordinamento donne è però riuscito ad averlo nero su bianco con il suo sondaggio. I dati emersi sul fronte «molestie» in alcune grandi aziende torinesi (Aeritalia, Olivetti, Sepin, Iveco, Carello, Fiat Mirafiori, Rivalta, Volvera) vengono discussi oggi (fino alle 17) al teatro Juvarra nel convegno nazionale *Libertà da ricatti e molestie sessuali: nuovi diritti contro antichi poteri*. Per il dopo-convegno, delegati e delegate sono scherzosamente invitati ad una festa danzante al Centralino, in via dello Rosine. Che cosa accadrà? *(m. l. m.)*

LUTTO - L'ADDIO DEGLI ESORDI

Dove andrà il Locomotivo? Per adesso a Sant'Arcangelo col suo atroce manicomio

E' una brutta pioggia. Una squallida stanza con muri scrostati. Tre attori vestiti con camici bianchi si muovono contemporaneamente in «sgraziati» ma perfetti movimenti tipici di alcune malattie mentali. Sono le prove per lo spettacolo «Assunto Assurdo» che andrà in scena a Sant'Arcangelo dei Teatri in Romagna.

I futuri esordienti sono Pino Cappellano (Caligola), Maresa Pagura (Elettra) e Beppo Chiantor (Hamlet). La regia e la rielaborazione dei testi «Caligola» di Albert Camus e «Hamletmaschine» di Heiner Muller è di Lucia Falco. Il gruppo, «Locomotivo Teatro», fa parte del Progetto Gaia di Torino.

Per 50 minuti si rimane senza fiato, attentissimi e non perdersi nessuna battuta e nello stesso tempo si vive con l'ansia che le furie omicide, talmente realistiche, non si concludano in qualcosa di irreparabile. Anche perché gli infermieri, interpretati da Mariangela Fracchia e Massimo Tretola, in contrapposizione al frenetico muoversi dei personaggi, sono seduti in una indifferente vigilanza e intervengono quasi in extremis. Tutti gli attori dimostrano doti espressive e rendono lo spettatore testimone del terribile pathos dei manicomi. *(vi. lan.)*

STASERA

Lunedì 4 Giugno 1990

viviTORINO

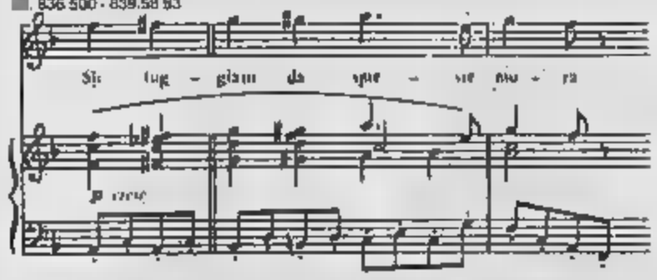
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danza
CLUB 84: oggi chiuso. Domani con Rommy ore 15,30 danza e remi per tutti (ingresso ridotto con tessera «A passo di danza») ore 21 Radio D.o.c. ri speciale.
DU PARC RAZZA A: si balla sotto le stelle in compagnia della luna. Ore 21 Ede Puma.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero
LE ROI: chiuso
REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71, tel. 740.615): prenotazione feste private.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO-Ristorante-Dance-Valentino: Piano Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: l'Osteria + di Torino.
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514.495 - 555.1486.
video cena Mondiali 1990.

TEATRI

ALFIERI: saggi di danza di fine anno. Saggio degli allievi di danza, teatro, musica della scuola Cubat diretta da Enrica Palmo 6 giugno ore 21. Informazioni tel. 722.474.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Associazione Culturale Mythos. Questa sera ore 21 concerto del duo Mario Carbotta, Carlo Lo Presti, flauto e chitarra. Musiche di F. Molino, M. Giuliani, M. Castelnuovo Tedesco, A. Piazzolla. Ingresso L. 5000.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 680.74961): Auditorium Rai ore 21 concerto per Antonio Janigro, musiche di Bach, Brasi, Vivaldi, Sollima, e Villa Lobos. Concerto ad ingresso gratuito offerto dagli allievi di Antonio Janigro; organizzato con il contributo della De Sono Associazione per la Musica, della C.p e. e Musicale.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.966, tram 13/15, bus 61): riposo. Domani ore 20,30 il Teatro Stabile Torino **L'uomo**, regia di L. Ronconi, di H. von Hofmannsthal con U. Orsini, M. Fabbri, P. Popolizio, G. Ranzi, C. Montagna, A. Guerriero, L. Virgilio, M. de Francovich, P. Bacci, P. Bigatto, A. Reale, G. Zamparini, R. Bini, M. Avogadro, F. Mazzera, N. Donadio, E. Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T. Tel. 877.787; rapl. 14/8.
COLOSSEO (via M. Cristina 73 - Tel. 669.80.34): questa sera ore 20,30: Saggi di danza degli allievi della scuola Clec. Per informazioni tel. 669.6034.
C. CULT. FRANÇAIS (via Pomba 23 - Tel. 545.338): Ore presentazione del libro Principessa Turandot. In collaborazione con il Teatro Regio di Torino.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 6965.547): Estate gialla '90. Da domani sera ore 21 **La signora omicidi** dal racconto di William Rose, con Clelia Bernacchi, Guido Quintozzi, Silvano Tranquilli, Pupo De Luca, Vincenzo Failla e Pietro Montandon. Comp. T. Stab. del giallo Roma. 8 spett. in abb. inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547.
JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 813.705): ore 21: Stabile Teatro presenta **Cento all'incanto**, spettacolo di teatro di parola, regia Gabriele Boccacini, con Paolo Faucigliani, Adriana Finaldi, musiche Maria Pia Mantovani. Informazioni tel. 787.117.
NUOVO - SALA OFF: M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): C.S.D. Bergamasco & Alessandri: ore 15 prove aperte **Ok Silvia** e con Ulla Alessandri. Informazioni e prenotazioni: C.S.D. 836.500 - 859.58 93



TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel.): Città di Torino - Assessorati al Tempo libero e alle gioventù presentano 2ª rassegna di teatro amatoriale. Agatha presenta: **Alchimie 2 Satyagraha** di A. Cuculo e A. Re Rebaudengo
TEATRO DI TORINO (piazza Masseua 9, tel. 795.603): Saggio scuole di danza
VALDOCCO: (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): Da mercoledì 6 giugno ore 21. L'associazione culturale Gli Amici presenta: si rapina nel alto di Sarny Fayad, regia Roberto Mornilli, interpreti: M. Campisi, G. Cammarota, M. Danuso, C. Bosso, F. Di Salvo, M. D'Agostino, B. Ferrari.

MUSEI

(tel. . . e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Dom. e lun. chiusura.
DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 17; ven. chiuso.
. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18,30; domenica 10-18,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: , giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-18,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO DI - Etnografia Orientale (v. Bricherasio 8, tel.541.557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL' (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19. Chiuso lunedì.
PALAZZO (p.za Castello, tel. 548.571). Feriali e festivi 9-14. Lun. chiuso.
(Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): feriale 16,50, festivo 10-12,30; 14-16,50; chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 956.7266). : -Terra elevata o la storia del disegno-. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì.Fino al 23 settembre.
MUSEO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ANTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 9, tel. 553.925). rio: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA (v. Giardino 89 - M, del Cappuccini): orario: domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì e venerdì 8,30-19,15. *Sala Temporanea*: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema e montagna dalla origini ad oggi. Fino all'1 luglio, del Museo.
DEL ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: mart. e sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
TA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.268): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STO NATURALE BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO DELL'ENOLOGIA - Pessione di (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con o 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PISTRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 549.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. .
MUSEO SALGARI (via Bidone martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (p. Castello 191, tel. 436.1455): mostra: «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Or.: 10-20; giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso. Fino all'8 luglio.

LE PAGELLE DI STASERA

a di Noemi Romeo

Leopardi letto in finlandese (però si entra gratis...)

Percformance 8/9

Decine di aspiranti musicisti, tantissimi di artisti noti e una sola protagonista: la batteria. Il Big Club, la discoteca di corso Brescia 28, stasera ospita «Percformance 1», il saggio di fine anno degli allievi, degli ex allievi e degli insegnanti del Percstudio di via Po 48. Sarà un'autentica kermesse musicale (jazz, funky, rock, latin, pop, rhythm'n'blues) dedicata alle percussioni. Si comincerà alle 20,45 l'esibizione di Alberto Bucci mentre chiuderà la Enzo Zirilli. Si esibiranno inoltre Bruno Genero, Marco Volpe, Party Kidz, Elio Rivagli, Alberto Bosio, Con/Fusion, Fiorenzo Sordini e tanti altri. I biglietti costano 7 mila lire e si acquistano alla cassa.

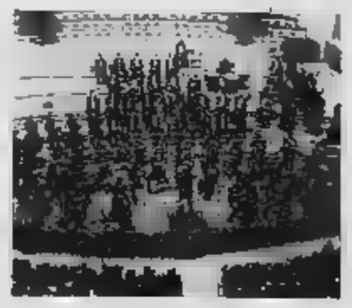
Prove aperte !

Sarà Silvia leopardiana davvero insolita quella che calcherà le scene torinesi il prossimo autunno. «Ok. Silvia» è lo spettacolo che la Compagnia Bergamasco & Alessandri allestendo in questi giorni al Teatro Nuovo. Le prove aperte al pubblico oggi fino al'8 giugno, a partire dalle 16 nella Sala Off di Massimo d'Azeglio 17: chiunque quindi potrà assistervi. La rappresentazione sarà realizzata in quattro lingue: in italiano, inglese, svedese e finlandese. Inoltre parallela a «Ok. Silvia» è la preparazione di una ricerca universitaria, «L'immagine della donna come generatrice e conservatrice di cultura». Qualsiasi altra informazione può essere richiesta in via Carlo Alberto 5, tel: 836.500.

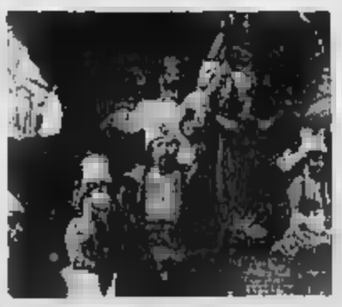
Mia divina... 8+

Diafane, eteree, irraggiungibili: divine. Sono loro, le attrici del teatro italiano, le muse di registi importanti. A costoro è stato dedicato il seminario che ha preso il via stamattina a Palazzo Nuovo. «Divina - Poetica e presenza femminile nel teatro degli ultimi vent'anni». I lavori andranno avanti fino a domani pomeriggio, sempre nella Sala Lauree di Lettere, in via Sant'Ottavio. A parteciparvi saranno soltanto donne, soprattutto attrici. Tra le più note si menzionano Raffaella Rossellini, Ida Di Benedetto, Piera Degli Esposti, Lella Costa, Marisa Fabbri, Lucia Poli, Carla Tatò, Juliette Stevenson, Liz Godman e Maria G. Mandruzzato. Ha organizzato il Consorzio Settimo-Voltaire.

Remember Janigro 8+



Un concerto per ricordare Antonio Janigro. E' quello che avrà luogo all'Auditorium Rai di via Rossano angolo via Rossini. A un anno dalla morte del grande musicista, l'Unione Musicale, il Sono-Associazione per la Musica e la Fiat hanno organizzato una performance per violoncelli che stasera sarà eseguito dagli allievi del noto direttore d'orchestra, formatosi alla scuola di Crepax e Casals. Memorabili sono i concerti del Complesso d'Archi della Rai che Janigro diresse negli scorsi anni, come indimenticabili sono le lezioni tenute al Conservatorio in occasione degli «Incontri con la Musica». L'inizio è previsto per le 21. Tra i musicisti vi Julius Berger, Gustavo Neiva Tavares e Michael Flaksman.



Mitica Turandot 7+

Il sodalizio tra gli Amici del Teatro Regio e il Centre Culturel Français prosegue felicemente. Stavolta l'appuntamento è rivolto a particolare agli amanti della musica classica. Nei locali di via Pomba 23 si discuterà di un testo di pubblicazione: «Principessa Turandot» (ed. Azzali Parma). A sedere dietro la cattedra sarà Bruno Baudissone mentre tra gli ospiti d'onore è prevista la partecipazione speciale di Gina Cigna. Il tutto avrà inizio tra poche ore, alle 18 circa, nella Sale des Conferences del Centre Culturel Français. Un cocktail concluderà, in serata, i lavori.. A questo numero di telefono, 545.338, si possono avere informazioni più dettagliate (telefonare in orario d'ufficio).

La Moda Xeros e i biglietti per Eros

HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo privato di via Belfiore 24 si ascoltano i successi musicali degli anni passati. Apertura prevista per le 21.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/a Flavio Capello presenta brani di musica classica. La serata comincia verso le 21,30.
SUL PO
Alla Terrazza sul Po (ottava Circoscrizione), in corso Moncalieri 18, si ascoltano arie operettistiche. Alle 21. Si ricorda che a partire dalle 20 è aperto il ristorante
XEROS
Nei locali di via Burzio 8 alle 22 c'è lo «Spazio Moda».
PREVENDITE
Il biglietto per il concerto di Eros Ramazzotti, atteso per il 12 luglio al vecchio stadio comunale, costa 30 mila lire (i diritti di prevendita inclusi).

TACCUINO

Pomeriggio: il Brasile impazza in piazza e al caffè c'è la scossa del Trio Electrico Van Gogh dipingeva. Ma come scriveva? Alla S. Famiglia analisi grafologica E' ora di imparare lo yoga, tanto più se è integrale. Incominciano i corsi estivi

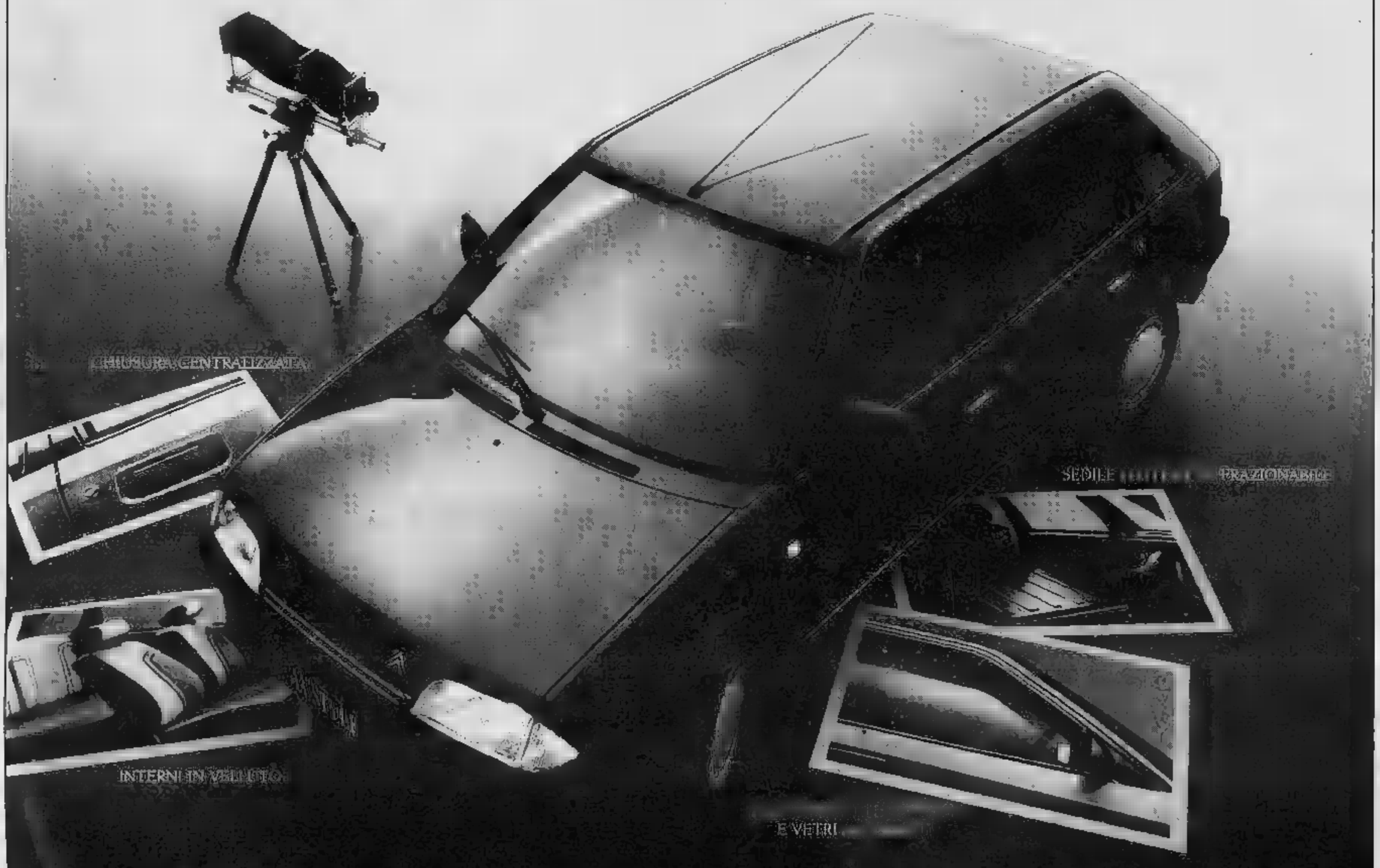
CULTURA AFRICANA
Nei locali della Biblioteca Geisser, in corso Casale 5, oggi prende il via il convegno «La cultura africana attraverso il folklore, il colore, i suoni e le immagini del suo popolo». L'inaugurazione è prevista per le 18,30. I lavori andranno avanti fino al 9 giugno, il seguente orario: dalle 14,30 alle 19,30; il sabato dalle 8,30 alle 13,30. Organizzano la Regione Piemonte (Assessorato all'Immigrazione), Radio Torino Popolare e il Gruppo Africano Cultura e Sport.
TEATRO ARALDO
In via Chiomonte 3 alle 21 no Mario Carbotta (flauto) e Carlo Lo Presti (chitarra).
TRIO ELECTRICO
Al Caffè San Carlo vengono presentati il carro allegorico «Trio Electrico» e la Banda do Bello, supporters ufficiali della «torcida» brasiliana. Seguirà in piazza uno spettacolo di danze e musiche tipiche do Brasil. Alle 18,30.
GIOVANI MUSICISTI
Al Teatro Nuovo, in Massimo D'Azeglio 17, suonano alcuni allievi del Conservatorio. S'inizia alle 21. Musiche di Haydn.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza si replica «Una pallottola spuntata». Spettacoli: alle 20, 22 e 24. Biglietti a 8 mila lire, mille lire i ridotti.
SAN FILIPPO
Per la stagione «Proposte d'Ascolto», nella Cappella dell'Oratorio in Filippo Neri di via Maria Vittoria alle 21 si esibiscono gli allievi della pianista Cristina Leona.
YOGA ESTIVO
Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di yoga e training autogeno, organizzati dall'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda. Per altre informazioni telefonare alla segreteria di via Accademia Albertina 31, al numero 837905, dal lunedì al venerdì, il seguente orario: 15/19,30.
STAGE TEATRALE
Comincia oggi il laboratorio teatrale «Partitura in azione» nei locali via San Tommaso 1. Le lezioni saranno tenute fino il 29 giugno da Gianni Palmulli. Organizza il Teatrosfera Spaziolaboratorio.
TEATRO AMATORIALE
Prosegue la «Seconda rassegna di teatro amatoriale di Torino». Al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2/bis, alle 21 va in scena «Alchimie 2, Satyagraha». Biglietti: 8 mila lire.
TERZA ETA'
Alla Galleria Artemisia, in via Giolitti 73/bis, gli allievi del corso di ceramica, tenuto nei mesi scorsi Bianca Bertagna all'Università della Terza Età, espongono i propri lavori. Alle 17,30 il vernissage. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a sabato 9 giugno.
CLUB MAGELLANO
Nei locali di via Lagrange 29 Carla Milone parla di «Yemen, uomini e montagne». Alle 21.
INCONTRO MEDICO
Nella Sala Incontri Larc, in corso Venezia 10, alle 20,30 conferenza su «La riabilitazione cardiologica ambulatoriale», promossa dal Centro di Fisioterapia Cardiologica.
PICCOLI ARTISTI
Gli allievi del liceo artistico «Cottini» espongono alcuni lavori alla Cascina Ginlone via Guido Reni 114. La mostra, organizzata dal Centro Arti Visive Archimede, rimarrà aperta fino al 16 giugno. Ecco l'orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.
GRANDI FIRME
Michele Mauro e Maria Cimini analizzano la grafia di Vincent van Gogh alle 18,30 nell'aula magna del Collegio S. Famiglia di via Rosalino Pilo 24.
ARMANDO 2
Come tutti i lunedì al ristorante «Vecchia Lanterna», in corso Umberto 21, tra le 12,30 e le 14,30 viene servita «Colazione da Armando». 80 mila lire è il prezzo fisso del menu (quattro portate, dessert, vini).
ALLA CLOCHE
Sono aperte le iscrizioni per partecipare al tradizionale incontro conviviale, organizzato come ogni estate dal Centro Mario Pannunzio, che si terrà domani sera alla «Cloche» strada del Traforo del Pino 106. Per i soci la quota di partecipazione è di 55 mila lire, mila per gli esterni.

RSCQ

CITROËN AX STYLE

SUPERDOTATA DI SERIE

L. 11.950.000



Al volante di una Citroën AX della nuova serie speciale Style, la prima sensazione è quella di grande abitabilità. Le finiture ogni aspettativa.

L'equipaggiam TRE Vip Style cinque pone si per l'eleganza degli interni in morbido velluto.

Alzacristalli elettrici, specchietti esterni regolabili dall'interno, vetri azzurrati e predisposizione per l'impianto stereo fanno non

I MODELLI DELLA NUOVA SERIE SPECIALE AX STYLE	
AX 10 E 3 PORTE	L. 9.377.000 (IVA inclusa)
AX 10 TRE 3 PORTE	L. 11.180.000 (IVA inclusa)
AX 11 TRE 3 PORTE	L. 11.513.000 (IVA inclusa)
AX 10 TGE 5 PORTE	L. 10.653.000 (IVA inclusa)
AX 10 TRE 5 PORTE	L. 11.518.000 (IVA inclusa)
AX 11 TRE VIP 5 PORTE	L. 11.950.000 (IVA inclusa)

dono ha rivali sua. Il sedile poste frazionabile la rende anche più facile al cunco. La di si grazione sempre brillante nel traffico cittadino.

di 1124 cm³ dare con tranquillità sia di spingere quando si vuole massima ri

ino a raggiungere il m/h a 90 km/h. ova vi accon anche la chiusura centralizzata, come si conviene ad una vera superdotata di serie.

A 11.950.000 lire (IVA inclusa), la punta di diamante della nuova serie Style non teme confronti, come gli alt da 954 a 1124 cm³, che con equipaggiamenti differentemente personalizzati completi ale.

TOTAL

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Mio marito mi ha convinta ad abortire. Da allora però per il sesso provo un netto rifiuto»

«Caro Professore,
una donna di trentacinque anni, sposata da tre e madre di una bambina. Sei mesi fa sono rimasta incinta per la seconda volta. Il mio marito ci trovavamo in un periodo di intensa crisi coniugale che era iniziata subito dopo la nascita della bambina.

Alla notizia di questo nuovo ed inaspettato gravidanza lui è diventato ancora più aggressivo, e alla fine mi ha convinta ad abortire.

E' quello che ho fatto. Da quel momento però si sono innescati in me dei sensi di colpa acutissimi e un rifiuto ancora più netto per lui. Ma la cosa che più mi colpisce è che il sesso per me adesso è diventato un fatto completamente indifferente e negativo.

Lei crede che si tratti di un fenomeno irreversibile, oppure che dopo questo brutto momento tutto potrà ritornare come prima e forse ci saranno le condizioni per riprendere un dialogo con mio marito?

L'aborto lascia sempre degli strascichi psichici così profondi?».

Maria C.

L'interruzione volontaria di gravidanza rappresenta quasi sempre per la donna un evento profondamente traumatico che sovente si esprime con l'aggressività nei confronti del partner, sentito come complice ed artefice di una scelta negativa

L'interruzione volontaria di gravidanza rappresenta assai spesso per la donna un evento profondamente traumatico; un «sassi» che, in verità, spesso coincide con il sempre. Al di là della necessità e alle motivazioni esistenziali nel cui merito non voglio entrare perché appartengono all'insondabile sfera della coscienza individuale, non si può nascondere il fatto che l'interruzione di gravidanza rappresenta un insulto profondo alle pulsioni e alle sensazioni più profonde della vita della donna.

La legge attualmente in vigore ha voluto rimarcare il ruolo di una piena libertà di coscienza lasciata alla donna, sottolineando però il fatto che in questo contesto non avrebbe dovuto essere lasciata sola.

In verità, proprio perché l'aborto è frequentemente la conseguenza di una condizione vitale di coppia e non, in grave difficoltà, ciò che in realtà accade è proprio il contrario. Cioè che al di là delle affermazioni di principio sul funzionamento dei servizi pubblici e qualche significativo caso di autentica solidarietà, la donna finisce per essere quasi sempre sola di fronte a questa scelta difficile e dolorosa.

L'aborto non può non lasciare nella donna una profonda sensazione di lutto e di perdita.

Va poi rimarcato come anche si innestino in questa pratica, anche quando viene condotta nei modi tecnicamente più ineccepibili, conseguenze di una drammatica interruzione di un flusso vitale importante anche sul piano psiconeuroendocrino o psicosomatico.

Chi ha studiato l'incidenza della depressione nel post-aborto, sa bene che l'incidenza dei disturbi psicosessuologici, funzionali, e depressivi, dopo l'aborto, è molto più frequente di quanto normalmente non si creda.

E va rimarcato anche che l'incidenza di questi sintomi è ancora maggiore nelle donne più giovani, e alle prime gravidanze. La descrizione dei sintomi espressi nella lettera, quindi, non mi stupisce affatto. Le difficoltà di questo trauma si innestano oltretutto in un contesto famigliare già difficile, che rappresenta anche una delle concause di una scelta che probabilmente non era stata in partenza elaborata e accettata fino in fondo.

Io credo che questo rappresenti una di quelle situazioni nelle quali il supporto di una terapeuta di coppia può essere più utile.

Ripercorrere insieme il perché di certe scelte può essere il modo migliore per recuperare una certa armonia nel rapporto con se stessi.

Se questo non accade, anche l'aggressività nei confronti del partner, che viene sentito come complice ed artefice di una scelta negativa, aumenterà ancora di più, compromettendo le possibilità residue di recuperare un rapporto positivo.

Alessandro Meluzzi

Quella scelta difficile che si chiama aborto

FLASH
PERICOLOSA
MIA

MIA FORD, DICIOTTENNE AMERICANA, FA LA MODELLA, MA NON NASCONDE LE SUE ASPIRAZIONI IN CAMPO CINEMATOGRAFICO, PER LE QUALI E' PRONTA AD ASSALTARE HOLLYWOOD (PUBBLIFOTO)

ARTICOLO a cura di Franca Spinardi

Il destino nelle carte

ASFODELO 90 ● Anche lei deve dimenticare le parole rassegnazione, perché in fondo non c'è stato ancora nulla di importante con il collega. Le speranze (14) devono essere sostenute dal dialogo (6); così l'estate lontana (19) darà buoni frutti (3). Alla seconda domanda, i tarocchi rispondono no, non sarà lui a prendere l'iniziativa. Toccherà a lei, dice l'11, La Forza.

ZENIT ● Senza nessun punto femminile, di riferimento, lei vuol sapere che le riserva l'immediato avvenire sentimentale. Nella prima coppia di carte, 9 e 12, si vede benissimo il deserto dal quale è reduce. Osservi che non scrivo che si sta attraversando: infatti le due ultime lamine, 15 e 20, sono in armonia con la passione che sta per irrompere nel cuore, di momento all'altro. Una donna maggiore di qualche anno, molto sola anche se non libera.

GIOVANNA — Anche per lei, come sovente accade, non c'è nulla di nuovo sotto il sole. I tarocchi continuano a ripetere che deve dimenticare il passato (18 e 21); ma, ostinatamente, non vuole e così oggi c'è confusione nella mente (22). Riuscirà a ritrovarsi (3), perché tutto cambia questo mondo (sintesi 10). Credo poco ai sogni, ma quello che racconta mi fa venire un'idea, un'intuizione: chissà che sia un suggerimento dell'invisibile. Perché non prova a confidare la pena ad un sacerdote, visto che l'ha sognato? Nella vita, quando non si può più dove battere il capo, la comprensione e i consigli di un ministro di Dio sono spesso preziosi, illuminanti.

C.B. EDY — Entro agosto, tre accadimenti salienti interverranno in modo positivo nella sua vita. Il primo, attualissimo: una buona sorpresa nel lavoro, esempio mansioni di maggiore responsabilità. Il secondo: denaro in famiglia, secondo le migliori speranze. Infine, nuove prospettive sentimentali. Una sfumatura, in tanta abbondanza: cui in modo radicale il lieve disturbo che l'affligge da qualche tempo.

SAGITTARIO 36 — Intuizione esatta: la richiesta di firmare un certo documento nasconde un inganno. I cari parenti vogliono imbrogliarla: la loro presenza, dimentichi di avere una mano destra. E' il consiglio della prima coppia; 6 e 3. Non riusciranno comunque a portare a termine il disegno truffaldino, poiché le altre due lamine, 7 e 21, indicano una donna che apre gli occhi.

ELLEVI — 19, 9, 7 e 2: incontrerà abbastanza presto l'anima gemella (almeno per questo suo «momento» della vita). Grazie ad un'amica, nel corso di un breve viaggio e di una manifestazione sportiva. Cerchi sin d'ora di sbloccarsi un po' nei confronti degli altri: il 6 che segue il solare e maschile 19, è quasi sempre sinonimo di timidezza.

MARIO S. — A quattro tarocchi lei chiede e non chiede una e cento risposte: è la conseguenza del ciclo molto caotico che sta vivendo, in tutti i campi e dunque non soltanto in amore. La sintesi 22 dice che la prima cosa che deve fare è mettere ordine nell'anima, nello spirito e nel corpo. Il confronto-scontro con la compagna di tanti anni è evidente in 11 e 2: queste lamine non indicano scadenza, soluzioni o prospettive, bensì il perdurare di una situazione di stallo né migliore né peggiore dell'attuale. Una cosa, però, è certa: lei (1) ritroverà l'equilibrio, verso l'autunno (6 finale). Un consiglio: estragga altre carte, con molta calma e formulando quesiti più chiari.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 × 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano da rumori, i 22 biglietti che precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

La Fatsia japonica che incrociata con l'edera dà la Fatshedera

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Guarda chi si rivede! Rispunta la Fatshedera

All'inizio del secolo e precisamente nel 1910, quando gli appartamenti non erano ancora molto riscaldati, i vivaisti Lizé, di Nantes, ottennero un ibrido genetico fra la Fatsia japonica e un'edera (forse la Hedera helix) di grande interesse e di rapida e larghissima diffusione; fu denominata in omaggio agli ottentori «Lizei» e divenne subito una pianta di moda in un'epoca in cui le specie per interno erano ormai consuete, la Kentia, le Aspidistra, i Chamaerops e pochissime altre.

Fusti slanciati, più deboli di quelli della Fatsia, con portamento sarmentoso e quindi da sostenere con tutori permisero di formare piante a colonna assai gradite per l'aspetto compatto e decorativo.

Furono beniamine del pubblico fino al 1950, quando nuove specie, come i Philodendron, gli Scindapsus, le Cactee, alcune palme di piccola taglia e altre piante di recente importazione degli altri Continenti, misero a disposizione degli appassionati e degli arredatori quantità di specie resistenti all'habitat delle nostre case e parassiti animali e vegetali e allontanarono momentaneamente la Fatshedera dai cataloghi dei coltivatori.

Nelle recenti esposizioni internazionali abbiamo visto nuovamente esposti esemplari interessanti di Fatshedera e abbiamo ragione di ritenere che nelle prossime stagioni essa ritornerà sul mercato italiano.

Uno dei genitori della Fatshedera, la Fatsia japonica è rimasta unica specie del genere dopo il passaggio della F. papyrifera (da questa pianta i cinesi traggono la carta detta «di riso») al genere Tetrapanax; è arbusto sempreverde con fusti eretti, foglie palmato-lobate verde lucido con infiorescenze globose di fiori insignificanti color crema che danno origine alle bacche, largamente presente sulla riviera ligure, dove cresce rigogliosa all'aperto, in piena terra, a mezz'ombra in terreno fertile, assai concimato e molto permeabile.

s. d. s.

E se è in compagnia la pianta sta meglio

E' noto e ben dimostrato che le piante amano la compagnia non solo dei loro simili, ma anche dell'uomo e degli animali. Le piante più sane e vitali vivono accanto a persone che le comprendono e che le curano con assiduità e competenza. Anche i canarini contribuiscono con la loro presenza canora a rinvigorire le piante della nostra casa. Recenti studi hanno svelato alcuni misteri della vita percettiva vegetale e altri se ne scopriranno man mano che la scienza progredirà nelle conoscenze dei tessuti e della loro funzione.

Le composizioni di piante decorative per la foglia o per il fiore, non sono soltanto una fantasia estetica, ma contribuiscono anche a creare attorno a ciascun elemento microclima, un habitat propizio e proficuo. Molte sono le tecniche: raggruppare in un unico vassoio tanti vasetti singoli, affondarli in un contenitore colmo di argilla espansa che trattiene in buona benefica umidità la traspirazione di ogni vaso, coltivare ogni pianta in un unico substrato comune. Questo, per chi vuole bene l'optimum di vita di ciascuna pianta, è il modo più corretto perché si possono formare piccole foreste di specie abitudini comuni.

In merito alla forma, come avviene per le composizioni di fiori recisi, si possono costruire ciotole e contenitori con forma globosa, a piramide, triangolare o a ventaglio, rettangolare in verticale o in orizzontale e la forma prescelta deve essere delineata con elementi verticali caratteristici che costituiscono il fulcro di tutta la composizione. I contrasti di colore sono eleganti, specialmente se si contrappone un verde chiaro e tormentoso a uno scuro e lucido, una foglia macchiettata di bianco o di giallo a una nastriforme colore unito, fiori dalle tonalità accese o delicate e fogliame bene assortito.

Ovunque il disegno sia netto e voluto, tenendo conto delle caratteristiche sarmentose e cespugliose, erette e prostrate delle specie prescelte che devono essere affini per acidità e qualità del terreno, per esposizione di luce, di nutrimento e di irrigazione.

s. d. s.

Un frutteto sul terrazzo? Ecco gli «innesti» giusti

Molte volte abbiamo rilevato come il possesso di qualche albero da frutta sia un'aspirazione di molti giardinieri dilettanti. E per soddisfare queste esigenze abbiamo indicato la possibilità di reperire presso i vivaisti specie e varietà che si prestano al nanismo, talvolta insito nei caratteri genetici della varietà, il più delle volte, invece, ottenuto con accorgimenti speciali. La coltivazione in vaso si favorisce anche con l'uso di portainnesti deboli che limitano l'espansione vegetativa. Su di un terrazzo sono molto importanti anche l'aspetto e il portamento e i vivaisti attenti curano molto queste caratteristiche scegliendo varietà adatte alla coltivazione a cespuglio.

I contenitori devono essere grandi e la concimazione attenta e frequente. Su di un terrazzo milanese suscitò un certo interesse una minuscola coltivazione di peri collocata in una vecchia vasca da bagno in ferro smaltato. A Roma, invece, meli e peri coltivati a palmetta nobilitano ancora oggi uno squallido muro divisorio fra due attici.

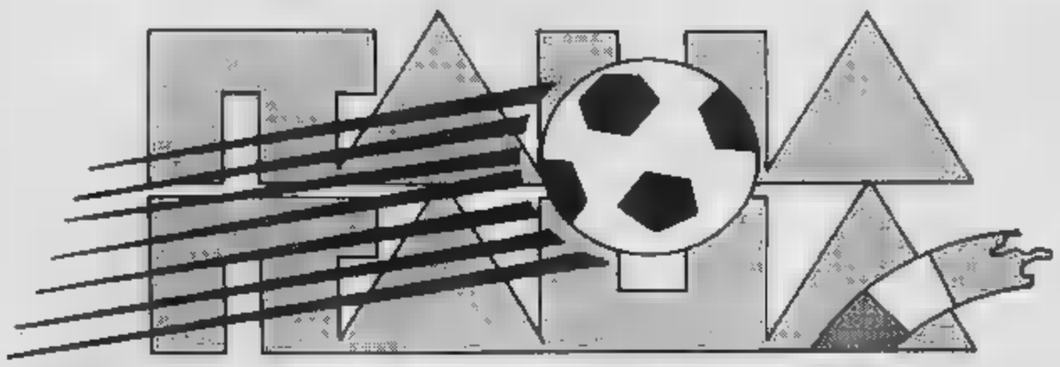
Le varietà più adatte alla coltivazione nana in vaso sono gli albicocchi «royal» e «pesce» innestati su susino di Damasco; i ciliegi «precoce della Marca», «Early rivers», «Bogarreau Jaboulay» innestati su ciliegio Santa Lucia. I peri «Louise Bonne d'Avranches», «Buon cristiano William's», «Butirra Diel» e «Butirra Clairgeau», innestati su cotogno, crescono rigogliosi pur nella taglia contenuta. «Fico bianco d'Argenteuil» e altre varietà danno abbondanti e dolcissimi frutti su alberetti di non più di un metro e mezzo di altezza.

Un vivaista di San Mauro Torinese l'anno scorso, ha rapidamente esaurito le piante proposte in via sperimentale, con piena soddisfazione dei clienti.

Ricordiamo che, nelle piante da frutta, esistono varietà più adatte di altre a favorire l'impollinazione incrociata, la quale l'albero più rigoglioso e fiorito non darà mai frutti. Il susino «di Saluzzo» e il susino selvatico sono ottimi impollinatori, e così pure i ciliegi var. «Bigarreu Napoleon», «Maggese», «Regina Mercato». Alcune varietà di meli sono dette «triploidi» perché scambiano in modo univoco le loro proprietà impollinatrici: il melo «Golden» è impollinato dalla «Starking»; la «Renetta del Canada» unicamente dalla «Grammy Smith» che a sua volta può essere impollinata solo dalla «Starking». Questa, a sua volta, può essere impollinata anche dalla «Renetta del Canada».

Anche la vite si presta benissimo alla coltivazione in vaso. Pergole o terrazzi possono essere ricoperti con uva americana che cresce in fretta e non ha bisogno di trattamenti. I belgi sono stati i primi a coltivare l'uva da tavola in vaso, nelle verande di casa e nelle serrette presenti ovunque viva un giardiniere dilettante avveduto. Non è raro ricevere, ancora oggi, dagli amici belgi, a Natale, grappoli di Moscato d'Amburgo o di zibibbo coltivati in veranda proprio per l'occasione.

Silvina Donvito



1 luglio 1956 BRASILE-ITALIA 2-0

I brasiliani ci hanno fatto visita, in aprile, a Milano, per festeggiare la centesima partita casalinga della nostra nazionale. Gli azzurri hanno ripagato gli ospiti rimandandoli a casa con un [illegible] 3-0. Ora è il momento della rivincita all'Estadio Mario Filho, cioè il Maracanà di Rio de Janeiro, che nel pomeriggio di domenica 1 luglio 1956 ribolle del tifo di oltre 190.000 spettatori. La squadrone del capitano Djalma Santos ha il grande portiere Gilmar, il terzino Djalmo Santos, all'attacco Canario, Zizinho Leonidas, Didi, Luisinho, Ferreira. L'allenatore Alfredo Foni contrappone un blocco in gran parte fiorentina: Viola, Magnini, Cervato; Chiappella, Bernascani, Segato; Muccinelli, Gratton, Virgili, Montuori, Prini. Mancano, rispetto alla partita di Milano, Boniperti e Carapellese; giocano non in [illegible] Virgili e Muccinelli, esordisce in territorio sudamericano, comprensibilmente emozionato, l'oriundo Montuori. Il portiere Viola, [illegible] ultima partita in nazionale, incorre in una papera che ci costa il primo gol, al 29', per opera di Ferreira. La tournée sudamericano degli azzurri è decisamente sotto una cattiva stella; nè gli astri si dispongono meglio nei nostri confronti, per effetto delle sostituzioni del secondo tempo: Cervellati per Muccinelli, Pozzan per Gratton. Al 75' Canario segna con una bella azione il meritato raddoppio brasiliano. Il fischio finale dell'inglese Husband mette fine ad una tournée che ci ha fruttato due sconfitte; [illegible] Argentina e Brasile.

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

1 luglio 1956

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!**
Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al
NUMEROVERDE 1678-02005

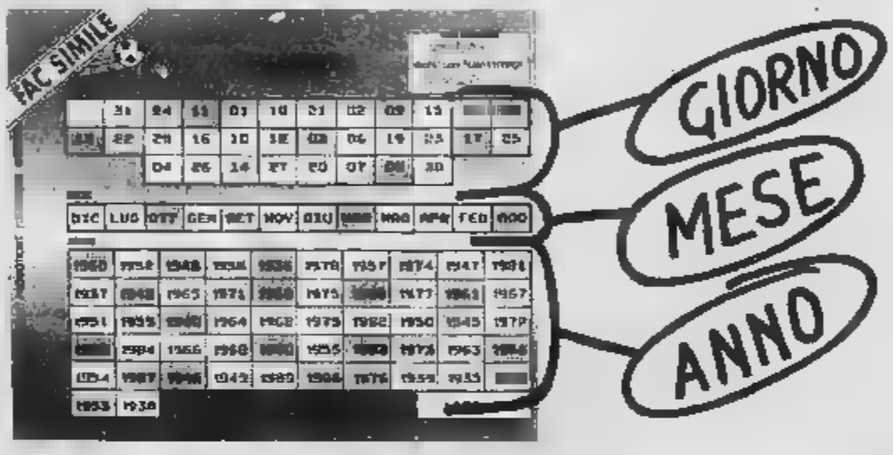
MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO 1.000.000* MAZZINI GRIFFE
ROSSO 500.000* BORBONESE
VERDE 300.000* BORBONESE
BIANCO 200.000* BORBONESE

I VINCITORI DI SABATO 2 GIUGNO DEVONO TELEFONARE OGGI ENTRO LE ORE 20.00

*Più i premi eventualmente non assegnati sabato, il cui [illegible] montare potrà essere stabilito solo questo sera dopo le [illegible]

Aut. Min. 4/2567 del 30/5/90



TV COLOR-VIDEOREGISTRATORI
Watt Radio 1924
Vecchio cuore
Nuova tecnologia
BY WATT 1990
Sede BEINASCO - Aperti anche la Domenica

Ippoliti non ha dubbi Mondiale per falsari

«Ha vinto l'Italia». Così, con una battuta [illegible] stile «Dibattito» cominciano le considerazioni di Gianni Ippoliti sui prossimi Mondiali di calcio che si inizieranno alle ore 18 [illegible] venerdì 8 giugno con la disputa dell'incontro inaugurale tra Argentina, vincitrice dell'ultima edizione, quella messicana, e il Camerun, una delle maggiori realtà del calcio africano.

E non si tratta di considerazioni qualsiasi visto che al pigio dell'intrattenitore Ippoliti unisce un'insospettabile competenza di ex-arbitro di calcio: *«Eh sì* — conferma baldanzoso e con fare sicuro —, *a me nelle partite non sfugge proprio niente. Sarà deformazione professionale, ma non c'è scorrettezza che non salti all'occhio».* Anche se ostenta amore per il basket e vorrebbe relegare il calcio *«in serie b»* nella *hit-parade* delle sue passioni sportive, il popolare inventore di *trasmissioni-scoop* non riesce a cancellare il suo passato vestito di maglia e calzoncini neri. Così *l'amarcord* delle partite [illegible] vecchi campioni del mondo [illegible] sempre ritmato dai fischi degli arbitri: *«La finale al Santiago Bernabeu tra Italia e Germania nell'82? Ottimo arbitraggio. Del resto [illegible] era una partita che creava grossi problemi. Fra altre squadre la rivalità sono più violente».*

Quasi secondo un'abitudine di chi deve essere obiettivo per ottica professionale, la mitica finale di Madrid, Ippoliti se l'è gustata in campo neutro.

«Io ricordo benissimo — racconta —, *l'ho vista in compagnia di alcune amiche straniere: francesi, inglesi, ma soprattutto tedesche».*

Ma l'obiettività si appanna a favore di uno spirito [illegible] po' acre quando si parla dei prossimi Mondiali. Cosa hanno i «signori» che vogliono sul *fair play*?

«Beh, sicuramente non avranno di che lamentarsi in Italia si mangia bene» azzarda pungente e ironico. E' l'attacco la prima battuta di una serie di bordate ai Mondial «[illegible] Italy».

«La finale [illegible] il caos — prevede, parlando [illegible] chi conosce a menadito la materia trattata —, *ci saranno milioni di persone. E' dall'83 che [illegible] biglietti falsi. Gli organizzatori [illegible] ci hanno ancora fatto vedere come sono quelli veri, quindi come confrontarli? E poi* — conclude — *hanno coperto l'Olimpico; così anche Monte Mario che prima era paradiso e sfogo dei "portoghesi" adesso è "off limits"».*

E davanti a queste previsioni così apocalittiche un pensiero sul buon calcio, su un campione con la «C» maiuscola?

«Mi viene in mente un [illegible] — risponde immediatamente Gianni Ippoliti —, *quello di Zoff. Stando zitto ha fatto parlare molto di sé. Un vero signore. Anche quando la Juve l'ha esonerato, adducendo motivi tecnici, l'ex portiere della squadra bianconera e della Juventus non ha aperto bocca e se n'è andato in silenzio proprio com'era venuto. D'altronde la classe [illegible] è acqua».*

m. g.

Gianni Ippoliti

Quella volta a Stoccarda

Dopo aver dovuto *subire* nel 1934 e nel 1938 gli attacchi dell'Inghilterra, quando eravamo noi a vestire i panni dei Campioni, nella primavera del 1955 furono gli azzurri a sfidare i nuovi boss del calcio mondiale. Il 30 marzo l'Italia era attesa a Stoccarda dalla Germania Ovest che, clamorosamente e contro ogni pronostico, nella [illegible] olvetica del 1954 era riuscita a mettere sotto nella finalissima la grande Ungheria del colonnello Puskas, presentatasi all'appuntamento imbattuta da 32 incontri consecutivi.

Passata da Czeizler a Marino — Foni dopo le consolanti prestazioni sul palcoscenico della vicina Confederazione, l'Italia sembrava in crescita: all'appuntamento di Stoccarda arrivava dopo aver battuto Argentina e Belgio in amichevole, ed a convincere era stata soprattutto la vittoria sui temibili sudamericani, fra l'altro ottenuta con l'oriundo uruguayano Schiaffino in formazione. Per la trasferta in [illegible] dei Campioni del mondo gli azzurri presentarono [illegible] coppia di mezza all nuova di zecca: Menegotti dell'Udinese e Pivatelli del Bologna; Sepp Herberger — [illegible] della Germania Ovest — dovette invece rinunciare a Eckel, Liebrich e Ottmar Walter.

Sostenuto dal commovente tifo dei nostri emigranti, a Stoccarda particolarmente numerosi, l'Italia (alla duecentesima partita della sua storia) [illegible] portò in vantaggio al 9' con Frignani, pescato [illegible] un millimetrico servizio [illegible] capitan Pandolfini (schierato nel ruolo di ala tattica) e, dopo il pareggio dei padroni di casa per un [illegible] in piena area di Magnini, fu l'osannato Pivatelli al 40' a mettere il sigillo al conclusivo 2-1.

Un successo importante, però certo sopravvalutato. La Germania stava attraversando una profonda crisi: dopo il mondiale aveva perso contro Belgio, Francia e Inghilterra e battuto unicamente il Portogallo a quei tempi tutt'altro che trascendentale. Fritz Walter e compagni stavano pagando le conseguenze del primo [illegible] di doping della [illegible] calcio con l'aiuto del quale [illegible] riusciti a «stritolare» nella finale di Berna la Grande Ungheria.

[illegible] Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. 2 milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come si gioca. Stampa... pubblica ogni giorno in [illegible] di [illegible] incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna delle quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettere, il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il [illegible] e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, [illegible] diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve [illegible] la data pubblicata del giornale tra [illegible] casella della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione [illegible] vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e non oltre le ore 20 dello stesso giorno in cui [illegible] si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del sabato devono [illegible] comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confer[illegible] con un telegramma.

Ripartizione del montepremi. [illegible] montepremi giornaliero, [illegible] L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali si può realizza[illegible] la vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

[illegible] - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);
rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie di Torino);
verde - L. 300.000 - Borbonese;
bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della stessa sezione.

Accumulo [illegible] premi. Quando il premio giornaliero di una sezione non viene assegnato, esso si accumula [illegible] premio del giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia [illegible] Stampasera del giorno in cui [illegible] è verificata la vincita.

Estrazione finale. [illegible] il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, [illegible] viene [illegible] gnato, [illegible] procede alla estrazione di quattro tagliandi, che si divideranno in parti eguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza maggiore, non uscisse, il concorso slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice [illegible] Stampa, della Publikompass, della Satiz o gli edicolanti (con i loro familiari).

TORINO FIORITA'90
CONCORSO CASE, BALCONI E VIE FIORITE
Torino maggio-giugno 1990
Vesti la città di verde e di colore, partecipa al concorso per Torino in Fiore
Per informazioni, rivolgiti alla Federfiori, Torino, Via Massena, 8 - Tel. 542093/547051

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci [illegible] - Tel. [illegible] 85.951
[illegible] Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible] Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - [illegible]. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via [illegible] 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via [illegible] 47 - Tel. (0184) 501.555

Gli azzurri leggono nella sfera «Brasile più bello del reame»

La squadra di Vicini ha lasciato Coverciano per trasferirsi a Marino. Minisondaggio: i «carioca» sono dati per favoriti insieme con l'Italia di Vicini, l'Olanda e la Germania Occidentale. L'Argentina di Maradona gode di scarso credito

Qui sopra, il bomber Vialli; a fianco, Zenga in un momento di relax

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *«Bye bye»* Coverciano. Secondo programma, stamane gli azzurri hanno lasciato Firenze. La prima parentesi del loro lavoro si è conclusa, sulle alture [illegible] ora se ne apre un'altra. Che sarà anche un po' la resa dei conti per la pattuglia di Vicini la quale ha appunto dedicato la prima parte della giornata odierna al trasferimento e alla sistemazione nell'albergo di Marino che le ospiterà fino al termine dell'avventura mondiale.

L'inizio della permanenza degli azzurri sui colli che dominano la capitale è caratterizzato anche da due impegni «paramondani» perché [illegible] pomeriggio prima di allenarsi i giocatori di Vicini inaugureranno insieme a Sophia Loren il nuovo stadio della cittadina laziale e nella serata svolgeranno identico rito per il palazzetto dello sport.

Tra un'incombenza e l'altra, tuttavia, la pattuglia azzurra si è data a un'insolita attività e cioè al giochetto dell'... indovinello consistente nel prevedere chi, insieme all'Italia, può aspirare con maggiori possibilità a trionfare nel Mondiale.

Ecco [illegible] campionario di sintetiche risposte che hanno, come denominatore quasi comune, la preferenza [illegible] confronti del Brasile e molta diffidenza verso gli attuali campioni del mondo.

Cominciamo da De Agostini. *«Direi che la scelta [illegible] può esulare [illegible] soliti nomi. Vedo [illegible] Argentina e Olanda favorite»*. Il fatto che alla due formazioni sudamericane non manchino i problemi non scoraggia il difensore: *«Dal più al meno, siamo tutti alle prese [illegible] difficoltà. Credo tuttavia, per una questione di tradizione e di mentalità, che il titolo non uscirà [illegible] questa rosa che, naturalmente, comprende anche l'Italia»*.

Berti non ha dubbi: Brasile, Italia, Germania e Jugoslavia le sue favorite. *«Sono formazioni forti nel complesso e anche sul p[illegible] delle individualità»* spiega il centrocampista.

E l'Argentina? E Maradona? *«Diego [illegible] fortissimo [illegible] il collettivo che guida no»*. Prendiamo atto di tanta certezza.

Perché la Jugoslavia? *«Mi ha impressionato, nonostante sia stata sconfitta dalla Spagna [illegible] invece [illegible] mi è piaciuto per nulla»*.

Capitan Baresi: *«Brasile, Germania, Olanda e Arg[illegible]na: possiedono tutte dei grossi talenti, saranno le nostre avversarie più ostiche»*. Perfettamente allineato con il [illegible] «capitano», Donadoni esprime le [illegible] preferenze: *«Sono [illegible] formazioni che reputo maggiormente temibili quanto a esperienza, individualità e potenziale del collettivo»*.

Ci saranno sorprese? *«Difficile dirlo, anche se puntualmente qualche squadra "nuova" salta fuori [illegible] far parlare di sé»*.

Tacconi non ama i pronostici: [illegible] parli sul serio o citi [illegible] per scherzo non si riesce a sapere. Chiaro, tuttavia, che il portierone va parecchio controcorrente. Sentitelo: *«Jugoslavia, Uruguay, Brasile, f[illegible] la Spagna e poi l'Olanda sono la mia preferite»*.

E va bene. L'Argentina? Domanda alla quale Tacconi ribatte con uno sguardo gelido: *«Non mi ha mai impressionato»*, è la [illegible] replica.

Perché crede tanto nella Jugoslavia? *«È una squadra formata da tanti esperti e nella quale so[illegible] stati inseriti due o tre giovanissimi [illegible] molto promettenti. Penso che renderà la vita difficile a tanti»*.

Un altro che non crede nell'Argentina è Schillaci, nel «pacchetto» dal quale, in compenso, entra l'Austria. Come mai? *«Mi è sempre piaciuta e non solo perché ha battuto gli olandesi ed è diventata [illegible] po' la squadra di moda. Credo che gli austriaci saranno le vere rivelazioni del Mondiale e poi hanno quel Polster che [illegible] me piace molto»*.

Altri nomi? *«Brasile [illegible] Germania»*.

Perché non crede nella possibilità dei campioni in carica? *«Hanno un gioco che non mi convince»*.

Maradona ha dunque ragione a lanciare grida d'allarme? *«Penso proprio di sì»*.

Ultimo della fila è Marocchi. *«A parte quello che si registrerà nel superamento del primo turno eliminatorio - commenta il centrocampista - non credo che ci saranno autentiche rivelazioni»*.

Veniamo ai nomi. *«Germania e Brasile riscuotono la mia preferenza perché praticano [illegible] bel calcio, piacevole ed efficace, sicuramente [illegible] di divertire. Ho [illegible] qualche incertezza nei confronti del Brasile mentre non mi convince molto l'Argentina. E poi mi raccomando - sembra raccapezzarsi d'improvviso il giocatore - non dimentichiamoci dell'Italia. Sarebbe un grosso peccato»*.

Piercarlo Alfonsetti

A sinistra Gullit, leader di un'Olanda molto ambiziosa. Qui sopra Enzo Baglio accompagnatore ufficiale della squadra

Anche un torinese alla corte di Gullit e della sua banda

Al Campionati del mondo De Agostini, Marocchi, Tacconi e Schillaci non [illegible] i soli «torinesi» convocati. Nello staff della nazionale olandese figura infatti anche il nome di Enzo Baglio, [illegible] sponsabile Figc della rappresentativa piemontese di [illegible] o [illegible]. La federazione olandese lo ha richiesto per assolvere alle mansioni di «attaché», nuovo incarico che la Fifa ha aggiunto da questi mondiali. L'incarico, oltre che di accompagnatore ufficiale, consiste nel tenere i rapporti [illegible] il Coi e la nazione ospite.

La scelta degli olandesi è caduta su Baglio proprio perché il tecnico torinese ha trascorso nei Paesi Bassi 12 anni. *«La mia più grande passione è sempre stata il gioco del calcio* — racconta il tecnico che a 20 anni militava già in quarta serie nell'Ivrea —. *Il 1970 coincise con una importante scelta di vita: decisi di coronare il [illegible] gno della mia vita, cioè quello [illegible] girare il mondo. Così pensai di cominciare [illegible] l'Olanda visto che me ne parlava sempre molto bene un mio compagno di squadra che ogni anno vi trascorreva la [illegible]. Mi sono subito innamorato dei luoghi e soprattutto della gente, molto cordiale e disponibile. Dopo [illegible] di acclimatamento ripresi a giocare [illegible] calcio militando nella seconda squadra di importanti società come l'Aja, lo Sparta di Rotterdam ed il Feyenoord. Le soddisfazioni più grosse però me le sono tolte dal '72 quando cominciai a giocare nella massima divisione di calcetto, disciplina che in questo Paese [illegible] un milione di tesserati su una popolazione 14 volte superiore»*.

La prima vera convocazione in nazionale per Baglio fu in veste [illegible] giocatore. *«Questo fatto mi ha lusingato molto* — prosegue — *però [illegible] sempre rifiutato di partecipare a competizioni ufficiali per non perdere la cittadinanza italiana alla quale sono sempre stato legato»*.

[illegible] ha un precedente di collaborazione con la federazio[illegible] olandese che risale al 1960. *«È vero, perché per due anni ho fatto l'istruttore di calcetto in una delle numerose scuole di formazione che in Olanda [illegible] create per il recupero dei ragazzi disadattati. Poi rientrai [illegible] Italia su richiesta dell'allora federazione italiana calcetto e venni incaricato di lanciare questa disciplina in Piemonte»*.

Nei giorni scorsi Baglio è stato in Olanda per la presentazione ufficiale ed è rimasto molto feli[illegible] dell'accoglienza. Aggiunge: *«Per la verità è stato l'ennesimo attestato di stima nei miei confronti da p[illegible] tutti i componenti della federazione, con i quali sono sempre stato in contatto per l'organizzazione di tornei di calcetto. Quello che mi si presenta è un'esperienza [illegible] di convivenza lunga un mese con persone legate a risultati e quindi [illegible] [illegible] variabili, per cui sarà necessario [illegible] tutto [illegible] psicologia»*.

Per Baglio il calcio olandese per eccellenza resta sempre quello degli Anni 70: *«Io adoravo l'Olanda del '74, quella [illegible] Cruyff, Rep, Rensenbrink e Krol anche perché tifavo Ajax. Forse ben pochi [illegible] che il calcio totale di allora è nato spontaneamente per la netta superiorità [illegible] tutti i giocatori di quella squadra nei confronti delle altre, [illegible] cui divario [illegible] mediamente di 6-7 reti. Così, nel momento in cui anche i terzini, ad esempio, avevano capito di essere nettamente superiori all'attaccante da marcare, hanno costretto l'avversario a fare il difensore. Quello è stato un periodo di grandi campioni che non si è ripetuto e solo la sfortuna ha tolto a questi ragazzi la gioia di vincere un mondiale, che hanno sfiorato nelle due finali del '74 e '78 proprio contro i padroni di casa»*.

Secondo il tecnico torinese il gioco totale è praticamente scomparso con il ritiro di quei grandi campioni, ed è stato ripre[illegible] solo dal Milan che [illegible] a caso possiede tre olandesi ed [illegible] tecnico che a quanto pare è stato molte volte in Olanda. Comunque la nazionale orange gode dei favori del pronostico di Baglio anche se [illegible] di tutti gli addetti ai lavori.

«Ritengo che questa formazione possa tranquillamente giungere tra le prime — conclude —. *Quando [illegible] stato in Olanda nei giorni [illegible] ho seguito [illegible] allena[illegible] in [illegible] mi [illegible] parsi tutti sereni e soprattutto concentrati per il superamento del primo turno. I favoriti per i «tulipani» sono [illegible]. Il Brasile, la Germania e l'Italia»*.

Maurizio Introna

Costa Rica al casinò ma non gioca una lira

MONDOVI' — Cita «fuori porta» per la nazionale del Costa Rica che ieri ha visitato la Costa Azzurra: Nizza, Monaco e Montecarlo. *«Un bel momento di relax che aspettavamo da tempo* — ci confida Rafael Gonzales, segretario della delegazione centroamericana, al rientro [illegible] "Park Hotel" di Mondovì —. *Ci [illegible] divertiti moltissimo [illegible] passeggiare sulla Promenade des Anglais [illegible] Nizza [illegible] lungo la spiaggia: poi abbiamo visitato Monaco e naturalmente il Casinò di Montecarlo»*.

Siete stati fortunati con le *slot machines*? *«A dire il vero [illegible] ci abbiamo nemmeno provato. Volevamo vedere il locale, non giocare: così come abbiamo visto il "Café de Paris" e altri locali»*. Acquisti? *«Pochissimi: quasi tutti i negozi erano chiusi per cui ci siamo "accontentati" di guardare le vetrine. In compenso abbiamo scattato moltissime fotografie per ricordare questa bella gita»*.

Certo che mare, sole, spiagge non mancano in Centroamerica, ma vuoi mettere il fascino fané della Côte? Del resto sabato e domenica prossimi, in vista dell'incontro d'esordio al Mondiale con l'incontro che li opporrà ai burberi scozzesi, i costaricensi saranno a Finale per un altro bagno di salsedine e iodio.

Nel frattempo la popolarità di questa simpatica squadra sale [illegible]pre di più: sabato sera, fra i giardini della grande piazza [illegible] Mondovì Breo, i nazionali caraibici sono stati gli ospiti, naturalmente d'onore, dell'edizione speciale del festival musicale «Piemonte '90 in tour» animato dall'orchestra di Daniele Comba e approdato nel salotto dei Ravanet proprio per l'occasione. *«Divertentissimo* — dice sempre Gonzales che nel suo italiano ama i superlativi — *abbiamo ballato, cantato, scherzato con le "muchache" e "muchachite" di Mondovì che sono davvero belle e simpatiche. Stiamo trascorrendo davvero un ritiro molto bello qui: l'altra sera siamo stati invitati ad una grande cena negli stabilimenti della Valeo* (che ha messo a disposizione del Costa Rica i propri impianti sportivi per gli allenamenti, ndr) *con cinquecento persone che ci hanno fatto una grande festa. Queste giornate, quest'ospitalità generosa, [illegible] potremo certo dimenticarle»*.

Lo [illegible] Mario, che ha compiuto 90 anni e da più di sessanta è emigrato in quel di San J[illegible] de Costa Rica, può essere felice: i suoi connazionali di nascita fanno grandi cose per i [illegible] connazionali d'adozione. C'è di che esserne orgogliosi anche [illegible] preferiamo non svelare, per [illegible] il pronostico che lo zio ci ha fatto sull'esito della prima partecipazione della «sua» nazionale al Mondiale. Un'occasione che vivo come [illegible] personalissimo *derby*... così com'è del resto per i moltissimi italiani che vivono nel piccolo Stato del Centroamerica che è l'unica realtà democratica del tormentato continente tanto da rappresentare [illegible] esempio: non a caso all'ex presidente della Repubblica, Oscar Murias, è [illegible] insignito del Premio Nobel per la pace.

Tornando al fatto calcistico c'è comunque da rilevare che la parentesi del relax si è già conclusa stamane quando, alle 9,30, l'allenatore Velibor «Bora» Milutinovic ha ordinato la ripresa della preparazione fisica, fra il verde della collina. Del Costa Rica s'è detto e scritto che sarà [illegible] squadra materasso del girone C, costretta in partite ritenute impari con Scozia, Svezia e Brasile: *«Si vedrà»*, taglia corto Milutinovic.

Ma, intanto, [illegible] anche l'attesa per i tifosi del Costa Rica: la *torcida* è già arrivata, dilagando da Asti al seguito del calcio-samba di Dunga & C. Quando sbarcheranno i centramericani? *«Presto* — annuncia Gonzales. —. *Da marcoledì [illegible] poi [illegible] prenderanno tutti, o quasi, alloggio nel Cuneese: in massima parte saranno ospiti degli alberghi di Lurisia»*. Quanti? *«Almeno [illegible] cento»*. Non moltissimi, [illegible] non dimentichiamo che [illegible] Costa Rica ha [illegible] i tre milioni d'abitanti, mentre il Brasile supera i 140 milioni. Ed entrambi non sono certo gli hooligans.

Alberto Gedda

Il ventitreenne Roger Flores, capitano del Costa Rica

Porte e cartelloni distrutti, panchine divelte da teppisti a Monza dopo una partita noiosa e perduta male dai granata

Ultras problema del Toro

di V. Abrate

5,5

Subisce 2 gol, per tempo, ma è anche autore di un palo di belle parate. Sulla prima delle due reti c'è il dubbio che sistemato la barriera mezzo metro troppo a destra, sulla seconda non ha alcuna colpa.

5

Un suo errore imperdonabile nella ripresa ha consentito a Bivi di mettere a segno la sua seconda rete. Per il resto il giovane terzino l'è cavata sufficientemente bene, marcando con disinvoltura Brioschi.

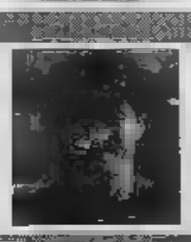
FERI

5

Il diretto avversario Bivi mette a segno due gol, ma il difensore granata non ne è responsabile in modo diretto. Comunque i varchi che lascia alla punta sono troppi, soprattutto nella prima frazione di gioco.

ENZO

4,5



Non entra mai in partita e quelle poche volte che si trova il pallone tra i piedi finisce con l'appoggiarlo indietro o giostrare in verticale. Non è stata comunque la sua peggiore partita di questa stagione!

BENEDETTI

5,5

Falloso più del solito, fatica a contenere la furia brianzola Serioli. Non è lo stopper visto in altre occasioni, soprattutto in area di rigore avversaria dove decide a mettersi piede, sì o no, un paio di volte.

CRAVERO

6

Subisce un brutto fallo d'avvertimento nel primo tempo e intuisce che non è giornata per fare l'eroe-kamikazo. In difesa come sempre dà ordine e lucidità alla manovra. Ma in testa il capitano è ormai in serie A.

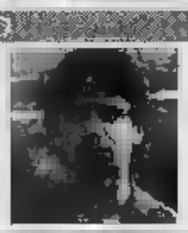
LENTINI

5

E' l'ombra del Lentini di un mese fa. Sciupa un paio di palloni al limite e non costruisce un'azione degna di nota. In compenso per un'ora gioca a nascondino. Che la promozione gli abbia fatto perdere la testa?

ROMANO

6



Senza infamia e senza lode la prestazione del centrocampista del Torino che è uno dei pochi a sentire il match. Suo un delle rare puntate a rete con tiro centrale bloccato senza difficoltà da Pinato.

PACIONE

S.V.

E' uscito al 19' bloccato dal riacutizzarsi d'un vecchio stiramento. Lo ha sostituito Porfido (S,5) cui De Patre concede granché spazio. Per il giovane si è trattato di un debutto tutt'altro che fortunato.

SORDO

5,5

«Come sempre generoso, si trova imbrigliato nelle maglie brianzole che si stringono prontamente ogniqualvolta il trequartista cerca di spingersi verso l'area avversaria. Come molti altri ha bisogno di vacanza.

BIANCHI

5,5

Ha coraggio da vendere, è troppo leggero per una difesa ben impostata come quella del Monza nell'incontro che vale la salvezza. Al 20' del secondo tempo lo rileva Mezzanotti (s.v.) al esordio in prima squadra.

LUCI

6,5

Un incontro tutt'altro che spigoloso che il direttore di gara fiorentino non ha avuto difficoltà a portare a termine. Un unico neo: un fallo di mani volontario in piena area di rigore monzese lasciato correre.

Cravero non è stato brillante (e con lui la squadra) come in tante altre circostanze

Granata in gita e il Monza torna a sperare

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — L'anno di purgatorio è finito, sulla strada del «Paradiso» il Torino ha fatto una deviazione inattesa all'Inferno. Ce l'hanno trascinato i suoi tifosi, o meglio, i suoi teppisti travestiti da tifosi, che ieri pomeriggio hanno deciso di «vivacizzare» una domenica all'insegna della noia e del non gioco, con una esibizione di violenza del tutto fuori programma. Panchine divelte, porte distrutte, cartelloni pubblicitari sradicati e lanciati verso le gradinate furia da hooligans della peggior specie. Questo il menù che gli ultras granata hanno offerto a Monza, al termine di una partita persa da un Torino dimezzato, ma privo di orgoglio e voglia di combattere.

E so tanta assurda violenza si è scatenata al termine di una stagione trionfale, al termine di una partita che, per quanto andata male, sarebbe stata comunque una nuova occasione per salutare i protagonisti di questo campionato trionfale, c'è da chiedersi con apprensione che potrà succedere il prossimo anno, quando i fans granata si troveranno a contatto con altre tifoserie a rischio e dovranno fare i conti con un campionato che riserverà loro ben altre tensioni.

Un problema che Borsano, che intende giustamente dare una nuova immagine alla sua società, dovrà affrontare e risolvere in fretta. Troppo facile cavarsela, come ha fatto ieri, con la sua frase: *«Sono solo quattro delinquenti»*. I delinquenti non erano quattro, almeno duecento ed hanno gettato fango e discredito su una società che una grande passione sta cercando di ricuperare in fretta le posizioni perdute.

Ieri, insomma, il Torino ha perso due volte e certamente la sconfitta ottenuta da chi sta fuori del campo deve bruciare più di quella patita da chi sul campo è andato per fare atto di presenza o quasi. Va bene che la A è ormai affare fatto, ma anche Mezzanotti e Porfido (due nomi a caso, colpa specifica) si può ritornare a casa a testa alta. Il Torino invece ha scelto la maniera peggiore per accomiatarsi dalla B, giocando cioè una partita svogliata, durante la quale non è mai tirato una sola volta in porta. Le proteste di Borsano e Fascetti (*«Non faremo regali a nessuno»*) sono state del tutto disattese e giovedì il piccolo Monza potrà disputare lo spareggio con il Messina per retrocedere, può essere grato al Toro mignon ed al suo cuore fin troppo generoso.

Unica attenuante possibile l'assenza di quattro titolari e l'infortunio di Pacione dopo venti minuti di gioco. Ma il Monza è sembrato una squadra talmente modesta da non essere in grado di impensierire neppure un Torino così dimezzato. Cravero e compagni invece sono riusciti ad ingigantirne i meriti con irritante ostinazione, giocando a ritmi balneari come è in partita di ieri, così importante per il Monza, fosse soltanto una fastidiosa pratica da evadere nel modo più veloce possibile.

Non si può neppure dire che la squadra abbia evidenziato doti non note, perché la sua è stata una non partita, condotta sempre sul filo di una irritante svogliatezza.

Una domenica da dimenticare in fretta in ogni senso. Meglio pensare da subito alla serie A che il Toro dovrà affrontare con giocatori, dirigenti e tifosi da A. Quelli visti ieri non meritano la promozione.

Fabio Vergnano

Cravero e Mussi sono severi «Non vogliamo questi tifosi»

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — *«Non so cosa gli sia preso. E' stata una partita senza storia e così doveva finire: tutt'al più tra i fischi. Non capisco un comportamento del genere. Non solo non condivido, ma lo condanno senza appello»*. Eugenio Fascetti scuote il capo e si guarda e forse pensa dentro di sé: meglio andarsene di più presto, scomparire. Che figura! Pochi minuti prima sul terreno del *Briantco* si è scatenato il finimondo. Un manipolo di tifosi del Torino ha sfondato un cancello (praticamente aperto e senza sorveglianza) ed ha invaso il terreno di gioco. Ha divelto tutto quello che ha trovato: una panchina, i cartelli pubblicitari bordi del campo e gli striscioni della tifoseria avversaria. L'allenatore al suo ultimo impegno ufficiale sulla panchina della squadra granata analizza l'accaduto: *«Da una società violenta e corrotta nascono queste cose. Gli psicologi dicono che il calcio è uno sport che accomuna: raccoglie frustrazioni per poi manifestarle in violente diatribe tra avverse fazioni. Io aggiungo che la violenza spesso è simulazione di situazioni insostenibili che in realtà non esistono. Prendete ad esempio i 'rivoluzionari' di Firenze: tra i fermati vi erano in gran parte ragazzi di buona famiglia, figli di papà. Magari frustrati. La frustrazione è nei loro cervelli»*. Si scruta intorno e si ripete: *«Ma ditemi che motivo c'era per comportarsi così? Datemi una sola ragione!»*.

Quello che gli ultras gli hanno tributato non è stato dei saluti migliori, anche se la loro rabbia non era rivolta al tecnico, alla sconfitta patita: due gol a zero sono un risultato umiliante secondo taluni. Eppoi, dalla quartultima in classifica, squadra che rischia la retrocessione sono inammissibili. Ed spiegato l'accaduto. Spiegato, non certo giustificato.

L'ultimo impegno (anche se in una partita d'allenamento) per Fascetti la squadra che si è aggiudicata il campionato cadetto è previsto comunque per domani sera al Comunale contro il Genoa. *«Questa volta sarà davvero l'addio a Torino - ha commentato il tecnico -. Un solo rimpianto: non aver potuto assaporare la serie A conquistata dopo di fatica e di lavoro»*.

Anche il presidente Borsano ha assistito all'incontro assieme alla moglie e al figlioletto. Il bimbetto non capisce, pensa si tratti d'una festa. *«Guarda papà lo maglio del Monza ce l'ho anchio, anzi ho due, mi manca quella del Brescia, chissà come posso fare per averla»*. Un giornalista che è a due passi propone uno scambio: affare fatto. Intanto sul campo di gioco le scorribande continuano. Un carabiniere viene colpito al manto da un pugno, estrae la pistola, ma il teppista se la dà a gambe. Il milite lo insegue, ma qualche chilo di troppo... Dopo una decina minuti tutto placa. I tifosi escono dallo stadio come se nulla fosse accaduto.

Negli spogliatoi molti giocatori cadono dalle nuvole. Sono riusciti a rientrare appena in tempo. Cravero è indispettito: *«E' stata sconfitta meritata. Il Monza ha giocato bene, noi non abbiamo costruito granché. D'altronde siamo arrivati a Monza senza cinque titolari e poco convinzione, deconcentrati. Non riesco a spiegarmi quello che è accaduto fuori. Ma stiamo diventando matti!»*.

E Musi, reo di aver offerto a Bivi su un piatto d'argento la palla del 2 a «*Non si tratta di tifosi ma di vandali. Il calcio lo strumento dal loro punto di vista ideale per commettere le loro fandezze: camuffati da sostenitori riescono a trovare chi gli dà manforte, li protegge. Sono comunque delinquenti a tutti gli effetti. La partita? E' andata male, ma è ugualmente un giorno di festa, non c'è da rammaricarsi della sconfitta. Siamo tornati in serie A aggiudicandoci con due punti di vantaggio sul Pisa il campionato cadetto. Abbiamo segnato 63 reti, subendone 24. Il Pisa di gol ne ha segnati 12 meno di noi. Scusate se è poco*».

Piero Abrate

In alto Benedetti, sotto Borsano

RISULTATI E CLASSIFICA DI B

ANCONA	4	TORINO	53
COMO	0	PISA	51
AVELLINO	1	CAGLIARI	47
PESCARA	1	PARMA	
BRESCIA	2	ANCONA	43
PADOVA	1	REGGINA	42
CATANZARO	0		40
BARLETTA	0	FOGGIA	
LICATA	2	PESCARA	
	3	BRESCIA	37
MESSINA	1	PADOVA	37
CAGLIARI	0	AVELLINO	
MONZA	2	TRIESTINA	
TORINO	0	COSENZA	34
PISA	2	BARLETTA	34
PARMA	2	MESSINA	
REGGIANA	2	MONZA	34
FOGGIA	2	LICATA	
TRIESTINA	0	COMO	
COSENZA	0	CATANZARO	

LE DUE SCHEDINE

PARTITE DEL 3-6-1990

	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Ancona	Como	1
2	Avellino	Pescara	X
3	Brescia	Padova	1
4	Catanzaro	Barletta	X
5	Licata	Reggina	2
6	Messina	Cagliari	1
7	Monza	Torino	1
8	Pisa	Parma	X
9	Reggiana	Foggia	X
10	Triestina	Cosenza	X
11	L. Vicenza		1
12	Pontedera	Pro Vercelli	1
13	Cittadella	Pro Sesto	2

CONCORSO 42

L. 13.109.324.572

PARTITE DELL'8-6-1990 (Venerdì)

	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Argentina	Camerun	(1° tempo)
2	Argentina	Camerun	(Fin. tp)
3		Austria	
4		Austria	
5	URSS	Romania	
6	Emirati Arabi	Colombia	(1° tempo)
7	Emirati Arabi		
8	Brasile	Svezia	
9	R.F. Germania	Jugoslavia	(1° tempo)
10	R.F. Germania	Jugoslavia	(Fin. tp)
11			(1° tempo)
12	Inghilterra	R. Irlanda	(Fin. tp)
13	Belgio	R. Corea	

	1.788	L.	3.576.000
Ai	28.110	L.	231.900

E' Fantini il re dei bomber con sei reti in sei partite

Cannonieri scatenati, 150 gol

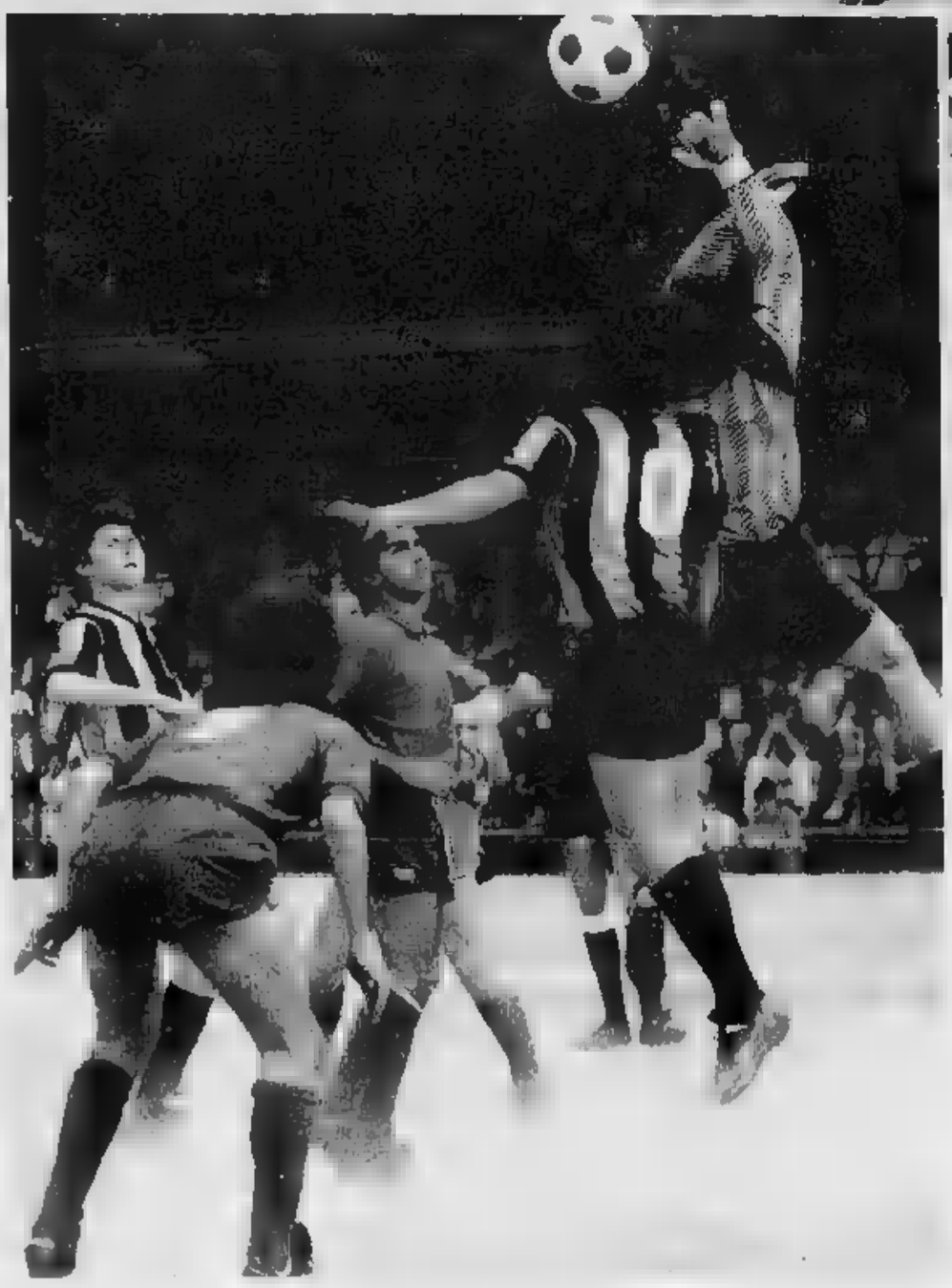
Al Metropolitano vince il Bacigalupo, secondo il Lucento, terzo l'Eureka Settimo che dopo 11 calci di rigore supera il Victoria Ivest. Grosso successo della manifestazione e corretto il comportamento dei giovani

Centocinquanta gol in 52 partite. I bomber hanno fatto bottino, c'è stato gloria un po' per tutti. Escono molti vincitori da questa terza edizione del Metropolitano. Ragazzi e pubblico si sono divertiti senza aver mai subito o visto un incidente di gioco. E' stato un gioco largamente corretto: lasciasse espulsioni o le ammonizioni assegnate sul campo sono state per isolate proteste.

Gli allievi delle 24 compagini sono promossi alle categorie superiori. Ora molti di loro giocheranno Under 16, Primavera, anche Prima Squadra. In genere la «carriera» dilettantistica continue in casa; per qualcuno, invece, piovono richieste da altre società. E' il caso di Bacigalupo, Ivest, Vanchiglia, anche Cenisia che hanno messo in mostra buona individualità, oltre a validi collettivi.

Me l'essere stati visti da osservatori (ieri al campo di via Cassino erano presenti anche i dirigenti della Juventus Bizzotto e Viola) deve illudere. Chi fa calcio per sport che le soddisfazioni stanno nel giocare.

Il Bacigalupo sul podio più alto. Intorno ai ragazzi e al mister Canavese, il presidente Raviola, il responsabile del settore giovanile Rossano. Ha ribattuto il Lucento: 2 a 0. Nei turni eliminatori lo aveva superato per 3 a 0. I rossoblù di C sono stati comunque sorprendenti. I nerazzurri di Raviola hanno pareggiato solo due volte (con Ivrea e Madonna di Campagna), e nei match decisivi hanno saputo vincere. Non è così invece per il Victoria Ivest che dopo sei vittorie consecutive è andato a pareggiare i tempi regolamentari (giocandoli da protagonista e sciupando un s di occasioni) in semifinale e finale, e poi è stato sconfitto ai calci di rigore. Ce ne sono voluti undici per assegnare il terzo posto alla brava Eureka Settimo, reginetta delle provinciali. Indubbiamente le squadre meritevoli di segnalazione sono molte di più: dal Vanchiglia al Piobesi eliminati dai quarti di finale solo per differenza reti, al Cenisia superato di stretta misura Baci stesso sull'unica azione fatta nell'ora di gioco.



Immagini del Torneo Metropolitano-Stampasera in alto a destra: il Bacigalupo con l'assessore Matteoli a sinistra, il pubblico segue con interesse le fasi della partita

I ragazzi «top» tanti. Su tutti, ieri, è stato premiato Citoli, le segnalazioni erano tante altre, per Fantini del Canisia (che si è aggiudicato il titolo di capocannoniere, sei reti in sei partite) per Canalis del Piobesi, Tiango del Lascaris, per Iannielli del Lucento.

L'ambito trofeo è già nella sede nerazzurra di corso Spezia. La prossima stagione sarà di nuovo in palio. Per aggiudicarselo definitivamente bisogna vincere due edizioni non consecutive. Le precedenti manifestazioni avevano visto il di Canisia (nell'88) e Vanchiglia ('89).

Sembra vietato per le rappresentative di Comuni fuori Torino pensare di mettere le mani questo Trofeo. Eppure queste volte il «Metropolitano» ha visto la netta supremazia di squadre della provincia. Le ventiquattro compagini solo nove erano di Torino: Pertusa, Cenisia, Scuola calcio Gobetto, Bacigalupo, Lucento, Madonna di Campagna, Cral Atm, Victoria Ivest, Vanchiglia. Le altre 15 erano rappresentative dei Comuni della cintura: Rivoli-Rivoliese, Racconigi, Valsangone, Piobesi, Olympic Collegno, Ivrea, Lascaris, Eureka Settimo, Rivarolese, Sco Borgaro, Pro Cascine Vica, Vinovo, Collegno, Venaria, Villafranca. Tra le prime quattro, quest'anno, ben 3 sono squadre di quartiere.

Per la premiazione sul campo, ieri, sono intervenuti il sindaco Maria Magnani Noya (che a causa del prolungarsi delle partite non ha potuto fermarsi fino al momento della consegna della coppa), l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli, il presidente del quartiere Cenisia-Pozzo Strada Lino De Lodi, il caposervizio sport di Stampasera Angelo Caroli, il dirigente dell'Associazione arbitri Quercia, il responsabile organizzativo del settore giovanile Figc Tredici. Tra i riconoscimenti individuali, oltre a quelli per Citoli e Fantini già menzionati, c'è anche il premio al miglior portiere: Ballo (Ivest) al fotofinish, e forse grazie ai parate di calci di rigore cui ha dovuto ricorrere la sua squadra per il 3-4 posto, ha battuto al fotofinish il collega del Baci.

A sinistra, il portiere del Lucento questa volta ha la meglio; a fianco, stile e potenza del giovane del Bacigalupo; in alto, il Lucento corre un serio pericolo

Il ciclismo grazie a Bugno è tornato nel cuore dei tifosi

Mezzo milione di persone sui tornanti della Marmolada e del Pordoi, almeno la metà sul Mortirolo e all'Aprica. La maglia rosa del campione di casa nostra ormai non corre più pericoli

DAL NOSTRO INVIATO

APRICA — Il ciclismo riscopre la folla. Mezzo milione di persone sui tornanti della Marmolada e del Pordoi, almeno la metà sul Mortirolo e all'Aprica, dove ieri il venezuelano Leonardo Sierra, che corre per la squadra torinese di Gianni Savio, ha vinto l'ultimo «tappone» del weekend in alta quota e Gianni Bugno ha conquistato di fatto il 73° Giro d'Italia, con tre giorni di anticipo sulla conclusione della corsa.

Un weekend indimenticabile per il Giro e per questo sport bistrattato, che molti avevano già spedito in museo, ritenendolo inadeguato ai tempi, snobbato dai giovani. In realtà la gente stava aspettando l'alba di un nuovo campione. E' un fenomeno comune a tutte le forme di spettacolo: in mancanza del modello (atleta o attore che sia) con cui identificarsi, il pubblico resta tiepido: non stacca la spina della passione, ma attutisce il volume, pronto ad alzarlo non appena all'orizzonte compare Lui, il Personaggio.

Gianni Bugno è arrivato nel momento sbagliato, alla vigilia di un Mondiale di calcio che inevitabilmente inghiotte tutti gli spazi disponibili sui mass-media. Ma la maglia rosa è riuscita lo stesso ad imporre le sue imprese, debellando l'avversario più difficile, che non era Mottet, ma l'inflazione pallonara. Nemmeno Moser e Saronni erano riusciti ad accendere in questa misura gli entusiasmi del pubblico, a indurre migliaia di piemontesi, liguri e lombardi ad esodo in massa verso le Dolomiti, a far impennare l'audience delle «dirette» televisive poi così mortificate dalla mediocre qualità del commento della premiata ditta De Zan-Martino.

Adesso tutti aspettano Bugno al Tour de France, esame di laurea per un campione vero. Nessuno gli chiederà di vincere, ma tutti pretendono che resti in lizza per la vittoria fino alla fine. Gli avversari non mancano e, a parte Delgado, sono gli stessi che

Bugno è già un idolo dei tifosi

escono con le ossa più o meno rotte da questo Giro: Fignon, ritiratosi dopo una settimana, Lemond, staccato di due minuti in classifica, e Charlie Mottet, l'ultimo ad arrendersi.

MAGLIA NERA. Adriano De Zan, per distacco. Orfano per un giorno del compare Martino, De Zan non è parso risentirne. Il suo show al microfono ha conosciuto momenti di straordinario umorismo involontario, come quando è scoppiato a ridere nel ricordare un incidente che è costato ad un ciclista la rottura di un braccio. Magnificando, a ragione, le splendide immagini della Rai, De Zan ha definito «sciacalli» tutti coloro che sui giornali hanno criticato l'imponente sforzo della tivù pubblica. Povero De Zan: credo che gli «sciacalli» l'avessero con registi e cameramen. Lo rassicuriamo noi: ce l'avevamo soltanto con lui.

Gramellini

Aprica. La vittoria di ieri per distacco del venezuelano Sierra (Telefoto)

Al Rally dell'Acropoli le Delta inseguono

La Lancia Delta Integrale di Biasion, attualmente al quinto posto, impegnata in un tratto sterrato del Rally

ATENE — La prima delle quattro tappe del durissimo Rally dell'Acropoli, quinta prova del campionato mondiale marche piloti, si è conclusa ieri a Lagonissi, piccola località marina alla periferia della capitale greca. Al comando tre vetture di marca giapponese, le Toyota dello svedese Eriksson e dello spagnolo Carlos Sainz e la Mitsubishi dell'altro svedese, Eriksson.

Con una condotta di gara molto accorta, in quarta, quinta e sesta posizione viaggiano per ore le tre Lancia Delta Integrale 16V del Martini Racing, rispettivamente condotte dal francese Didier Auriol, dall'italiano Miki Biasion e dal finlandese Juha Kankkunen. Le sei vetture — da sottolineare la bravura dei piloti ma anche l'equilibrio di prestazioni fra le tre marche — sono tutte raggruppate nello spazio di 21 secondi.

Oggi è scattata la seconda tappa, che riporterà i concorrenti a Lagonissi dopo 427 chilometri, 132 dei quali ripartiti su 11 prove speciali.

In gara anche due torinesi: Alex Fiorio, con la Delta Finn integrale 16V, e Michele Rainer, su Delta integrale 8V del team emiliano A.R.T., usata da Biasion al Safari e perfettamente rimessa a punto.

Fiorio, ieri, era furente. *«Avevamo incominciato molto bene* — ha dichiarato — *vincendo anche una prova speciale a pari merito con Auriol, la terza, l'unica vinta oggi dalla Lancia. In un salto si è rotto un braccetto di una sospensione anteriore, lo sforzo delle sterzate è ricaduto interamente sulla scatola guida ed è così che abbiamo anche sgranato la cremagliera dello sterzo, perdendo 10' e salvando oltre il 20° posto in classifica. Domani dovremo aspettare fino alla fine della secondo prova speciale perché i nostri meccanici del Jolly finiscano di riparare il guaio, dopo che ci hanno avuto il tempo di metterci soltanto una pezza»*.

Contento invece Rainer. *«Il decimo posto mi va benissimo* — ha detto all'arrivo a Lagonissi — *la mia vettura non ha avuto il minimo problema. Abbiamo preso anche noi un'andatura moderata per strafare ed è chiaro che, non avendo mire troppo ambiziose, cercheremo di portare a casa un buon piazzamento»*.

«Nel mondiale — ha aggiunto Rainer — *mi ero cimentato al tempo della Fiat Uno turbo ufficiale quando io e Fiorio avevamo disputato alcune gare di mondiale però tutte in Europa. Adesso invece andremo anche in Australia oltre che in Nuova Zelanda. Un programma serio, con una scuderia seria che ha soltanto bisogno di fare ancora un po' di esperienza nel campionato del mondo»*.

Gian dell'Erba

La Capriati punta alla semifinale al Roland Garros

Insaziabile Jennifer

A 14 anni è la più giovane tennista mai arrivata nei «quarti» a Parigi. Ora deve affrontare la Fernandez. «Il tennis per me è divertimento, questa città è fantastica: ci sono venuta per vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Piccola Jennifer cresce. A 14 anni si è qualificata per i quarti (finale del Roland Garros, il primo torneo del Grande Slam della sua carriera (iniziata, dietro dispensa della Wta (l'associazione delle giocatrici professioniste) lo scorso marzo a Boca Raton quando non aveva ancora compiuto 14 anni), età canonica per potere prendere parte al circuito professionistico, il Kraft General Foods World Tour.

Il Roland Garros è il quinto torneo della sua carriera, per un totale di venti partite vinte e solo quattro perse, due volte con Gabriela Sabatini (finale a Boca Raton e quarti del Foro Italico), una volta con la Herreman (ottavi a Boca Raton) e con Martina Navratilova (finale di Hilton Head). Fra le avversarie di maggior grido già battute Sukova, due volte, Gildmeister, A. Sanchez, Kelesi, Zverova. Qui al Roland Garros è arrivata ai quarti, più giovane giocatrice di tutti i tempi a raggiungere questo traguardo (ha battuto di due giorni il precedente record di Kathy Rinaldi, quarti nel 1981), superando nell'ordine Suire, MacGregor, Wiesner e Paz, la giunonica argentina che aveva eliminato la campionessa uscente Arantxa Sanchez. Una vittoria che permette alla ragazzina americana di chiare origini italiane (papà Stefano di Brindisi) di balzare al quindicesimo posto della classifica mondiale e pertanto di essere testa di serie al prossimo torneo di Wimbledon (al Roland Garros non lo è).

«Oh! mio Dio: sono testa di serie a Wimbledon. E' meraviglioso! Voglio dire che essere arrivata a questo punto mi rende davvero felice», afferma entusiasta Jennifer, forse la sola giocatrice che a dispetto della sua età si adatta quasi con piacere alle interviste che la quasi totalità dei giocatori accetta con l'aria di chi deve andare al patibolo.

«Sì mi diverto — spiega Jennifer — *ma certo non le sembra. Il tennis per me è soprattutto divertimento, se non lo fosse non potrei giocare così bene. Così cerco di rendere il tennis una cosa piacevole»*.

Nei sedicesimi contro l'austriaca Wiesner, Jennifer aveva faticato molto per vincere, contro Mercedes Paz tutto è filato via liscio. Un primo set dominato in maniera schiacciante (un solo errore non provocato, parte dell'italo-americana), secondo set più complicato, ma mai un vero problema. *«Credo di avere giocato bene, con Mercedes. Nel primo set, in pratica, le ho impedito di giocare. Nel secondo set, ho fatto più errori. Sapevo che una buona giocatrice l'ho dimostrato quando ha incominciato a fare delle smorzate e a giocare meglio»*.

Ma qual è la differenza fra un torneo del Grande Slam ed uno del circuito? *«E' una differenza enorme. Vincere un torneo è bellissimo oggiudicarsene uno del Grande Slam è molto di più. Per me sarebbe davvero eccezionale»*.

Jennifer può vincere al Roland Garros? *«Sono venuta a Parigi con l'idea che potevo vincere. Quando si gioca un torneo bisogna avere sempre questo tipo di idee. Penso che posso anche vincere ma sul mio cammino ci sono avversarie da battere»*.

Ma che impressione fa essere arrivata nei quarti? *«Sono molto contenta ed eccitata di essere arrivata nei quarti nel primo torneo del Grande Slam. Ora cercherò di vincere ancora, ma mi sento sicuramente appagata di essere arrivata sin quì. Perché non dovrei cercare di proseguire?»*.

Jennifer può battere Monica Seles, in semifinale? *«Se gioca bene, sì. Se si gioca bene si può battere qualsiasi avversario. Monica sarà una rivale molto difficile, ma prima dovrò vedermela contro Mary Jo Fernandez e non sarà un impegno da prendere sottogamba»*.

Al Roland Garros, Jennifer dispone della guida tecnica di Tom Gullikson, in disposizione della ragazzina della federazione americana così come aveva fatto lo scorso anno quando aveva offerto a Michael Chang i consigli dello spagnolo Higueras. Quale è stato l'aiuto di Tom Gullikson? *«Enorme. Mi ha aiutato a pensare delle cose diverse sul piano della strategia. E' formidabile averlo al proprio fianco. Mi insegna molte cose sul piano della tattica, degli spostamenti. Ecco perché gioco meglio»*.

Ma è vero che Jennifer a Parigi, quando non gioca? *«Mi diverto molto. Con me c'è tutta la mia famiglia. Sono stata a visitare Notre Dame, ho visto la tomba di Napoleone. Amo Parigi, trovo tutto molto interessante»*.

Cacioppo

Gli alpini assi con le bocce

Il campionato italiano, svoltosi a Castiglione Torinese, è stato vinto da una terna locale formata da Richetta, Dallara e Marchese

CASTIGLIONE TORINESE — Negli impianti sportivi della Castiglionese, che appena sette giorni fa avevano ospitato i campioni di bocce della categoria A impegnati nelle qualificazioni per la Coppa Italia, si è svolto il campionato italiano alpino a terne. Pur nell'allegria che tradizionalmente accompagna ogni gara che abbia le penne nere come protagoniste, gli organizzatori del gruppo Ana (Associazione nazionale alpini) di Castiglione Torinese hanno avuto qualche rammarico per la poca affluenza di partecipanti.

Il regolamento della manifestazione prevedeva che la gara potesse essere disputata da formazioni composte esclusivamente da alpini o, diversamente, da due alpini ed un «amico degli alpini»; erano esclusi automaticamente i soli giocatori in possesso del cartellino Uisp di categoria A. L'invito è stato raccolto però dalle sole sezioni di Torino e di Mondovì, che hanno dato vita ad una lotta in famiglia.

Dopo due giorni di gara è stata Castiglione a fare la parte del leone, con la doppietta vincente, e anche portando una terza squadra in semifinale. Il podio più alto è toccato a Richetta, Dallara e Marchese, che hanno superato in finale Bongiovanni, Casan e Cavassa con il punteggio di 13-10. In semifinale la coppia di Richetta aveva prevalso nel derby castiglionese contro Bianco, Penti e Lagna, mentre gli altri finalisti erano passati in scioltezza (13-7) contro Chieri (Giacomello, Crevero, Serafino).

Si sono formati ai quarti: Chieri (Torta), Rivoli (Lucco), Castiglione (Mazza), Cumiana (Baravalle).

Guglielmo Scagno, presidente della sezione torinese dell'Ana, dice: *«E' questo l'anno in cui ricorre il settantesimo compleanno della nostra sezione — fondata il 22 febbraio 1920 — e ci è parso opportuno celebrare questo momento anche attraverso una competizione boccistica. Il significato è quello di sottolineare, ancora una volta, il legame con questo sport antico, sapendo che la vera sfida non è quella agonistica bensì la voglia di continuare ad essere alpini e, quindi, di rinnovare i vincoli di amicizia e di solidarietà che non sono mai venuti meno»*.

Le parole di Scagno potrebbero far pensare che non ci sia stata gara vera: invece il desiderio di vincere era forte in tutti i partecipanti, che hanno sfoderato i trucchi del mestiere per arrivare primi sulla vetta... del podio.

Luigi Pasquero, presidente del comitato organizzatore, dice: *«E' bene che tutti speriamo in una maggiore adesione e non bisogna tralasciare almeno due fattori che hanno giocato in negativo. Questo campionato, che vanta un'antica tradizione, non si disputava più da alcune stagioni, per cui abbiamo pagato lo scotto di un ritorno poco reclamizzato; inoltre molti dei possibili partecipanti, in quanto alpini, sono anche bocciofili abitualmente impegnati nelle gare di calendario delle rispettive categorie di appartenenza e, pertanto, con precedenti appuntamenti da onorare»*.

Angelo Gatto

Totip

1A	Valcontero	
	Cadillac Ranch	1
2A	Irresponsabile	
	Fiorano Om	1
3A	Falco Grigio	1
	Dobbiaco	1
4A	Edoforte	2
	Imponent Horse	2
5A	Isla Effe	X
	Gammella Mp	2
6A	Educato Fa	X
	Imperator Blue	

Lire 2.042.631.700
37.826.000
Ai 476 ..11..
Lire 1.410.000
Ai 6078 ..10..
Lire

Volley, la rivelazione è Loro

E' piemontese di Gattinara, ha 22 anni: la Nazionale-bis, che si è qualificata nella «World League», deve dire grazie soprattutto a lui

Nell'Italia-due del volley che, imbottita di giovani e di rincalzi, ha sorprendentemente centrato la qualificazione tra le «final four» della prestigiosa «World League», la rivelazione non è il veneto Michele Pasinato, micidiale bomber degno erede di Zorzi già conosciuto dagli addetti ai lavori, bensì un centrale lungo e magro, piemontese di Gattinara, che ha saputo esordire in azzurro con l'autorità e l'efficacia di un consumato veterano.

L'ultima scoperta del mago Julio Velasco si chiama Beppe Loro, ha 22 anni e, da tre stagioni gioca nella Sisley Treviso e nelle partite decisive contro la Francia il suo nome granitico è stato l'arma in più utilizzata dall'Italia per capovolgere alcune situazioni davvero delicate.

Nato a Gattinara il 31 ottobre del '67, alto due metri e due centimetri, Loro fu scoperto giovanissimo da Moreno Zanotta, tecnico di Pavic Romagnano, e nel club sestano giocò tra B e C1 dall'84 all'87 guadagnandosi anche la convocazione per la nazionale juniores e per quella militare.

«Nell'estate dell'87 — ricorda Sergio De Agostini, dirigente del Pavic — *Beppe passò alla Sisley dei Benetton per milioni. A Treviso, nei primi due anni ha avuto qualche guaio fisico, ma in questa stagione è finalmente esploso conquistando anche un posto da titolare. Con gli exploit siglati in nazionale ora il prezzo del suo cartellino è quantomeno decuplicato»*.

Convocato da Velasco per la «World League» il posto dei centrali impegnati nella finale dei playoff (Lucchetta, Giani e Passani sono stati lasciati a riposo), Loro è sempre rimasto in panchina contro Brasile e Usa.

Gettato nella mischia al posto di Masciarelli nella accesissima sfida contro la Francia, il gigante di Gattinara è stato addirittura determinante nei tie-break delle partite di Roma e di Lione e ieri a Marsiglia ha giocato alla grande la sua prima da titolare, chiusa con un trionfale per 3-0.

«Beppe ha un istinto per il muro — dice Paolo Savicic, allenatore brasiliano della Sisley —. *Sa piazzare le mani come pochi altri per bloccare gli attacchi avversari e ha l'umiltà e la volontà necessaria per migliorare ancora in prima linea e in difesa»*.

I rientri in azzurro dei «big» campioni d'Europa forse toglieranno a Loro la soddisfazione di giocare la fase finale della «World League» in programma ad Osaka il 14-15 luglio, ma nel prossimo futuro ci sarà senz'altro ancora spazio in nazionale per questa lietissima sorpresa del volley tricolore.

Grazie a Loro, intanto, il Piemonte è finalmente tornato protagonista nel «Club Italia» a tre anni di distanza dalle ultime presenze del torinese Guido De Luigi.

Roberto Condio

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

PRO VERCELLI

Che batosta a Pontedera: sfumata la festa, tristi e delusi i tifosi che volevano brindare a champagne

Peccato, le speranze crollate sull'ultimo ostacolo

VERCELLI ■ La Pro Vercelli è crollata sull'ultimo ostacolo, quello di Pontedera, subendo una terribile punizione: 6-1, incassando così la metà dei gol presi nel resto del campionato. Una promozione sperata, che si credeva perduta due mesi fa e che era stata a portata di mano con un'impressionante volata: cinque punti recuperati al Pavia, naufragata, invece, ieri clamorosamente.

«Avevamo pronte bottiglie di champagne d'annata — dice Cesare Beccuti, proprietario dell'omonimo bar dove si raccolgono da sessant'anni i tifosissimi della squadra bianca — pronte per un brindisi che sarebbe durato sino a tarda notte e che avremmo continuato con le centinaia di sportivi che erano andati con tutti i possibili a Pontedera. Siamo rimasti delusi e rattristati. Sei gol sono tanti, davvero troppi».

Entra in discussione Dante Destefanis: «Uno non cambia nulla. La sconfitta, qualunque fosse stato il risultato, ci sarebbe condannato. Dobbiamo però dire che, se ci ho rattristato non poco, non perché eravamo abbastanza speranzosi. La Pro, comunque, quest'anno ci ha dato molto».

«Ci ha dato un campionato eccellente con cui all'avvio nessuno osava puntare un soldo. L'estate scorsa si era venduto parecchio: la squadra era stata imbottita di prestiti. Eppure si è fatto di gran lunga meglio che non l'anno precedente quando si erano spesi centinaia di milioni per una formazione che si credeva competitiva e che invece naufragò a metà campionato. Puntavamo allo spareggio perché eravamo tutti convinti che il Pavia, com'è avvenuto, avrebbe vinto. E' andata storta».

Riprende il radiocronista Roberto Leone: «Speravamo proprio che si ripetesse il vittorioso spareggio del 20 maggio '84 ad Alessandria, quando la Pro venne promossa in C2. Questa settimana era stata di passione, di ansia; credevamo in un risultato positivo, anche se ci rendevamo conto del fatto che tra noi e il Pavia l'avversario più difficile, perché doveva salvarsi o cercare di salvarsi dalla retrocessione, era toccato alla squadra bianca. E infatti quello del Pavia, la Sorzanese, ormai aveva già dato e detto tutto quello che doveva in campionato, cui non ci sarebbe stato accanimento, la foga e lo slancio dei toscani di Pontedera».

Ed anche Leone, a questo punto, insiste — e con ragione — che «la delusione è stata grandissima e cocente, va salvata tuttavia la brillantissima stagione di una squadra che non era stata costruita per vincere». Leone ha concluso ponendo l'accento sulla situazione societaria, soprattutto in ordine al fatto che il consiglio di amministrazione presieduto da Giuseppe Caloria, come organico, è ridotto al minimo.

Alberto Zola, tifosissimo, nipote di Pelu Zola, il leggendario massaur della grande Pro Vercelli Anni Trenta in serie A, aggiunge che «pur nel dispiacere della sconfitta, tuttavia si è fatto fin troppo». Anche per lui «l'augurio è che l'anno venturo il allestisca una squadra in grado di tentare il salto».

Federico Aguggia che, in considerazione degli anni che passano, stavolta non è stato al seguito della squadra, non si rammarica più di tanto: «Sono temprato per simili risultati. Mi spiace solo per quegli sportivi che ancora alle 11 di ieri erano partiti festanti, con bandiéroni, alla volta di Pontedera, perché il loro ritorno è stato pesantemente malanconico».

Francesco Leale

L'allenatore della Pro Vercelli, Giuliano Zoratti, incita i suoi giocatori, mentre Romairone colpisce di testa cercando di sorprendere gli avversari

Il presidente Giuseppe Caloria

ALES[illegible]A

Il futuro? E' l'inferno della quarta serie

Stefano Mariani fa l'autocritica: «Abbiamo commesso errori e molte leggerezze in campionato»
Il presidente Amisano ancora indeciso sul da farsi; forse alla squadra ha nuociuto il matrimonio col Torino

ALESSANDRIA ● Sconfitta dalla Lucchese, l'Alessandria dà mestamente l'addio alla C1 e ritorna dopo neppure dodici mesi nell'inferno della Quarta Serie nazionale.

Un evento che ha scosso i tifosi, al quale i dirigenti dell'Alessandria non erano preparati in quanto fino all'ultimo era convinzione diffusa che i grigi riuscissero ad evitare la relegazione in C2. «Purtroppo — dice Stefano Mariani, 33 anni, dimostratosi uno più seri professionisti della squadra — abbiamo commesso molti errori in campionato. Colpa delle leggerezze commesse che poi, puntualmente, vengono pagate a caro prezzo, senza neppure un pizzico di fortuna. E' troppo amaro constatare che l'unica certezza è quella di essere crollati miseramente nella C2».

Ora il futuro è ricco di incognite. Il presidente Gino Amisano, alla guida del sodalizio di via Gentilini dal 22 gennaio '87, all'indomani dell'infelicissima gestione Bertoneri, è ancora indeciso sul da farsi.

Per la verità, il 6 dicembre dello scorso anno la nuova società, non più in comunione di intenti e di quote col Torino, si è assunta un impegno: raggiungere nel giro di tre anni la serie B con gli opportuni ritocchi tecnici da attuare di volta in volta.

Nello stesso tempo Amisano si è più volte lamentato degli onerosi costi che ha comportato la gestione di un campionato complesso come la serie C1, con un bilancio in passivo di molte centinaia di milioni.

Ma gli sportivi, sul futuro dell'Alessandria, ora più scettici di prima.

«Se Amisano — dicono gli ultras — vuole rimanere ancora al timone dei grigi, deve mettere al portafoglio e allestire una squadra in grado di salire immediatamente in C1 senza commettere certi errori che dovrebbero essere serviti di lezione».

Concludono i supertifosi dell'Alessandria: «Qualora invece il patron decidesse di passare il testimone, cada in società a persone disposte ad operare nell'interesse dell'Alessandria Calcio per un rilancio in grande stile, assistere a questi inspiegabili campionati che disorientano lo sportivo».

Basti accennare al fatto che il pubblico, tranne qualche eccezione, quest'anno è andato via via riducendosi di numero contribuendo a distoccare gli appassionati dalla squadra.

A distanza dunque di un anno dal trionfo di Stradella contro l'Oltrepò, ecco la caduta in verticale di una squadra male assortita per colpe varie.

E c'è chi, fra i dirigenti, imputa il matrimonio sativo con il Torino la «disgrazia» principale di questa situazione, con riferimento al direttore sportivo dei granata che ha impedito agli alessandrini di acquistare determinati giocatori.

Roberto [illegible]

CUNEO

Ma che domenica bestiale

Nell'ultima della C2 Parente premiato e poi ko da un incidente
Il dono dei tifosi (un cofanetto d'argento) anche per Calandra

CUNEO ■ Prendiamo a prestito il linguaggio del cantautore Fabio Concato: è stata una «domenica bestiale» per Vito Parente.

Ultima della serie C2, il terzino cuneese è stato premiato dal Club dei tifosi «Stefano Mina» in base alle votazioni settimanali fatte dai suoi numerosi sostenitori.

A lui ed a Calandra il presidente dei tifosi Exa Gardelli ha consegnato un cofanetto d'argento. E' l'attestazione della simpatia e della stima che i sostenitori hanno verso i due cuneesi, l'uno, Parente, di adozione e l'altro, Calandra, di nascita.

Per Vito Parente, a Cuneo dal novembre del 1983, un'occasione in più per guadagnare applausi. Invece il destino beffardo gli ha fatto durare l'incontro appena 1 minuto e 58 secondi. Ha subito un contrasto a centrocampo con Nucci: i due hanno sbattuto il ginocchio e Parente ha avuto la peggio. Si è rialzato, ha provato a correre: «Ma una fitta nell'articolazione mi ha fatto capire che il mio campionato di C2 finiva in quel momento».

Al suo posto è entrato Baldi, assente al «Paschiero» da novembre per infortunio: «Ho giocato uno spezzone di gara a Massa, l'amichevole con il Costa Rica e quasi tutta la gara con il Ponsacco. Mi sembra un sogno e il recupero del ginocchio operato mi ripaga dei sacrifici che ho fatto questo inverno. Avevo come traguardo ottimale di finire la stagione col cuore in campo. Ce l'ho fatta e sono davvero soddisfatto».

Per il possente terzino della fascia biancorossa è in pratica la conferma per la prossima stagione di C2, in cui il Cuneo annuncia ambizioni interessanti.

Gualtiero Franco

L'allenatore Bruno Baveni

CASALE

Mister Baveni l'ha promesso «Resterò in C1 con i giovani»

CASALE ● Il Casale chiude il campionato di C1 con un pareggio (0-0), allo «Natal Palli», contro la capolista Modena, già promossa due turni d'anticipo in serie B. A fine gara alcuni tifosi invadono pacificamente il campo in cerca di autografi, per festeggiare quella salvezza che i nerostellati hanno già ipotecato quindici giorni prima, superando di misura il Chievo. E' l'occasione per scambiare qualche parola con i protagonisti di questa stagione, visto che il presidente nerostellato Sergio Bo[illegible] ha annunciato drastici cambiamenti nella formazione del prossimo anno.

Non che gli attuali giocatori abbiano deluso le attese, anzi il bilancio sportivo è considerato «patron» più che positivo: quello che pesa sul futuro del club sono piuttosto i costi, molto alti, che Bocci vuole ridimensionare.

E' quasi sicura la conferma di mister Bruno Baveni («Ci ha promesso che resterà — dice Bocci — anche se non ha ancora firmato il accordo. Sono sicuro che saprà ricavare il meglio anche da una squadra composta essenzialmente da giovani»).

Se il centrocampista Melchiori dopo cinque anni lascia il Casale per giocare il prossimo campionato di serie B con la Reggiana, si prevede una conferma per capitan Luxoro e forse per Tinti[illegible], molto prezioso quest'anno a centrocampo. Probabili le cessioni di altri giocatori quotati, come Marcellino, Calonaci, Carsetti e Grotto, con il centravanti Francioso che, arrivato a torneo già iniziato, ha messo a segno sette gol. La società è in [illegible]dita sino a fine mese, poi, se non riuscirà a cederla, il presidente Bocci, affiancato dal direttore sportivo Franco Roncarolo, si occuperà dell'allestimento della nuova «rosa».

Gino Defrancisci

DERTHONA

Il presidente Zanaboni: «Ciò che preoccupa maggiormente sono i guai finanziari»

«La retrocessione è il male minore»

TORTONA ● Il Derthona si è congedato dalla C1 ancora con una sconfitta, quella contro il Piacenza per 3 a 1. Il gol bianconero è stato segnato da Paini su calcio di rigore; con quest'ultima fatica è sceso il sipario su una stagione, per i bianconeri, tutta da dimenticare. Non solo è negativa la classifica generale (21 punti raccolti) ma è anche la prima volta che il Derthona, con 17 partite giocate in trasferta, ne ha perse 15 pareggiandone due. «E' stata una stagione sfortunata — conferma l'allenatore Ambrogio Pelagalli — per serie di circostanze che vanno dai continui infortuni dei giocatori alle serie eccessive di squalifiche raccolte. Non ci sarebbe dell'altro, le scelte arbitrali, forse è meglio sorvolare tanto non serve più a nulla discutere».

E' infatti sul futuro che si deve puntare, proprio perché scivolare in C2 non è poi un grosso male, per una città piccola come Tortona. Non si può dimenticare che il Derthona ha militato tre stagioni in C1 salvandosi senza grossi problemi nelle prime due, scivolando, purtroppo malamente, nella terza stagione anche perché la società ha sostituito i cinque undicesimi della squadra e forse non subito i nuovi «leoncelli» hanno saputo integrarsi ed essere competitivi.

Per il futuro la cosa più importante resta ora rifondare la società del Derthona. Il presidente Eraldo Zanaboni lo ha già detto a chiare lettere che è pronto a lasciare il «timone» del sodalizio, dopo quattro anni consecutivi di duro impegno e, con al attivo, una promozione in C1. Zanaboni, da qualche anno, è rimasto solo a reggere le sorti della squadra: di aiutarlo sono stati solo i suoi cugini Pietro e Carlo Barabino, industriali di salumi, che sono anche gli sponsor della squadra. Ora pare che i Barabino, per ragioni di lavoro (così è stato ha affermato Zanaboni), siano intenzionati a lasciare redini della squadra e ad impegnarsi comunque molto meno di quanto hanno fatto fino ad

A questo punto allora, è necessario trovare responsabili nuovi, carichi di entusiasmo e pronti ad affrontare le spese, non sono poche, per disputare un campionato di C2. In questo argomento non sono ancora notizie ufficiali. Lo stesso Zanaboni afferma: «Da qualche settimana sto cercando avere incontro con il sindaco della città senza riuscirci. Al primo cittadino pare debba interessare sorte del Derthona, in fondo la squadra in tutti questi anni ha sempre portato in giro nome di Tortona. Spero di ottenere lui anche un impegno politico per evitare che il Derthona chiuda l'attività. Io non intendo continuare da solo; la mia persona e la mia esperienza è a disposizione di chi ne faccia richiesta.

«Se qualcuno vuole invece rilevare la squadra per conto suo oppure per una cordata, ribadisco che le porte della sede sono aperte ed sgombero immediatamente il campo. Se qualcuno intende invece affiancarmi ma non con sole promesse, è già successo purtroppo, ma con serie intenzioni io sono disposto a rimboccarmi nuovamente maniche per rilanciare Derthona».

Zanaboni conclude: «Bisogna fare in fretta prima che il Derthona finisca in terza categoria».

Enrico Rega[illegible]

Il tecnico del Derthona, Pelagalli: «Ormai non serve a nulla discutere»

GARANZIA ALFA. UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO.

Garanzia Alfa non è una normale formula di garanzia, ma un sistema di garanzie completo. Per ribadire questo diritto oggi è nato Codice Alfa che conferma l'impegno di Alfa Romeo e dei suoi Concessionari con il Cliente.

GARANZIA CONTRATTUALE. Ogni vettura è coperta dalla garanzia contrattuale valida 12 mesi, senza limiti di percorrenza, contro tutti i guasti e i difetti di fabbricazione accertati e riconosciuti dalla Rete di Assistenza Alfa Romeo. Ogni intervento in garanzia è completamente gratuito, compresi tutti i materiali; inoltre la carrozzeria è garantita per 6 anni contro la corrosione.

Garanzia Alfa significa estrema qualità anche nelle riparazioni. Ogni intervento che venga effettuato nel periodo di garanzia contrattuale è garantito per 1 anno a partire dal momento dell'intervento stesso, sia per la manodopera che per il materiale.

Ogni Alfa Romeo esige ricambi originali. Garanzia Alfa significa offrire una garanzia reale e sicura anche sui ricambi. Infatti tutti i pezzi di ricambio originali, utilizzati in tutte le riparazioni effettuate presso i Centri di Assistenza Alfa Romeo, anche dopo il periodo di garanzia, hanno una copertura di 6 mesi. La garanzia comprende anche il costo della manodopera.

CHI ACQUISTA UN'ALFA ACQUISTA SOLO UNA VETTURA. Acquista anche il diritto fondamentale alla garanzia. E per ogni Concessionario Alfa Romeo sarà una questione di principio farlo rispettare.

TUTTI I DIRITTI DI CHI SCEGLIE ALFA ROMEO.

Corsica Ferries Sardinia Ferries: una scelta sempre valida per chi ama il sole del Mediterraneo come per chi sotto la luna sa guadagnare tempo divertendosi e riposando.
Partenze da Genova, La Spezia, Livorno per Bastia, Ajaccio, Calvi, Olbia. Confort e qualità e servizio a 5 stelle, inesauribile disponibilità di posti. Chiedete orari e informazioni alla vostra Agenzia di Viaggi accreditata.

corsica ferries
sardinia ferries

Genova tel. 010/5531080-593301 - Milano tel. 02/72000324/328
Firenze telef. 055/211203 - Roma telef. 06/486692-460553

4 CF2

Jerry Schatzberg, regista a «L'amico ritrovato»

IL REGISTA

che ha conquistato il «Premio Cinema-Narrativa» ad Agrigento dice: «Sono stato il primo ad affidare un ruolo di protagonista al prodigioso attore ne "Lo spaventapasseri". Pur seguendo il copione, gli lascio una certa libertà perché ti sorprende con certe sue belle intuizioni»

Parla Jerry Schatzberg che ha vinto «L'Efebo d'oro»

Al Pacino l'ho scoperto io

«Io l'ho diretto, Pinter lo ha scritto. E sono a volere un inglese sceneggiatore. Proprio Pinter che è mio amico. Per fortuna anche lui era rimasto affascinato da questo libro di Fred Uhlman. Glielo avevo fatto leggere a mia madre, 85 anni e ancora lettrice prodigiosa. Quindi ha accettato subito. La costruzione drammatica vi era già, noi l'abbiamo rinforzata sempre rispettando il testo».

Jerry Schatzberg, cappellaccio bianco per proteggersi dal sole siciliano, figura scattante malgrado i 63 anni, risponde con piacere alle rotte domande dei giornalisti anche perché sa che è Italia è molto noto. Il suo nome il pubblico lo conosce solo per il film *«L'amico ritrovato»*.

Proprio questo film gli ha fatto vincere l'*«Efebo d'oro 90»* Premio Internazionale Cinema-Narrativa ad Agrigento.

Il primo successo di questo regista che da buon americano ha fatto mille mestieri (persino il gestore di discoteche) è stato *«Lo spaventapasseri»* che ebbe a Cannes nel '73 la Palma d'oro, protagonista Al Pacino.

«Posso vantarmi di essere stato il primo a dargli il ruolo di protagonista. Al Pacino è un attore prodigioso. Pur seguendo il copione gli lascio una certa libertà, perché ti sorprende con belle sue intuizioni. Anche quel film trattava l'amicizia, ma di due vagabondi».

Dopo il suo primo film *«Puzzle of a downfall child»* con cui Faye Dunaway ottenne a Cannes il premio come migliore attrice, ha un periodo di vuoto dal '73 al '79 con *«La seduzione del potere»*. Come mai?

«Ho lavorato. Eccome! Ma con produttori americani; sono tremendi, trattano i registi come marionette. Quindi i miei film sono condizionati al gusto del mercato americano. Il più bistrattato fu "L'incompreso". Aveva visto quello di Comencini; bello ma per noi troppo sentimentale. Decisi di farlo ma più duro, più forte. Naturalmente piacque al produttore che fece cambiare persino la colonna lo non ho mai voluto vedere la versione finale».

In quel film ha fatto recitare la attuale moglie, Maureen Kervin, ne *«L'amico»* è la figlia dell'anziano avvocato che torna in Germania per ritrovare l'aristocratico rampollo che è il suo amico di infanzia e scoprirà che è stato impiccato per aver partecipato al complotto contro Hitler. Nel film si sente la sottile angoscia del tempo non più recuperabile.

«Maureen conobbi in modo antipatico, un mio amico mi tartassò perché conoscessi questa attrice e io detesto racconti indotti. Invece è bella e brava e finii per sposarla. Adesso ho deciso di non voler più lavorare. Le passerà».

Torniamo al film. Come avete fatto a restituire in encomiabili immagini il bel libro?

«Pinter ed io ci siamo detto le cose che provavamo leggendolo e lo ho trasformato le emozioni in immagini visive. Poi si trattava di una cooperazione europea è stato totalmente libero».

Lei è stato anche un raffinato fotografo, per fortuna nel film non si nota. *«Grazie, questo è un buon complimento; ho capito che io non fotografo le storie ma lo psicologia delle storie. Il prossimo film sarà sulla pena capitale e sarà con una coproduzione europea».*

Sempre nella cornice del Tempio della Concordia (ripreso dal TG1), l'*«Efebo d'Argento»* ad Ermanno Cavazzoni autore del *«Poema dei lunatici»* che ha ispirato Fellini.

A conclusione il divertente dibattito *«Il comico nel cinema»* condotto da Franco Cauli, ideatore del *«Funny Festival»* di Bourio T.

Ricordo di Janigro Lonquich al piano e i Lieder dell'800

Alexander Lonquich all'Auditorium

TORINO Si moltiplicano le iniziative e gli spazi del far musica in una settimana che propone appuntamenti di ogni tipo.

Alla memoria di Antonio Janigro, violoncellista-direttore d'orchestra milanese scomparso l'anno passato, è dedicato il concerto dell'Unione Musicale, questa sera ore 21 all'Auditorium. A volerlo sono stati alcuni suoi allievi già divenuti a loro volta violoncellisti affermati. Si tratta di Julius Berger, Carlo Bartoli, Mario Brunello, Marianne Chen, Thomas Demenga, Mario De Secondi, Michael Flaksman, Helen Godefroy, Antonio Meneses, Giovanni Sollima e Gustavo Tavares.

Il programma, che prevede varie formazioni di soli violoncelli, comprende pagine di Bach (la notissima Aria dalla Suite n. 3), Vivaldi, Sollima e Villa Lobos. In occasione del concerto sarà presentato un volume di scritti e testimonianze sulla figura di Janigro interprete, didatta, uomo di cultura.

Tutto alla chitarra, nell'Ottocento e nel Novecento, è la stagione che l'Associazione Mythos tiene al Teatro Araldo di via Chiomonte 3. Questa sera, ore 21, il flautista Mario Carbotta e il chitarrista Carlo Lo Presti musiche di Molino, Giuliani, Castelnuovo Tedesco e Piazzolla.

Gli apprendisti direttori sono di scena al Teatro Nuovo questa sera ore 21. Due allievi di Giancarlo Gazzani, rispettivamente Roberto Gatto e Claudio Cavalli, dirigono l'orchestra del Conservatorio Verdi nella Sinfonia n. 44 *Trauer* di Haydn e nella n. 4 di Beethoven.

Sarà la musica di Debussy ad ammirare, domani sera ore 21,15 presso la Sala Consiliare 4 via Saccarelli 18, un happening del titolo «La Francia e il mare».

Alexander Lonquich, un trentenne pianista di talento, è tedesco di nascita; ma si è rivelato in Italia. Mercoledì alle 21, presso l'Auditorium, Lonquich presenta un programma tutto schumanniano, in omaggio a uno dei filoni conduttori che caratterizzano quest'anno la stagione dell'Unione Musicale. In programma tre momenti significativi della produzione pianistica di Schumann: i *Gesänge der Frühe* rappresentano il congedo del compositore dalla musica prima di essere vinto dalla follia e sono ispirati al clima poetico di Hölderlin, il ciclo *Phantasiestücke*, otto pezzi fantastici che appartengono al periodo giovanile come pure i diciotto caratteristici delle *Davidsbündlertänze*.

Un'allettante esplorazione della liederistica dell'Ottocento in un programma composito è il contenuto del concerto di Rosina Cavicchioli mezzosoprano, e di Roberto Cognazzo, pianista, giovedì alle 21 presso la Sala teatro del Centro Culturale di Orbassano in via dei Mulini 1.

Rosina Cavicchioli, che per sensibilità e talento esprime nel concerto da camera musicalità spontanea e intelligente, propone pagine di Mendelssohn, Schubert, Liszt, Tosti, Fauré e Rossini.

Invito a corte è il titolo dell'iniziativa della Regione Piemonte che offre a torinesi e turisti del «mundial» una serie di appuntamenti nelle antiche residenze sabaude. La musica antica, sacra e profana, è naturalmente l'ingrediente principale. Il primo «invito» è per venerdì alle 21,30 al Castello di Racconigi dove si rappresenta *Fantasia* balletti e di musiche di corte dal titolo *«Bacco, Tabacco e Venere»*. Esegue il Collegio Strumentale dell'Istituto di Musica Antica di Pamparato, direttore Mauro Uberti.

Sempre al Castello di Racconigi, sabato e domenica, in programma altri intrattenimenti tra cui un concerto di Musica Sacra e Profana alla corte dei Savoia a cura dell'*Accademia dei Solinghi*. Rita Pelretti è direttore e cembalista.

Agli autori più rappresentativi della musica contemporanea italiano è invece rivolto il programma del concerto della Rive Gauche, sabato alle presso la Cappella dei Mercanti. L'Accademia Strumentale di fiati, composta da un flauto, un oboe, un clarinetto, un corno e un fagotto, segue una serie di brani di Mario, Ferrari, Genilla, Lolini, Petrassi e Pasquotti.

La settimana si chiude con Liszt. Domenica alle 10,45 al Piccolo Regio il pianista Cristiano Larosa esegue una selezione da *Années de pelerinage*, seguita dalla Fantasia «Après une lecture de Dante».

Giorgio Gervasoni

In quella macelleria tra delitti e passioni

TITOLO	**Il macellaio**
REGIA	**Malcolm Mowbray**
ATTORI	**John Lithgow** **Teri Garr** **Randy Quaid** **Bruce McGill**
GENERE	**Giallo. Usa**
SALA	**Chaplin 1**

Il e la letteratura non si trovano male nell'algido ambiente della macelleria; la violenza che nel mestiere è in qualche modo prammatica, si traduce in gesti consuetudinari e ambigui. Le passioni e le contraddizioni non si arrestano sulla soglia della cella frigorifera ma vi si avvicinano pericolosamente.

Più di più il regista inglese Malcolm Mowbray, che come altri in terra britannica avvicina simbolicamente la macelleria allo stato capitalista, non si trattiene dal riprendere le orride fila che legavano invischiandoli i personaggi di *Pranzo reale*.

TRAMA - In una cittadina senza pregi della California (forse Hitchcock non avrebbe avuto esitazioni ad ambientarvi una continuazione de *Gli uccelli*) il negozio di carni dei due soci John Lithgow e Bruce McGill prospera in mezzo ai contrasti. Lithgow e McGill furono camerati sotto le armi, sezione macelleria e cucina; sono legati a Teri Garr, che ha sposato il secondo attraita - dirà - dalla carnalità; contendono e discutono a spintoni né più né meno che due eterni fanciulloni.

Di un incidente che ha mandato il ruvido McGill a frollare nella cella, approfittano sia il socio sia la moglie. Il primo intuisce la possibilità di mettere le mani sul negozio e la seconda di praticare in libertà il sesso, da ricca senza problemi. Socio e vedova fingono di amarsi per coprirsi a vicenda però non hanno fatto i conti con sciocco e intrigante detective privato. Se quindi si moltiplicano i delitti, piena fiducia tra complici.

Nel finale va per prima all'assalto, piena di livore, la donna e reagisce piano di crudeltà, l'uomo. Lo squallore dell'ambiente genera quasi nulla due agenti che concludono le indagini. Non è stato il solo macellaio la vittima dell'intera storia.

GIUDIZIO - La regia di Mowbray, com'era maligna in patria, si smentisce tra i confratelli d'oltre oceano. I vedono le signore disposte a vendere l'onore (?) per il filetto, gli amici letteralmente disposti a scannarsi, il sesso praticato un impegno ineliminabile (bella la danza della spogliarellista con la portica in mezzo a un pubblico nato).

Con qualche sottolineatura di troppo il momento dell'apparizione del detective, il film offre un ritmo assillante e un'interpretazione spiccia. Singolari e indimenticabili le poche figure di contorno al poker di antagonisti: espressioni astiose, psicologie perdenti.

Piero

Ecco la quarta guerra tra russi e americani dirige Frankenheimer

TITOLO	**La**
REGIA	**Frankenheimer**
ATTORI	**Roy Scheider** **Jürgen Prochnow**
GENERE	**Guerra. Usa**
SALA	

Sarebbe stato giustificato, il regista John Frankenheimer con la nutrita troupe, se la produzione *La quarta guerra* fosse filata dritta verso il fallimento. Una storia di guerra e di spionaggio condotta da un colonnello americano e da un colonnello russo clamorosamente contrapposti sussiste più tempi di glasnost. Ebbene Frankenheimer con un tocco d'intelligenza ha rivoltato la frittata, firmando non più un discorso sullo spionismo ma un discorso sul genere spionistico. Così inquadrato, *La quarta guerra* in piedi.

- I due durissimi, con una lieve ovvia preferenza nel soggetto di Stephen Peters per l'americano, duellano in termini astratti e concreti le frontiere di Germania Federale e Cecoslovacchia che in qualche modo continuano a evidenziare la cortina di ferro. Posti di blocco violati, caserme incuneate, doppio gioco smascherato... un colpo all'uno e un colpo all'altro. Finché la politica di pace mette fine alla perpetua .

- Gli appuntamenti e le provocazioni hanno certo il fascino figurativo e la sottigliezza esistenziale de *I duellanti* di Ridley Scott. Senonchè Frankenheimer, autore di *L'uomo di Alcatraz*, esaspera il senso d'inanità della cosa ed esalta la stanchezza degli antagonisti. Nel volto di Roy Scheider stirato dal chirurgo estetico e nelle rughe rampanti di Jürgen Prochnow si legge già la fine della guerra fredda, che abbiamo colto nell'insopprimibile verità del documentario e delle dirette televisive. Si legge la fine genere «spy story». Persino «007» esita a darci il suo n° 17.

p. per.

E' morto il pianista W. Davis

NEW YORK Walter Davis jr., pianista jazz e compositore, è deceduto per l'aggravarsi di una malattia che lo aveva colpito al fegato ed ai reni. Il decesso è avvenuto nella clinica Cornell dell'ospedale di New York, dove era stato ricoverato. Aveva 57 anni

La sua morte, avvenuta sabato scorso, è stata annunciata oggi. Negli Anni 50 aveva lavorato con Charlie Parker e in seguito con il batterista Art Blakey. Ha inciso numerosi dischi.

Negli ultimi anni si era affiancato a vecchi partners come Art Taylor, Jackie McLean e Donald Byrd esibendosi spesso in Francia e in Italia

La compagnia di danza torinese è in tournée negli States

Sutki, pensando a Didone

La compagnia Sutki, diretta da Anna Sagna, è partita per gli Stati Uniti, per la seconda volta impegnata in una tournée che toccherà Baltimora, Pittsburgh, Chicago e Filadelphia.

Lo spettacolo presentato è *Les nuits d'été*, e a Filadelphia andrà in all'arena Penn's Landing, nell'ambito della «Festa della Repubblica Italiana».

Il precedente tour di Sutki fu molto ben accolto dalla critica e puntuale è giunto l'invito ad esibirsi nuovamente negli States: una bella soddisfazione per la compagnia, già molto nota in Europa e tra l'80 e il '91 protesta anche l'Estremo Oriente, dove si svolgerà un'altra tournée.

Anna Sagna sta anche lavorando alla nuova produzione di Sutki che, coprodotta dall'Ente Teatro Romano, andrà in scena il 20 luglio in prima assoluta a Fiesole, nell'ambito dell'Estate Fiesolana: trattasi di *Elissa*, che prende spunto da *Dido and Aeneas*, capolavoro di Henry Purcell rappresentato per la prima volta a Londra nel 1689 e certo tra i più sublimi testi della letteratura musicale di ogni tempo.

Naturalmente Anna Sagna porterà in scena didascalicamente la vicenda di Didone di Enea, semplicemente trarrà ispirazione da questa per sottolineare situazioni e stati d'animo.

Dicono le «note di regia»: *«La coreografia è mai legata a una rappresentazione figurativa della vicenda... Si può privilegiare un linguaggio astratto, impersonale e più geometrico o ci si può orientare ad una espressività informale, più interiore, o utilizzare immagini in modo prevalentemente pittorico».*

Un procedimento, quest'ultimo, che è una costante nei lavori di Anna Sagna, sempre autrice di scene e costumi oltre che della coreografia. Particolare importante di *Elissa* (che, se non andiamo errati, è altro nome di Didone) è il fatto che gli interpreti, sempre tutti in potranno, cambiando personaggio, interpretare qualsiasi ruolo. Nel cast figurano, oltre alla Sagna, Carolo Aimone, Alice Cerrato, Paola Chiome, Silvia Gatti, Philip Kliner, Ofelia Mari, Rosanna Rabezzana e Tommaso Rotella.

Dopo la «prima» al teatro Romano di Fiesole, *Elissa* se andrà in tournée per l'Italia (una tappa è prevista anche al Festival di Vignale) insieme a *Igor*, recente creazione di Anna Sagna dedicata alla vita di Igor Stravinskij.

v. d.

Prove «Elissa»

Jackson: una crisi cardiaca ?

SANTA MONICA Michael Jackson, superstar della musica pop americana, è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva del St. John Hospital Santa Monica per improvvisi acuti dolori al petto che hanno fatto pensare ad una crisi cardiaca. Il cantante è noto tra l'altro per essere un convinto igienista (famosa la sua mania di ricorrere alla tenda ad ossigeno per «rigenerarsi»).

OGGI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Occhio al biglietto**, varietà con Valerio Merola, Mino Reitano
14,10 **L'albero azzurro**, un programma per i bambini più piccini
14,40 **Grandi mostre**. *Splendori di pietre dure*
15,30 **Lunedì sport**
16 — FILM ● **L'oro di Roma**
18 — **Telegiornale**
18,15 **Cuori [illegible] età**, telefilm con Bea Arthur, Betty White
18,40 **Santa Barbara**, [illegible]
19,50 **Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **[illegible] casa [illegible] Roma**, sceneggiato [illegible] due puntate di Paolo Pascolini e Giorgio Mariuzzo. Regista Bruno Cortini. Con Michel Galabru, Valerie Perrine, Tomas Millian, Charlotte Valandrei, Renato Scarpa, Marisa Merlini, Toni Ucci. Ultima parte
22,50 **Telegiornale**
23 — **Dentro la giustizia**. *I reati commessi dai tifosi negli stadi*. Rapporto tra legge e cittadini. Un programma [illegible] G. Consolo a [illegible] di G. Gagliardi, regia di S. Tavanti
24 — **Tg 1 - Notte**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, attualità [illegible] Gigi Marzullo

DOMANI

7 — **Unomattina**, attualità [illegible] Livia Azzariti, Puccio Corona
9,40 **[illegible] Barbara**, telefilm
10,30 **Tg 1 Mattina**
11 — **Inaugurazione del [illegible] con- [illegible] di Grottarossa**
12,05 **Un mon[illegible] [illegible] pallone**. *I 24 Paesi del Mondiale si presentano. Austria*. Conduce Gianni Minà

RAIDUE

POMERIGGIO

13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene**
13,30 **Tg [illegible]**
14 — **Beautiful**, serie ideata [illegible] William J. e Lee Phillip Bell. Prima puntata
14,45 **Saranno famosi**, telefilm
15,30 **73° Giro ciclistico d'Italia**: 1[illegible] tappa, Aprica-Gallarate
17 — **Telegiornale**
17,05 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,35 **Casablanca**, programma culturale
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm [illegible] Malden
19,45 **Tg2**
20,15 **Lo Sport**

SERA

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, [illegible] Wepper
21,35 **Mixer... [illegible] piacere [illegible] saperne di più**, presentano [illegible] e Giovanni Minoli. *Tre gli argomenti di stasera, la ricostruzione del «viaggio [illegible] speranza» compiuto [illegible] un tunisino in Italia. Seguirà [illegible] itinerario fantasmagorico [illegible] le luci dei Mondiali di calcio, da alcuni paventati*
23 — **Telegiornale**
23,10 [illegible] *Padre Turoldo: [illegible] poeta e la speranza*. Di Leonardo Valente
0,05 **Casablanca**, programma culturale
0,10 **Tg2 - Notte**
0,45 FILM [illegible] **Il bell'Antonio**, [illegible] Bolognini. Con Marcello Mastroianni, [illegible] Cardinale, Pierre Brasseur, Rina Morelli, Tomas Millian. Italia drammatico 1960 — *Sposato ad una bellissima [illegible] ricchissima ragazza, Antonio Magnano, benché [illegible] circondi fama di donglovanni, non riesce [illegible] consumare le [illegible]*

DOMANI

7 — **Patatrac**, scherzi giochi avventure. Varietà per i ragazzi condotto da Armando Traverso e Nicole Milli
8,30 **Il [illegible] [illegible]**
9,30 DSE **Inglese e francese per bambini**
9,55 **Casablanca**, programma culturale
10 — **Occhio sul [illegible]**. *Ultimo Oriente e Isole Figi*
11 — **I quattro [illegible] dell'ispettore Dalgliesh**, 2ª puntata
12 — **Capitol**, puntata CCC

RAITRE

POMERIGGIO

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Videosport**, telecronache [illegible] curiosità:
— **Tennis**, [illegible] Parigi: Internazionali di Francia
— [illegible] da Novara: Novara Tosi-Scac Nettuno
— **Atletica leggera**, M[illegible]g Internazionale di Cattolica
18,45 **Tg 3 - Derby**, [illegible] sportiva [illegible] cura [illegible] Aldo Biscardi
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Sport Regione [illegible] lunedì**
20 — **Girosera**

SERA

20,25 **Prossimamente qui**, con Piero Chiambretti
20,30 **Un giorno in pretura**, attualità di [illegible] Pamo [illegible] Roberta Petrelluzzi
21,30 **Tg3 Sera**
21,35 **Processo [illegible] mondiali**, [illegible] cura di Aldo Biscardi e [illegible] la partecipazione di Zico e di Lionello Manfredonia
23 — [illegible]
23,30 [illegible] **[illegible] Môlo, [illegible] magnifica infedele**, di Alain Resnais, [illegible] Sabine Azema, Fanny Ardant. Francia drammatico 1986 — *[illegible] violinisti fanno amicizia. La moglie dell'uno s'innamora dell'altro. [illegible] passione porta [illegible] un tentato omicidio [illegible] a un suicidio*

DOMANI

10,10 **38° Film Festival della Montagna**, di Trento
10,30 **Supermare cross**, campionato italiano
11 — **Calcio**, Torneo Valentini
11,30 **Tennis**, [illegible] Parigi: Internazionali di Francia

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco dei [illegible] coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guerischi
[illegible] — [illegible] **medica**, attualità
18,30 [illegible] **[illegible] per voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
17 — **Doppio slalom**, quiz, con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz, [illegible] Umberto Smaila
[illegible] — **Ok, il prezzo [illegible] giusto!**, quiz, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SERA

20,30 FILM [illegible] **L'anno [illegible] Dragone**, di [illegible] Cimino, [illegible] Mickey Rourke, John Lone, Ariane. Usa Avventura [illegible] — *Reduce dal Vietnam, Stanley White è il poliziotto più decorato di New York. Diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la [illegible] guerra [illegible] i «musi gialli». Se le deve vedere con Joey Tai, giovane [illegible] emergente [illegible] spietato. Un Rourke più bravo che mai*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Il salotto [illegible] Costanzo ospita questa sera Gianni Minà
1,05 **Premiere**, attualità cinematografica
1,15 **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner

DOMANI

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
9 — **Love Boat**, telefilm con Gavin MacLeod
10 — **I Jefferson**, [illegible]
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz [illegible] Corrado

ITALIA 1

13 — **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
14,30 [illegible], varietà [illegible]
14,35 **Deejay television**, musicale [illegible] **Première**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 [illegible] **nipoti e [illegible] maggiordomo**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Un mondo [illegible] magia**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm con Gary Coleman
18,30 **L'incredibile [illegible]**, telefilm con Lou Ferrigno
19,30 **Denise**, telefilm
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati

SERA

20,30 FILM [illegible] **[illegible] cane più grande [illegible] [illegible] sia**, [illegible] Joseph McGrath, [illegible] Jim Dale, Spike Milligan, Angela Douglas. Usa commedia [illegible] — *Il [illegible] [illegible] stravagante scienziato ingoia una polverina che lo fa crescere [illegible] dismisura fino [illegible] farlo diventare un mostro. Il povero animale, un simpatico pastore irlandese di [illegible] Tobia, corre il rischio [illegible] essere eliminato dall'esercito, [illegible] [illegible] salvato dal piccolo Billy, il figlio dello scienziato, che gli porterà [illegible] antidoto per farlo tornare alla normalità*
23,10 **Starsky and Hutch**, telefilm
0,10 **Rock a mezzanotte**. *Joe Cocker in concerto*
1,10 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
1,15 **Première**, i trailers cinematografici [illegible] settimana
1,20 **Sulle strade della California**, telefilm

DOMANI

7 — **Cartoons**, varietà con cartoni animati:
— **Shazzan**
— **C'era una volta Pollon**
— **Bun Bun**
8,30 **Super Vicky**, telefilm
9 — **Agente Pepper**, [illegible]efilm
9,30 **Simon & Simon**, telefilm
10,30 **Première**, anteprime del cinema
11,00 [illegible] **York [illegible] York**, telefilm
12,05 **Chips**, telefilm con Erik Estrada

ITALIA 7 (Telelombardia)

14 — **Il segreto [illegible] Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Storie [illegible] vita**, telefilm
17 — **Super 7**, varietà con Carlo, Frit- [illegible] i cartoni animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela [illegible] con Veronica Castro
20,30 FILM ● **Cleo nemico**, di Enzo Barboni, con Johnny Dorelli, Giu- [illegible] Gemma, Carmen Russo. [illegible] commedia 1981 — *La guerra [illegible] può sconvolgere le [illegible] cattive abitudini per crearne invece delle [illegible]*
22,40 FILM [illegible] **Apocalisse di [illegible] terremoto**, [illegible] Sergio Pastore, con Giorgio Ardisson, Stella Camacina. Italia drammatico 1982 — *Oro, emigrato in Canada, torna in Italia dopo il terremoto in Irpinia per [illegible] la fidanzata che è stata data per dispersa...*
0,15 **Switch**, telefilm
1,15 **Brothers**, telefilm

QUARTETE

12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg 4 Economia**
13,25 **Stampasera flash**, attualità
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 [illegible]**
14,15 **Tg 4 Economia**
15,15 **Capitan Nice**, telefilm
15,45 **Andiamo [illegible] cinema**
17,30 **L'idolo**, telenovela
18,45 [illegible] **tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4 [illegible]**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 [illegible]**
20,30 **Magic**
21 — FILM ● [illegible] **al [illegible] Pacific**, [illegible] S. Hayden. Usa western 1953
22,15 **The Cat**, telefilm
23,25 **Supersexy**
23,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
24 — [illegible]**persexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — FILM [illegible] **Titolo non pervenuto**

QUINTARETE

17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Ghostbusters**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible] [illegible] piemontese**, rubrica
20 — **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
20,30 [illegible] **[illegible] scampo**, di Roy Rowland, [illegible] Robert Taylor, Janet Leigh, George Raft, Anne Francis. Usa drammatico [illegible] — *Due fratelli poliziotti: l'uno integerrimo, l'altro venduto alla [illegible] Quando i criminali uccidono l'onesto l'altro si vendica e stermina l'intera banda*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM [illegible] **La nave [illegible]**
2 — **Film [illegible] stop**

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte**, attualità
14 — **Supermusix Okay**: i video che tu [illegible]
14,15 **Supermusix Studio Rock**, con Alex Peroni
15,15 **Supermusix**: Okay Yesterday
15,30 [illegible] telefilm
[illegible] — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Diretta [illegible]**
17,30 **Cartoni [illegible]**
18,30 **Banco 7½**, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **Ultrallon**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della [illegible] d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Concerto profili**: Sylvie Vartan
21,30 [illegible] [illegible] **della settimana**, promozionale
22 — **La [illegible] dei giorni felici**, telefilm
22,30 [illegible] **del Piemonte e della [illegible] Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — [illegible] **apia**, telefilm con Bing Cosby
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
1 — **Le auto [illegible]**

GRP

16 — FILM ● **Latitudine zero**, di Inoshiro Honda, [illegible] Joseph Cotten, Cesar Romero, Akira Takarada. Giappone, fantascienza [illegible] — *Due scienziati e un giornalista finiscono in un avveniristico sottomarino che ha la sua base in un paese sotto il [illegible] chiamato Latitudi- [illegible] Zero, dove alcuni scienziati combattono una organizzazione che mira [illegible] impadronirsi [illegible] mondo*
16,30 FILM ● **Il [illegible] [illegible] gridava vendetta**, di William Hawkins, con Anthony Steffen, [illegible] Berger. Italia western 1968
18 — **Cartoni [illegible]**
[illegible] — **Grp [illegible]**
19,35 **L'albero [illegible] mela**, telefilm
20 — **George**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**. Le corse di trotto e galoppo dall'ippodromo [illegible] Vinovo
21,30 **Telefilm**
[illegible]
23,30 **Grp monitor**
24 — FILM ● **I primi turbamenti**, [illegible] Nina Companeez, con Isabelle Adjani, [illegible] Calata. Francia commedia 1971
— **Film e telefilm non stop**

[illegible]

13,15 **L'albero delle mele**, telefilm, con Charlotte Rae, L. Wheichel
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela con Amy Linker
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
[illegible] — **Rambo**, cartoni animati
17 — **La terra dei giganti**, telefilm
[illegible] — **Videonotizie**
18,05 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny [illegible] Vito
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — [illegible] **[illegible] delle mele**, telefilm, con Charlotte Rae, L. Wheichel
20,30 FILM [illegible] **Titolo non [illegible] dall'emittente**
22,30 [illegible]
23 — [illegible] **auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il Virginiano**, telefilm, con James Drury, Doug McClure
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

RADIOUNO

14,04 **Musica ieri e oggi**
15 — **Gr1 business**
15,03 **Ticket**, settimanale di medicina e assi- [illegible]
15,30 **Stereobig - 73° Giro d'Italia**
17,04 **Il pagellone**
17,30 [illegible] [illegible] [illegible], a cura di Adriano Mazzoletti
18,05 [illegible] **Il Parlamento italiano**
18,30 [illegible] **sera: Piccolo concerto**. Un programma di Fiamma Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — [illegible]. Machi Cena incontra Teresa Matoi
20,20 [illegible] **racconti una fiaba?**, favole di ogni [illegible] narrate [illegible] [illegible] Pandolfi
20,30 **Omnibus**, a cura [illegible] Gianni Bisiach:
— **Un letto in Paradiso**, sceneggiato
— **Emozioni**, musicale
— [illegible] + 2, con Bracardi, Marenco
23,05 **La [illegible]**

RADIO REGIONE

15 — **Stereobig**
18,56 **Onda verde uno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 [illegible]

[illegible]UE

12,45 **Impara [illegible]rte**, consigli disinteressati a premi, a [illegible] di Ermanno Arduossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Fuga nelle tenebre**, di Arthur Schnitzler. Lettura integrale a più voci diretta da G. Pressburger
15,30 [illegible]
15,45 [illegible]**a**, avvenimenti della [illegible] ra e [illegible] società. [illegible] programma di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. Pezzulli
18,32 [illegible] [illegible] **della [illegible]**. Oggi: il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr 2 Cultura**, a [illegible] di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare. Vi racconto una commedia*, in studio G. Pulini
21,30 **Le ore della notte**, in studio Maurizio Ciampa. *Programma a sorprese*
22,45 **Le [illegible] [illegible] notte**, in studio Marco Guzzi. [illegible] *della realtà*

RADIO REGIONE

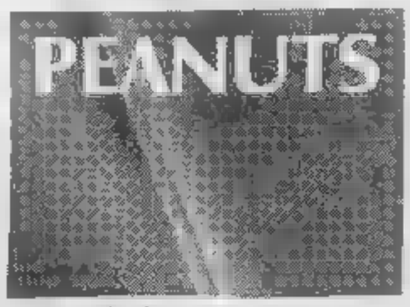
15 — **Studiodue**. Il [illegible] notizie e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. [illegible]**

[illegible]

14 — **Il Purgatorio di Dante**, raccontato a letto da Vittorio Sermonti
14,58 **Un libro al giorno**
16 — [illegible] **anni di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani
16,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica. Conduce Paolo Morawski
17,30 **Due Quindici anni**, programma edu- [illegible] per i giovani
17,50 [illegible] [illegible] Prima parte
18 — [illegible] **pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 [illegible] **sonora**. Seconda parte
21 — **Festival di Schleswig-Holstein 1989**. [illegible] di Ciaikovski, Hoffmeister, Schubert (Quartetto D. 810), Schönberg (Verklärte Nacht). I [illegible] di Mosca; direttore e solista Yuri Bashmet
22,50 **Supplemento di terza pagina**: Polonia Cecoslovacchia, Ungheria dagli Imperi alla sovranità ritrovata
23,20 **Blue [illegible]**

RADIO REGIONE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale [illegible]**



® by Charles M. Schultz

[illegible] TV

13 — **Vitaloniires**, [illegible]
13,30 **I cavalieri [illegible] dello zodiaco**, cartoni animati
14 — **Sugar cup**, gioco
14,30 **Deltarn III**, cartoni animati
15 — **Usa today**, attualità musicale e cinematografica
15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela [illegible] Veronica Castro
16,15 **Colorina**, telenovela con [illegible] Colmenares
17,15 **Señora**, telenovela [illegible] Maria Del Carmen Reguelro
18,15 **Branko e le stelle**, rubrica di astrologia
18,30 **L'uomo e la sua terra**, documentario
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, [illegible]
19,30 **Transformers**, cartoni
20 — **Usa today**, attualità musicale e cinematografica
20,15 **Branko e le [illegible]**

20,30 FILM [illegible] **di Telemark**, [illegible] Anthony Mann, con Kirk Douglas. Gran Bretagna guerra 1965 — *Nel [illegible] i nazisti decidono di aumentare la produzione di acqua pesante per accelerare la costruzione della loro bomba atomica nello stabilimento [illegible] Telemark, in Norvegia. Un commando di norvegesi capitanati da [illegible] coraggioso scienziato [illegible] di entrare nello stabilimento per distruggerlo. L'operazione riesce, ma a carissimo prezzo*
23 — **Diario di soldati**, documentario storico con Riccardo Cucciolla
23,30 FILM **Ork**, [illegible] John [illegible] Buechler, con Debrah Mullowney, Pamela Bellwood, Yvonne [illegible] Carlo: Horror 1988
1,30 [illegible] **d'oro**, telefilm
2 — **Film no** [illegible]

[illegible] SECONDO

13 — **Sport I** [illegible]
— **Alè, oh-oh**
13,30 **Oggi**
14 — [illegible] **amica**, documentario. *Robert Hermes documentarista*
14,30 **Il giudice**, telefilm. *Un figlio senza padre*
15 — **Tennis: Internazionali di Francia**. Da Parigi, [illegible] di finale. Commento di Lea Pericoli
18 — **Autostop per [illegible] cielo**, telefilm con Michael Landon
19 — [illegible]
20 — **Tmc news**

20,30 FILM **La morte invisibile**, di Roger Young, con Ron Howard, Art Carney, Tara Nutter. Usa drammatico 1981 — *Una sostanza altamente tossica, il PPB, viene accidentalmente impacchettata e venduta come cibo per gli animali. Il proprietario di [illegible] fattoria nota che la produzione di latte delle sue mucche diminuisce e che aumenta la percentuale di vitellini nati morti. Inizia ad indagare.*
22,20 **Ladies and gentlemen**, varia attualità
[illegible] — **Stasera Rete**
23,15 **Stasera Sport**, [illegible] **sportive**:
— **Ciclismo**, sintesi della tappa Aprica-Gallarate. Commento di Davide De Zan
— **Tennis**, Internazionali di Francia. Da Parigi sintesi della giornata con il commento [illegible] Lea Pericoli

[illegible]

13,10 FILM **Seguendo la flotta**, di Mark Sandrich, [illegible] Ginger Rogers, Fred Astaire. [illegible] commedia [illegible]
14,55 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela
15,30 [illegible] **Giro** [illegible] Fasi finali e arrivo delle tappe Aprica-Gallarate
16,45 **La vita [illegible] del [illegible] Lawrence**, documenti
17,45 [illegible] **Flash**
17,55 **Un [illegible] g[illegible]**
18 — **Gli amori di D'Artagnan**, telefilm
19 — [illegible]
19,45 **Telegiornale**

20,20 [illegible] **caso per due**, sceneggiato, [illegible] Theo Gärtner, [illegible] Hunold, Cordula Trantow. *70.000 in contanti*
21,25 **Archivi [illegible] tempo**, documenti, di Folco Quilici. *Oceani dell'ultimo reef*
21,50 **Tg Sera**
22,10 **I piaceri [illegible]**. Concerto di gala dell'Orchestra sinfonica di Vienna [illegible] da [illegible] Prè- [illegible] Musiche [illegible] J. [illegible]ss, Schubert, Brahms, Ravel
22,50 FILM **I basilischi**, di Lina Wertmüller, con Stefano Satta Flores. Italia drammatico 1963 — *Vitelloni del Sud in una piccola città preferiscono la monotonia quotidiana a qualunque altro sbocco. Valido documentario sulle condizioni sociali del Meridione. Vede d'Argento a Locarno per [illegible] film della Wertmüller*
0,10 **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

13,45 **A** [illegible] (replica)
14,30 [illegible] Campionato NBA play-off. Finale (replica)
16,45 **[illegible] grande tennis**, storie e [illegible] di [illegible] presentate da Rino Tommasi (replica)
18,15 **Wrestling Spotlight**, I giganti dello spettacolo presentati da [illegible]
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo [illegible]**, programma di avventura [illegible] a cura di Ambrogio Fogar. [illegible]ª puntata della [illegible] serie — *Alcuni aspetti della vita degli squali, ripresi da una troupe subacquea grazie a speciali mute protettive*
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Viva il [illegible]dista**, le squadre e gli [illegible] [illegible] Italia '[illegible]

20,30 **Golden juke box**: I campioni si [illegible]. Presenta [illegible]
22 — **Telegiornale**
22,15 **Boxe**: riunione pugilistica di Salsomaggiore Terme [illegible] gli [illegible] di Damiani e Stecca (differita)
23,15 [illegible] World League: Francia-Italia, seconda partita (replica)

IN POLTRONA

Diogene si ricorda di loro

Anziani: mille problemi

Termina «Diogene» (ma [illegible] è una [illegible] un po' assurda che anche le trasmissioni belle con il caldo e i mondiali debbano andare in vacanza?), termina, dicevamo, e dedica tutta la settimana agli anziani. I problemi degli anziani hanno occupato tutti i venerdì di «Diogene», con Mariella Milani che conduceva e che [illegible] diritto presenta al posto di Antonio Lubrano tutto il ciclo di questa settimana. I vari servizi che proporrà cercheranno di dimostrare che oggi l'8 stereotipo del [illegible] vecchio e stanco non ha più ragione di esistere. I nonni possono [illegible] belli e svegli, ma [illegible] un po' annullati [illegible] una [illegible] di circostanze sociali che tende a rendere loro la vita amarissima, dalla mancanza di strutture al dramma dell'abbandono. Le puntate settimanali di «Diogene» analizzeranno i problemi che la stragrande maggioranza degli anziani si trova a dover affrontare. Con [illegible] doverosa promessa generale di carattere molto pratico: ventidue anziani su cento, nel nostro Paese, possono [illegible] considerati poveri. Ben tredici milioni di pensionati devono vivere con settecentomila lire al [illegible]e, che scendono a 450 mila per altri cinque milioni. A queste condizioni è difficilissimo che la vita di molti possa considerarsi gradevole.

Si parlerà, [illegible] esempio, della [illegible]: i nuovi criteri di costruzione sembrano dimenticare le più elementari esigenze. [illegible] anziani vivono in prima persona anche altri drammi: il 43 per cento degli sfratti, in città [illegible] Roma o Milano, riguarda inquilini con i capelli bianchi, che spesso non [illegible] difendersi.

Si parlerà anche di ospedali e case di riposo, dove spesso gli anziani finiscono parcheggiati [illegible] solitudine. [illegible] Italia mancano i posti letto per chi deve stare a lungo malato, e [illegible] appropriate strutture per chi [illegible] è autosufficiente.

Il telesoccorso, il servizio di pronto intervento per gli anziani, come dimostrerà la trasmissione, è una realtà ancora troppo [illegible]o diffusa. [illegible] maggior disagio della terza età, comunque, dice- [illegible] gli ultrasessantenni, è la solitudine affettiva. L'amore, del resto, come confermano illustri gerontologi, è la migliore medicina per mantenersi giovani.

«Diogene» tornerà il prossimo anno, e probabilmente non porterà con sé Mario Pastore che si è dimissionato. Un settimanale gli ha chiesto «perché lo ha fatto?», e noi riportiamo la [illegible] risposta: «Semplice: mi è sembrato assurdo, quindi inaccettabile, ritardare ulteriormente il Diogene serale [illegible] venerdì (già spinto a [illegible] fonda dai giochini delle Carrà) per inserire, dopo un varietà, un altro varietà. Non una mancanza di risp[illegible] per il mio lavoro. Una mancanza di rispetto per la gente che [illegible] fatto il Diogene un programma [illegible] successo. Per questo, come chi [illegible] ha le tasche piene, me ne sono andato».

Pastore se n'è andato in silenzio, e il silenzio, in [illegible] ambiente in cui si apprezzano abbastanza le urla, ha provo- [illegible] solo altrettanto silenzio di risposta, cioè totale disinteresse. Il poco comico «Ritira il premio» di Nino Frassica è andato in onda lo stesso, anche se pochi [illegible] ne sono accorti, spostando «Diogene» alle ore piccolissime, quelle in cui finiscono le trasmissioni più belle.

Movimentato dragone

20, 30

Il film della serata, se non il film della settimana, è «L'anno [illegible] Dragone» che Canale 5 riempirà [illegible] spot al punto da renderlo insopportabile e che ciò nonostante resta una pietra miliare del poliziesco. Il regista è Michael Cimino, mentre il protagonista è Mickey Rourke. Dove si vede che Cimino è un regista di prima grandezza? Nel fatto che Rourke in questo film è addirittura credibile e simpatico. Lo vediamo nei panni [illegible] poliziotto cupo e amarissimo che indaga a Chinatown sull'attività del boss cinese Joey Tai (John Lone, protagonista dell'«Ultimo imperatore»). Boss contrassegnato da un corto amore per le stragi a colpi di mitragliatore: [illegible] scandire la tensione del film ci sono le sparatorie, che [illegible] si contano.

E' stato [illegible] «Anno» meraviglioso

Punti deboli: pochissimi, anzi uno consistente nell'ossequio alla formula di Hollywood (protagonista più antagonista, più bellona) che impone l'intermezzo di scene d'amore fra Rourke e tale splendida Tracy Tzu, interpretata dalla statuaria modella Ariane.

Dal [illegible] a Reagan

RAIDUE 21,35

Con la speranza che non si tratti [illegible] una [illegible] commedia, cioè [illegible] finzione gentilmente studiata dal signor Minoli per insegnare a noi che non lo sappiamo quanto possa mentire la televisione, «Mixer» annuncia per stasera un'intervista a Ronald [illegible] Il vertice fra le due superpotenze che si svolge in America non lo vede più protagonista, e, fra l'altro, anche i suoi vecchi film sono tutti dimenticati. Com'è ora la sua vita privata, di che si occupa? [illegible] com'è il [illegible] rapporto con la moglie Nancy? E qual è il suo giudizio su Gorbaciov [illegible] first lady Raissa? Reagan [illegible] fa pagare per [illegible] intervistato. Quanto? La [illegible] che non sapremo mai è se ha chiesto a «Mixer» più [illegible] 400 milioni [illegible] lire che nel [illegible] Henry Kissinger ottenne per farsi intervistare dalla Carrà nel [illegible] di «Buonasera Raffaella».

Dall'America [illegible] [illegible] in Cina: un anno fa in piazza Tienanmen c'erano i carri armati che mas[illegible] studenti. Adesso i cinesi sono tutti buoni, e quasi [illegible] in piazza Tienanmen [illegible] sono i turisti. «Mixer» annuncia su un comunicato che stasera rivelerà i retroscena di una strage che definisce «annunciata» nel co[illegible] di una ricostruzione dettagliata delle [illegible] movimento dei giovani cinesi e delle contromisure prese dal governo [illegible] Deng Xiaoping. Di quei giorni che tutti sembrano voler dimenticare parla anche Chai Ling, ragazza cinese candidata al Nobel per [illegible] pace.

Altro argomento, gli anziani: solitudine, difficoltà, amarezza. Di cosa ha bisogno chi è arrivato al crepuscolo della vita? A Torino c'è [illegible] «Filo d'argento», un telefono amico che lancia un'ancora di salvezza e risolleva tante vite che lentamente si spengono. [illegible] parla di anziani anche «Diogene», ad è [illegible] bene che se ne incominci a parlare dappertutto in tv, ma possibilmente prima delle 22, quando davanti al video [illegible] ci sono solo [illegible]i.

Minoli

Altro argomento: Madre Teresa [illegible] Calcutta è il simbolo dei poveri e dei derelitti [illegible] tutto il mondo, dal lazzaretto dell'India ai disperati della periferia romana: un servizio ci parla [illegible] lungo [illegible] lei e della sua opera. Seguiranno, in tema di derelitti, due storie emblematiche: quella di Barbara, una ragazza morta di Aids che rivive nel racconto della madre, e quella di Ali, un ragazzo tunisino che dopo mille tentativi in varie direzioni adesso [illegible] per realizzare il suo sogno: venire in Italia e rifarsi un'esistenza. Per concludere ci sono i mondiali: [illegible] quattro giorni da Italia '90, Patrizia Roversi tenta un curioso viaggio nel più importante avvenimento sportivo della stagione.

Anche «Mixer» sta per fare le sue vacanze. Quest'anno la trasmissione [illegible] stata caratterizzata dalla [illegible] in scena dell'esordio, quella [illegible] cui abbiamo un po' goffamente ironizzato all'inizio, riguardante un broglio, mai avvenuto, al referendum del 1946 sulla Repubblica. La discussa iniziativa ebbe un'eco portentosa sui giornali e sulle televisioni di mezzo mondo. In pochi però hanno messo in rilievo il fatto che presso il grosso pubblico la cosa non destò alcun interesse: al programma assistette meno di un milione [illegible] telespettatori Auditel. Agli altri cinquanta- [illegible] milioni di italiani, dei [illegible]gli referendari di quarantaquattro anni prima non importava niente.

RETE 7 PIEMONTE

13 — [illegible] **sport special**, rubrica
13,50 [illegible] **7**, notiziario
14,10 **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **L'ape Maja**, cartoni animati
15,15 **Starcom**, cartoni animati
15,45 **Oroscopo [illegible] Agnese** rubrica
16,25 **Il mio [illegible] Guz**, cartoni
17 — **Jayce**, cartoni animati
17,30 [illegible] cartoni animati
18,20 **Programme per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, [illegible]
19,30 **M. A. S. H.**, telefilm
20,20 FILM [illegible] **Belvedere** [illegible] **la campana**, di Henry Koster, con C. Webb, J. Dru, H. Marlowe. Usa commedia [illegible] — *Mr. Belvedere crede nella possibilità per [illegible] di invecchiare serenamente e propaganda la sua idea girando [illegible] Uniti e facendo conferenze finché arriva in una casa per anziani. Qui inizia la sua pratica di ottimismo e fiducia ridando [illegible] tutti una nuova ragione [illegible] vita*
22,30 [illegible]. [illegible] **S. H.**, telefilm
23,15 **Teledomani**, attualità
23,45 [illegible] [illegible], notiziario
0,30 FILM **Rebus**, di N. Zanchin, L. Harvey, A. Margret, P. Calvo. Italia giallo 1969 — *A Beirut un cronista segue i trafficanti di droga...*

[illegible]

10,40 **Invito al cinema**, attualità cinematografiche
12 — **Detective in pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, [illegible]
15,05 **Speciale fantascienza**
15,58 **Boys and girls**, telefilm
16,39 **Supercartoni**
19,22 **Lassie**, telefilm
20,1[illegible] **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La schiava Isaura**, [illegible]
[illegible]26 **Piemonte e storia**, documenti
1,40 **Boys and girls**, [illegible]

[illegible] TELETIME

16 — **Mondo**
15,30 [illegible]
16 — **Don Dracula**, cartoni animati
16,30 **Super Dog Black**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — [illegible]
18,30 [illegible]
19 — **Ciranda de pedra**, telenovela
20,30 **Innamorarsi**, [illegible]
21,10 **Mondo**
21,30 [illegible] **pedra**, telenovela
22 — **Guerra tra galassie**, telefilm
23 — **Airline**, [illegible]

19 — **Alle sorgenti del suono**, documenti
13,30 **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani, Dominique Boschero
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
17,30 [illegible] **non stop**, rubrica di sport motoristici
18 — [illegible] sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 FILM **[illegible] famiglia Sullivan**, di Lloyd Bacon, con Anne Baxter, Thomas Mitchell, Edward Ryan. Usa drammatico 1944 — *La storia, tratta [illegible] episodio realmente avvenuto. I cinque fratelli Sullivan, così uniti fra loro da vivere insieme qualsiasi avvenimento. Quando gli Usa entrano in guerra, tutti si [illegible] e tutti mortanno in battaglia*
22,30 **Tg4** [illegible] [illegible] locali e nazionali
22,40 [illegible] **sport**
23,50 [illegible] **Ne[illegible]**
0,20 **Film** [illegible]

RETE CANAVESE

13 — **Angoscia**, telefilm
13,30 **Medusa**, telefilm
15,15 FILM **Black Caesar il padrino nero**. Avventura
17,15 **Musicale**
18,30 **Favole**, cartoni animati
19 — [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Angoscia**, telefilm
20,30 **Lo carni parlano**
22,45 **Le auto della** [illegible]
23,30 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**

[illegible] IDEOUNO

16,10 **Wanted**, telefilm
16,45 **Il destino** [illegible] telefilm
17,50 **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni
18,45 **Videouno** [illegible]
19 — [illegible] & [illegible], cartoni
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM [illegible]... [illegible] **giù il** [illegible] Italia commedia 1968
22,30 **Le** [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale
24 — **Wanted**, telefilm
0,50 **Speciale spettacolo**

[illegible]

16 — **Truck driver**, telefilm
17 — **Justice**, telefilm
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II [illegible] del 30-5-'90**
19 — [illegible] **nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Sintesi della cerimonia di beatificazione di [illegible] G.** [illegible]
22,30 [illegible] **della Chiesa**. *Vicino [illegible] chi soffre*
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Dick Turpin**, telefilm

RETE A

14 — **Il tesoro [illegible] sapere**, programma [illegible]
15 — [illegible] **grandi magazzini**, telero- [illegible] con Veronica Castro
15,30 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
16,30 **Incatenati**, telenovela
17,30 **Il cammino [illegible]** telenovela
19 — **Tgs**, telegiornale
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Un [illegible] in silenzio**, novela
22 — **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda

13,30 **Super** [illegible]
14,30 **Hot** [illegible] Rick [illegible] presenta i nuovi gruppi e [illegible] rubriche del gi[illegible]
18,30 **On The Air**
19,30 **Robert** [illegible] **Special**. Questa [illegible] l'ex Led Zeppelin ritorna con [illegible] nuovo album: Manic Nirvana
20 — **Super** [illegible]
21,30 [illegible] [illegible]
23,30 **Blue night**
0,30 [illegible] [illegible]

TIEFFE NETWORK

14,36 **Reporter**, attualità
15,52 **Speciale spettacolo**
15,58 **La schiava Isaura**, telefilm
16,39 [illegible]**e**, telefilm
17,12 **Supercartoni**
19,20 **Videobusiness**, promozionale
20,05 **U. T. S.**, Unione Silenziosi Torinesi
20,45 [illegible] [illegible] **Isaura**, telenovela con Lucelia Santos
21,45 **Torino sport**
23 — **Volti nuovi per il cinema**, spettacolo di varietà

RETE [illegible]

14,30 [illegible] [illegible]
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne [illegible] Company**, attualità
17,30 **Quip**, per i ragazzi
[illegible] **Diario**, conduce Isabella Fiorati
18 — [illegible]**la con...**
19,30 [illegible] [illegible] **rose 33**, telefilm
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **Il** [illegible] attualità
21 — **A briglie sciolte**, rubrica
21,30 **Stunt**, attualità
22 — **Rien ne va plus**, varietà
22,30 **Piccoli** [illegible]
23 — **Con simpatia... in casa** [illegible]

SESTA RETE

15 — **L'artiglio del drago**, telefilm
16 — FILM **La** [illegible] **rosse** [illegible] **Il** [illegible] **Reich**, con Nikolaj Khuskiov. Urss guerra 1970
18 — [illegible] **corda al collo**, sceneggiato
19 — **Superbook**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti** [illegible] [illegible] **piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Il leone** [illegible] **Pirenei**, sceneg.
21,30 [illegible]n and [illegible], promozionale
23 — [illegible] **[illegible] figlia del dio sole**, di K. Herte. Usa avventura 1963
1 — **La corda [illegible] collo**, sceneggiato

TELESTAR

15,30 [illegible] **animati**
16 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Amore dannato**, telenovela
19 — **M. A. S. H.**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM **Megaforce**, con Barry Bostwuick, Michael [illegible] Usa Avventura [illegible]
22,30 **Teledomani**, notiziario
23 — **Frutto proibito**
24 — **Telefilm**
1 — **Telefilm**

TELE VAL D'A[illegible]STA

9,50 [illegible] **giornata**, in compagnia di TVA
10 — [illegible] **Tele tutto**. Quotidiano di informazione, cultura e di attualità [illegible] stop
18 — [illegible] **animati**
19,10 **Tg regionale**
19,30 [illegible] **sport**, rubrica di attualità sportiva
20,30 **Incontro [illegible] calcio**
22 — **Tg regionale**
22,30 **Lo specialista**, rubrica di attualità

[redacted] ICE [redacted] A [redacted] PA

[redacted] Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore [redacted]
[redacted] Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; [redacted]

STAMPASERA

ANNO 124 · NUMERO 143

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1629 del 14/12/1989

LUNEDÌ 4 GIUGNO 1990

Tutti gli appuntamenti di teatro e danza

Spettacoli [redacted] palazzo

[redacted] Poca prosa e grande danza: giugno si apre nel nome di Béjart e porta con sé la quarta edizione di Torino Danza, per [redacted] prima volta lontana dal verde del Parco Rignon e ospitata al Palatenda di Piazza d'Armi. Da domani sera [redacted] giovedì saranno presentate cinque delle coreografie che l'ormai leggendario protagonista della danza contemporanea ha realizzato per il suo Ballet Lausanne: in apertura, «Pyramide», l'ultima creazione dedicata all'Egitto su musiche tradizionali arabe, un viaggio [redacted] ritroso nel tempo, da Napoleone ai regni dei faraoni, nello scintillio dei costumi che Versace ha realizzato per l'occasione. Mercoledì, in successione, «Suite 1.7.8.9.», il balletto creato lo [redacted] anno per il bicentenario della Rivoluzione Francese, «Chereau-Mishima-Peron» sui miti del secondo [redacted] e «L'Oiseau de feu» [redacted] Stravinskij. Giovedì [redacted] variazione: «Serait-ça la mort?», dramma [redacted] uomo che alle soglie della morte rivede le quattro donne che ha amato, sostituirà «Chereau-Mishima-Peron» in cartellone.

Per il teatro, il genere è thriller: domani sera all'Erba s'inaugura la rassegna organizzata dal T[redacted]tro Stabile del Giallo di Roma e [redacted] Compagnia [redacted] Giallo di Torino diretta da Enza Giovine, «Estate Gialla '90». Primo appuntamento, «La signora omicidi» dal racconto di William Rose, regia di Susanna Schemmari per il Teatro Stabile del Giallo. Silvano Tranquilli, Clelia Bernacchi, Pupo De Luca, Pietro Montandon, Vincenzo Failla e Guido Quintozzi saranno alle prese [redacted] storia di una simpatica vecchietta [redacted] volte, suo malgrado, in una rapina al furgone di una banca. Compito difficile: al cinema, resta il ricordo divertentissimo [redacted] Peter Sellers e Alec Guinness nel film di Mackendrick. Repliche fino a domenica.

Una seconda, sontuosa inaugurazione attende i torinesi fuori porta: venerdì al Castello di Racconigi [redacted] apre «Invito a corte», feste, giochi, musica, teatro e danza nelle residenze sabaude, curato dalla Oscot [redacted] Company [redacted] la collaborazione della Regione Piemonte. «Bacco, Tabacco [redacted] Venere» [redacted] primo appuntamento: si tratta di una fantasia di balletti di corte che Claire Jabier ha ricostruito sulle danze di Filippo d'Agliè, mentre Adalberto Maria To[redacted]o, anima della rassegna e regista, ha realizzato i preziosi costumi. Le musiche [redacted] del Collegio Strumentale dell'Istituto di Musica Antica di Pamparato (si replica domenica alle 16). Sabato e [redacted]omenica, ancora a Racconigi dalla mattina alla sera, «Il Parco animato»: duelli e saltimbanchi accompagneranno il visitatore in un curioso itinerario alla scoperta [redacted] parco. Nel pomeriggio di sabato, «Musica sacra e profana alla corte dei Savoia» nel salone d'Ercole, con l'Accademia dei Solinghi diretta al cembalo da Rita Peiretti.

Per «Am Stram Gram. Tenden[redacted] teatrali dell'Europa», rassegna patrocinata dalla Città di T[redacted] e organizzata da NuovoTeatroOttanta all'Araldo, il TeatroComé di Trieste propone, martedì, «L'Udienza» di Václav Havel, definita dalla regista Fernanda Hrelia «una trappola, per i temi, il linguaggio, la scrittura. Una trappola in [redacted] la parola [redacted] un ruolo essenziale, esprimendo [redacted] massimo la [redacted] ambiguità e le insidie che essa nasconde». «Am Stram Gram» prosegue venerdì con la compagnia Teatro Di Leo di Bologna [redacted] «Il riflesso dell'ombra», li-b[redacted]e ispirato a Conrad ma attento all'assurdo [redacted] Camus.

Ultimo incontro per la rassegna di teatro adiacente organizzata al Magazzino di Gilgamesh: giovedì i padroni di casa del Teatro dell'Adiacenza presenteranno «Delitti esemplari» di Max Aub, regia di Andrea Scaglione che parla di «testo corrosivo, su delitti veri [redacted] immaginari, testimonianze e sfoghi carichi [redacted] sarcasmo [redacted] surrealtà rapidi e pungenti». L'autore spagnolo, nato in realtà a Parigi nel 1903 e scomparso una trentina d'anni fa, non [redacted] mai stato molto rappresentato in Italia: così il Teatro dell'Adiacenza, dopo Tardieu, si propone di far [redacted] qualità [redacted] un altro drammaturgo di rilievo, lavorando ancora una volta nel solco del surreale e dell'assurdo.

Si chiude infine al Fregoli la II Rassegna di Teatro Amatoriale promossa dalla Città [redacted] Torino. Questa [redacted] il gruppo Agarttha Teatro presenta «Alchimie 2. Satyagraha» [redacted] Anna Cuculo e Adele Re Rebaudengo, un lavoro su Gandhi che rientra nel percorso [redacted] ricerca delle due ragazze, attive da tempo sulle [redacted] torinesi, [redacted] soltanto a livello amatoriale. Domani la compagnia Grazie/Prego in «Gli attori in buona fede» di Marivaux. Giovedì e venerdì, festa di commiato con lo spettacolo realizzato dai Gruppi Associati di Teatro Amatoriale: verrà messo in scena il dramma di Giuseppe Berto «La passione secondo noi stessi».

[redacted] Sicca

Béjart attesissimo [redacted] l'apertura di TorinoDanza domani al Teatro Tenda

«Alchimie 2», un lavoro [redacted] Gandhi, sarà presentato stasera al Fregoli dal gruppo Agarttha

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [redacted]
Da martedì a domenica lire [redacted]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

[redacted]

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Musica per vecchi animali, di Stefano Benni, con Dario Fo, Paolo Rossi. Colori. Non vietato — Nella metropoli avvelenata dal conformismo un professore suonato, un pensionato aggressivo e un lirico meccanico indicano una via d'uscita alla ripetitività quotidiana **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]

ADUA [redacted]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Le rose blu, di Emanuela Piovano, con Carmen C., Daniela A., Concetta R. Colori. Non vietato — Le detenute nel carcere delle Vallette raccontano senza enfasi con il sistema del cinema-verità la solitudine nel carcere (alcune delle «interpreti» morirono nell'incendio di un anno fa) **Drammatico**
Ore 15,50; 17,35; 19, 20,45; 22,30 ★★★/●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio, di P. Almodóvar, con Carmen Maura, Eva Siva, Alaska, F. Rotaeta — Una signora masochista con propensioni lesbiche viene riconquistata dal marito a suon di botte e sostiene che, alla sua età, un'occasione del genere non si deve lasciar cadere **Grottesco**
Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Roba da matti, con Alison La Placa, John Diehl, Jessica Lundy, Bradley Gregg, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Una coppia di yuppie in California si trova la villa invasa dai più incredibili gaglioffi, amici o vicini che siano: urgon le maniere forti [redacted]
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Trappola per un killer, di N. Castillo, con Kevin Costner, Sara Botsford. Non vietato. Un canadese, che ha combattuto nella Cina degli Anni Venti per affrancarla dal colonialismo, cerca in patria i denari per un carico d'armi imbattendosi in politicanti spregiudicati e corrotti **Avventuroso**
[redacted] 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Morte di un maestro del tè, di Ley Kumay, con Toshiro Mifune. Leone d'argento Venezia '89. Colori. Non vietato. Il suicidio d'un maestro nel cerimoniale del tè, il quale non vuole sopravvivere alla volgarità portata dalla classe militare al potere nel Giappone del Cinquecento **Drammatico**
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

[redacted] CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
[redacted] **anche di notte**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova [redacted] da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio [redacted]
Ore 15,50; 18; [redacted] ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Il [redacted], di M. Mowbray, con J. Lithgow, T. Garr — Se un macellaio cade per errore nella cella frigorifera e ne muore, chi è pronto a trarne profitto. Ecco fingere un'interessata alleanza sia la vedova sia il socio sullo sfondo d'una comunità odiosa **Giallo**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted]●●

CRISTALLO
via Gotto 5 ☎ 550.71.60
La guerra dei Roses, di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 [redacted]

DORIA
via Gramsci 8 ☎ 542.422
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — [redacted] vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è [redacted] della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà pa[illegible] per colpa (?) della sorellina adolescente
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●● [redacted]

ELISEO GRANDE
piazza [redacted]
La quarta guerra, di John Frankenheimer, con Roy Scheider, Jurgen Prochnow, Lara Harris — Due colonnelli, uno russo e uno americano, sono ridotti a farsi spaventosi dispetti con la fine della guerra fredda che li riduce a [redacted] dell'ordine costituito
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

[redacted] BLU
piazza Solferino ☎ 447.5241
2 metri di allergia, di Richard Curtis, con Jeff Goldblum, Emma Thompson. Colori. Non vietato — Arcore soffre di terribili raffreddori da fieno. S'innamora della dottoressa infermiera che lo cura e quando ricomincia a starnutire capisce di che male [redacted] tratta in realtà **Commedia**
Ore 15,10; 17; [redacted] 20,40; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza [redacted]
Alla ricerca dell'assassino, di Karel Reisz (sceneggiatura di Arthur Miller), con Debra Winger, Nick Nolte. Festival Berlino '90. Colori. Non vietato — La bella sbandata e il detective straniero in una storia di sentimento e di delusione (in apparenza un semplice giallo) **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 571.642
Always, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non vietato — Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per gettargli delicatamente tra le braccia la simpatica fidanzata d'un tempo **Sentimentale**
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Kick Boxer il nuovo guerriero, di M. Di Salle e D. Worth, con J. C. Van Damme, D. Alexio, D. Chan. Colori non vietato — L'ex campione (bianco) d'una violenta boxe giocata con pugni e piedi deve battere il corrotto campione (giallo) che gli ha ucciso per sfregio il fratello **Sportivo**
Apertura 20,30; film 20,45; 22,30 [redacted]

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2097
[redacted] **(Prova d'accusa)**, di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigr[redacted] ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido **Politico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni lancinanti visita [redacted] giovane [redacted] in attesa d'un bambino e la condiziona con incubi violenti **Horror**
Ore 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 [redacted]●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ [redacted]
Tre donne, il sesso e Platone, di Rudolf Thome, con J. Herschmann, A. Atlanas. Non viet. — Giovane filosofo cambia vita e abbandona la solitudine dopo l'incontro con tre donne misteriose e intercambiabili. Si innamora di Franziska, ma Martha e Beti lo reclamano a [redacted] volta **Commedia**
Ore: 16, 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190
Turnè, di [redacted] Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. [redacted] — [redacted] attori, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore dell'[redacted] donna, che li trova diverse facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!) **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [redacted]

LUX
[redacted] S. Federico ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un [redacted] dimenti[redacted] l'indaffarato padre naturale **Commedia**
[redacted] 15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
[redacted] **(Bambole)**. [redacted] Stuart Gordon, con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason. Col. Viet. 14 — Se gli adulti disprezzano il mondo dell'infanzia e della fantasia, facciano attenzione a non pernottare nella casa isolata di due enigmatici fabbricanti di bambolotti **Horror**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [redacted]

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Pupella Maggio. [redacted] Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, [redacted] come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente sparito dal miraggio [redacted] cinema **Commedia** [redacted]
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 1
[redacted] 31 ☎ 532.448
Verdetto finale, di Joseph Ruben, con James Woods, Robert Downey jr, [redacted]garet Colin, Kurtwood Smith — Un avvocato progressista che dormicchia durante la restaurazione reaganiana, ritrova il suo estro riaprendo il caso d'un coreano condannato per un delitto orrendo ma non commesso **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con [redacted] Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile **Drammatico**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 [redacted]

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Non aprite quel cancello 2, di Tibor Takacs, con Louis Tripp, [redacted] Rey[redacted]s, James Villemaire — Tornato sul luogo della propria dannata infanzia (vedi nº 1), il ragazzo sopravvissuto dialoga con gl'inferi e costringe il demonio e i suoi «lemigi» a essere cortesi con chi si trova nei guai **Horror**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 810.145
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) **Drammatico**
Ap. 15,30. Film 15,40; 17,45; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 836.521
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita [redacted] non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.700
Affari sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia. Col. Viet. 14 — Un poliziotto corrotto e corruttore viene incastrato, dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico e su quello dei sentimenti, da un collega. Il bel Gere non è mai stato tanto spietato e senza scrupoli **Thrilling**
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2907
L'avaro, di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. **Commedia**
[redacted] 20,30; 22,30 ★★/●●●●

[redacted]

[redacted]

AMBRA
via C. Asinari 77 ☎ 237.187
L'attimo fuggente, di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via [illegible] 8 ☎ 749.2362
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo [redacted] Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato [redacted]
Ore 20,10; 22,30 [redacted]

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
[redacted]**lo segreto**, di e con Monica Vitti, Elliott Gould, Catherine Spaak. Colori — La vita di una donna cambia, si assoggetta alla «testimonianza» di una sofisticata cinepresa [redacted] non le nasconde lo scoppio [redacted] crisi coniugale **Comm. drammatica**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DRIVE IN
v. Valdocco ang. v. Genova ☎ 630.060
Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In preda alle [redacted] un tenente di polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti esemplari alla Clouseau **Comico**
Ore 22; 24

ALTRE VISIONI

[redacted]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.130)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.068)

[redacted] (via Cigna 47, ☎ 436.3392)

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 795.803)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Giorno di chiusura

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Giorno di chiusura

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Giorno di chiusura

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Vedi teatri

LUCI ROSSE

[redacted]

[redacted] (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Desideri inconfessabili, con [redacted]y Doo, Charlie la Tour. Colori. Apertura 14. U[redacted] spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 464.671)
La femmina e il piacere (Tò retire til amertiae) Caterina Spatri, Teffe Stalone. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Tutto animal. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [redacted])
[redacted] **piaceri particolari**, con Tacani Kondou. Non stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

[redacted]**FEI** (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Orge per femmine di lusso nel film **Orge 7ª strada**, con Giorgina Spielvin, John Leslie. Prima visione. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

[redacted] (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Scontri bestiali d'Italia. Prima visione. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
[redacted] **bizzarre american style**, Casey Winters, Tamara Morgan. Apertura 14,30, Ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6951)
Diavolerie di una moglie esigente, con Ginger Lynn, Harry Reems. Colori. Aper[redacted] 22,30

REGINA (c. Reg. [redacted] 123, ☎ 436.2092)
Maschi... per femmine vogliose, Laurie Smith Lili Marlene. Apertura ore [redacted]. Ultimo 22,[redacted]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
[redacted] **di Amanda**. Apertura [redacted]. Ultimo 22,30. Ingresso [redacted]

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3517)
[redacted] **porno dive** [redacted]**zioni hard**, con Ginger Lynn, Tracy Lords. Prima visione. Apertura [redacted] 15; ult. 22,30

TORINO (via Guozzi 8, ☎ 530.363)
Tutte le provocazi[redacted] **Moane**, [redacted] Moana Pozzi. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]

CHIERI
[redacted]**: Lettere d'amore**
SPLENDOR: Senti chi parla
[redacted]
CINECITTA': Il [redacted] **anche di notte**
[redacted]
POLITEAMA: [redacted] **danza class**[redacted]
[redacted]
PRINCIPE: Giù le [redacted] **da** [redacted] **figlia**
REGINA: Non siamo angeli
STAZIONE: Nightmare 5 il mito
STUDIO LUCE: Asterix e la grande guerra
[redacted]
[redacted]**WOOD:** [redacted] **sporchi**
RITZ: Senti chi [redacted]
ITALIA: [redacted] **5 il mito**
[redacted]
GIOIELLO: Senti chi parla
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Senti chi parla

TORINODANZA
TEATRO TENDA
[redacted] Piazza d'Armi

Domani [redacted] **21**
spettacolo di inaugurazione
Prosegue la prevendita per tutti gli spettacoli previsti in cartellone presso la
«Vetrina per Torino»
piazza San Carlo 161
(tel. 5765.3740)
con orario 9-13 / 15-19
tutti i giorni escluso domenica e lunedì mattina

STAMPASERA

N. [illegible] L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 78%

Ribasso -0,1

ore 10,45	=
ore 11,30	-0,3
ore 12,00	-0,2
12,30	=
ore 13,00	-0,1
FIXING	1251,20
(PRECEDENTE	1246,75)

A PAGINA

Record di astensioni, non sarà raggiunto il «quorum» del 50% più uno

Ore 11: i referendum non passano

A tre ore dalla chiusura dei seggi ha votato solo il 37,6 per cento

ROMA ● Non ce la fanno. Alle 11, a tre ore dalla chiusura dei seggi, ha votato il 37,6 per cento degli elettori. I tre referendum contro la caccia e i fitofarmaci non raggiungono il traguardo minimo di partecipazione elettorale e dunque i risultati non sono validi. Ha vinto il variegato partitone degli astensionisti, rafforzato dai cacciatori e dagli agricoltori che proprio puntando a saldare quella «maggioranza silenziosa» avevano deciso di esprimere la loro contrarietà ai quesiti referendari, scegliendo di propagandando di disertare i seggi.

La debacle per la campagna ambientalista era già nell'aria ieri sera, quando il Viminale ha comunicato che soltanto il 31,5% degli aventi diritti aveva votato di domenica, un record negativo mai avvicinato in nessun'altra consultazione popolare. Ma è diventata certezza stamane alle 11, quando quella percentuale è salita di appena 6 punti. Il 37,6%, contro il 56,7 registrato per i referendum sul nucleare e la giustizia del 1987: crollo di 19 punti, rispetto alla consultazione referendaria precedente, che alla chiusura dei seggi aveva raggiunto il 65,1% di partecipazione. Insomma, alla rilevazione ufficiale di metà mattina, mancavano 12 punti e mezzo per superare la soglia del 50% più uno.

Un'impresa disperata e impossibile, nonostante gli sforzi estremi messi in campo dagli ambientalisti in ogni città, che da questa mattina hanno battuto senza tregua mercati rionali e piazze, megafoni e cartelli sandwich, invitando la gente ad andare a votare e «salvare i referendum della salute». Tutto inutile, nonostante la stop di radio radicale e gli appelli nei radiogiornali pubblici dei promotori dei referendum. Alle 11, gli esperti del Viminale hanno fatto cadere ogni speranza di recupero: calcoli e tabelle di raffronto con tutti i referendum di ogni tipo di elezione precedente dimostravano che era praticamente impossibile superare per le 14 quel fatidico 50%, nonostante che i militanti ambientalisti dichiarassero di non volersi arrendere. «Possiamo farcela» ripetevano i microfoni di radio radicale ancora alle 13.

ALLE 11 VI RICORDO

Ecco la bassa affluenza alle ore fino alle 11 stamane per i tre referendum (caccia, accesso dei cacciatori ai terreni privati e fitofarmaci) e i dati definitivi dei referendum '87 (quando si votò sulle centrali nucleari e sulla responsabilità dei giudici) e '89 (quando si era votato sul mandato costituente al Parlamento europeo):

	1990	1987	1989
ITALIA SETTENTRIONALE			
1° CACCIA	44,2		
2° CACCIA	44,2	72,6	86,0
FITOFARMACI	[illegible]		
ITALIA CENTRALE			
1° CACCIA	33,8		
2° CACCIA	33,8	[illegible]	84,7
[illegible]	34,1		
ITALIA MERIDIONALE			
(PER TUTTI)	32,2	52,5	74,3
ITALIA INSULARE			
1° CACCIA	28,6		
2° [illegible]	28,2	55,4	73,3
FITOFARMACI	28,7		
MEDIA NAZIONALE			
1° CACCIA	37,6		
2° CACCIA	37,6	65,1	80,7
FITOFARMACI	37,7		

Torino, sono migliaia i certificati di voto non ritirati e giacenti all'ufficio elettorale del Comune

L'analisi dei dati forniti dal ministero dell'Interno rivela una realtà che fornisce materia di riflessione per i politici. Intanto, lo scarto fra i tre referendum è minimo, di appena uno 0,1% (37,5 per il referendum sulla disciplina generale della caccia, 37,6 per quello contro il libero accesso delle doppiette sui campi coltivati, 37,7 per il referendum contro i reflussi tossici dei prodotti alimentari): segno che più dell'assenteismo attivo e mirato ha pesato quello indistinto e generalizzato. C'è poi il solito divario tra Nord e Sud: nel Meridione gli assenti e gli stanchi sono il doppio di quelli del Settentrione. E infine, la sorpresa delle province italiane, che in molte già alle 11 stamani avevano dato validità al referendum. Padova era al 55,3%, Ferrara al 50,3%, Rovigo al 53,5%. Tutte province del Nord e di grande agricoltura, dove evidentemente hanno seguito le indicazioni della Coldiretti. Ma anche i grandi città del Nord, con i loro hinterland di cacciatori e piccoli contadini, hanno votato: Milano e provincia 51,3%, Venezia 52,9%, Trieste 52%. Le roccaforti dei cacciatori hanno obbedito senza dubbio: Grosseto 23,8%, Siena 21,9%, Brescia (zona di industrie d'armi, oltre che di cacciatori) addirittura 20,5%. Ma laddove la propaganda dell'astensionismo attivo non si è fatta nemmeno sentire, è andata ancora peggio (o meglio, se vista dal fronte contrario ai referendum): Reggio Calabria 17,2%, Nuoro 24,7%, Trapani 28,4%. Forse, più che i cacciatori e l'industria chimica, ha «vinto» la gente che è stanca anche dei referendum, oltre che della politica delegata.

Ed ora? Lo spoglio verrà effettuato ugualmente, anche in assenza del numero perché la dichiarazione di invalidità spetta alla Corte di Cassazione. Conosceremo così l'intensità esatta di questo valanga di sì, sicuri quanto ininfluente giuridicamente. Le norme di legge che si volevano abrogare restano in vigore, in attesa che il Parlamento completi l'iter delle riforma già avviata. La pressione del sì ha ora solo valore simbolico e i parlamentari ambientalisti cercheranno di farlo pesare nella stesura delle nuove norme. Certo, ora i partiti la prenderanno molto più comoda, e la pressione del responso referendario, ma prima o poi le nuove leggi arriveranno. Quel che è tramontato del tutto è il sogno animalista di abolire totalmente la caccia nel Paese. E quel che rischia di tramontare politicamente è anche lo strumento referendario.

Gianni Pennacchi

Un torinese su 2 non ha votato

TORINO ● Sotto il segno dell'astensionismo. All'appello mezzo milione di torinesi. Questa mattina alle 11, infatti, solo 401.329 torinesi (il 47,93 per cento degli 837.364 aventi diritto) si erano recati alle urne per rispondere con un «sì» o con un «no» ai tre quesiti referendari su caccia e pesticidi. Torino, però, supera di un abbondante dieci per cento la media nazionale dei votanti ferma al 37,6 per cento.

La scarsa percentuale di affluenza preoccupa i partiti. Ieri il segretario provinciale comunista Giorgio Ardito ha lanciato un appello: *«La bassa percentuale di votanti ci preoccupa. Rivolgiamo un appello pressante a tutti i cittadini e, in particolare agli elettori del pci, ad andare a votare e ad organizzare il voto»*. Un invito al voto sottoscritto anche dalla lista verde. Che però non sembra esser stato raccolto dai torinesi.

Ieri in città si è registrato un numero di votanti più basso di tutte le consultazioni. La percentuale degli elettori che si sono recati alle urne è infatti inferiore di 25 punti rispetto alle amministrative del 6 maggio (ora è 62,49 per cento) e di 10 punti in confronto alla consultazioni per i cinque referendum del 1987, quelli sul nucleare e la responsabilità civile dei giudici. Allora votato il 48,25 per cento dei torinesi.

Una città disinteressata è stata alle urne in una lenta processione domenicale scandita dai rilevamenti del servizio elettorale del Comune. I torinesi si recati nei 1664 seggi alla spicciolata: alle 11 aveva votato solo il 5,68 per cento degli aventi diritto, una percentuale che superava di poco, lo 0,69 per cento, quella nazionale. Poi una lieve crescita nel pomeriggio quando alle 17, 163.136 elettori (il 19,48 per cento contro un 15,2 nazionale) avevano già votato. Poi il dato delle 22 dove possibile rilevare anche piccola differenza percentuale fra i 3 referendum. più votato è quello sui pesticidi: ha raccolto 150 schede in più di quelli sulla caccia.

SERVIZIO A PAGINA 7

Uccisa dal tumore la piccola Miriam Il padre venne accusato di violenza

ROMA — Il calvario di Miriam Schillaci, la bambina di Lamblate che per qualche tempo si pensò fosse stata violentata dal padre, è finito sabato mattina. E' morta mentre dormiva e si è così spenti tre anni di vita passati, soprattutto, nella sofferenza. Ad ucciderla è stato un tumore congenito, una teratoma, che aveva tratto in inganno i medici del reparto di Chirurgia Pediatrica del Niguarda, a Milano, i quali ipotizzando un episodio di violenza sessuale avevano presentato un esposto alla Procura.

La fine è sopraggiunta nella casa dei nonni paterni, a Piazza Armerina, in provincia di Enna. I funerali si svolgeranno oggi alle 16. La notizia è stata data questa mattina, a Roma, da un amico della famiglia Schillaci. Il primo ad essere informato è stato il presidente Cossiga. *«Il capo dello Stato* — ha spiegato un parente — *è stato molto vicino alla famiglia in quei terribili»*.

E' passato un anno da quando le cronache si occuparono di questa vicenda. Minuta, capelli a caschetto e due occhi grandi

Lanfranco Schillaci, 34 anni, con la moglie Maria e la piccola Miriam

così, Miriam incomincia ad avere problemi di salute il 9 aprile 1989. I sintomi sono quelli dell'influenza. I genitori, Lanfranco e Maria, la portano di pronto soccorso di Garbagnate, dove il pediatra prescrive una supposta di tachipirina.

La famiglia torna a casa, ma i genitori si accorgono che ci sono tracce di sangue sul pannolino e riportano la piccina all'ospedale. E' il primo ricovero.

Il giorno dopo Miriam viene trasferita al Niguarda. Il referto è agghiacciante: *«Gravi violenze fisiche»*. I medici segnalano il caso all'autorità giudiziaria.

Passano altri 8 giorni prima che il magistrato, Daniela Borgonovo, riceva la segnalazione. Viene disposta un'immediata perizia medica. E si arriva al 21 aprile, giorno che la famiglia Schillaci non potrà più dimenticare: il Tribunale per i minorenni dispone l'allontanamento di Miriam dai genitori. La piccola è affidata al sindaco di Garbagnate. *«Abbiamo ricevuto un rapporto dei medici che parla di sevizie bestiali* — dice il sostituto procuratore Ingrasci —. *La nostra ipotesi è che sia stato lo stesso padre ad abusare della figlioletta»*.

Il 23 aprile i genitori di Miriam ricevono la comunicazione giudiziaria. Trascorrono ancora giorni terribili, poi il 4 maggio la perizia del professor Fornari scagiona il padre, senza chiarire le cause delle lesioni. Il giorno dopo la piccina potrà tornare in famiglia. Soltanto un mese più tardi si saprà che responsabile delle *«sevizie bestiali»* sul corpicino è stato un tumore.

Daniela

Precettati capistazione per domani

ROMA ■ Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha predisposto stamani la precettazione dei capistazione delle ferrovie, in relazione allo sciopero proclamato dal coordinamento di categoria dalle 21 di domani 5 giugno e fino alla stessa ora del giorno successivo.

Quello dei Cobas dei capistazione è la prima protesta nel calendario di agitazioni delle ferrovie, dichiarato anche da altre categorie, a cominciare da quella dei macchinisti. Non si esclude che il ministro Bernini possa disporre la precettazione anche nei loro confronti. Lo stesso Bernini, il passato, aveva adottato un simile provvedimento nei confronti dei ferrovieri che avevano dichiarato uno sciopero, precettandone ventimila: i capistazione e 15.000 addetti al traffico.

I Cobas, che dopo le dimissioni di Schimberni si erano detti disposti ad incontrare il ministro, minacciano di penalizzare pesantemente il traffico ferroviario in occasione dei Mondiali se non saranno invitati al tavolo delle trattative.

Mundial con Béjart e Greta

Balletti, film della Garbo e grandi manifestazioni a Torino

Danza e musica la fanno padroni in questa settimana del Mundial. Anche se il cinema propone dal 5 all'8 giugno al Cinema Massimo (Sala Tre) sei film di Greta Garbo: un doveroso omaggio alla grande arte della divina.

La grande danza si apre nel nome di Béjart per la quarta edizione di Torino Danza, che questa volta sarà lontana dal cuore del parco Rignon e ospitata nel Palatenda di piazza D'Armi. Da domani a giovedì verranno presentate cinque delle coreografie che l'ormai leggendario protagonista della danza ha realizzato per il «Ballet Lausanne».

Una seconda sontuosa inaugurazione attende i torinesi venerdì al castello di Racconigi dove ci sarà un «Invito a Corte»: festa, giochi, musica, teatro e danza nelle residenze sabaude. Mentre nel pomeriggio di sabato si ascolterà «Musica sacra e profana alla corte dei Savoia», col cembalo di Rita Pelretti, la prestigiosa concertista torinese che presto lascerà l'Italia per una serie di concerti a San Francisco.

Greta Garbo in «Mata Hari»

Questa sera alle 21 all'Auditorium, per l'Unione Musicale un concerto di affermati violoncellisti, allievi di Antonio Janigro, violoncellista-direttore milanese scomparso.

Sempre questa sera al teatro Araldo di via Chiomonte 3, una col flautista Carbotta e il chitarrista Lo Presti.

Ma gli eventi sono molti. Nelle pagine degli spettacoli dettagliate notizie su ulteriori appuntamenti.

Per «Italia Italia» sono già in palio oltre 27 milioni

Altri due milioni in palio oggi al Concorso «Italia Italia» che vanno ad aggiungersi ai 25 milioni 200 mila lire del monte premi di sabato. A pagina 16 troverete assieme al regolamento ed alle curiosità della storia della nostra Nazionale anche la data fortunata estratta, il 1° luglio 1956, giorno in cui gli azzurri in amichevole furono superati a Rio de Janeiro per due a uno dalla rappresentativa brasiliana corsari di Ferreira al 29' e Canario al '75.

Ricordiamo ai nostri lettori che fino alle 20 di oggi al nostro numero verde (1678-02005) si ricevono le telefonate riguardanti le vincite di sabato (la data estratta è quella del 4 giugno 1988) e di oggi.

IL DIARIO DEL

«Vincerà il Brasile» temono gli azzurri

Da oggi gli azzurri sono a Marino. Stamane hanno lasciato Coverciano dopo un mese molto difficile in cui il calcio si è mescolato troppo alle polemiche. Si sono insediati all'hotel Hallo Cabala, quartiere generale di gran lusso del loro mondiale. A riceverli oltre al sindaco ed alla banda del paese, anche l'attrice Sophia Loren, eletta madrina della nazionale, che insieme a Vialli e compagni inaugurerà il nuovo stadio di Marino.

Intanto cresce la febbre mondiale. Vicini sta rifinendo la preparazione in vista del debutto contro l'Austria, che sabato allo stadio Olimpico. Gli azzurri invece si dilettano nel giochetto del pronostici e vedono nel Brasile la più sicura candidate alla vittoria finale.

Grande diffidenza invece nei confronti dell'Argentino campione del mondo cui, secondo gli azzurri, non basterà la presenza di Maradona tirato a lucido.

...

Oggi la Fifa designerà gli arbitri che dirigeranno le partite della prima fase. Per la gara inaugurale di venerdì tra Argentina e Camerun, grande favorito sembra il francese Vautrot, con lo svedese Fredriksson alternativa. Agnolin invece non arbitrerà la partita d'esordio, perché è il candidato numero uno alla finale, sempre che l'Italia non arrivi a disputare la partita decisiva.

Quanto ad Italia-Austria di sabato, l'arbitro sarà certamente un sudamericano. Probabilmente l'uruguiano Cardellino o il brasiliano Wright.

Referendum, scarsa affluenza alle urne e intanto si fanno prove

Elettronico è ok

Andreotti ed Occhetto tra i primi ad esprimere il voto sullo schermo

Giulio Andreotti

Achille Occhetto

ROMA ■ Molta curiosità, qualche perplessità iniziale, ma giudizi finali unanimemente positivi. ■■■ nella giornata di ieri poco più ■ cinquecento romani, tra i 3500 iscritti nelle ■■ sezioni ospitate dalla scuola elementare Alberto Cadlolo ■■ presso ■ Corso Vittorio, hanno accolto la prima sperimentazione in Italia del voto elettronico.

«Anche per le elezioni il futuro è nell'elettronica», ha commentato entusiasticamente il leader comunista Achille Occhetto che alle 11 in punto si è recato a votare in una delle sezioni della scuola. Più cauto era stato intorno alle 7,45 il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti da anni iscritto nelle liste della sezione 2242, il quale, compiacendosi dell'iniziativa, ■■■ ironicamente domandato il significato della scheda in un sistema dall'aspetto così perfetto.

Ad ■■ anziana signora, Elena Maltempi, 74 anni, che ■■■ trovato facile e molto divertente il ■■■ sistema di voto, l'assessore Marco Ravaglioli ha voluto far provare anche la procedura di voto studiata per le politiche, con i simboli dei partiti sostituiti ■■ quelli delle squadre di calcio. Il dito sul lupetto della Roma ha illuminato lo schermo con i nomi di ventidue giallorossi, così per la signora indicare una cosa di cinque «ad hoc» è stato più facile e meno imbarazzante che scegliere tra i politici.

Prologo dell'iniziativa, realizzata sen■■ sposa per il Comune di Roma con la collaborazione di una società informatica ovviamente interessata a questo futuro sconfinato nella formula, ma ancora tutto da programmare nella realtà legislativa, una lettera del giovane assessore capitolino all'Anagrafe Marco Ravaglioli indirizzata agli elettori delle sezioni coinvolte nell'esperimento. Con essa si invitava, dopo il voto tradizionale, a provare ■■ esprimersi senza ■ scheda, ma servendosi del computer.

«Una prova puramente formale — afferma l'on. Ravaglioli — ■■■ alcuna influenza sul risultato del referendum, la quale ha voluto verificare l'impatto sugli elettori di ■■ tecnica di voto che secondo gli esperti promette di ovviare a molti gravi inconvenienti come errori, brogli e ritardi nello spoglio».

Con una piccola tastiera ■ presidente di seggio abilita ■ cabina al voto ed in questa occasione anche ai singoli quesiti per i quali gli elettori chiedono di esprimersi. Nella cabina, ■■ uno schermo inserito in una struttura insieme ad una stampante laser, che nell'aspetto ricordano uno sportello Bancomat, appaiono i quesiti in tre riquadri rispettivamente con le diciture «Sì», «No» e «Scheda Bianca». Basta sfiorare lo schermo, munito di una membrana tattile, apportando così una variazione di capacità elettrostatica in ■■■ dalle tre aree, per far comprendere alla macchina la volontà espressa, dalla quale subito dopo viene richiesta all'elettore la conferma e l'annullamento, prima di ■■■ registrata. Passano pochi istanti e ■■■ fortiloo ■■■ stampante esce la scheda che riassume le volontà, da depositare nell'urna tradizionale.

«Questo della scheda è ■■ aspetto sostanzialmente psicologico — spiegano i tecnici presenti all'esperimento — che nella realtà potrà avere un ulteriore valore di controllo».

Alla chiusura del seggio, infatti, il computer trasmette, con segnale decodificato, i dati all'unità di calcolo centrale, dalla quale ■■ ulteriore segnale ritorna permettendo la stampa del verbale del seggio. Intanto su una memoria inalterabile, della Prom, verranno registrate tutte le operazioni eseguite e questa piccola scatoletta elettronica prenderà la tradizionale via dei verbali cartacei per l'inoltro dei dati.

Andrea Marinl

Nelle vallate degli armaioli l'astensione è stata di rigore

Dalla Valtrompia si alla caccia

GARDONE VALTROMPIA (Brescia) ■ L'invito a non votare ■ stato accolto pressochè all'unanimità nei paesi della Valtrompia, in provincia di Brescia, una zona caratterizzata dalla forte concentrazione di cacciatori e soprattutto dalla presenza di ■■■■ fabbriche e decine di «botteghe» artigianali che producono armi e munizioni da caccia. A votare, come d'altra parte era ampiamente scontato, ■■■ andati in pochissimi: solo qualche centinaio di persone ieri si ■ infatti ■■■ alle urne.

Le previsioni di un «recupero» nelle poche ore che restano oggi per esprimere il voto sui tre referendum non ■■■ comunque molto incoraggianti, al punto che sin d'ora appare scontato che in Valtrompia la consultazione non raggiungerà il quorum per essere considerata valida.

A Gardone Valtrompia, dove c'è la «Beretta» e dove l'economia è retta quasi esclusivamente dalle aziende armiere che occupano circa diecimila dipendenti, hanno votato solo ■■■ cinquantino di persone. Stessa ■■■ a Lumezzane e nei piccoli paesi dell'alta valle. A Collio, per esempio, hanno votato solo otto persone.

L'appello a non votare era stato lanciato da tutti i partiti, dai sindacati ■ — naturalmente — dalle associazioni venatorie, particolarmente attive nella zona.

«L'abolizione della caccia — ha dichiarato il sindaco democristiano Gianni Bondio — comporterebbe per le nostre aziende ■■■ grave crisi ■■■ pesanti ripercussioni sul piano occupazionale. Io stesso ho invitato tutta la popolazione di Gardone, ma anche quella della valle, ad astenersi ■■■ voto per cercare di non far passare questo referendum».

I comitati che hanno promosso i referendum hanno accusato ■ primo cittadino di Gardone Valtrompia ■ scarso senso civico: «E' l'unico modo che abbiamo per vincere questa battaglia — replica Bondio —, non capiscono perchè non dovremmo sfruttare questa possibilità».

La prima giornata del voto è stata turbata solo ■ ■■ incidente davanti al municipio di Gardone Valtrompia. Alcuni rappresentanti della Lac (lega anticaccia) hanno avuto ■■ alterco davanti a ■■ ■■■ dove erano fermi alcuni cacciatori. Gli ecologisti si sono spostati a bordo di un'auto in centro davanti al comune dove, per cause che devono ancora essere chiarite dai carabinieri in quanto le versioni ■■■ contrastanti, hanno investito una persona, Battista Guerini, titolare ■ un colorificio, che è finito all'ospedale ■■■ una prognosi di guarigione di sette giorni. Sembra che l'uomo volesse proibire l'accesso dell'auto a che, riconoscendo gli ■■■ panti, si sia avvicinato per scoraggiarli a continuare. Dal canto loro, gli ecologisti sostengono che l'uomo ha simulato di essere stato investito.

■ sindaco Bondio ha commentato ■■■■ l'accaduto: «In questi giorni leggendo i giornali sembrava che a Gardone e in Valtrompia vi fossero manipoli ■ cacciatori pronti a tutto davanti ai seggi. La giornata è trascorsa in modo tranquillo, purtroppo dobbiamo registrare questo incidente che, a mio modo di vedere, si poteva evitare ■■ ■■ ■■■ usato il buon senso. E' ovvio che venire a Gardone a fare la propaganda contro la caccia ■ una provocazione, gli animi si scaldano ■ poi accadono queste cose, fortunatamente non gravi».

r. l.

NASCE EURONEWS

Sull'esempio della Cnn trasmetterà solo telegiornali e informazione

Notizie made in Europa via etere

Il satellite funzionerà nel gennaio '91. All'inizio 9 ■■■ di trasmissione

ROMA ● Notizie, notizie, solo ed esclusivamente notizie. I patiti ■■ telegiornali (che restano sempre saldamente in testa a quasi tutte le hit parade dell'ascolto) stanno per vivere la loro stagione d'oro. E' di questi giorni, infatti, la notizia che anche la Rai ha deciso di partecipare all'ambizioso progetto Euronews, ■■■ sull'esempio del network privato statunitense Cnn, che ha inventato e «lanciato» nell'etere di tutto il mondo la televisione fatta solo di notizie ■ che ha migliaia di estimatori anche nel nostro Pa■■.

Ovviamente il canale tv europeo verrà trasmesso via satellite e manderà in■■■ quanto di meglio nell'ambito dell'informazione verrà prodotto da parecchie televisioni ■■ Vecchio continente. Le prime trasmissioni di Euronews sono previste per il 1991 ■ saranno irradiate dal satellite di telecomunicazioni Eca, ovviamente tradotte in cinque lingue. Al progetto hanno già dato la loro adesione la nostra Rai (che ha affidato il progetto al vicedirettore del Tg1 Ottavio ■ Lorenzo), la spagnola Tve, le francesi Tf1, Antenne 2 e France 3, ■ tedesche Ard e Zdf, la televisione belga di lingua francese e, ultima arrivata, anche la tv jugoslava. Il progetto, invece, non ha trovato molti consensi OltreManica.

Gli inglesi della ■■ non hanno perso occasione per dimostrare ancora una volta poco ■■■ per i progetti in comune con gli altri Paesi europei. La tv di Stato britannica ha, infatti, ormai deciso di percorrere da sola la strada del varo di un canale televisivo tutto dedicato all'informazione.

Sull'altra sponda, schierati con grande risolutezza a favore di Euronews, sono invece i francesi che lo considerano l'ideale integrazione giornalistica dei due progetti televisivi nati dalla collaborazione in Europa: l'Eu■■■ tecnologico (s'occupa fra l'altro di mettere a punto ■■■ standard continentale nell'ambito dell'alta definizione) e l'Eureka audiovisivo. Su entrambi questi progetti il presidente Francois Mitterrand ha impegnato notevoli risorse accreditando alla Francia l'immagine del ■■■ che ■■■ Comunità preme di più per salvaguardare l'identità europea nei confronti della «tenaglia» tecnologica giapponese e culturale americana.

Ma come funzionerà Euronews? Allo stato attuale ■ progetto prevede che nel primo anno ■ mezzo di vita Euronews trasmetta per nove ore al giorno per passare successivamente alle 24 su 24. Il palinsesto dovrebbe essere composto da gdiziari ■■■ mandati in onda ogni mezz'ora e continuamente aggiornati e da un telegiornale di ■ minuti ripetuto quattro volte. Un'attenzione particolare sarà ■■■ all'informazione di carattere finanziario e, gli organizzatori, hanno già previsto di mandarne in onda alle 5 del pomeriggio un servizio tutto dedicato alla chiusura delle Borse europee.

Notiziari dovrebbero ■■■ composti da servizi riguardanti la politica, l'attualità, la cultura, la società e l'ambiente europeo e buona parte di questo materiale è già a disposizione di Euronews, stipato nei grandi magazzini di servizi di questo tipo quotidianamente prodotti dalle varie televisioni nazionali. E questo particolare servirà a tenere relativamente bassi i costi di produzione, condizione essenziale per impedire un'eccessiva commercializzazione di Euronews.

Gianni Pintus

CON I SEGRETARI

Andreotti inizia consultazioni

La Malfa stamane da Andreotti

ROMA ■ In questi giorni il presidente del Consiglio Andreotti sta incontrando i segretari dei partiti che fanno parte della coalizione ■ governo. Negli ultimi giorni della settimana, Andreotti ha visto sia ■ segretario della dc Forlani sia quello del psi Craxi. Questa mattina è stata la volta del segretario del pri, La Malfa, incontrato nella prima mattinata a Palazzo Chigi. «Ho informato il presidente del C■■siglio — ha detto La Malfa — che per i repubblicani le questioni istituzionali devono ■■■ affrontate nel loro insieme, da quelle relative al rafforzamento del governo a quelle relative al funzionamento delle Camere, alla riforma del sistema delle autonomie. E' in questo quadro complessivo che i repubblicani sono pronti ad esaminare il problema di modifiche ■ sistema elettorale, purché accompagnate da ■■■ relativi allo stralpolare dei partiti. Ho anche detto al presidente del Consiglio che la maggioranza deve concordare su una posizione comune su questi problemi e concordarla in fretta. ■■ deve ■■■ un quadro preciso delle co■■ da fare nei prossimi mesi, da affiancare alle questioni largamente irrisolte di■ risanamento della finanza pubblica ■ della lotta alla criminalità su cui ho sollecitato un più fattivo impegno del governo».

Nei prossimi giorni ■■■ previsti gli incontri di Andreotti con gli altri due segretari dei partiti di governo: Carigila e Altissimo.

Premio Nobel 1989
Camilo José Cela
La famiglia di Pascual Duarte
Traduzione di Salvatore Battaglia.
«Supercoralli», pp. 175, L. 24 000
L'alveare
Traduzione di Sergio Ponzanelli.
«Supercoralli», pp. XIII-243, L. 28 000
Einaudi

Modello "Classico fasi luna"
Movimento automatico,
■■■ oro ■ carati, tre contatori.
PIAGET
JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE
CONCESSIONARI UFFICIALI:
TORINO • ASTRUA • VIA ROMA, 28 • FASANO • VIA ROMA, 325 • MACCARIO & C. • VIA PO, 14 ■ AOSTA ■ AUR■■ FERRERO • VIA ■■ TILLIER, 12 ■ ALESSANDRIA• COPPO GIAN PIERO • VIA DANTE, 69 • ARONA ■ GALLOTTI GIAMPIERO • C.SO CAVOUR, 1 ■ ASTI • UTARI MARIO • P.ZZA S. SECONDO, 21 ■ BIELLA• PIVANO MARTINO • VIA ITALIA, 42 ■ CASALE MONFERRATO • BAZZANI PIETRO • ■■ ROMA, 76 ■ CUNEO ■ RABINO • C.SO NIZZA, 10 ■ NOVARA ■ BORRA LUIGI • VIA PRINA, 25 • NOVI ■■■■ ■ RIZZO ROBERTO • VIALE A. SAFFI, ■

VITO PERNIOLA

Un floppy-disk tra le banche ed i clienti

Piccola rivoluzione nella riscossione delle fatture grazie all'elettronica E' nato il sistema Ri.Ba. Presto i cassieri ci conosceranno per il nostro dischetto magnetico

Il sistema di pagamento delle fatture da parte della maggior parte dei soggetti esercitanti ■■■ attività commerciale è, ormai da moltissimi anni, effettuato prevalentemente a mezzo di «ricevute bancarie». E' sicuramente un sistema comodo per due motivi: 1) Alla scadenza del pagamento è sufficiente recarsi alla banca dove è domiciliata la ricevuta o addirittura incaricare la banca stessa di addebitare l'importo sul proprio conto corrente, inviando successivamente la ricevuta ■ ■■■ 2) Il creditore che ha emesso la fattura può, presentando alla propria banca una ricevuta di pari importo contenente gli estremi della fattura stessa e lo sportello bancario concorda le col debitore, farsi anticipare il relativo importo prima della scadenza (pagando ovviamente un interesse per il periodo di anticipo). E' quello che in gergo bancario si definisce «castelletto per Salvo ■■■■ Fine (sbf) disponibile.

Le banche ■■ molto più favorevoli alla concessione di que■■■ tipo di fido, in quanto «finalizzato» all'anticipazione di un certo credito ben individuato dal contesto della ricevuta, e quindi più facilmente controllabile rispetto ad una pura ■ semplice apertura di credito in conto corrente (che per questo motivo viene infatti ricompreso fra i fidi «non finalizzati»). Il punto dolente di questo sistema è sempre stato quello della estrema lentezza del perverimento dell'esito in ordine al pagamento o meno della ricevuta. Non ■ raro ■ caso che questa ritorni insoluta anche oltre 40/60 giorni dopo la sua naturale scadenza. Questo si verifica purtroppo non solo per una congenita lentezza nella lavorazione degli effetti impagati da parte degli organi bancari a ciò preposti (portafoglio incassi) ma anche, e soprattutto per il malvezzo ■ molte banche, che trattengono, per favorire il proprio cliente, le ricevute scadute, ben oltre i 3/4 giorni previsti dagli accordi interbancari.

Per ■vviare a questo ed altri problemi, il sistema bancario ha da qualche tempo messo a punto una procedura elettronica in grado di dare risposte più sicure e tempestive sull'esito delle ricevute presentate all'incasso, che hanno assunto il nome, ormai noto agli addetti ai lavori, di Ri-.BA. sia nella parte «passiva» (ricevimento del messaggio) che nella parte «attiva» (invio del ■■■■gio) accettando (in questo modo le norme che disciplinano il servizio. Prima e più importante tra queste, in quanto limita ■ modo decisivo i problemi prima esaminati in ordine agli ■■iti, è quella che impone in modo tassativo che la ricevuta sia pagata non oltre il terzo giorno dopo la scadenza. Ne consegue che entro tale termine, in caso di non pagamento da parte del debitore, questa dovrà essere resa insoluta alla banca del creditore, il quale avrà quindi notizia della inadempienza in un termine massimo previ■■ dalla ■■■■■ RI.BA di venti giorni dopo la scadenza. Se la banca che ha in carico l'effetto ■■■ dovesse adempiere al termine tassativo suddetto di giorni tre, non potrà più respingere la ricevuta insoluta e dovrà quindi ■■ra■■ comunque l'incasso, sino al punto di doverlo pagare in proprio, ■■ il proprio cliente fosse insolvente. Col sistema RI-.BA. il cliente invece del pacco di ricevute di un tempo, porta in banca un dischetto magnetico. Il sistema telematico interbancario di trasmissione dati farà il resto.

INSIEME A COFILP E ARCA

SanPaolo Finance acquista la Grove

MILANO ● Sanpaolo finance, la merchant bank del gruppo San Paolo, ha firmato unitamente all'Arca merchant ed alla Compagnia finanziaria ligure piemontese (Cofilp) un accordo definitivo con la nuova Corporation of Alberta (Canada) avente per oggetto l'acquisto delle società del gruppo Grove e precisamente Grove Italia spa di Voghera (Pavia) e Grove Valve and regulator co. di Oakland, California, che confluiranno in una nuova società. L'investimento globale ammonta a 121 miliardi. Le tre banche di investimento ■■■■■ affiancate come azionisti della società acquirente dall'attuale gruppo di dirigenti della Grove Italia spa. La proprietà della società acquirente è così suddivisa: Nova Corporation of Alberta 31,75%, Sanpaolo Finance 31,75%, Arca Merchant e Cofilp 15,67% ciascuna. La quota del team manageriale, 4,76% nella fase iniziale, è destinata ad aumentare sensibilmente nel futuro. Nessun cambiamento è previsto nella struttura delle società, assicurando con ciò la necessaria continuità richiesta da un mercato la cui domanda è assai sensibile all'affidabilità dei prodotti ed al mantenimento di alti standard qualitativi. Il gruppo Grove è considerato leader mondiale nel settore delle valvole e dei regolatori per pipelines di petrolio e gas, compresi quelli sottomarini. I risultati del 1989, recentemente approvati dal consiglio di amministrazione, mostrano un fatturato di gruppo di 119 miliardi di lire.

URUGUAY ROUND

I consumatori Cee per «prezzi liberi»

BRUXELLES ● I consumatori della Comunità europea spingono per una maggiore liberalizzazione: avvicinandosi la stretta finale nei negoziati dell'Uruguay round a Ginevra, gli organismi che li rappresentano, Beuc e Iocu, vanno accentuando la pressione sulla commissione Cee affinché attenui la posizione di rigida difesa dei meccanismi protezionistici della politica agricola comune (Pac).

A loro parere è una politica che oltre ad aggravare il contenzioso internazionale, sino a sfidare la rottura del negoziato di Ginevra, fa aumentare il prezzo degli alimenti, pesa sul contribuente e fa crescere l'inflazione. Senza peraltro assicurare un reddito equo a tutti i contadini come il continuo esodo dai campi sta a dimostrare.

Per effetto degli importi compensativi monetari i prezzi agricoli Cee per la campagne 90/91 sono aumentati, in moneta nazionale, pressoché dovunque.

A parere del Beuc, invece, dovrebbero ridursi almeno di un 5% all'anno, per accostarsi gradualmente ai prezzi correnti sui mercati mondiali nei cui confronti risultano maggiorati di un 250% per il burro, del 75% per la carne bovina e del 140% per il grano tenero.

A TORINO

■ Mercato azionario ben tenuto oggi alla Borsa Valori di Torino. La seduta odierna ha rappresentato una fase di assestamento in vista soprattutto delle scadenze tecniche in programma per la prossima settimana. Gli scambi sono comunque avvenuti sempre con regolarità e l'indice generale ha segnato alle ore 13 un lieve arretramento dello 0,1 per cento.

Qualche flessione nel settore degli assicurativi, resistenti Toro, Generali e Sai in leggero calo mentre Ras è in discesa di oltre l'1%. Tra i bancari bene le Comit (+0,5%) mentre Mediobanca e Credito Italiano cedono lo 0,7%. Qualche flessione anche tra i Chimici con le Montedison in calo dello 0,6%, le Snia dello 0,9. Nel settore dei meccanici buona tenuta delle Fiat (+0,1%) mentre è in parziale arretramento Olivetti (-0,7%).

Contrastato il settore dei finanziari, molto interessamento sulle Pirelli & C. (+2,96%), e sulle Gemina (+0,6%), mentre trascurate risultano Cir, Stet e Ferruzzi Finanziaria.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2705, r. 2700, r. n.c. 1710; Sip 1035, r. 1428; Stet 6432, r. 5690; Fiat 10.780, p. 7735, r. 7790; Generali 44.000; Montedison 2056, r. 1330.

RIBASSO

A MILANO

● Pausa di riflessione per il mercato azionario che, almeno nelle prime battute odierne, ha registrato una lieve riduzione dell'attività e un diffuso assestamento nei prezzi. Tra i titoli guida, le Fiat sono state interessate dalla flessione solo dopo aver chiuso a 10.789 lire (più 0,36 per cento): nel dopolistino, infatti, le ordinarie di corso Marconi sono state trattate a 10.760 lire. In lieve rialzo anche i valori di risparmio (più 0,11 per cento) e quelli privilegiati (più 0,23). Nel gruppo Agnelli, calme le Ifi privilegiate (meno 0,07 per cento) e deboli le Snia (meno 0,91 per cento). Fiacco inizio di riunione anche per le Montedison (meno 0,39 per cento) che, dopo una chiusura a 2057 lire, si sono ridotte nell'immediato dopoborsa fino a 2050 lire. Pesanti, invece, nell'area Ferruzzi, le Eridania, calate dell'1,42 per cento con le ordinarie e del 2,47 con le risparmio. Flessione anche per le Enimont (meno 0,33 per cento), tornate sotto le 1500 lire, 1496 lire. Riflessive, negli altri gruppi, le Cir (meno 0,18 per cento) e le Pirelli spa (meno 0,24). Tra le aperture, invariate quelle di Sai e Generali, contro aumenti di Toro e Gemina e flessioni contenute per Mediobanca e Banco Roma. Alle 11,30 il Mib ha segnato un ribasso dello 0,3 per cento sul 29 per cento dei titoli, con una tendenza negativa dello 0,4 per cento.

● L'attività della Consob, oltre a soddisfare le esigenze di un mercato caratterizzato da forte dinamismo, è sempre più orientata ad adeguare le disposizioni interne alla normativa comunitaria. E' questo, in sintesi, quanto emerge dalla relazione della Consob 1989 presentata alle Camere dal ministro del Tesoro. Nella relazione si legge come la Consob ha messo in luce le direttrici programmatiche della propria attività istituzionale, nonché le linee portanti dei nuovi regolamenti e delle proposte di integrazioni legislative, dirette a soddisfare le esigenze del mercato e ad adeguare le disposizioni interne alle norme comunitarie. Inoltre, ha illustrato le analisi compiute sui fenomeni che hanno interessato la Borsa, evidenziando gli interventi attuati nei confronti del mercato mobiliare e degli operatori.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	04/06	01/06
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 III indicizzate	100 65	100 60
Enel 84/92 I indicizzate	101 20	101 20
Enel 84/93 II indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 III indicizzate	110 60	110 60
Enel 84/93 IV indicizzate	109 60	109 60
Enel 85/95 I	103	103
Enel 85/00 II indicizzate	100 20	100
Enel 85/00 III indicizzate	102 40	102 40
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94
Enel 86/93 III indicizzate	134 30	133 80
Enel 86/93 IV 9,25%	89 60	89 80
Enel 88/01 indicizzato	101 90	101 90
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	90 50	90 50
C.C. OO. PP. 6%	79 50	79 50
C.C. OO. PP. 7%	78 20	78 20
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Int. St. 7% 70 I	98	98
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	93
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	96	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93 50	93 50
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 45	100 45
Amm. FF.SS. 84/92	101 50	101 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	105 70	105 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	99 20	99 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/84 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/84 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	96	96
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	78
Montedison 13,5% 78	181 80	180
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	04/06	01/06
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89 50	89 50
Ist. S. Paolo To 7%	89	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 80	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 55
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 20	100 20
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	205	205
Gim 86/93 8,50%	95	95
Cir 10% 86/92	104 50	104 50
Eridania 10,75% 85/90	222 60	222 60
La Rinascente 86/93 8,50%	125 60	125 60
Medio Cir 7% 86/96	91 52	91 59
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Seb. 7% 86/96	92	92
Medio Sip 8% 86/91	125 50	126 50
Saffa 87/97 6,50%	147	147
Snia 10% 85/93	155	155
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 50	95 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 88	[illegible]
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 35
C.C.T. 1-12-90	101	101 20
C.C.T. 18-12-90	100 75	100 75
C.C.T. 1-1-91	100 90	100 40
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 30	100 50
C.C.T. 18-3-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	04/06	01/06
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	101 05	100 90
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 45	100 50
C.C.T. 1-11-91	100 55	100 65
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 55	100 50
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 15
C.C.T. 1-2-95	96 20	96 20
C.C.T. 1-3-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-4-95	96 40	96 40
C.C.T. 1-5-95	96 95	96 95
C.C.T. 1-6-95	97 15	97 15
C.C.T. 1-7-95	96 05	96 05
C.C.T. 1-8-95	95 95	95 90
C.C.T. 1-9-95	95 45	95 45
C.C.T. 1-10-95	96 05	95 95
C.C.T. 1-11-95	96 20	96 20
C.C.T. 1-12-95	97 20	97 10
C.C.T. 1-1-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-2-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-3-96	97 15	97 15
C.C.T. 1-4-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-5-96	97 10	97
C.C.T. 1-6-96	97 95	97 80
C.C.T. 1-7-96	97 35	97 20
C.C.T. 1-8-96	95 25	95
C.C.T. 1-9-96	95 35	95 15
B.T.P. 1-6-90 9,15%	—	99 60
B.T.P. 1-6-90 10%	—	99 65
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 55	99 55
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 30	99 30

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	04/06/90	01/06/90
Dollaro Usa	1251,25	1245,50
Sterlina inglese	2092,55	2095,80
Marco tedesco	735,30	735,55
Franco svizzero	868,60	872,30
Franco francese	218,14	218,13
Franco belga	35,72	35,76
Fiorino olandese	653,13	654,05
Scellino austriaco	104,535	104,70
Dracma greca	7,518	7,506
Peseta spagnola	11,696	11,660
Escudo portoghese	8,40	8,365
Ecu	1514,02	1516,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	04-06	01-06
ALIMENTARI		
Alivar	14250	14200
Eridania	9760	9690
Eridania risp	6990	7080
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	29900	30000
Milano Ass. r. n.c.	19100	19200
C. Latina	15300	15450
C. Latina r. n.c.	6900	7000
Lloyd Adriatico	16600	16800
Lloyd Adriatico r.	14550	14550
Generali	44000	44000
Ras	25500	26700
Ras r.	15700	15900
Sai	29900	30730
Sai r.	11200	11200
Toro	26450	26100
Toro p.	15500	15700
Toro r.	14050	14100
Un. Subalpina Ass.	32000	32000

Titoli	04-06	01-06
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	5250	5260
Banca C. Ital. r. n.c.	4600	4600
B. Naz. Agr.	8900	8800
B. Naz. Agr. p.	4150	4150
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	2625	2680
Credito Italiano	2760	2770
Credito Italiano r.	2250	2250
Interbanca	—	—
Interbanca p.	52700	52500
Mediobanca	21200	21500
Banco Ambroveneto	5400	5400
Banco Ambroven. r.	3050	3050
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	12700	12950
Burgo p.	12800	12950
Burgo r.	12890	12850
Gr. ed. Fabbri p.	5800	5060
S.I.S.A.	3300	3360

Titoli	04-06	01-06
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	7420	7450
Cement. di Barletta	11425	11320
Unicem	29300	29100
Unicem r. n.c.	19220	19500
CHIMICI - IDROCARBURI		
Italgas	2940	2925
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	2055	2055
Montedison r. n.c.	1330	1330
Pierrel	2700	2750
Pierrel r. n.c.	1250	1290
Saffa	10750	10900
Saffa r.	10000	11000
Saffa r. n.c.	7850	7980
Salag	6660	6750
Salag r.	3930	3920
Snia Bpd	2705	2735
Snia Bpd r.	2700	2710
Snia Bpd r. n.c.	1710	1750
Sorin	12200	1220
COMMERCIO		
Rinascente	7650	7730

Titoli	04-06	01-06
Rinascente p.	4220	4250
Rinascente r.	4350	4350
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1730	1740
Alitalia p.	1465	1450
Alitalia risp. n.c.	1356	1380
Autostrada To-Mi	16405	16500
Italcable	21900	22000
Italcable r. n.c.	17400	17350
Nai	20,75	21,75
Sip ord.	1635	1630
Sip risp.	1428	1440
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	349	350
Avir Fin.	8120	8160
Cir	5615	5725
Cir r.	5520	5550
Cir r. n.c.	3145	3150
Cofide	4900	4900
Cofide r. n.c.	1940	1940
Comau Finanziaria	4650	4810
Ferruzzi Finanz. o.	3175	3190
Ferruzzi Finanz. r.	1910	1930
Gaic	24900	25300

Titoli	04-06	01-06
Gemina	2360	2340
Gemina r.	1645	1630
Fidis	8400	8440
Pozzi-Ginori	1410	1390
Pozzi-Ginori r.	1155	1150
Fiscambi	5200	5200
Fiscambi risp.	2350	2350
Fornara	3450	3450
Gim	10750	10850
Gim r. n.c.	4300	4300
Ifi p.	30400	30650
Ifi	8060	8100
Ifi r. n.c.	4800	4850
Isefi	2350	2350
Mittel	6175	6200
Pirelli & C.	10700	10500
Pirelli & C. r.	4020	4015
Pirelli	2930	2965
Pirelli r.	2930	2950
Pirelli r. n.c.	2330	2350
Saes	4110	4080
Saes r.	2930	2935
Serfi	9600	9750
Schiapparelli	1345	1290
Sme	4300	4350
Smi	2120	2120
Smi r.	1525	1525

Titoli	04-06	01-06
Sogefi	4060	4060
Stet	6432	6450
Stet risp.	5690	5675
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5680	5530
I.p.i.	19050	19100
Risanamento	53250	53000
Risanamento r.n.c.	28750	28600
Sifa	3900	3900
Sifa r.	2900	2900
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	15199	15150
Fisia	3520	3360
Fiat	10780	10735
Fiat p.	7755	7805
Fiat r.	7790	7800
Gilardini	5400	5500
Gilardini r. n.c.	4300	[illegible]
Magneti Marelli	2000	2000
Magneti Marelli r.	2000	2000
Saes Getters p.	9700	9650
Tecnost	3520	3520
Olivetti	7280	7340
Olivetti p.	4900	4950

Titoli	04-06	01-06
Olivetti r. n.c.	4960	5000
Pininfarina	19550	19900
Pininfarina r.	18500	18800
Sasib	8250	8300
Sasib p.	8500	8500
Sasib r. n.c.	6300	6500
Westinghouse	42000	42000
MINERARIE METALLURGICHE		
Dalmine	417	418
Tecknecomp	1690	1590
Tecknecomp r.	1360	1360
Valeo	6150	6200
TESSILI		
Benetton	8750	8650
Cantoni	6250	6250
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	sosp.	sosp.
Fisac r.	sosp.	sosp.
DIVERSI		
Acque Potabili	17350	17500
Ciga	5950	5950
Ciga r. n.c.	3400	3400
Gabetti Holding	4160	4150
Pacchetti	641	641

LE AZIONI A MILANO

Titoli	04/06	01/06
ALIMENTARI		
Alivar	14275	14200
Bonifiche Ferr.	44800	43950
Eridania	9750	9890
Eridania r. n.c.	6900	7075
Zignago	8240	8200
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	49600	50300
Alleanza r.	47000	46900
Assitalia	13099	13250
Ausonia	1649	1665
Milano Ass.	29490	29500
Milano Ass. r. n.c.	19200	19250
C. Latina	15440	15451
C. Latina r. n.c.	6870	6875
Fata	15290	15300
Firs	1540	1540
Firs r.	565	565
Generali	44050	44075
Italia Assicurazioni	15190	15200
L'Abeille	132000	130300
La Fondiaria	63150	63400
La Fondiaria w.	33400	33100
La Previdente	25380	25620
Lloyd Adriatico	16500	16790
Lloyd Adriatico r.	13475	14555
Ras	26380	26700
Ras r. n.c.	15600	15500
Sai	20600	20650
Sai r.	11400	11250
Toro	26300	26285
Toro p.	15399	15450
Toro r.	14020	14049
Un. Subalpina Ass.	31500	31980
Unipol ord.	24500	24980
Unipol priv.	17600	18198
Vittoria Ass	28050	27940
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	16500	16150
Banca Comm. Ital.	5280	5263
Banca C. Ital. r. n.c.	4490	4540
B. Manusardi	1580	1580
B. Mercantile	10480	10550
Bna	8921	8888
Bna p.	4130	4122
Bna r. n.c.	2215	2220
Bnl r. n.c.	15150	15345
Banca Toscana	5850	5830
B. Chiavari	5630	5590

Titoli	04/06	01/06
B. Ambrov. ord.	5450	5402
B. Ambrov. r. n.c.	3090	3075
Banco Lariano	7772	7755
Banco Napoli r.	17950	18000
Banco Roma	2681	2650
Banco Roma w.	669000	651000
Banco Roma w. 7%	468000	475000
B. Sardegna r.	17820	17950
Credito Comm.	5140	5085
Cr. Fondiario	—	6927
Credito Italiano	2750	2770
Credito Ital. r. n.c.	2210	2200
Credito Lombardo	4260	4260
Cred. Varesino	6275	6300
Cr. Varesino r. n.c.	3470	3460
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	53500	53090
Mediobanca	21285	21450
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1646	1644
Burgo	13000	12750
Burgo p.	12890	12800
Burgo r.	12880	12750
Cartiere Ascoli	4100	4135
Ed. Espresso	23610	23610
Fabbri p.	5670	5700
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	16272	16272
Poligrafici Ed.	—	6480
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5350	5400
C. Augusta	7415	7450
C. Barletta	11430	11325
C. Merone	6850	6715
C. Merone r. nc	5200	5200
C. Sardegna	9199	9230
C. Siciliane	11640	11570
Cementir	4090	4105
Italcementi	143500	143700
Italcementi r. n.c.	88500	88500
Italcementi 2% warr.	81	82
Unicem	28500	28100
Unicem r. n.c.	18900	19000
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	3470
Auschem r. n.c.	—	2139
Boero	8450	8405
Caffaro	1358	1355

Titoli	04/06	01/06
Caffaro r.	1360	1351
Enichem A.	2365	2365
Enimont	1496	1501
F.M.C.	3765	3701
Fidenza Vet.	4540	4849
Fidenza Vet. 1-1-90	4115	4136
Italgas	—	2960
Manuli Cavi	7370	7380
Manuli Cavi r. n.c.	4179	4187
Marangoni	—	7600
Mira Lanza	—	72005
Montedison	2057	2065
Montedison r. n.c.	1329	1337
Montefibre	—	1255
Montefibre r. n.c.	—	1004
Perlier	—	1220
Pierrel	—	2651
Pierrel r. n.c.	—	1230
Pirelli Spa	2948	2955
Pirelli Spa r.	2930	2950
Pirelli Spa r. n.c.	2330	2335
Pirelli Spa w.	771	778
Recordati	—	12490
Recordati r. n.c.	—	6035
Saffa	10800	10700
Saffa r.	10970	11000
Saffa r. n.c.	7360	7350
Salag	—	6645
Salag r. n.c.	—	3990
Snia	2720	2745
Snia r.	2709	2703
Snia r. n.c.	1738	1735
Snia Fibre	1981	1801
Snia Tecnop.	6199	6200
Sorin Biom	—	12230
Teleco Cavi	—	16200
Vetreria Ital.	6250	6230
COMMERCIO		
La Rinascente	7590	7673
La Rinascente p.	4250	4200
La Rinascente r. n.c.	4350	4360
Standa	34200	34000
Standa r. n.c.	13540	13500
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICHE		
Alitalia	1735	1735
Alitalia p.	1465	1470
Alitalia r. n.c.	1340	1350
Ansaldo Tr.	5690	5685
Ausiliare	15390	15400
Autostrada To Mi	16330	16290
Autostrade p.	1195	1185
Costa Crociere	4260	4170
Gewiss	—	20730

Titoli	04/06	01/06
Italcable	—	21990
Italcable r. n.c.	—	17545
N.A.I.	20 75	21 75
Selm	—	2981
Selm r.	—	3400
Sip	1644	1641
Sip r. n.c.	1418	1432
Sirti	—	13599
Sondel	—	1285
Tecnomasio	—	3990
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	481	486
Acqua Marcia r. n.c.	400	395
Acq.M.r.n.c.1-4-87	354	355
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6900	6805
Avir Fin.	8120	8162
Bastogi	349 1	350
Bonif. Siele	—	34570
Bonif. Siele r. n.c.	—	11300
Brioschi	1709	1690
Bulon	5099	5155
Cam. Fin.	5285	5181
Cir	5700	5735
Cir r.	5650	5690
Cir r. n.c.	3150	3143
Cir w. 'a'	349	352
Cir w. 'b'	465	468
Cofide	—	4895
Cofide r. n.c.	—	1925
Comau	4649	4820
Editoriale	—	3700
Euromobiliare	—	6750
Euromobiliare r. n.c.	—	2722
F. C. Nord	17700	17990
Ferruzzi Ag. F.	2537	2540
Ferruzzi Ag. risp.	2798	2782
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1682	1667
Ferruzzi fin.	3155	3178
Ferruzzi fin. w.	690	699
Ferruzzi pr.	1920	1928
Fidis	8475	8470
Fimpar	3550	3575
Fimpar r. n.c.	1730	1730
Finarte	7850	7800
Finarte priv.	4551	4543
Finarte r. n.c.	3044	3038
Fin Breda	—	1340
Fin Breda warr.	—	217
Finrex	1565	1569
Finrex r. n.c.	1081	1081
Fiscambi	5245	5250
Fiscambi r. n.c.	2400	2400
Fiscambi 1-7-89	4485	4330
Fiscambi r. n.c. 89	2410	2410

Titoli	04/06	01/06
Fornara	3452	3458
Gaic	24500	24750
Gemina	—	2357
Gemina r.	—	1615
Gerolimich	116 5	116
Gerolimich r. n.c.	97	97 25
Gim	—	10480
Gim r. n.c.	—	4295
Ifi p.	30650	30580
Ifi	8050	8045
Ifi r. n.c.	4749	4798
Isefi	2340	2349
Italmobiliare	222000	220900
Italmobiliare r. n.c.	130000	129000
Mittel	6170	6191
Kernel	691	695
Kernel r. n.c.	1070	1080
Partec. Finanz.	—	7790
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2872
Pirelli & C.	10701	10490
Pirelli & C. r.	4000	4018
Pozzi	—	1436
Pozzi r. n.c.	—	1169
Premafin	20200	20000
Raggio Sole	3200	3220
Raggio Sole r. n.c.	2429	2429
Rejna	—	15700
Rejna r. n.c.	—	30000
Riva Finanz.	10010	10090
Saes	4117	4100
Saes r.	2931	2932
Saes gett. p.	—	9700
Santavaleria fin.	3539	3527
Schiapparelli	—	1321
Serfi	—	9590
Selemer	49400	48150
Sifa	—	3912
Sifa r. n.c.	—	2901
Sisa	3290	3365
Sme	—	4278
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	2140
Smi r.	—	1539
Smi warr.	—	815
Sogefi	—	4100
So.pa.f.	6371	6543
So.pa.f. r. n.c.	3710	3704
Stet	—	6450
Stet risp.	—	5705
Terme Acqui	2630	2625
Terme Acqui r. n.c.	865	869
Trenno	4793	4798
Tripcovich	15645	15790
Tripcovich r. n.c.	7470	7310
Unione Manifatture	—	2499
Unipar ord.	1306	1309

Titoli	04/06	01/06
Unipar risp.	1360	1320
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	24095	24950
Aedes r.	12650	12650
Attività Immobiliari	5670	5650
Calcestruzzi	19120	19240
Caltagirone	6080	6150
Caltagirone r. n.c.	5250	5250
Cogefar	7800	7802
Cogefar r.	4865	5000
Del Favero	9990	10700
Gabetti	—	4190
Grassetto	—	22570
Imm. Metanopoli	2085	2058
Risanamento	54000	53400
Risanamento r. n.c.	28600	28500
Vianini Ind.	1829	1830
Vianini Lav.	6575	6585
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	—	3860
Aeritalia warrant	—	740000
Danieli & C.	12850	12930
Danieli & C. r. n.c.	8000	7851
Dataconsyst	11490	11500
Faema	—	4060
Fiar	20553	20580
Fiat	10789	10750
Fiat p.	7799	7801
Fiat r.	7800	7791
Fisia	3630	3395
Fochi Filippo	—	7387
Franco Tosi	33350	34850
Gilardini	5390	5468
Gilardini r. n.c.	4335	4303
Ind. Secco	—	1960
Magneti M.	2040	2026
Magneti M. r.	2050	2020
Magneti M. w. o.	932	915
Magneti M. w. r.	915	914
Mandelli	12015	12230
Merloni	2799	2800
Merloni r. n.c.	1725	1710
Necchi	3450	3450
Necchi r.	3450	3500
Necchi r. w.	301	290
Nuovo Pignone	6610	6470
Nuovo Pignone w.	442	442
Olivetti	7218	7278
Olivetti p.	4851	4918
Olivetti r. n.c.	4900	4960
Pininfarina	16550	16950
Pininfarina r.	16500	16800
Rodriquez	12190	12250
Saffio	—	14520

Titoli	04/06	01/06
Saffio r.	—	14800
Saipem	—	3000
Saipem r.	—	3145
Saipem r. w.	—	565
Sasib	8100	8200
Sasib p.	8440	8495
Sasib r. n.c.	6240	6310
Tecnost	3590	3585
Teknecomp	1580	1580
Teknecomp r. n.c.	1365	1387
Valeo	6150	6180
Westinghouse	41900	42000
Worthington	—	2393
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5400
Dalmine	—	419
Eur. Metalli	—	1867
Falck	—	10300
Falck r.	—	10250
Maffei	—	5000
La Magona	—	9500
TESSILI		
Bassetti	10900	11199
Benetton	8900	8650
Cantoni	—	6149
Cantoni r.	—	4590
Centenari & Zinelli	303 5	303 5
Cucirini	—	2950
Eliolona	4380	4390
Fisac	—	n.r.
Fisac r.	—	n.r.
Linificio	—	1623
Linificio r. n.c.	—	1390
Marzotto	7810	7800
Marzotto r.	7670	7650
Marzotto r. n.c.	5950	5930
Olcese Veneziano	3350	3335
Ratti	7049	7056
Rotondi	30050	28000
S. Il. Manuletti	6651	6580
Stefanel	6133	5990
Zucchi	14800	14890
Zucchi r. n.c.	8600	8600
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	8460	8460
A. De Ferrari r. n.c.	2920	2900
Acqua Potabili	17400	17350
Ciga	6004	6052
Ciga r. n.c.	3460	3451
Jolly Hotel	19400	19500
Jolly Hotel r.	23000	25800
Pacchetti	641	641

Grazia Siccardi: dalla denuncia all'impegno

«Continuo la battaglia»

La madrina di questa convention combatte un ginecologo che non le ha diagnosticato un tumore al seno. Candidata psi in Regione: continuerà a occuparsi di problemi della sanità

Grazia Siccardi con l'avvocato Sergio Badellino

Incontro torinese tra un'agenzia di fotografi pubblicitari e i maggiori art-directors locali, all'Antica Zecca. La notizia merita un accenno un po' perché è il primo del genere attuato a Torino ed assai più in quanto a tirarne le fila è Grazia Siccardi. Nota per aver vittoriosamente chiamato in causa un ginecologo colpevole di non averle diagnosticato in tempo un gravissimo tumore al seno che ora lei, finalmente effettuato l'indispensabile intervento, continua coraggiosamente a combattere.

Spiega: *«La mia agenzia è l'unica della città a servirsi di operatori del posto. Ne sono logicamente fiera. E' nata nell'84, dopo che avevo abbandonato definitivamente il mondo della scuola e il mio lavoro di docente. Con i ragazzi ho avuto anche un'altra esperienza fondamentale legata alla gestione, ora accantonata, di un'agenzia turistica di barche a vela. Si chiamava Shamal; fu la prima, ridimensionato con sforzo il timore degli amministratori di allora di ritrovarsi con i loro pupilli naufraghi o malamente annegati, a far conoscere il piacere della vela ai giovani iscritti a "Estate ragazzi"».*

Adesso Grazia fa da madrina ai suoi otto promettenti fotografi specializzati in reportages di moda o pubblicità *«still life»*; tiene i contatti con un Gotha economico che va dalla Riv al Gruppo Gft e da Baratti alla Fiat; contesta con ampia allegria *«la cronica abitudine torinese che privilegia vecchi e stupidi nepotismi, ignorando quella fondamentale esigenza culturale che sta nella cernita e nel potenziamento di collaboratori il più possibile validi»*. Intanto, da inesauribile sagittaria, trova il tempo per *«far politica»*. Ride: *«Ho accettato di presentarmi per il psi in Regione, dove la lista mi piaceva più di quella per il Comune e credo di aver battuto il record della campagna meno costosa: 150 mila lire, cioè per il truccatore per le foto e 50 di benzina per andare a parlar con la gente sui mercati. Gratis, invece, i tre articoli che amici giornalisti mi han rispettivamente dedicato sui tre quotidiani della città»*. Risultato: *«Settecento voti tutti miei, conquistati senza l'appoggio di nessuno. Il segretario Cantore mi ha difatti assicurato che questo inatteso gruzzolo di preferenze e l'esperienza della malattia vissuta in prima persona meritano un mio ruolo politico nell'ambito della Sanità»*.

Ed ecco come Grazia Siccardi fotografa il futuro della sanità locale. *«Ho ottenuti medici sin dal '600 e tali radici mi permetteranno di essere fondatamente ottimissima. Mi batterò per la specializzazione dei medici di famiglia, per riportare i clienti paganti negli ospedali in modo che tali strutture risultino finalmente in grado di autogestirsi, per sottoporre i medici ospedalieri a contratti a termine in grado di premiare quelli validi e di espellere quelli che non lo sono»*. E pazienza per chi si porderà per strada. *«Un mio fotografo mi ha detto: sei malata, non mi fido più a restare e me ne vado. Gli ho detto tranquillamente di accomodarsi. So bene che ho undici possibilità su cento di superare i prossimi dieci anni: un motivo in più per infischiarmene dei compromessi»*.

DA OGGI AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Dai riconoscimenti di Kyoto a Torino la mostra dedicata al designer

La fantasia di Giugiaro in vetrina

Originalità della ricerca di forme e linee nella rassegna reduce dal successo giapponese di un anno fa. I celebri prototipi esposti sino al 22 luglio nelle sale di corso Unità d'Italia

Giorgetto Giugiaro uno del design

A un anno dalla prestigiosa mostra al Museum of Modern Art di Kyoto, il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, in corso Unità d'Italia 40, ha ordinato la rassegna *«Giugiaro: i percorsi del design»* in collaborazione con la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Banca Nazionale del Lavoro.

Da oggi e sino al 22 luglio, si rinnova l'incontro con l'esperienza di Giorgetto Giugiaro, con gli aspetti variamente articolati di una ricerca di forme, di oggetti, di linee che appartengono, in ogni caso, alla misura del suo linguaggio: *«Ritengo la creatività un campo di espressione del proprio pensiero, un mondo in cui, liberamente e puramente, poter esprimere il proprio modo di interpretare il quotidiano, gli oggetti, la vita»*.

L'industria diventa arte autentica. Gli oggetti appaiono come un punto di riferimento di una produzione di elevata qualità, il sogno indiscusso di una stagione, quella del design, legata all'evoluzione della società, del costume, delle strutture operative. L'esposizione offre, quindi, uno spaccato della ricerca di Giugiaro attraverso modelli, prodotti finiti, disegni che attestano il senso di una manualità che esalta il ruolo della composizione in una determinante resa dell'immagine.

E' l'immagine di un artista di fronte al progetto, all'idea generante le forme, allo *«scatto»* dei volumi degli elaborati-scultura che occupano lo spazio atmosferico animandolo con la loro pulsante energia.

L'itinerario si snoda a partire dalla *«Fiat Uno»* per approdare al prototipo della *«Machimoto»* alla *«Medusa»* posta dinanzi a un grande disegno che attesta l'intervento grafico di Giugiaro, alla macchina per cucire Necchi e alla scala mobile.

L'indagine intorno al suo *«lavoro di bottega»* è, perciò, quanto mai varia e articolata. Attesta la sua partecipazione alla odierna realtà, alle iniziative tecnologiche e al *«rapporto dialettico»* che si stabilisce tra il designer e il pubblico.

Dagli orologi all'elmo per interventi antincendio, dalla linea di occhiali a quella di pelletteria, dalle bottiglie delle Martini & Rossi alla pasta Votello, si identifica un impegno che racchiude una ben precisa *«funzione di mediazione tra l'uomo e gli oggetti»*. In particolare, l'attenzione viene richiamata dalle lamiere piegate, dagli stampi in legno, dai frammenti di modelli che sembrano reperti di una civiltà, quella industriale, che riemergono dopo lunga sedimentazione e rivelano il sogno nascosto, forse segreto, dell'uomo contemporaneo di misurarsi con il tempo.

Metalli che diventano sculture.

E dal tempo trae forza e emozioni e memorie di profili d'automobili su autostrade che tagliano pianure e metropoli, di scafi che solcano specchi d'acqua, di essenziali poltrone da dentista risolte nella continuità del segno grafico: *«Mentre esamino e commento un disegno — sottolinea Giugiaro — un modello, un lamierato, mi succede a volte di interrompermi, di astrarmi. Resto affascinato e gratificato dalla casualità scultorea degli elaborati che la mia stessa matita ha contribuito a far nascere per tutt'altro scopo»*.

In questa successione di tratti si chiarisce la sua misura espressiva, il suo essere interprete di un'avventura legata all'estetica del modello, mentre ci rimanda alla scansione del disegno in una vitale definizione di un particolare di carrozzeria. Come uno scultore.

Angelo Mistrangelo

Le merci preziose dell'import-export

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Stati Uniti
White by Herratti, Palm Beach
Abbigliamento intimo cucito donna, abbigliamento sportivo donna, qualità media, medio-alta

Stati Uniti
Narnari Sales Inc., Troy
Calze e collants da donna

Egitto
Egyptian Office for Trade and Import, Cairo
Macchine per cucire uso domestico ed industriale con relative parti di ricambio, accessori per abbigliamento, presse per stirare

Malaysia
Mesuma Sports, Kuala Lumpur
Abbigliamento sportivo (tipo medio-alto), coppe e trofei, racchette e palle per sports

Kuwait
Ilatool Fashion, Salmiya
Confezioni donna di fama internazionale

Francia
Sa Nelson, Caussade
Cappelli e altri in PVC per la caccia o la pesca

Stati Uniti
Caroline Amato, New York
Cappelli di paglia

Spagna
Sergio Canavese, Barcellona
Attrezzature giardinaggio, complementi di arredamenti

Egitto
Expo Services International, Cairo
Impianto completo per la produzione di gelati

Egitto
Lotus for Trade Batash Agami, Alexandria
Detacci semi-automatici per uva secca, incubatrici vivai

Egitto
Scientific Center for Development, Cairo
Attrezzature per allevamenti piccioni ed oche

Egitto
Almeda Investment Co., Dakahlia
Essiccatoi per uva e fichi

Egitto
Engineering and Trading Consultions, Alexandria
Linea completa per la produzione di mangimi in pastiglie da 5 mm di diametro per conigli e da 8 mm per ovini

Kuwait
Kuwait Industrial Centre, Safat
Serre

Arabia Saudita
Soberi Saudi Arabia, Riyadh
Impianti per la lavorazione ortaggi in scatola

Thailandia
Pattaya Food Industries Ltd, Bangkok
Olive oil

Spagna
La Venta Nueva, S.ta Cruz de Tenerife
Insaccati di carne, condimenti e salse, conserve di pesce, formaggi, paste alimentari, conserve di ortaggi, bevande analcoliche, vini, liquori

Sudafrica
Oceana Fishing Group Ltd, Cape Town
Qualsiasi tipo di pesce congelato, affumicato, salato od in salamoia

Kuwait
Ayyad Trading Co., Safat
Ortaggi e frutta essiccati

Stati Uniti
Cri North America, Houston
Funghi freschi, secchi, porcini, etc.

Ecuador
Panamotor Sa, Quito
Sistemi di liofilizzazione delle banane, elaborazione di farina di banane

Canada
Tosi Italian Food Import Co., Vancouver
Aceto balsamico zona Modena, pomodori pelati

Svizzera
Rachel Sa, Cointrin
Pomodoro concentrato in barattoli

Arabia Saudita
Al Rayyan Farms, Riyadh
Mangimi per conigli

Canada
Miko Enterprises, Abbotsford
Mangimi per animali domestici, prodotti vari per animali da compagnia

Gare ed appalti internazionali

Algeria
Ucpt - Union nationale des Cooperatives de Production de plants arbonicoles et viticoles, Tadmait/Tizi-ouzou
Materiale vegetale di base concernente giovani piantine da frutto non innestate
Scadenza: 14-7-1990

Egitto
El Nasr Automotive, Cairo
1 escavatore, 1 damper per calcestruzzo
Scadenza: 14-7-1990

Portogallo
Universidade do Porto, Porto
Finiture esterne ed interne nell'edificio sede del collegio universitario di Campo Alegre
Scadenza: 26-6-1990

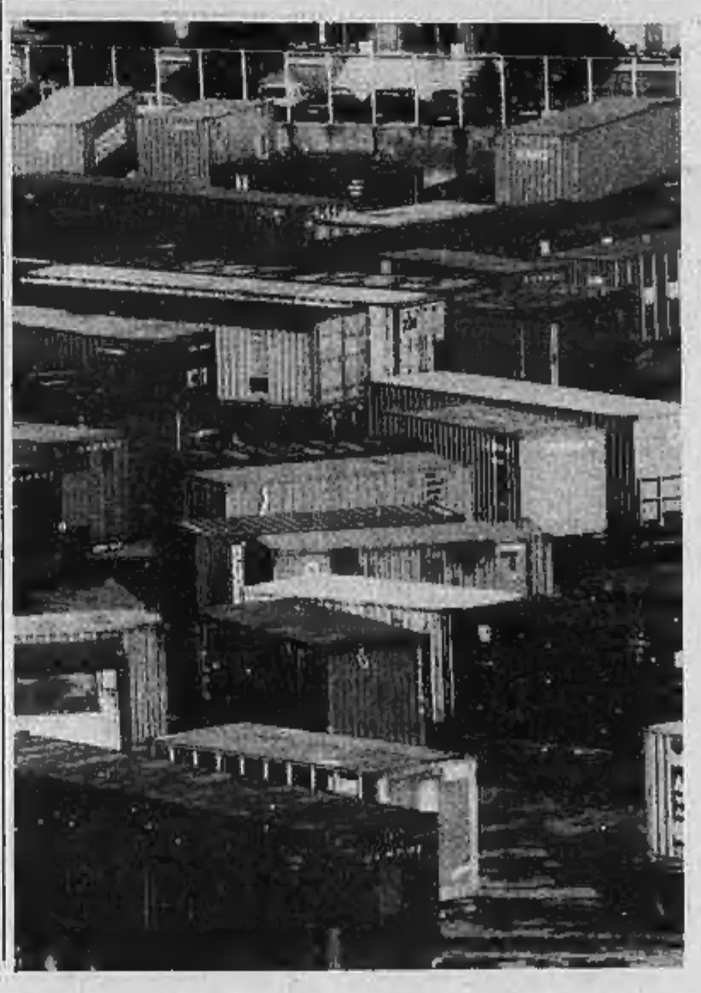
Egitto
General Co. for Poultry, Cairo
Parti di ricambio per unità di ventilazione e raffreddamento
Scadenza: 28-6-1990

Francia
Ville di Nice, Mairie, Nice
Lampade per gli impianti di illuminazione pubblica della città di Nizza
Scadenza: 27-7-1990

Malaysia
The General Manager, Bintulu Port Authority, Sarawak
Fornitura, consegna, installazione e messa in opera sistema di continuità
Scadenza: 27-7-1990

Iraq
State Establishment for Cotton Ind., Baghdad
Macchine da cucire per maglie
Scadenza: 20-7-1990

Egitto
Beida Dyers Co., Kafr el Dawar
One electrostatic Charge Meter
Scadenza: 28-6-1990



CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 335.98.77, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18; via Peropni, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

Tessili	10	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	7 - Tessitrice 3 - Add. magazzino
Metalmeccanico	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Montatore cablatore
Alimentari	10	12/9/18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Magazziniere 3 - Preparat. confez. 2 - Add. manuten. 1 - Segr. amministrativo 1 - Programm. macroinform. 2 - Programmatore EDP

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

Chimici	15	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Oper. di confezionam.
Occhial.	8	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Op. add. molat. mont. lenti 4 - Op. add. fabbricaz. minuterie metal.
Aus. traffico	29	15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	24 - Fattorino 5 - Imp. add. accett. smist. racc.
Metalmeccanico	15	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. sald. sistemi silenz. di scarico per autov.

Gli azzurri leggono nella sfera «Brasile più bello del reame»

La squadra di Vicini ha lasciato Coverciano per trasferirsi a Marino. Minisondaggio: i «carioca» sono dati per favoriti insieme con l'Italia di Vicini, l'Olanda e la Germania Occidentale. L'Argentina di Maradona gode di scarso credito

Qui sopra, il bomber Vialli, a fianco, Zenga in un momento di relax

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE ● *«Bye bye»* Coverciano. Secondo programma; stamane gli azzurri hanno lasciato Firenze. La prima parentesi del loro lavoro *si* è conclusa, sulle alture romane ora *se* ne apre un'altra. Che sarà anche un po' la resa dei conti per la pattuglia di Vicini la quale ha appunto dedicato la prima parte della giornata odierna al trasferimento e alla sistemazione nell'albergo di Marino che la ospiterà fino al termine dell'avventura mondiale.

L'inizio della permanenza degli azzurri sui colli che dominano la capitale è caratterizzato anche da due impegni «paramondiali» perché oggi pomeriggio prima di allenarsi i giocatori di Vicini inaugureranno insieme a Sophia Loren il nuovo stadio della cittadina laziale e nella serata svolgeranno identico rito per il palazzetto dello sport.

Tra un'incombenza e l'altra, tuttavia, la pattuglia azzurra si è data a un'insolita attività e cioè al giochetto dell'... indovinello consistente nel prevedere chi, insieme all'Italia, può aspirare con maggiori possibilità a trionfare nel Mondiale.

Ecco un campionario di sintetiche risposte che hanno, come denominatore quasi comune, la preferenza nei confronti del Brasile e molta diffidenza verso gli attuali campioni del mondo.

Cominciamo da De Agostini. *«Direi che la scelta non può esulare dai soliti nomi. Vedo Brasile, Argentina e Olanda favorite»*. Il fatto che alle due formazioni sudamericane non manchino i problemi non scoraggia il difensore: *«Dal più al meno, siamo tutti alle prese con difficoltà. Credo tuttavia, per una questione di tradizione e di mentalità, che il titolo non uscirà da questa rosa che, naturalmente, comprende anche l'Italia»*.

Bertì non ha dubbi: Brasile, Italia, Germania e Jugoslavia le sue favorite. *«Sono formazioni forti nel complesso e anche sul piano delle individualità»* spiega il centrocampista.

E l'Argentina? E Maradona? *«Diego è fortissimo ma il collettivo che guida no»*. Prendiamo atto di tanta certezza.

Perché la Jugoslavia? *«Mi ha impressionato, nonostante sia stata sconfitta dalla Spagna che invece non mi è piaciuta per nulla»*.

Capitan Baresi: *«Brasile, Germania, Olanda e Argentina: possiedono tutte dei grossi talenti, saranno le nostre avversarie più ostiche»*. Perfettamente allineato con il suo «capitano», Donadoni esprime la stessa preferenza: *«Sono le formazioni che reputo maggiormente temibili quanto a esperienza, individualità e potenziale del collettivo»*.

Ci saranno sorprese? *«Difficile dirlo, anche se puntualmente qualche squadra "nuova" salta fuori a far parlare di sé»*.

Tacconi non ama i pronostici: se parli sul serio o citi nomi per scherzo non si riesce a sapere. Chiaro, tuttavia, che il portierone ha parecchio controcorrente. Sentitelo: *«Jugoslavia, Uruguay, Brasile, forse la Spagna e poi l'Olanda sono le mie preferite»*.

E va bene. L'Argentina? Domanda alla quale Tacconi ribatte con uno sguardo gelido: *«Non mi ha mai impressionato»*, è la secca replica.

Perché crede tanto nella Jugoslavia? *«E' una squadra formata da tanti esperti e nella quale sono stati inseriti due o tre giovanissimi e molto promettenti. Penso che renderà la vita difficile a tanti»*.

Un altro che non crede nell'Argentina è Schillaci, nel «pacchetto» del quale, in compenso, entra l'Austria. Come mai? *«Mi è sempre piaciuta e non solo perché ha battuto gli olandesi ed è diventata un po' la squadra di moda. Credo che gli austriaci saranno le vere rivelazioni del Mondiale e poi hanno quel Polster che a me piace molto»*.

Altri nomi? *«Brasile e Germania»*.

Perché non crede nelle possibilità dei campioni in carica? *«Hanno un gioco che non mi convince»*.

Maradona ha dunque ragione a lanciare grida d'allarme? *«Penso proprio di sì»*.

Ultimo della fila è Marocchi. *«A parte quello che si registrerà nel superamento del primo turno eliminatorio* - commenta il centrocampista - *non credo che ci saranno autentiche rivelazioni»*.

Veniamo ai nomi. *«Germania e Brasile riscuotono la mia preferenza perché praticano un bel calcio, piacevole ed efficace, sicuramente capace di divertire. Ho invece qualche incertezza nei confronti del Brasile mentre non mi convince molto l'Argentina. E poi mi raccomando* - sembra raccapezzarsi d'improvviso il giocatore - *non dimentichiamoci dell'Italia. Sarebbe un grosso peccato»*.

Piercarlo Alfonsetti

A fianco, Muller esegue un impeccabile colpo di testa; qui sopra, Alemao fa il contorsionista aiutato dal collega Dunga

Costa Rica al casinò ma non gioca una lira

MONDOVI' ● Gita «fuori porta» per la nazionale del Costa Rica che ieri ha visitato la Costa Azzurra: Nizza, Monaco e Montecarlo. *«Un bel momento di relax che aspettavamo da tempo* — ci confida Rafael Gonzales, segretario della delegazione caraibica, al rientro nel "Park Hotel" di Mondovì —. *Ci siamo divertiti moltissimo a passeggiare sulla Promenade des Anglais di Nizza e lungo la spiaggia: poi abbiamo visitato Monaco e naturalmente il Casinò di Montecarlo»*.

Siete stati fortunati con le *slot machines*? *«A dire il vero non ci abbiamo nemmeno provato. Volevamo vedere il locale, non giocare: così come abbiamo visto il "Café de Paris" e altri locali»*. Acquisti? *«Pochissimi: quasi tutti i negozi erano chiusi per cui ci siamo "accontentati" di guardare le vetrine. In compenso abbiamo scattato moltissime fotografie per ricordare questa bella gita»*.

Certo che mare, sole, spiagge non mancano in Centroamerica, ma vuoi mettere il fascino fané della Côte? Del resto sabato e domenica prossimi, in vista dell'incontro d'esordio al Mondiale con l'incontro che li opporrà ai burberi scozzesi, i costaricensi saranno a Finale per un altro bagno di salsedine e iodio.

Nel frattempo la popolarità di questa simpatica squadra sale sempre di più: sabato sera, fra i giardini della grande piazza di Mondovì Breo, i nazionali caraibici sono stati gli ospiti, naturalmente d'onore, dell'edizione speciale del festival musicale «Piemonte '90 in tour» animato dall'orchestra di Daniele Comba e approdato nel salotto del Ravanet proprio per l'occasione. *«Divertentissimo* — dice sempre Gonzales che nel suo italiano ama i superlativi — *abbiamo ballato, cantato, scherzato con le "muchache" e "muchachite" di Mondovì che sono davvero belle e simpatiche. Stiamo trascorrendo davvero un ritiro molto bello qui: l'altra sera siamo stati invitati ad una grande cena negli stabilimenti della Valeo* (che ha messo a disposizione del Costa Rica i propri impianti sportivi per gli allenamenti, ndr) *con cinquecento persone che ci hanno fatto una grande festa. Queste giornate, quest'ospitalità generosa, non potremo certo dimenticarle»*.

Lo zio Mario, che ha compiuto 90 anni e da più di sessanta è emigrato in quel di San José de Costa Rica, può essere felice: i suoi connazionali di nascita fanno grandi cose per i suoi connazionali d'adozione. C'è di che esserne orgogliosi anche se preferiamo non svelare, per ora, il pronostico che lo zio ci ha fatto sull'esito della prima partecipazione della «sua» nazionale al Mondiale. Un'occasione che vive come un personalissimo *derby*... così com'è del resto per i moltissimi italiani che vivono nel piccolo Stato del Centroamerica che è l'unica realtà democratica del tormentato continente tanto da rappresentare un esempio: non a caso all'ex presidente della Repubblica, Oscar Harlas, è stato insignito del Premio Nobel per la pace.

Tornando al fatto calcistico c'è comunque da rilevare che la parentesi del relax si è già conclusa stamane quando, alle 9,30, l'allenatore Velibor «Bora» Milutinovic ha ordinato la ripresa della preparazione fisica, fra il verde della collina. Del Costa Rica s'è detto e scritto che sarà la squadra materasso del girone C, costretta in partite ritenute impari con Scozia, Svezia e Brasile: *«Si vedrà»*, taglia corto Milutinovic.

Ma, intanto, cresce anche l'attesa per i tifosi del Costa Rica: la *torcida* è già arrivata, dilagando da Asti al seguito del calcio-samba di Dunga & C. Quando sbarcheranno i centramericani? *«Presto* — annuncia Gonzales —. *Da mercoledì in poi e prenderanno tutti, o quasi, alloggio nel Cuneese: in massima parte saranno ospiti degli alberghi di Lurisia»*. Quanti? *«Almeno seicento»*. Non moltissimi, ma non dimentichiamo che il Costa Rica ha meno di tre milioni d'abitanti, mentre il Brasile supera i 140 milioni. Ed entrambi non sono certo gli hooligans.

Alberto Gedda

Il ventitreenne Roger Flores, capitano del Costa Rica

Tifosi implorano il biglietto per «toccare» il Brasile

ASTI ● Il rito si consuma lontamente, in un pomeriggio fresco, attorno al tappeto verde dello stadio Comunale astigiano. La processione si snoda attraverso le strade che portano verso il rione Don Bosco, trasformato in questo periodo di Mundial nel tempio dove i «totem» brasiliani esibiscono virtù taumaturgiche, magiche. Uno specchio di fascino misterioso fra una macumba (sorta di iniziazione per prevalere sugli avversari) ed una danza propiziatoria, improvvisata dai tifosi brasiliani, avanguardia della «torcida», il tifo più pazzo del mondo.

Il fiume impetuoso di sportivi che arrivano al campo, per «vedere» (e forse toccare) il Brasile, ingrossa a vista d'occhio. Non ci sono solo astigiani o torinesi che si avvicinano all'evento con mistica devozione.

L'esibizione di sabato dei carioca, comunque un galoppo e nulla più contro la Saviglianese, è un richiamo troppo forte per i buongustai del pallone. Difficile resistere e rimanere indifferenti. I biglietti, gratuiti, sono scomparsi da qualche giorno, ma come d'incanto, eccone apparire un centinaio distribuito da botteghini presi letteralmente d'assalto. Due ore prima, tutta la zona del «Comunale» è ormai assediata. Davanti all'ingresso principale, in finalmente affari d'oro l'unico ambulante che staziona da due giorni proponendo la vendita di gagliardetti, cappellini e bandiere del Brasile. «Poco per volta — afferma Aldeo Marchiorotti, astigiano — i tifosi incominciano a "sentire" l'avvenimento. Sto vendendo bandiere, cappelli e sciarpe verde-oro, la Nazionale che fa innamorare. Oltre ai brasiliani che stanno arrivando a frotte, tantissimi gli italiani che sostengono il Brasile. Ho già esaurito i cappellini e prima di sera avrò finito anche i vessilli».

Cresce la febbre che pare aver contagiato tre giovani di Crescentino, nel Vercellese. Cercano il biglietto d'ingresso e nel frattempo comperano la bandiera dai colori verde-oro. «E' un'occasione unica che un appassionato di calcio e giocatore come me non poteva perdersi — afferma Claudio Boarolo, 28 anni, ex centravanti del Crescentino, attualmente ha vinto il campionato di Seconda Categoria con il Viverone segnando 30 gol in 25 incontri —. Se non ci fanno entrare, supereremo il muro lo stesso».

Gli fa eco Luca Corsato, 27 anni, ciclista dilettante, suo amico. «Lo spettacolo che offrono i brasiliani — dice — lo si vede raramente e solo in televisione». Ed ingegna al granata Muller, Riccardo Franco, 24 anni, ovviamente tifoso torinista. «Sono curioso di vedere Muller in mezzo a tanti campioni — afferma —. Chissà che numeri! Sarà una delizia per il pubblico. Certamente non solo lui». E via ad infilarsi in mezzo alla folla che cerca in qualche modo di entrare.

Si sentono tanti dialetti, a conferma che sono arrivati ad Asti un po' da tutto il Nord Italia. Implorano un biglietto un gruppo di ragazzi di Pavia, fanno eco altri di Verona. Prima dell'inizio, gli organizzatori (ottima mossa), per evitare incidenti fra i possibili esclusi, visto che l'ingresso è gratuito, «aprono» a tutti. Saranno in quattromila ad ammirare il Brasile. Sul campo, i suoi campioni s'impegnano, ma già pregustano la giornata di libertà assoluta che il c.t. Lazaroni concederà loro (sono arrivate a Linate, con volo diretto Varig, mogli e fidanzate dei giocatori). C'è un tifo pittoresco, alla... carioca e compaiono i primi striscioni brasileiri («Torcida explosao contra a violencia», «Torcida explosao coraçao corinthiano»).

Sugli spalti segue con attenzione le evoluzioni del marito Claudia de Brito Alemao, in compagnia della piccola Carolina, mascotte della Nazionale. «E' sempre difficile restare lontano parecchio tempo da mio marito — sostiene —. Anche se sono abituata. Vivo meravigliosamente a Napoli, Ricardo mi telefona spesso e così ci vediamo nei ritagli di tempo che l'allenatore concede ai giocatori. Per gli atleti è molto importante la famiglia, permette la serenità. Dall'esterno posso dire che è l'ambiente della Nazionale più tranquillo dai tempi di Zico».

Scrosciano gli applausi del pubblico, di fronte ai numeri degli atleti, ma loro, i giocatori, sognano soltanto una «piccola» evasione. Fra sei giorni sarà «calcio vero».

Alberto Fumi

STAMPASERA

N. 143 LUNEDI' 4 GIUGNO 1990 — L. 1000

EDIZIONE STRAORDINARIA

I tre referendum non hanno raggiunto il «quorum»: ha votato solo il 43%

Non sono passati

ROMA ● Non ce l'hanno fatta. Alle 14, quando i seggi hanno chiuso, avevano votato soltanto il 43% degli aventi diritto (dato provvisorio, ma che viene dato come ormai irribaltabile), 7 punti in meno del minimo indispensabile. I tre referendum contro la caccia e i fitofarmaci non hanno raggiunto il traguardo necessario di partecipazione elettorale, e dunque i risultati non sono validi. Ha vinto il variegato partitone degli astensionisti, rafforzato dai cacciatori e dagli agricoltori che proprio puntando a saldarsi con quella «maggioranza silenziosa», avevano deciso di esprimere la loro contrarietà al referendum, scegliendo e propagandando di disertare i seggi.

La debacle per la campagna ambientalista era già nell'aria ieri sera, quando il Viminale ha comunicato che soltanto il 31,5% degli aventi diritti aveva votato di domenica, un record negativo mai registrato avvicinato in nessun'altra consultazione popolare. Ma è diventata già certezza stamane alle 11, quando quella percentuale è salita di appena 6 punti: il 37,6%, contro il 56,7 registrato per i referendum sul nucleare e la giustizia del 1987; un crollo di 19 punti, rispetto alla consultazione referendaria precedente, che alla chiusura dei seggi aveva raggiunto il 65,1% di partecipazione.

Insomma, alla rilevazione ufficiale di stamattina di oggi, mancavano ancora 12 punti e mezzo per superare la soglia minima del 50% più uno che avrebbe dato la validità ai risultati dei referendum.

Un'impresa disperata e impossibile, nonostante gli sforzi estremi messi in campo dagli ambientalisti in ogni città italiana, che da questa mattina hanno battuto senza tregua mercati rionali e piazze, con megafoni e cartelli sandwich, invitando la gente ad andare a votare e «salvare i referendum della nostra salute». Tutto inutile, nonostante la non stop di radio radicale e gli appelli nei radiogiornali pubblici dei promotori dei referendum. Alle 11, gli esperti del Viminale hanno fatto cadere ogni speranza di recupero: calcoli e tabelle di raffronto con tutti i referendum ed ogni tipo di elezione precedente, dimostravano che era praticamente impossibile superare per le 14 quel fatidico 50%.

ALLE 11 DI STAMANE

Ecco la bassa affluenza alle ore fino alle 11 di stamane per i tre referendum (caccia, accesso dei cacciatori ai terreni privati e fitofarmaci) e i dati definitivi dei referendum '87 (quando si era votato sulle centrali nucleari e sulle responsabilità dei giudici) e '89 (quando si era votato sul mandato costituente al Parlamento europeo):

	1990	1987	1989
ITALIA SETTENTRIONALE			
1° CACCIA	44,2		
2° CACCIA	44,2	72,6	86,0
FITOFARMACI	44,4		
ITALIA CENTRALE			
1° CACCIA	33,8		
2° CACCIA	33,8	68,5	84,7
FITOFARMACI	34,1		
ITALIA MERIDIONALE			
(PER TUTTI)	32,2	52,6	74,3
ITALIA INSULARE			
1° CACCIA	28,6		
2° CACCIA	28,2	55,4	73,3
FITOFARMACI	28,7		
MEDIA NAZIONALE			
1° CACCIA	37,6		
2° CACCIA	37,6	65,1	80,7
FITOFARMACI	37,7		

Torino, sono migliaia i certificati di voto non ritirati e giacenti all'ufficio elettorale del Comune

L'analisi dei dati forniti dal ministero degli Interni, rivela una realtà che fornisce materia di riflessione per i politici. Intanto, lo scarto fra i tre referendum è minimo, di appena lo 0,1% tra il referendum sulla disciplina generale della caccia e quello contro il libero accesso delle doppiette sui campi coltivati, e dello 0,2% in più per il referendum contro i residui tossici nei prodotti alimentari: segno che più dall'estensionismo attivo e mirato, ha pesato quello indistinto e generalizzato. C'è poi il solito divario tra Nord e Sud, ormai abituale anche nelle elezioni politiche e amministrative: nel Meridione, gli assenti e gli stanchi sono il doppio di quelli del Settentrione. E infine, la sorpresa delle province italiane, che in molte già alle 11 di stamani avevano dato validità ai referendum. Padova era al 55,3%, Ferrara al 50,3%, Rovigo al 53,5%. Tutte province del Nord e di grande agricoltura, che evidentemente han hanno seguito le indicazioni della Coldiretti. Ma anche le grandi città del Nord, con i loro hinterland di cacciatori e piccoli contadini, a quell'ora erano già oltre la soglia della validità: Milano e provincia 51,3%, Venezia 52,9%, Trieste 52%. Le roccaforti dei cacciatori hanno ottenuto, senza dubbio: Grosseto 23,6%, Siena 21,9%, Brescia (zona di industrie d'armi, oltre che di cacciatori) addirittura 20,5%. Ma laddove la propaganda dell'astensionismo attivo non si è fatta nemmeno sentire, è andata ancora peggio (o meglio, se vista dal fronte contrario al referendum): Reggio Calabria 17,2%, Nuoro 24,7%, Trapani 26,4%. Forse, più che i cacciatori e l'industria chimica, ha «vinto» la gente che è stanca anche dei referendum, oltre che della politica delegata.

Ed ora? Lo spoglio verrà effettuato ugualmente, anche in assenza del numero legale, perchè la dichiarazione di invalidità spetta alla Corte di Cassazione. Conosceremo così l'intensità esatta di questa valanga di sì, ormai sicura quanto ininfluente giuridicamente. Le norme di legge che si volevano abrogare restano in vigore, in attesa che il Parlamento completi l'iter delle riforme già avviate. La pressione dei sì ha ora solo valore simbolico, e i parlamentari ambientalisti cercheranno comunque di farlo pesare nella stesura delle nuove norme. Certo, ora i partiti se la prenderanno molto più comoda, ma prima o poi le nuove leggi arriveranno. Quel che è tramontato del tutto, è il sogno animalista di vietare globalmente la caccia nel nostro paese. E quel che rischia di tramontare politicamente, è ora anche lo strumento referendario.

Gianni Pennacchi

Il 57% dei torinesi è andato a votare

TORINO ● Sotto il segno dell'astensionismo? All'appello mancano 350 mila torinesi. Oggi pomeriggio alle 14, infatti, solo 478.350 torinesi (il 57,12 per cento degli 837.364 aventi diritto) si erano recati alle urne per rispondere con un «sì» o con un «no» ai tre quesiti referendari su caccia e pesticidi. Torino, però, ha superato di un abbondante sette per cento quota 50,01, la percentuale necessaria per rendere valido il voto.

Questa è stata la consultazione che ha registrato il numero di votanti più basso in città. La percentuale degli elettori che si sono recati alle urne è infatti inferiore di 28 punti rispetto alle amministrative del 6 maggio (era l'85,49 per cento) e di 10 punti in confronto alle consultazioni per i cinque referendum del 1987, quelli sul nucleare e la responsabilità civile dei giudici. Allora aveva votato il 68,10 per cento dei torinesi.

Una città disinteressata è andata alle urne in una lenta processione scandita dai rilevamenti del servizio elettorale del Comune. I torinesi si sono recati nei 1884 seggi alla spicciolata: ieri alle 11 aveva votato solo il 5,69 per cento degli aventi diritto, una percentuale che superava di poco, lo 0,69 per cento, quella nazionale. Poi una lieve crescita nel pomeriggio quando alle 17, 163.136 elettori (il 19,48 per cento contro un 15,2 nazionale) avevano già votato. Infine il risultato delle 22: 37,76, un sei per cento in più rispetto al dato nazionale.

E il trend negativo si è ripetuto oggi. Questa mattina alle 11 la percentuale dei votanti era ancora sotto quota 50,01: i 401 mila torinesi che avevano votato rappresentavano solamente il 47,93 per cento dell'elettorato. Infine, con un rush finale Torino ha superato la soglia minima richiesta, quella della metà dei votanti più uno. I risultati finali permettono anche di rilevare una piccola differenza percentuale fra i tre referendum: il più votato è stato quello sui pesticidi che supera di 300 voti quello sulla disciplina generale della caccia e di 167 l'altro referendum sull'accesso dei cacciatori ai fondi privati.

Uccisa dal tumore la piccola Miriam Il padre venne accusato di violenza

ROMA — Il calvario di Miriam Schillaci, la bambina di Lambiate che per qualche tempo si pensò fosse stata violentata dal padre, è finito sabato mattina. E' morta mentre dormiva e si sono così spenti tre anni di vita passati, soprattutto, nella sofferenza. Ad ucciderla è stato un tumore congenito, un teratoma, che aveva tratto in inganno i medici del reparto di Chirurgia Pediatrica del Niguarda, a Milano, i quali ipotizzando un episodio di violenza sessuale avevano presentato un esposto alla Procura.

La fine è sopraggiunta nella casa dei nonni paterni, a Piazza Armerina, in provincia di Enna. I funerali si svolgeranno oggi alle 16. La notizia è stata data questa mattina, a Roma, da un amico della famiglia Schillaci. Il primo ad essere informato è stato il presidente Cossiga. *«Il capo dello Stato* — ha spiegato un parente — *è stato molto vicino alla famiglia in quei momenti terribili»*.

E' passato un anno da quando le cronache si occuparono di questa vicenda. Minuto, capelli a caschetto e due occhi grandi così, Miriam incomincia ad avere problemi di salute il 9 aprile 1989. I sintomi sono quelli dell'influenza. I genitori, Lanfranco e Maria, la portano al pronto soccorso di Garbagnate, dove il pediatra prescrive una supposta di tachipirina.

Lanfranco Schillaci, 34 anni, con la moglie Maria e la piccola Miriam

La famigliola torna a casa, ma i genitori si accorgono che ci sono tracce di sangue sul pannolino e riportano la piccina in ospedale. E' il primo ricovero.

Il giorno dopo Miriam viene trasferita al Niguarda. Il referto è agghiacciante: *«Gravi violenze fisiche»*. I medici segnalano il caso all'autorità giudiziaria.

Passano altri 9 giorni prima che il magistrato, Daniela Borgonovo, riceva la segnalazione. Viene disposta un'immediata perizia medica. E si arriva al 21 aprile, giorno che la famiglia Schillaci non potrà più dimenticare: il Tribunale per i minorenni dispone l'allontanamento di Miriam dai genitori. La piccola è affidata al sindaco di Garbagnate. *«Abbiamo ricevuto un rapporto dei medici che parla di sevizie bestiali* — dice il sostituto procuratore Ingrasci —. *La nostra ipotesi è che sia stato lo stesso padre ad abusare della figlioletta»*.

Il 23 aprile i genitori di Miriam ricevono la comunicazione giudiziaria. Trascorrono ancora giorni terribili, poi il 4 maggio la perizia del professor Fornari scagiona il padre, senza chiarire le cause delle lesioni. Il giorno dopo la piccina potrà tornare in famiglia. Soltanto un mese più tardi si saprà che responsabile delle *«sevizie bestiali»* sul corpicino è stato un tumore.

Daniela Daniele

Precettati capistazione per domani

ROMA ● Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha predisposto stamani la precettazione dei capistazione delle ferrovie, in relazione allo sciopero proclamato dal coordinamento di categoria dalle 21 di domani 5 giugno e fino alla stessa ora del giorno successivo.

Quello dei Cobas dei capistazione è la prima protesta nel calendario di agitazioni delle ferrovie, dichiarate anche da altre categorie, a cominciare da quella dei macchinisti. Non si esclude che il ministro Bernini possa disporre la precettazione anche nei loro confronti. Lo stesso Bernini, in passato, aveva adottato un simile provvedimento nei confronti dei ferrovieri che avevano dichiarato uno sciopero, precettandone ventimila: 5000 capistazione e 15.000 addetti al traffico.

I Cobas, che dopo le dimissioni di Schimberni si erano detti disposti ad incontrare il ministro, minacciano di penalizzare pesantemente il traffico ferroviario in occasione dei Mondiali se non saranno invitati al tavolo delle trattative.

Mundial con Béjart e Greta

Balletti, film della Garbo e grandi manifestazioni a Torino

Danza e musica la fanno da padroni in questa settimana del Mundial. Anche se il cinema propone dal 5 all'8 giugno al Cinema Massimo (Sala Tre) sei film di Greta Garbo: un doveroso omaggio alla grande arte della divina.

La grande danza si apre nel nome di Béjart per la quarta edizione di Torino Danza, che questa volta sarà lontana dal verde del parco Rignon e ospitata nel Palatenda di piazza D'Armi. Da domani sera a giovedì verranno presentate cinque delle coreografie che l'ormai leggendario protagonista della danza ha realizzato per il suo «Ballet Lausanne».

Una seconda sontuosa inaugurazione attende i torinesi venerdì al castello di Racconigi dove ci sarà un «Invito a Corte»: feste, giochi, musica, teatro e danza nelle residenze sabaude. Mentre nel pomeriggio di sabato si ascolterà «Musica sacra e profana alla corte dei Savoia», col cembalo di Rita Pairetti, la prestigiosa concertista torinese che presto lascerà l'Italia per una serie di concerti a San Francisco.

Greta Garbo in «Mata Hari»

Questa sera alle 21 all'Auditorium, per l'Unione Musicale un concerto di affermati violoncellisti, allievi di Antonio Janigro, violoncellista-direttore milanese scomparso.

Sempre questa sera al teatro Araldo di via Chiomonte 3, una serata col flautista Carbotta e il chitarrista Lo Presti.

Ma gli eventi sono molti. Nelle pagine degli spettacoli dettagliate notizie su ulteriori appuntamenti.

Per «Italia Italia» sono ora in palio oltre 27 milioni

Altri due milioni in palio oggi nel Concorso «Italia Italia» che vanno ad aggiungersi ai 25 milioni 200 mila lire del monte premi di sabato. A pagina 18 troverete assieme al regolamento e ad alcune curiosità della storia della nostra Nazionale anche la data fortunata estratta, il 1° luglio 1956, giorno in cui gli azzurri in amichevole furono superati a Rio de Janeiro per due a zero dalla rappresentativa brasiliana con reti di Ferreira al 29' e Canario al '75.

Ricordiamo ai nostri lettori che fino alle 20 di oggi al nostro numero verde (1678-02065) si ricevono le telefonate riguardanti le vincite di sabato (la data estratta era quella del 4 giugno 1986) e di oggi.

IL DIARIO DEL mondiale '90

«Vincerà il Brasile» temono gli azzurri

Da oggi gli azzurri sono a Marino. Stamane hanno lasciato Coverciano dopo un mese molto difficile in cui il calcio si è mescolato troppo alle polemiche. Si sono insediati all'hotel Helio Cabala, quartiere generale di gran lusso del loro mondiale. A riceverli oltre al sindaco ed alla banda del paese, anche l'attrice Sophia Loren, eletta madrina della nazionale, che insieme a Vialli e compagni inaugurerà il nuovo stadio di Marino.

Intanto cresce la febbre mondiale. Vicini sta rifinendo la preparazione in vista del debutto contro l'Austria, che avverrà sabato allo stadio Olimpico. Gli azzurri invece si dilettano nel giochetto dei pronostici e vedono nel Brasile la più sicura candidata alla vittoria finale.

Grande diffidenza invece nei confronti dell'Argentina campione del mondo cui, secondo gli azzurri, non basterà la presenza di un Maradona tirato a lucido.

* * *

Oggi la Fifa designerà gli arbitri che dirigeranno le partite della prima fase. Per la gara inaugurale di venerdì tra Argentina e Camerun, grande favorito sembra il francese Vautrot, con lo svedese Fredriksson come alternativa. Agnolin invece non arbitrerà la partita d'esordio, perché è il candidato numero uno alla finale, sempre che l'Italia non arrivi a disputare la partita decisiva.

Quanto ad Italia-Austria di sabato, l'arbitro sarà certamente un sudamericano. Probabilmente l'uruguaiano Cardellino o il brasiliano Wright.